
This is a reproduction of a library book that was digitized by Google as part of an ongoing effort to preserve the information in books and make it universally accessible.

Google™ books

<https://books.google.com>





Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>

Digitized by Google

Bill. 1235

11.1

2. III - 3



Digitized by Google

COLLOQVIA ET DICTIONARIOLVM
SEPT EM LING VARVM,
BELGICÆ, ANGLICÆ, TEVTONICÆ; LATINÆ,
Italicæ, Hispanicæ, Gallicæ.

Liber omnibus linguarum studiosis domi ac foris apprime necessarius.

Colloques ou dialogues, avec vn Dictionnaire, en sept languages, Flamen, Anglois, Alleman, Latin, Italien, Espaignol, & Francois : nouuellement reueus, corrigez, & augmentez de quattro dialogues : tresprofitables & utilis tant au fait de marchandise, qu'aux voilages & aultres traffiques.

Colloquien oft t'samen sprekinghen, met eenen Vocabulaer in seuen spraken, Neerduits, Engelsch, Hochduits, Latin, Italiaens, Spaens, ende Francois : van nient verbetert, onde vermeerdert van vier Colloquien, seer nut ende profielick tot der coophantschap, reyse, ende anderen handelinghen.

Denuo excussa, multisq; mendis exuta a D. Io. Andrea Arnaudo a Caraglio Allobrogo.

PATAVII, Apud Paulum Meiettum. M. D. X C I I.

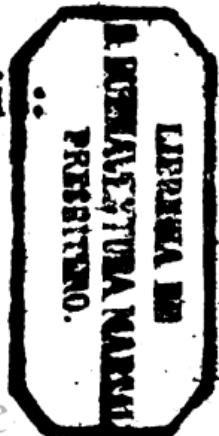




LIBER AD EMPTORES.

VOS quibus est animus patrio procul orbe
remotas
Ire vias, alijsque moram' producere regni:
Scire per Europæ tractus quis sermo, quis usus
Sit vocum, ut patrias vnâ vertatis ad ædes

A 2



Ora peregrinis totidem resonantia linguis;
Dicite: quid tanto iuuat indulgere labori?
Fulminat armipotens Mauors, fuerit vndique
bellum,
Mille per omnigenos surgunt discrimina calles.
HVC septemgemina veni nouus arte magister
Gnarus linguarum **SEPTEM.** Secludite curas,
Ipse domi per vos peregre discenda docebo.
Aduigilate mihi, varijs aptabo loquelis
Ora: per appositas mirabitur aduena voces.

At **¶**

At si fixa manet sententia, visere gentes
Externas, simul & gestus, moresque decoros
Cum lingua imbibere; aut studijs dare tempus
honestis :

Me vobis adhibite ducem, mihi limine
primo

Sit curæ, notas audire, & reddere voces.

Itis in Italiam, vel regna potentis Iberi :

Si petitis fines Angli, nunquamve quietos

Francigenas, si Germanum Louis alite nixum

et hoc Q.

A 3

Imperium, Belgasve fitos genialibus aruis;
Vos ego secura ducam regione viarum.
Flander ero, Germanus ero, Gallusque Britoque,
Hispanus, nunc Italico dabo verba nitore.
Quin vbi Palladios inter consistere cœtus
Et vacat alternare sonos, tunc diuite vena
Parturiet Latios diues mihi lingua lepores.
Hæc ego. Nunc vestro si sit mihi gratia vultu,
Si quis honos, vel in ore decens spectanda venustas
Exoptata venit: pro me maiora feretis.

Gloria

Gloria confortes vobis erit inter amicos,
Gloria Magnates inter: promotor honorum
Semper, et semper vita solamen agendæ.

L. B. I. B. F.

A 4



BENEVOLO LECTORI.

DIBELI. I huius quanta sit vtilitas,
facile iudicabit is, qui aut variarum
linguarū cognitione delectatur, aut
per diuersos orbis nostri tractus pere
grinationem instituerit. Quandoquidem cum
nemi-

neminem usque adeo haberi ingenio putemus, ut ilius usum ignoret, complures ex oculari, hunc evoluere, nocturna diurnaque manu versare existimmo. Etenim (ut saepe usu venit) si paretes studiorum morumque, aut exterorum idiomatum ediscendi gratia suos liberos alegant: vide quid de huia utilitate, ne dicam necessitate dicendum sit; qui etiam intra ipsos parietes plenam & perfectam variarum linguarum cognitionem quotidiana experientia tribuit. Dies deficeret si iucundus

ditatem, pulchritudinem, honestatem, cæterasq;
illius dotes, recensere vellem. Itaque cum in hac
colloquiorum pallæstra nos etiam inter primos
desudauerimus, ut quam nitidissime excusa, va-
rijsque linguis interpretata lucem viderent: vnde
non mediocrem fructum, nec exiguum studio-
forum applausum experti sumus: prodierintque
etiam postea tum in Anglia, tum in Belgio, sex
linguarum colloquia (sit dicto venia) ex parte
mutila, in quibus nempe necessario aut Angli-
ca,

ca, aut omnium potissima Latina lingua desideraretur: nihil prius duximus quam huic deformitati obuiam ire, & numeris suis absoluta typis euulgare. Accipe igitur Lector beneuole hæc septem linguarum colloquia, & laborem nostrum quem ipse non exiguum fuisse colligeret, boni consule: vtere, fruere, & vale.

Idib. Nouembris M D L X X X V.

Flamen.

Totten Leser.

Beminde Leser,
desen boeck
is soo rut
ende profitelijck,
en tghebruyck van diem
soo nootelijck,
dat sijn deucht
oock vangheleerde lieden,
niet om
volpriisen en is :
want daer en is
niemandt in Vranckrijck,
noch in dese Nederlanden,
noch in Spaengien
oft in Italiem, handelende
in delanden
van her waerts ouer,

Anglois.

To ther Reader.

Beloued Reader,
this booke
is so need full
and profitable,
and the vsance of the same
so necessarie,
that his goodnes
even of learned men,
is not
fullie to be praised
for shewis
nomyn in France,
nor in this Netherland,
nor in Spayne,
or in Italie, handling
in these
Netherlandes,

Alleman.

Zu dem Leser.

Lieber Leser,
disz buch
ist so bequem
vnd nutzlich,
vnd sein gebrauch
so hochnottig,
dasa es nit genugsam
auch von gelehrten leuten
geprysen
kan werden :
dann es ist niemadt
weder in Franckreich,
noch in diesen Niderlanden
noch in Hispanien,
noch in Italien, der etwas
in diesen Niderlanden
Kauffmanschatz treibet,
Studio

Latin.

Studiose Lectori. S.
Amice Lector,
 hic liber
 adeo comodus est:
 & vtilis,
 eiusque vsus
 ita necessarius,
 ut non satis
 ne à doctis quidem
 laudari
 queat:
 nemo enim est
 vel in Gallia, vel in
 hac inferiore Gērma-
 vel in Hispania (nia,
 vel in Italia,
 negotiationis aliquid
 in hisce maritimis lo-
 cis gerens

François.

Au Lecteur.
Amylesteur,
 celiure
 est tant vtile
 & profitable,
 & l'usage d'icelluy
 tant necessaire,
 que sa valeur
 voire des gens sçauans,
 n'est assez
 à priser:
 car il n'y a
 personne en France,
 ny en ces Pais-bas
 ny en Espaigne,
 ou en Italie,
 n'affiquant,
 espais
 de pardeça,

Espagnol.

Al Lettor.
Amigo Lector,
 este libro
 es tan vtil
 y provechoso,
 y el uso de aquel
 tan necesario,
 que su vtilidad aun
 para hombres doctos,
 no se puede
 apreciar:
 porque no ay
 ninguno en Francia,
 ny en estos estados
 ny en Espana, (baxes,
 ny en Italia,
 negociando
 en estas tierras
 deaca,

Italien.

Al Lettore.
Benigno Lettore,
 questo libro
 è tanto vtile
 & proficuale,
 & l'uso di quello
 tanto necessario,
 ch'il suo valore anzi
 da huomini dotti,
 non può à bastanza
 essere pregiato:
 perche non ci è
 nissuno in Francia,
 nc'in questi paesi bassi,
 ne in Spagna,
 ò in Italia,
 negoziando
 ne' paesi
 di qua,

Flamen.

hy en heeft van doen
dese seuen spraken
die hier inne
beschreuen
ende verclaert sijn:
want tſy dat yemand
eopmanschap doet,
of dat hy
int hof verkeert,
of dat hy
den criich volgħt,
of dat hy
een reyfende man is,
hy soude moeten hebben
enen taelmeſter,
om eenighe
van deseſe ſeuen spraken.
Dwelch Wy

Anglois.

Which hat not neede
of theſe ſeuen ſpeaches
that here in
are Writen
and declared:
fer whether that an yman
doo marchandise,
or that hee
de handle in the Court,
or that hee
follo We the Warres,
or that hee
bea trauailing man,
hee ſhould neede to haue
an Interpreter,
for ſome
of theſe ſeuen ſpeaches,
The Which, Woe

Allemans.

der nicht dieser
ſiben ſprachen
in diesem buch
beschrieben vnd erklaert
bedurſte:
dam ſo jemandt
kauffmanschafft treibt,
oder
zu hofe lebt,
oder
dem krieg nachzeucht,
oder
vber lande reyſet,
bedurſte er
einen dolmetschen
zu einer jeden
dieser ſpraachem.
Derthalben

quin

Latin.

qui n'ait offaire
septem hisce linguis
hoc libro
descriptis
indigeat:
nam, sine quis
mercatur & intentus sit
sue
in aula versetur,
sue
castra sequatur,
sue
iter faciat,
opus esset
interprete aliquo,
sul tem alicuius
harum linguarum.
Quam rem

François.

qui n'ait offaire
de ces sept langues
qui sont icy
escriptes
& declarées :
car soit que quelcon
face marchandise
ou qu'il
bante la Court,
ou qu'il
fuyue la guerre,
ou qu'il aille
par villes & champs,
il luy faudroit avoir
vn truchement,
pour aucune
de ces sept langues.
Ce que nous

Espaignol.

que no tenga necessi-
dad de estas siete len-
guas aqui
escriptas
y declaradas :
Porqué o sea q alguno
entienda en mercade-
ria, o que el
ande en Corte,
o que
figa la guerra,
o camine
por tierras estrañas,
ternia menester
vn fauraute,
para qualquiera
d'estas siete lenguas.
Loqual

Italiense

che non habbi bisogno
di queste sette lingue
qui
descritte
& dichiarate :
Perche sia che qual-
ch'uno negoijj,
o che egli
pratichi in Corte,
o che egli
seguiti la guerra,
o che faccia
viaggio,
gli conviene hanere
uno interprete,
per intender l'una
di queste sette lingue.
Il che noi

Wamen.

aenfande,
hebben tot onsen
grooten cost,
ende tot vwen
grooten voordeel,
desclue spraken
hier alsoo
by een vergadert
ende in erden ghestelt,
So dat ghy
van nu voortae[n]
niet en sult behoeuen
een taellpreker,
maer sultsi moghen,
by v seluen spreken,
en v daermede behelpen,
ende kennen
de maniere

Anglois.

considering,
haue at our
great cost,
and to your
great profite,
brought the same speaches
heere in such wise,
together,
and set them in order,
so that you
from hence fourth
shal not neede
ony interpretour,
but shalbe able
to speake them your self
and to healep your ther with,
and to knowe
she maner

Alleman.

haben wir bedacht
mit ohne
merckliche[n] vnsern vnkosten
aber zu euweren
grossen nutz vortheyl,
vnd dieselben sprachen
also
versamlet
vnd in ordnung gesetzt,
daz jhr nun
hinfurter
keines dolmetschen
bedurfft,
sondern leichtlich
von euch selbst reden,
vnd euch darmit dienen,
wann jhr allein warnemet
die verenderung
nebiscum

Latin.	François.	Espaignol.	Italien.
nobiscū considerantes,	considerans,	considerando	considerando,
non sine	auons a noz	hemos a nuestro	abbiamo
magno nostro sumptu,	grands despens	gran costa.	con nostra granspesa;
tuo uero	& a vostre	y para vuestra	& a vostro
magno commodo ,	grand aduantage ,	gran commodidad ,	gran vantaggio
has linguas	mis ainſe	las dichas lenguas	le dette lingue
ita	lesdites langues	de tal manera aqui	talmente
coniunximus	ensemble	ayuntado	adunate
ordineque disposuimus	& mises en ordre ,	y puesto en orden,	& ordinate ,
ut	ſi que vous	ſiſi que uos	che voi
poſthac tibi	doreſ nauant	de aqui adelante	da qui auanti
nullo ſit opus	n'aurez plus a faire	no terneys necessitat	non harete bisogno
interprete ,	de truchement ,	de faraute ,	d'interprete ,
ſed facile	mais lis pourrez	mas las podreys	ma le potrete
ijs ipſe loqui poſſis	par vous mesmes parler	de uos mismo hablar	da voi ſeffo parlare
tibique commodare ,	& vous en ayder	y ualeros d'ellas ,	& feruiruene
obſeruata tantum	& cognoſtre	y conoſcer	& sapere
uaria	la maniere	la manera	il modo

B van

Flamen.

Van pronuncieren
van ueelderley Nationen.
Wie heefster oyt
connen uercrijghen
met een sprake,
die urientchap
van uerscheyden nationen?
hoe ueel isler
ziick ghe worden
sonder kennisse
van menigerhande spraken?
Wie can wel regeren
landen en steden,
ende ghenen thalen
buyten sijn moederlijcke
tale wetende?
want dit alsoo is
bemindc leser,

Anglois.

of pronouncing
of many nations,
who hath euer
ben able to fet
With one speach,
the frindship
off fundry Nations?
how many arether
b. com ryche,
Without the kno wledg
of diuers languages?
Who can wel rule
landes and Cities,
kno wing none other language
then his
mouther tong onlie?
whilst now it is thus
beloued reader

Alleman.

Vilerley Volcker
pronuntiation.
wer hat yemals
allein mit einer spraacken
frembder Nationen
freundtschafft
erlangi?
wie vil
seind reich worden
ohne diser spraachen
Wissenschaft?
wer kan wol regieren
stette und lander,
da er kein andere sprach
dan allein
sein mutter sprach weisz?
weil dem nun also ist,
gunstiger lesse

Latin.	François.	Espagnol.	Italien.
diuersarum Nationum pronuntiatione.	de prononcer de plusieurs Nations.	de la pronunciation de muchas Nationes.	di prononziare di diverse Nations.
Quis unquam uno solum idiomate externarum Nationum amicitiam est assicutus?	Qui a iamais seu obtenir avec vn langage, t'amitié de diuerses Nations?	Quien pudo jamas alcançar con una lengua. el amistad de diuersas Nationes?	Chi ha mai potuto acquistare con vn solo linguaggio. l'amicitia
quot autem ditati sunt sine harum linguarum cognitione?	Combien y a il d'enrichis,	Quantos pudieron entiquecer, sin noticia de muchas lenguas? (nar)	di diuerse Nationi?
quis bene gubernet vel urbes vel regiones nulla alia lingua prxter	sans cognoissance de plusieurs langes? qui peult bien gouuener villes & prouinces, sans sçanoir	Quin supo bien gouer- ciudades y prouincias sin saber otra lengua	Quanti ne sono diuentati ricchi
ueraculam imbutus?	autre langue que sa langue maternelle?	que la suya maternal?	senza la cognitione di diuerse lingue?
Cum hæc ita se habeat amice lector	puis qu'ainsi es am, lecteur.	pues que esto assi es amigo lector,	ch'is a ben gouernare Prouincie & Cittadi & non sapere altra lingua che la sua materna?
			poi che questo è il vero amico lettore,

Flamen.
Soo wilt desen boeck
Ibijdelijck ontfanghen,
door welcken
ghycont ghecomen
vende keunisse
aan seuen
diuersche spraken :
den welcken.
indien ghy hem leest
met verstandt
ende veersticheyt,
ghysult bevinden
dat hy v sal wesen
niet alleen
profitelijck,
maer oock
seer nootsaelijck.
Indien dat v

Anglois.
So receave this booke
gladlie,
through the which
you may haue
the kno Wledg
offeuers
diuers languages :
the which
if you reade it
With vnderstanding
and diligence,
you shall finde
that it shall be
not onlie
profitable for you,
but also
very needfull.
And if so be that you

Alleman.
So wollet freundlich
dilz buch annemmen,
durch welches jhr
zu diesen syben spraachen
verstandt
leichtlich
kommen mogt :
welches,
so ihs fleissig
vnd mit ernst
leset,
werdet jhrs befinden
nit
nutzlich
allein,
sondern auch
hoch notich.
So es euch

liber

Latin.

libente velim animo
hunc librum excipias
cuius ope septem
diuersarum linguarum
cognitionem
facile
consequeris :
quem
si intelligenter
ac sedulo
legeris,
comperies
non
vtilem
solūm,
sed etiam
necessarium.
Si tibi

François.
veuillez recevoir
ce liure io yeusement,
par le quel
vous pourrez avoir
la cognosance
de sept
diuerses langues ;
lequel
si vous lisez
attentiuement
& avec diligence,
vous trouverez
qu'il vous sera
non seulement
prouffitable,
mais aussy
trē necessaire.
Que s'il ne

Espagnol.

recebid
este libro alegramente
mediante el qual
podreys llegar
al conocimiento
de siete
lenquas diferentes :
el qual
si le leyeres
con cuydado
v diligentia,
hallareys
que os ha de ser
no solamente
prouechoso,
pero tambien
muy necesario.
Que si no

Italien.

vogliate questo libro
allegramente riconoscere
col quale
voi potrete arrivare
alla cognitione
di sette
diuerse lingue :
il quale
se voi leggete
con intelligenza
& diligenza,
voi troverete
che vi sarà
non solo
proficuo,
ma anche
molto necessario.
E se non

Flamen.

siet gelegen en is
die gheheel
van buyten te leeren,
soo raepter wt.
sghene dat ghy
meet van doen hebt :
d'welck doende
soo suldy moghen
snet ghenuchte,
ende in maniere
van spreken,
al spelende
gheraken
aen kennisse
van menigerhande
spraken.
wilt dan
in dancke nemet

Anglois.

may not learne
the Whole
Wit hout booke,
then take out
thesame that you
have most neede of:
This dooing
you may
Whis pleasure
and in maner
of speaking,
all paying
com
to the kno wledge
of many
speaches or languages.
Take therfore
in good Worsh

Alleman.

nit gelegen
dasselbig gantz
aufz wendich zu lehren,
so nempt daraufz
was am meysten
euch nutzlich sein wirt
damit
werdet jhr
mit lust,
vnd wie
man sagt.
gleichsam
spilende
zu mancherley spraachen
verstandt
kommen.
Nempt
derhalben

Latin.

hon conuenit
totum
memor fix mandare,
disce ea
que maxime
tibi usui erunt:
Hoc si feceris,
iucundè,
& ut
iū dicam,
per
lusum,
ad
variarum linguarum
cognitionem
peruenies.
Accipe itaque
quæ laborem nostrum

François.

vous vient à point,
de l'apprendre
tout par cœur,
recueillés en
ce qui vous est
plus nécessaire;
Ce que faisant,
pourrez
avec plaisir,
& par maniere
le parler,
en trouant
parvenir
à la cognissance
le plusieurs
langues.
Veuillez donc
prendre en gré

Espagnol.

os viniere à proposito,
aprender lo
todo de coro,
toma dello,
lo que os es
mas necesario;
Lo qual haziendo
podreys
con plazer,
y por manera
de dezir,
sostiegando
alcançar
la cognition
de muchas
lenguas.
Recebíd pues
en buena parte

Italiano

vi accomoda
il tutto
amente imparare;
cogliesene quello
che vi
fa più di mestier;
Il che facendo
potreste;
con piacere
& in modo
di parlare,
scherzando
arriuare
alla cognitione
di dimerse
lingue.
Piacciani dunque
prendere in grado

Klamen.
desen onsen aerbeyt,
dwelck wy
ghedaen hebben
tor v wer eerent
ende profijt:
v belouende
dat indien wy
den seluen bevinden
v aenghenaeem te sijne,
wy sullen alle tijt
neersticheyt doen
om v in dese
te voorderen.

Anglois.
this our labour,
thee which wee
haue don
to your honour
and profit:
promising you
that in case wee
finde the same
by you to be well accepted
Wee Will at all times
doo our diligence,
for to further yon
in the same.

Alleman.
diese unsere arbeit
die wir zu euwerem nutz,
vnd ehren
gern ange Wendt haben,
zu danck an:
so wir dan
verstehen
das es euch angenem
gewesen sey,
wollen wir
weiteren fleisz ankeren
mit mehren euwre studia
zu befurderen.

queen

Latin.

quem in tuum cōmodū
atque honorem
libenter insumimus
in bonam partem.
Quod si
intellexerimus
tibi gratiam
fuisse,
nauabimus
porrò operam,
ut pluribus
tua studia
promoueamus.

François.
cestuy nostre labeur
qu'auons
employé
à vostre honneur
& profit:
vous promettans
que si nous
le trouuons
vous estre aggreable
vous tascherons
touſours
d'avancer
vos ſtudes,

Eſpaignol.
este nuestro trabajo,
el qual hemos
empleado
para vuestra honra
y prouecho :
prometiendo os
que si
ſe hallamos
os ſer agradable,
que ſiempre nos
efforçaremos
de ayudaros
en vuestros estudios.

Italien.

queſta noſtra faciſca
la quale noi
habbiamo fatta
al voſtro honore
& uile
promettendoſi
che ſi noi
la troniamo
eſſer ui grata,
faremo ſempre
diligenza,
di giouare
a voſtri ſtudy.

De Tafel
van desen boeck.

Desen boeck
is seer profitelijck
om te leeren lesen,
schrijuen ende spreken
Vlaems,
Engelsch,
Hoochduytsch, Latijn
Fransoys, Spaens,
ende Italiaens,
dwelck ghedeylt is;
in twee partijen.
Die eerste partye
is ghedeylt
in acht Capittelen;
waer af die seuen
gheletten.

The Table
of this booke.

This booke
is very profitable
for to learn to read:
Write, and speake
Flemmish,
English,
Highduyck, Latinish,
French, Spannish,
and Italian:
the Which is diuided
into twoo parties.
The first part
is diuided
in eight Capitres:
of wher sen
are see.

Register
desen Boeckes

Disz buch
ist sehr nutz
zu lesen,
zu schreiben, vnd auch zure
Niderlendisch,
(dem)
Englisch,
Teutsch, Lateinisch,
Franzosisch, Spanisch,
vnd Italianisch,
welches in zwey theil
getheilt ist.
Das erste theil
ist in acht Capitres
getheilt:
deren siben
durch personen.

*Tabula
Libri.*

Hic Liber
utilissimus est
ad legendum,
scribendum, atq; etiā lo-
Flandricè, (quendum, ,
Anglicè, ,
Germanicè, Latinè, ,
Gallicè, Hispanicè, ,
& Italicè :
qui in duas partes
diuisus est.
Prima pars
in octo capitla
distincta est:
quorum septem perso-
narum collocutiones

*Celiure
est tref-utile
pour apprendre à lire :
écrire, & parler
Flamen, ,
Anglois, ,
Alemán, Latin, ,
François Espagnol, ,
& Italien:
lequel est diuisi
en deux parties.
La premiere partie,
est diuisée
en huist chapitres:
desquels les septe
sont mis*

*La Tabla
d'este libro.*

Este libro
est muy prouechoso
para deprender a leer
escriuir, y hablar ,
Flamenco ,
Englès ,
Alleman, Latino ,
Francès, Espanhol ,
y Italiano :
elqual es repartido }
en dos partes.
La primera parte ,
es diuidida
en ocho Capitulos :
de los quales los siete
van

*La Tauola
di questo libro.*

Questo libro
è molto utile
per imparar a leggere
scrivere & parlare ,
Fiamengo ,
Inglese ,
Allemanno, Latino ,
Francesc, Spagnuolo ,
& Italiano :
il qual è diuise
in due parti.
La prima parte ,
è ripartita
in otto Capitoli :
de quali li sette
sono messi

Flamen.

By personagien,
als Colloquien.

Dat eerste Capittel,
is een maeltijt
vanthien personagien,
ende houdet
veel ghemeyne
redenen
diemen ouer tafel besicht

Dat weede Capittel,
is om te coopen
ende uercoopen.

Dat derde Capittel,
is om sijne schulden
te manen.

Dat vierde Capittel,
is om naer den wech
te uragen met andere
ghemeyne Propoosten.

Anglois:

by personages,
as Colloquies.

The first Chapiter,
is a dynner
of ten persons,
and containeth
many common
speaches

Whichare vsed at the table.

The second Chap.
is for to buye
and sell.

The third Chapiter,
is for to dem aund
ones debtbes.

The fourth Chapiter,
is for to aske
the Way With other
familiar communications.

Allemen.

gesetzt seind,
als Colloquia.

Das erste Capittel,
ist ein gastet ey
uon zehn personen,
und begreift
uil gemeiner
reden

die man zu tisch brauchet.

Das ander capittel,
ist uon kauffen
und uerkauffen.

Das dritte Capittel lheret
wie man schulden
einfordern soll.

Das vierdt Capittel,
ist umb nach dem weg
zufragen:sampt anderen
gemeynen reden.

comple

Latin.	François.	Espaignol.	Italien.
complectitur veluti colloquia.	par personages, comme colloques.	por hablas de personas, como colloquios.	per interlocutors come Colloquij.
In primo Capite , convivium est decem personarum , continenturque multæ quotidianæ loquendi formulæ quib. in accumbendo v- Alterū Caput, (timur, ostendit formulas emendi & vendendi.	Le premier Capitre , est vn convive à dix personnages , & contient plusieurs communs propos desquels on rfe à table : Le deuxiesme Chapi- tre, est pour a chepter & vendre.	El primer Capitulo , es vn combite de diez personas , el qual contiene muchas communes platicas , que se vfan à la mesa .	Il primo Capitolo , è vn conuiso à pasto de diece persone , & contiene molti communi ragionamenti vñati à tavola.
Tertium, docet ratione exigendi debita.	Le troisième Capitre , est pour demander ses debtes.	El segudo Capitulo . sirue para comprar y vender.	Il secondo Capitolo , e per comprare & vendere.
Quartum, docet vt quis inquiet de via, cum alijs colloquijs familiaribus.	Le quatrième Chapi- tre est pour deman- der le chemin : avec autres propos communs	El tercero Capitulo . sirue parare caudar sus deudas.	Il terzo Capitolo . è per domandare è suoi debiti.
		El quarto Capitulo , es para preguntar el camino con otros propolitos communes	Il quarto Capitolo , è per domandare la via : con altri communi ragionamenti
			Dat

Flamen.

Dat vijfde Capittel,
zijn ghemeyne coutinghen
zynde ter herberghen.

Dat seoste Capittel,
Coutinghe van d' opstaen,
Dat leuende Capittel,
Propoosten van Coopman.

Dat achtste Capittel,
is om te leeren maken
brieuen oft missiouen,
obligationen,
quitancien,
ende voor waerden.

Die tweede partye,
houdt veel
enckele woorden,
diem den daghelick
behoest te spreken,
gheset na den A,B,C,&c.

Anglois.

The fift Chapiter,
be commen talke
being in the Innè.

The vi. Chap.
Communicat at the spryfing

The vii. Chap.

Proposes of marchandise.

The eight Chapiter.
is fur to learn to indite
letter s, or missioues,
olligations,
quittances,
and Contractes.

The second part
conteineth many
single Woordes
seruyn to daylie
communication,
set in order of the A,B,C,

Alleman.

Das funst Capittel,
sein gemeyne gesprache,
wan man in der herbergist.

Dat sechst Capittel,
Ein gesprache von auffstehē.

Das viii. Capittel,
Gesprach vō kauffmāschafft

Das viii. Capittel,
lehret wie man briefe,
verschreibungen,
quitantzen,
vnd obligationen
machen soll.

Das ander theil dieses Buchē
begreift viel
cyntzige worter,
die man taglich in reden
bedatff,
gesetzt nach dem A,B,C,
Quintum.

<i>Latin.</i>	<i>François.</i>	<i>Eſpagnol.</i>	<i>Italien.</i>
<i>Quintū, continent familiaris collocutiones cū acciperis hospitio.</i>	<i>Le cinquiesme chapitre, contient deus familiers estans à l'hostelerie</i>	<i>El quinto Capitulo, son platicas familiares siendo co el meson.</i>	<i>Il quinto Capitolo, sono communi ragionamenti ſendo a l'hoſteria.</i>
<i>Sextum, collocutio de surrexione.</i>	<i>Le ſixiesme Chap. Deus de la leute..</i>	<i>El sexto Capitulo, platicas en el leuantar</i>	<i>Il ſeſto Capitolo, Ragionamenti nel leuar-</i>
<i>Septimum, collocutiones mercatorix.</i>	<i>Le ſeptiesme chapitre propos de marchandise.</i>	<i>El siete Capitulo, ppositos de la mercad</i>	<i>Il ſeſtimo cap. (co. ragiona de mercantie.</i>
<i>Octauum, præſcribit rationes conſcribendi epiftolas, & literas obligationū, ſolutionum, & paſtionum.</i>	<i>Le huitiesme chapit. eſt pour apprendre à faire lettres miſſiues obligations, quitanças, & contratos.</i>	<i>El ocho Capitulo, es para depréder à hazer cartas mensajeras obligationes, quitanças, y contratos.</i>	<i>Il ottauo capitolo, è per imparar à fare lettere mifſine, oblighi, chitanze, & contratti.</i>
<i>Secunda operis pars, continent multa ſimplicia vocabula, in quotidianis colloquijs neceſſaria, collocata ordine alpha- (betito,</i>	<i>La deuuxiesme partie contient beaucoup de mots communs, desquels on a journellement à faire, mis par ordo de l'A, (B,C.</i>	<i>La segunda parte, contiene muchos communes vocabulos que cada dia ſon neceſſarios, puestos por orden del (2.b.c.</i>	<i>La ſecondā partē contiene molti ſchietti verbi & parole giornalmente uſate nel parlare, pofti per ordine alphabeticō</i>

Flamen.

¶Een maeltiit
van thien Personagien,
te weten : Herman, Ian,
Mayken, Dauid, Peeter,
Fransois, Rogier ,
Tanneken, Hendrik,
ende Lucas.

Herman.

God gheue v
goden dach Ian.
I. Ende v
alsoo Hermes ,
goeden dach.

Anglois.

¶A Dinner
often persons,
so Weet: *Hermes, Iohn,*
Marie, Dauid, Peter,
Frauncis, Roger,
Anne, Henry,
and Luke.

Hermes.

God geeue you
good morto we *Iohn*.
I. And you
also *Hermes*.
good morro we

Alleren.

¶ Ein malzeit
von zehen personen,
nemlich : *hermetis, Hans,*
Maria, Dauid, Peter,
Frantz, Rogier,
Anna, Henrich,
und *Lucas.*

Hermes.

GOttgebe euch
ein guten tag *Hans*.
I. Vnd euch auch
Hermes,
einen guten tag

Conui-



Latin.	François.	Espagnol.	Italien.
¶ Conuiuum. decem personarum : Hermetis , Ioannis, Mariæ, Dauidis, Petri, Francisci, Rogerij , Anne, Henrici , & Lucz.	¶ Vn Conuiue dedix personages, a fça noir: Hermes, Iean, Ma- rie, Dauid, Pierre, Fran- çois, Rogier, Anne, Henry, & Luc.	¶ Vn combite de diez personas, es à saber: Hermes, Iuan, Maria, Dauid, Pedro, Francisco, Rogel, Anna, Henrico, y Lucas.	¶ Vn pasto con diece persone ciò è: Hermano, Giovanne , Maria , Dauid , Pierres , Francesco , Roggiero , Anna , Arrigo . & Luca.
Hermes.	Hermes.	Hermes.	Hermano.
P Recor tibi faustū diem Ioannes. I. Tibiq; vicissim Hermes , prosperum diem	D Ieu vous doins bon sjour Iean. I. Et à vous aussy Hermes . bon iome	D Ios os dé buenos dias Iuá I. Y à vos tambien Hermes , buenos dias	D Iovida il vuon di Gianni G : E a voi (ne- ancora Hermano , buon giorno
			C

Flamen.
gheue v Godt.

H. Hoe vaert ghy?

I. Ick vare wel

Godt danck,
tot vwen ghebode:
Ende ghy Herman,
hoe ist met v,wel?

H. Ick vare oock wel:]

hoevaren

v vader

ende v moeder?

I. Sy varen wel,
Gode sy lof.

H. wat maeckt ghy
soo vroech op?

I. Ist niet tijdt
opte lijne?

Anglois:
geue you God.
H. How doo you?
I. I am well.
I thank God,
at your commandement:
And you Hermes,
how is it with you,well?
H. I. am also Well:
hou doth
your Father
and your Mother;
I. They are well,
Tankes be to God.
H. What doo you
so earlie vp?
I. Is it not time
to be vp?

Alleman.

gebe euch Gott.

H. Wie gehet es euch?

I. Es gehet mir wol
Gottsey lob,

Euwer gantz williget:
vnd ihr Hermes

wie ists mit euch,wol?

H. Ia, es gehet mir auch
Wie gehet es (wol)
euwerem vatter

vnd euwerer mutter?

I. Es gehet jhnen wol,
Gottsey lob.

H. was macht ihr
so fru auff?

I. Bedunckt es euch nit
zeit seyn auffzustehen
deeg

Latin.	François.	Espaignol.	Italien.
det Deus.	vous doint Dieu.	os dé Dios.	vi dia Iddio.
M. Vt vales?	H. Comment vous portez	H. Como estays?	H. Come state?
I. Bene valeo	I. Le me porte (vous)	I. Yo estoy bueno	G. Sto bene
Dei beneficio.	bien Dieu mercy,	gracias à Dios,	lodato Iddio,
tibi paratissimus:	à vostre commandamēt:	a vuestro mandado:	al comando vostro:
qui tu Hermes:	Et vous Hermes,	Y vos Hermes,	& voi Hermano,
habet tuę, satin' salutę?	cōment vous uat il, bien?	como os va, bien?	come state, bene?
H. Ego quoq; recte	H. Le me porse bien au-	H. Amitābien me va	H. Anch'io sto bene;
valeo; vt valent	sy : comment se portent	bien: como estau	come stanno
pater	vostre pere	vuestro padre	vostro padre
& mater tua?	& vostre mere?	y vuestra madre?	& v'stra madre
I. Bene valent,	I. Ilz se portent bien,	I. Estan buenos,	G. Stanno bene,
benignitate Dei.	louange à Dieu.	gracias à Dios.	gratiato sia Iddio.
H. Quid tu tā manē	H. Que faites vous	H. Que hazeys tan-	H. Che fare
surgis?	si tost leuē?	temprano leuantado?	così per tempo leuato?
I. Nondū tibi vide-	I. N'est il point temps	I. No es tiempo	G. Non è tempo
re surgendi tempus?	de'gre leuē?	de estar leuantado?	d'esser leuato?

C 2

Flamen.

H. Vast ghy noch
en hebdy niet
ontbeten ?

I. Neen ick noch niet,
het is noch te vroech.
Ende ghy ,
hebdy ontbeten ?

H. Ia ick ouer eenvre ,
soude ick soo langhe vasten ?
van waer comt ghy ?

I. Van waer ick come ?
ick come vander scholen,
vander kercken,
ende vander mercke .

H. waergaet ghy ?

I. Ic gaethu ys.

H. wat vre ist ?

I. Ict is by

Anglois.

H. Are you yet fasting ?
hane you not broken
your fast ?

I. No not yet ,
it is yet so earlie.
And you ,

hane you ,
hane you broken your fast ?

H. Yea an hu wer agon ,
should I fast so long ?
from whence com you ?

I. From whence I com ?
I com from the schoole ,
from the church ,
and from the marcke .

H. Whether go you ?

I. I goe ho me.

H. What a clock is it ?

I. It is almost

Allemans.

H. Fastet ihr noch ?
habt ihr noch nicht
zu morgen gessen ?

I. Nein, noch nicht ,
es ist noch zu fruh
vnd ihr
habt ihr zu morgen gessen ?

H. Ia, vorlangen ,
solte ich so lange fasten ?
vn wannen kommet ihr ?

I. Fragstu, von wannen ich
aufz der schulen, (komme)
aufz der kirchen ,
vnd von dem markt .

H. wo gethet ihr hin ?

I. Heym.

H. Vmb was vhr ists ?

I. Es ist beynahe

H. Adhus

Latin.

H. Adhuc ieiunus es?
nondum
ientasti?

I. Nondum,
permaturū est adhuc.
Quid tu,
iamne ientasti?

H. Etiam iamdudū,
Erone tan diu iei-
nus; vnde nobis ades?

I. Vnde ad sim quæris?
ē ludo literario,
ē templo,
& ex foro.

H. Quo abis?

I. Domum.

H. Quocā est hora?

I. Fere

François.

H. Jeunez vous enco-
re! n'avez vous pas de
sûreté?

I. Nenyy point en-
core, il est encore trop
à vous. (matin)
avez desjures.

H. Où y passe vne heure
iuneror ie si longnement!
d'où venez vous?

I. D'où ie vien?
ie vien de l'escole,
de l'Egleſe,
& du marchè.

H. Où allez vous

I. Je vay à la maison.

H. Quelle heure est il?

I. Il est pres

Espagnol.

H. Aun estays ayuno!
no ueyss
almo zados!

I. No aun,
aun es muy téprano,
v vos,
ueyss almorzado?

H. Sibien a vna hora
estaria yo tāto tiēpo en
de dōde venis (aiunas)?

I. De donde vengo
veno de la escuela,
de la yglesia,
y del mercado.

H. Adonde vays?

I. Yo voy a casa.

H. Que hora es?

I. Es gerca

Italien.

H. Siete ancor digiuno?
non havere
fatto collatione?

G. Non io ancora,
è troppo per tempo.
& voi,
facesti collatione?

H. Si già vna hora fa,
starei io tāto à digiuno?
d'onde venite?

G. D'onde io vengo
vengo dalla scuola,
dalla chiesa,
& dal mercato.

H. Dove andate

G. Vo a casa.

H. Che ora è?

G. Quasi

Plamen.

den twelf vren

H. Ilt alsoo laett

I. Ick moet gaen,
Ick sal bekeuen zijn
van mijn moeder;
te Gode Herman.

H. Hebdy
soo grooten haeste?
en heeft ons meester
na my niet ghe vraecht?

I. Ick en hebbe niet ge-
leken mach niet (hoort,
Janger toeuen;
Adieu, ick gae.

H. Gaet.
God gheleyde v.

I. God ghewe
godden aueat

Anglois.

sWelue a clock.

H. Is it solate?

I. I must go hence,
I shall be shent
of my mother.

Go be wish you Hermes.

H. Haue you
so great haft?
haib not our maister
asked for mee?

I. I haue not heard him.
Ioantarris
no lenger.

FarWells Igo.

H. Go your Way,
God guyde you.

I. God geene you.
good even.

Alleman.

zwelff vren,

H. Ilt so spat?

I. Ich musz gehen.
ich werd gescholten
von meiner mutter;
Ade Hermes.

H. Habt ihr so
grosse eyle?
hat vnser meister nicht
nach vns gefraget?

I. Ich habs nicht gehorr,
ich kan nicht
lenger verharren
Ade, ich gehe.

H. Ghet,
Gott geleyte euch.

I. Gott gebe euch
einen guten abent.

duodes

Latin.

duodecima.

H. Tam serum est?

I. Abeudum est mihi,
obiurgabor

à matre mea:

vale Hermes.

H. Siccine
properas;
non fecit preceptor no-
stus mentio nem mei?

I. Non audiui,
non possum:
diutius morari:
vale, ego abeo.

H. Ifane,
& vale. Regale.
Preceptor tibi
elitem vespereum

François.

de douze hures.

H. Est il si tard?

I. Il m'en faut aller,
je seray tencé.

demimere:

à Deu Hermes.

H. Avez vous
si grand haste? nostre
maistren'a il
point demande de moy?

I. Je ne l'ay point en y,
je ne puis atrester
plus longuement:

ADieu, ie m'en vay.

H. Allez,

Dieu vous conduise.

I. Dieu vous doins
bon soir

Espagnol.

de las doze.

M. Tan tarde es?

I. Yo me tégo de yr,
porque mereñira
mi madre
à Dios Hermes.

H. Teneys
tan gran priessa? no
ha nuestro maestro
preguntado por mi?

It Yo nolo oy,
no me puedo
detener mas:

A. Dios, yo me voy.

H. Id,

Dios os guie.

I. Dios os de

buenas noches

Italien.

dodici hore

H. ési tardì

G. Bisogna andar
mene, farò sgridare
dalla mia madre:
adio Hermano

H. Hauete
tanta fretta?
nō ha il nostro maestro
dimandato di me?

G. Non l'ho vedito,
non posso
piu aspettare
Adio me ne vò.

H. Andate,
Dio vi conduchi.
Dio vi dia
la bona sera

C 4

Flemens

mijn moeder.
ende al tgheselschap.
M. Ian,
van waer coemt ghy ?
waer hebdy
so langhe ghebeyt,
waerom coemdy soolaets
ist wel ghedaen ?
ick hadde v. beuolen.
te comen
te vier hueren,
het is nu
hy den sessen :
segt my nu
waer ghy gheweest hebt ?
want ghy hebt langhe
wter scholen gheweest,
dat weet ick wel.

Anglois.

my mother,
and all the companie.
M. John,
from whence com you ?
Wheare haue you
tarryed so long ?
Wherf.re com you solate ?
ys it well don ?
Ibid you
to come
at fo Wer of she clock,
yt is now
by six :
tell mee now
Wheare you haue ben
for you haue ben long
out ofshe schoole,
shes knowe I welle

Allians

liebe mutter
vnd euch allen.
M. Hans,
wo kommestu her ?
wabistu
so lang gewesen ?
warumb Kommestu so spatz
ist das wol gethan ?
ich hatte dir befohlen
du soltest wider kommen
vmb vier viren,
est ist nun gar nahe
sechs :
sage mir nuhn
wo bistu gewesen ?
dann du uor langest
ausz derschule gangē bist
ich weylas wol;

Latin.

mea mater,
& vobis omnibus.
M. Ioannes,
nde aduenist
bitu moratus es
tam diu ?
cur ades tam sero?
hoccine recte factum
iussaram tibi (est)
et redires
hora quarta,
nunc proxima est
sexta:
dic mihi
vbi fueris:
nam diu iam
ab fui sti a schola
Est scio:

François.

ma mère,
& toute la compagnie.
M. Jean,
d'où venez vous ?
ou avez vous
arrêté si longuement
pourq; y ven & vous
est ce bien fait? (se tard
je vous avous com-
mandé de venir
à quatre heures,
il est maintenant
pres de six :
dites moy maintenant
ou vous avez été,
car vous avez longue-
ment esté hors de l'escale,
cela scay ie bien;

Espagnol.

mi madre,
y a toda la compañía.
M. Juan,
de donde vienes ?
adonde te has
detenido tanto ?
Porq; vienes ta tarde ?
es bien hecho ?
yo te auia mandado
que veniesles
à quattro horas,
ya hora es
cerca de las seys :
dime ahora
à do has estado ,
porque mucho ha que
salistes de la escuela ,
eso yo lo se bien :

Italien.

mia madre ,
& tutta la compagnia.
M. Giuanne,
d'onde vieni ,
doue sei
restato tanto ?
perche vieni si tardi ?
è questo ben fatto ?
ti hauera comandata
di venir
à quattro hore ,
hor ne sono
quasi sei :
d. mmi hora
doue sei stato ?
perche è assai
che sei fuor di scholo
tel so bene ;

Plamen.

ick salt vwen
meester seghen.

I. Behoudens v gracie,
ick come nu terstont
van der scholen:
ick en wiste niet
dat so late was,
ick en hebbe
nērghens ghebe yt,
ghy meugt doen
onsen meeester vraghan
oft also niet en is.

M. Datsal ick doen,
ick sal de warheit weten.
Nu gaet,
deckt de tafel,
ende haest v seere.

I. wel moeder,

Anglois.

I Will tell
your maister.

I Pardon mee,
I com euen now
from the schoole,
I kneWe nos
that it Was so late.
I haue tarryed
nowheare,
you may let one
aske our maister
if it be not so.

M. That will I doo,
I wil kno we the truelh
Go now,
cover the table,
and haest you quicklie.

I. Wel mother,

Alleman.

ich wils ansagen
ideinen schulmeister.

I. Mit vrlaub zu reden,
ich komme jetzt erst
aufz der schulen:
ich wuszte nicht
das es so spat war,
ich hab mich nitgente
gesau met,
jhr mogt vnsern
schulmeister fragen
ob es nicht also sey.

M. Das wil ich thun,
ich wil die warheit wissen.
Gehe hin,
decke dentisch,
vnd eyle.

I. Gern,
deferam

Latin.

deferam ad
tuum præceptorem.

I. Quod bona tua
venia dixerim, modò
redeo à schola :
nesciebam.
esset tamen serùm,
ego nusquam
sum moratus,
percontari poteris
nostrū præceptorem
in verum dicam.

M. Ita faciam,
ego verum sciam.

Abi,
sterne mensam,
& festina.

I. Libenter,

François.

je le diray
à ton maistre.
I. Sauue vostre gracie,
je ne fay que venir
de l' escole:
je ne fç auoys pas
qu'il estoit si tard,
je n' ay nulle part
arresté, vous le pou-
nez faire de man-
der à nostre maistre,
s'il n'est point ainsi.

M. Cel, feray ie,
je fçauray la veritè.
Or allez,
couurez la table,
& hastez vous

I. Bien ma mero,

Espagnol.

yo lo diré
a tu maestro.
I. Per done me V.M
que yo à hora vengo
le la escuela:
yo no sabia
que era tan tarde,
yo no me he en nin-
gun a parte de tenido,
vos lo podeis hazer
preguntar à nuestro
maestro, sino es así.

M. Assilo haré yo,
yo sobre la verdad.
Ve ahora,
pon la mesa,
y appresura os.

I. Bien madre,

Italien.

lo dirò
al tuo maestro.
G. Perdonatemi,
vengo horhora
dalla scuola:
non sappeno
che fosse tanto tardi,
non mi son ferrato in
alcun luogo,
vor'l potere fare diman-
dere al maestro,
se non è così.

M. Quello farò io,
ne saprò la verità.
Hor va,
apparecchiare,
& fa presto.

G. Madonna si,

Flamens.

Ick salt doen :
Waer is d'ammelaken ?
M. D'ammelaken is
daer binnen
opt tresoor.
Settet sout eerst,
condy dat
niet onthouden,
ick heft v ghe seyt
meer dan twintich reysen :
ghy en leert niet,
tis groote schande :
gaet halen tellniren,
croesen ende serueten.

I. Wel mijn moeder,
Waer zijsel
M. Ghy en condy
niet vinden.

Anglois.

I Will doo is :
Wheare is the tablecloth ?
M. The tablecloth is
sheare within
upon the cupboard,
set on the sal, first,
can you not
remembur that ?
y haue tolle youre
more then twentie tymes
you learne nothing,
tis great shame :
gefesch trenchere,
g. bles sand napkine.
I. Well mother,
Wheare be thy ?
M. You can
 finde nothing.

Allmen.

liebe mutter
wo ist das tischtuch ?
M. Das tischtuch ligt
drinnen
auf dem tryfot.
setz das saltz zum ersten,
kanstu das
nit behalten ?
ich hab dirs gesagt
mehr dann zwentich male
du lehrnest nichts.
das ist ein groste schande :
gehe hole teller,
becher vnd serueten.
I. Ich liebe mutter, gern,
wo sein sie ?
M. Du kanst
nichts finden ?

Latin.

mea mater:
vbi est mappa?
M. Mappa iacet
intus
super abacum.
appone primò salēm,
non pot.s
hoc meminisse?
iam dixi tibi
plus vicies.
nihil addiscis,
valde turpe est:
i peti tum orbes
scyphos & mantilia.
I. Libenter mea ma-
ter, vbi ea sunt?
M. Nihil tu

uenire nolti:

François.

ie le ferai :
ou est la nappe?
M. La nappe est
la dedans
sur le buffes.
mettez le sel premier,
n'espousez vous
retenir cela?
ie le vous ay dites
plus de vingt fois :
vous n' apprenez rien,
c'est grand honis (hoirs,
alle querir des tren-
d sgobles et des seruieress
I. Bien ma mere ou
sont elles?
M. Vous ne saurez
rien trouuer:

Espagnol.

yo lo hare:
do estan los manteles?
M. Los manteles son
alla dentro
sobre el aparador.
pon primero la sal,
non te puedes
acordar d'esto?
te lo dixe
mas de veinte veces:
no ce prendes nada.
es grande verguença.
ve traes platos,
copas y seruilleras.
I. Bien madre mia,
donde estan?
M. Tu no sabes
hallar nada:

Italien.

lo farò:
dove è la tovagliata?
M. La tovagliata
la dentro
sopra la creden-a.
metti prima il sale,
non sai quello
tener a mente?
te l' ho detto
più di vinci volte
tu non impari nulla,
è gran vergogna.
va piglia de' tondi
bicchieri & tonagliuoli
M. Madonne si,
dove sono?

M. Tu non sai
trouar nulla;

Flamenc.

Aerzlinse,
Iß mit wel ghesucht?
gret baken broot.
I. Wel, gheest my gheest
vom hine veel
Sal ich brenghen?
M. Brenghen
Von twe fluynten,
Von eenen fluynt wte
en von l. fluynt bruynt,
half een, half ander,
en brenghet
al nien bicken.
I. Wel, ich gaet
nicht hier bakan moeden.
M. Ich hebe wel ghe-
sert um (dach,
hut haben,

Anglois.

sheare they be,
ys ye not well saught?
go fetch bread
I. Well grue me monye
fur how much
shall bring I
M. Bring for
two stuuers,
fur one pinner of white,
and for one of brownnes
half one, half another,
and bring
all new backen.
I. Well, I go:
see beere is bread mother.
M. von hane den well,
go now
and fetch weade

Allerman

da seind sie,
hastu mit wol gesucht?
hehe hole brot.
I. wol gebe mir gelt:
fur wie viel
sol ich bringen?
M. Kauff
fur zween steuber,
halb weisz
vnd halb rocken brot,
jeglichs gleich viel,
vnd brings
all new backen.

I. wol, ich gehe: (ster)
sehet hie ist brot, liebe mut-
M. Du hast wol gethan,
bring nuhn auch
holz,

hic

Latin.

hic adsum, en quām
probē quāx siueris,
i, pete panem.

I. Faciam, da pecu-
niam: quanti vis
adferam?

M. Eme
duobus stuferis,
partim candidum &
partim cibariū panem
vtriusq; parem nume-
rum & vtrunque
recens costum.

I. Libenter, eo:
en, adest panis mater

M. Bene fa- (mea.
tum, adser-
ligna,

François.

les voys, a,
n'est ce bas bien cerche?
allez querir du pain.

I. Bien, donnez moy de
l'argent: pour cōbien
en apporter ay ie?

M. Apportez en pour
deux patares, pour vn
patart de blane, &
pour vn patart de noir
moitié vn, moitié au-
tres, & l'apportez
tout frais.

I. Bien i y ray: voicy
du pain ma mere.

M. vous avez bien fait,
allez maintenant,
querir du bois

Espagnol.

helas aqui,
no es bien buscado?
anda traer pan.

I. Bien, da me dine
ros: quanto
traeré yo?

M. Trae por dos
placas, por vna placa
de blanco, y por vna
placa de negro, tanto
de uno como de otro
y trae lo
todo reziente.

I. Bien, yo me voy: he
aqui pan señora ma-

M. Bien aveys (dre
hecho ve'ahora
traer leña

Italien.

eccoli,
non è ben cercato?
va per del pane.

G. Bene datemi da-
nori, per quanto
ne porterò?

M. Portane per due
piacche per vna piac-
ca di bianco, & per
vna piacca de negro,
tanto de uno quanto
de l'altro. & portalo
tutto fresco,

G. Sta bene, me ne vog-
ecco del panem mia madre.

M. Ha been
fatto, va hora
per legna

Flemens

Om vier te maken;
gaet wetten die paessen,
ghiet water
int lauoor,
ende hangt daer
een witte d wale;
doet dat vier bernen,
vader comt,
ende Dauid v neue
comt met hem.
Gaet henlieden teghen,
do t vbonnete af,
ende nijcht eerlik.

I. wel mijn moeder,
ick gae.
Weest willecomme
mijn vader,
gude v geselschap.

Anglois.

for to make a fire,
go whet the knines,
put Water
into the lauer,
and hang there
a White to wall:
make the fire burne
your father cometh,
and David your coosen
cometh with him.
Go meete them,
put off your cap,
and make courtesie handfamlie.

I. Wed mother,
I goo.
you be Welcome!
my father,
and your companie.

Alemann.

das wir feur machen,
gehe wetz die messer
geusle wasser
in das handtfass,
vnd hencke da
ein weisse handtz wel;
mache das feur brennen,
dein vatter kompt,
vnd Dauid dein vetter
kompt mit ihm.
Gehe ihnen entgegen,
nimin dein baret ab,
vnd neyge dich ehrlich.

I. Ich wils thun liebe
ich gehe. (mutter)
Seydt wilkommen
lieber vatter,
mit euwerer geselschafft,
extruc-

Latin.

extruendo foco:
i, cultros acue,
infunde aquam
in aqualem,
atq; isthic appendito
mantile candidum:
accende ignem,
pater tuus venit,
& David cognat⁹ tuus
venit vna .
Ito illis obuiam,
aperito caput, (etito
ac decēter poplitē fle-
I. Faciā libēs mea ma-
ter, eo.
Exoptatus ades
mi pater,
cum tuis fodalibus,

Fran̄ coi

pour faire du feu:
allez esguiser les coute-
vers de (aux
l'eau dedans l'eguere,
& pendez la
vne touaille blanche.
faictes brusler le feu;
vostre pere vient, &
David vostre cousin
vient auoc tuy.
Allez au devant d'eux
ossez vostre bonnet, &
enclinez vous honeste.
I. Bien mame- (ment.
re, i'y ray.
Soyés le bien venu
mon pere,
& vostre compagnie.

Espagnol.

para hacer fuego:
ve aguzar los cuchil-
echas agua, (los
en el aguamanil,
y pon alli
vunas touallas limpias:
haz arder el fuego,
vuestro padre viene,
y Dauid vuestro pri-
mo viene con el.
Sal a recibir los,
quita os la gorra,
y haz la reverentia ho
I. Bié ma- (nestamente
dre, yo me voy,
Sea el bien venido V.
M. señor padre,
y vuestra co mpafia.

Italien.

per far fuoco: (telle
va aguzzare li cob-
metti dell'aqua
nel vaso,
& pendila un
bianco sciugamano:
fa brusciare il fuoco,
il tuo padre viene,
& Dauid tuo cugino
vien seco.
Vagli incontro,
levati la berretta,
& fa la riuera.
G Madonna, se
io vo.
Siate il ben uenuto
mio padre,
& vostra compagnia.

D

Flamens

D. Peeter, is dat ♀
sone?

P. Iaet, bet is mijnsone.

D. Tis een schoon kint.
God laet hem altijt
in deuchden prospereren.

P. Ick danke v neue:
D. En gaethy niet
ter scholen?

P. Ia hy, hy leert
Fransoys spreken.

D. Doet hy?
het is seer welghedaen.
Jan, condy wel
Fransoys spreken?

I. Niet seer welneue,
maer ick
leert.

D. waer gady ter scholen?
I. Indie

Anglois.

D. Peter, ys that your
sonne?

P. Yea, it is my sonne.

D. It is a goodlie childe,
God les him al Wayes
prosper in vertue.

P. I thankeyn my cofin.
D. Doth hee not go
to the schole?

P. Yes, hee learnest
to speake French.

D. Doth hee?
it is very well done.
John, can you well
speake French?

I. Not very well, cofin,
but I.
learne.

D. Wher go you too schole?
I. In the

Alleman.

D. Peter, ist das euwer
sohn?

P. Ia es ist mein kindt.

D. Es ilt ein hubsch kindt,
Gott lasse ihn zunemen
allezeit in tugenten. (ter.

P. Ich däcke euch lieber ret-
D. Gehet er nicht
in die schule?

Ia, er lehrnet
ietz Franzosisch reden?

D. Thut er?
das ist sehr wol gethon.
Hans kanstu auch
Frantzösisch reden?

I. Nit sehr wol vetter,
aber ich lehr-
ne es.

D. wo gehestu in die schule
I. Auf der

D.P.

Latin.

D. Petre, estne hic
taus filius?

P. Etiā me⁹ hic est fili⁹
D formos⁹ puer ē De⁹
illi donet progressum
semper ad virtutem

P. H̄abeo gratiā co-
D. Frequentat (gnate
ne ludum literarum?
P. Etiam, discit Galli-
ciam loqui.

D. Aintu?

optimē factum.

Ioannes, nostri
Gallicè loqui?

I. Non ita promptè co-
gnate, sed ope-
ram do.

D. Vbi scholā frequē-
tās?

I. Ad vicund

François.

D. Pierre, est cela vo-
tre fils?

P. Ouy, c'est non filz.

D. C'est vn bel enfans
Dieu le laisse touſiours
prosperer en bien.

P. Je vous remercie.

D. Ne va il (cousin.
point à l'escole?)

P. Ouy, il apprēnd
à parler François.

D. Fait il?

c'est tres bien fait.

Iean, sçavez vous bien
parler François?

I. Non pas fort bien mon
cousin mais le l'ap-
prends.

D. Ou allez vous à

G. En la rue (l'escole?)

Espagnol.

D. Pedro, es esto vues-
tro hijo.

P. Si, mi hijo es.

D. Es hermoso no,
Dios le dese siempre
prosperar en bien.

P. Yo os lo agradesco

D. No va el (primo
à la escuela?)

P. Si, el aprende
à hablar Francés.

D. Así?
es muy bien hecho.
Iuan sabeys bien
hablar Francés?

I. No muy bié primo,
mas yo lo ap-
rendo. (escuela?)

D. Dónde vays a
I. En la calle

Italien.

D. Pietro è questo
il uostro figliuolo?

Messer si, è misu figlio.

D. Egli è vn bel fanciuol-
lo, Iddio l'aumenti sem-
pre in bene.

P. Vi ringratiò cugino.

D. Non va
à scuola?

P. Si egli impara
à parlar Franceſe.

D. Si eh?
è molto ben fatto.
Giovanni, sai tu
parlar Franceſe.

G. Non molto ben cug-
no!, ma io lo im-
paro.

D. dove andate à scuola?

G. Nella strada.

Namen.

Ick salt v wen
meester seghen.

I. Behoudens v gracie,
ick come nu ter stont
van der scholen:
ick en wiste niet
dat so late was,
ick en hebbe
nērghens ghebe yt,
ghy meuget doen
onsen meester vraghan
oft also niet en is.

M. Dat sal ick doen,
ick sal de warheit weten.
Nu gaet,
deckt de tafel,
epde haest v seere.

I. Wel moeder.

Anglois.

I Will tell
your maister.

I. Pardon mee,

I com euen now
from the schoole,

I knewe not
that it was so late.

I haue tarryed
nowhere,
you may let one
ask our maister
if it be not so.

M. That will I doo,
I wil kno we the truelth
Go now,
cover the table,
and haſt you quicklie.

I. Well mother,

Allemagn.

ich wils anſagen
deinen schulmeister.

I. Mit vrlaub zu reden,
ich komme jetzt erst
aus der schulen:
ich wusste nicht
das es so spat war,
ich hab mich nit geng
gesau met,
ihr mogt unsern
schulmeister fragen
ob es nicht also sey.

M. Das wil ich thun,
ich wil die warheit wissen.
Gehe hin,
decke dentisch,
vnd eyle.

I. Gern,
deferam

Latin.

deferam ad
tuum præceptorem.

I. Quod bona tua
venia dixerim, modò
redeo à schola:
nesciebam
esse tam serùm,
ego nusquam
sum moratus,
percontari poteris
nōstrū præceptorem
an verum dicam.

M. Ita faciam,
ego verum sciam.
Abi,
sterne mēsam,
& festina.

L. Libenter,

François.

ie le diray
à ton maistre.

I. Sauue roſtre gracie,
ie no fay que venir
de l' escole:
je ne ſçauois pas
qu'il eſtoit ſi tards
ie n' ay nulle part
arreſté, vous le pou-
nez faire de man-
der à nostre maistre,
ſi l' eſt point ainſi.

M. Cel, feray ie,
ie ſçauray la veritè.
Or allez,
couurez la table,
& hastez vous

I. Bien ma mero,

Eſpaſmol.

yo lo diré
a tu maestro.

I. Per done me V.M.
que yo à hora vengo
le la escuela:
yo no ſabia
que era tan tarde,
yo no me he en nin-
gun a parte de tenido,
vos lo podeis hazer
preguntar à nuestro
maestro, ſino es aſſi.

M. Aſſilo haré yo,
yo ſabre la verdad.
Ve ahora,
pon la mesa,
y appreflura os.

I. Bien madre,

Italien.

lo dirò
al tuo maeftro.

G. Perdonatemi
vengo horhora
d'allaſcuola:
non ſapeuo
che foſſe tanto tardi,
non mi ſon ferrmati in
alcun luogo,
voi'l potete fare diman-
dare al maiftro,
ſe non è coſi.

M. Quello faro io
ne ſapro la verità.
Hor va,
apparecchiare,
& fa preſto.

G. Madonnaſi,

Flamen

sick salt doen :
Waer is d'ammelaken ?
M. D'ammelaken is
daer binnen
opt tresoor.
settet sout eerst,
condy dat
niet onthoudens;
ick hebt v ghe seyt
meer dan twintich reysen :
ghy en leert niet,
tis groote schande :
gaet halen telloiren,
croesen ende serueten.

I. wel mijn moeder,
Waer zinse ?
M. Ghy en cons.
niet vinden;

Anglois.

I Will doo it :
Wheare is the tablecloth ?
M. The tablecloth is
theare Within
upon the cupboard,
set on the salt first,
can you not
cember that ?
y haue tolde youit
more then twentie tymes
you learne nothing,
t is great shame :
ge fetch trenchers,
goblessand napkins.
I. Well mother,
Wheare be they ?
M. You can
finde no shing.

Allemann.

liebe mutter
wo ist das tischtuch ?
M. Das tilchtuch ligt
drinnen
auff dem tryfor.
setz das saltz zum ersten,
kanstu das
nit behalten ?
ich hab dirs gesagt
mehr dann zwentzich malz
du lehrnest nichts.
das ist ein grosse schande :
gehe hole teller,
becher vnd serueten.
I. Ich liebe mutter,gern,
wo sein sie ?
M. Du kanst
nichts finden.

Latin.

mea mater:
vbi est mappa?
M. Mappa iacet
incus
super abacum.
appone primò salēm,
non pot s
hoc me minisset
iam dixi tibi
plus vicies.
nihil addiscis,
valde turpe est:
i petiūm orbes
scyphos & mantilia.
I. L benter mea ma-
ter, vbi ea sunt?
M. Nihil tu
buenire nolti:

François.

ie le ferai:
ou est la nappe?
M. La nappe est
la dedans
sur le buffet.
mettez le sel premier,
n'escavez vous
retenir cela?
ie le vous ay dice
plus de vingt fois:
vous n' apprenez rien,
c'est grand honis (hairs,
alle querir des tren-
dis goblets et des seruierces
I. Bien ma mere ou
sont elles?
M. Vous n'escavez
rien trouven:

Espagnol.

yo lo hare:
do estan los manteles?
M. Los manteles son
alla dentro
sobre el aparador.
pon primero la sal,
non te puedes
acordar d'esto?
te lo dixe
mas de veinte veces:
no ce prendes nada.
es grande verguença.
ve trae platos,
copas y seruilleras.
I. Bien madre mia,
donde estan?
M. Tu no sabes
hallar nada:

Italien.

lo farò:
dove è la tonagliata?
M. La tonagliata
la dentro
sopra la creden-a.
metti prima il sale,
non sai quello
tener a mente?
te l' ho detto
più di vinti volte
tu non impari nulla,
è gran vergogna.
va piglia de' tondi
bicchieri & tonagliuoli
M. Madonne si,
dove sono?
M. Tu non sai
trouar nulla;

Flamen.

daer zynse,
ist niet wel ghesocht?
gaet halen broot.

I. wel, gheest my ghelt;
voor hoe veel
sal ick brenghen?

M. Brenghes
voor twe stuyuers,
vooreenen stuyuer wits
en voor i. stuyuer bryuyns,
half een, half ander,
en brenghet
al nieu-backen.

I. wel, ick gae:
siet hier isbroot moeder.

M. Ghy hebt wel ghe-
gaer nu (daen,
bouthalen,

Anglois.

theare they be,
ys yt not well saught?
go fetch bread

I. Well grue mee monye
for how much
shall bring.

M. Bring for
two stuyuers,
for one stuyuer of white,
ad for one st. of brownes.
half one, half another,
and bring
all new backen.

I. Well, I go:
see heere is bread mother.
M. you haue don well,
go now
and fetch weade.

Alleman.

da seind sie,
hastu nit wol gesucht?
hehe hole brot.

I. wol gebt mir gelt:
fur wie viel
sol ich bringen?

M. Kauff
fur zween steuber,
halb weisz
vnd halb rocken brot,
jeglichs gleich viel,
vnd brings
all new backen.

I. wol, ich gehe: (ter)
sehet hie ist brot, liebe mut-

M. Du hast wol gethan,
bring nuhn auch
holtz,

hic

Latin.

hic adsumt, en quām
probē quās siueris,
i, pete panem.

I. Faciam, da pecu-
niam: quanti vis
adferam?

M. Eme
duobus stuferis,
partim candidum &
partim cibariū panem
vtriusq; patem nume-
rum & vtrunque
recens costum.

I. Libenter, eo:
en, adest panis mater

M. Bene fa- (mea.
tuin, adser
ligna,

François.

les voy, a,
n'est ce bas bien cerche?
allez querir du pain.

I. Bien, donnez moy de
l'argent: pour cōbien
en apporter ay ie?

M. Apportez en pour
deux patares, pour vn
patart de blane, &
pour vn patart de noir
moitié vn, moitié au-
tre, & l'apportez
tout frais.

I. Bien i y ray: voicy
du pain ma mere.

M. Vons avez bien fait,
allez maintenant,
querir du bois

Eſpaignol.

helas aqui,
no es bien buscado?
anda traer pan.

I. Bien, da me dine
ros: quanto
traeré yo?

M. Trae por dos
placas, por vna placa
de blanco, y por vna
placa de negro, tanto
de uno como de otro
y traelos
todo reziente.

I. Bien, yo me voy: he
aqui pan señora ma-

M. Bien aveys (dre
hecho ve'ahora
traer leña

Italien.

eccoli,
non è ben cercato?
va per del pane.

G. Bene datemi da-
nari, per quanto
ne porterò?

M. Portane per due
piacche per vna piac-
ca di bianco, & per
vna piacca de negro,
tanto de uno quanto
de l'altro. & portalo
tutto fresco.

G. Sta bene, me ne vog-
ecco del pane mia madre.

M. Hai bene
fatto, va hora
per legna

Flamen.

om vier te maken:
gaet wetten die paessen,
ghiet water
int lauoor,
ende hangt daer
een witte d wale;
doet dat vier bernen,
vader comt,
ende Dauid v neue
comt met hem.
Gaet henlieden teghen,
do t vbonnene af,
ende nijcht eerlik.

I. wel mijn moeder,
ick gae.
weest willecomme
mijn vader,
ende v geselschap.

Anglois.

for to make a fire,
go whet the kniues,
put water
into the lauer,
and hang there
a white to well:
make the fire burne
your father cometh,
and David your cosens
cometh wit him.
Go meete them,
put off your cap,
and make courtesie handsemlye.

I. Wed mother,
I goo.
you be Welcome!
my father,
and your compaines.

Allemann.

das wir feur machen,
gehe wetz die messer
geusle wasser
in das handtfass,
vnd hencke da
ein weisse handtz wel;
mache das feur brennen,
dein vatter kompt,
vnd David dein vetter
kompt mit ihm.
Gehe ihnen entgegen,
nimim dein baret ab,
vnd neyge dich ehrlich.

I. Ich wils thun liebe
ich gehe. (mutter)
Seydt wilkommen
lieber vatter,
mit euwerer gesellschaft.
exructen.

Latin.

extruendo foco:
i, cultros acue,
infunde aquam
in aqualem,
atq; isthic appendito
mantile candidum:
accende ignem,
pater tuus venit,
& David cognat^o tuus
venit vñà .
Ito illis obuiam,
aperito caput, /ctito
ac decéter poplitē fle-
l. Faciā libēs mea ma-
ter, eo.
Exoptatus ades
mi pater,
cum tuis sodalibus,

Fran goi
pour faire du feu:
allez esguiser les coute-
versa de (aux
l'eau dedans l'eguere,
& pendez la
vne touaille blanche.
faitez bruster le feu;
vostre pere vient, &
David vostre cousin
vient avec luy.
Allez au deuant d'eux
ostez vostre bonnes, &
enclinez vous honeste.
I. Bien mame- (ment.
re, s'y ray.
Soyés le bien venu
mon pere,
& vostre compagnie.

Espagnol.
para hazer fuego:
ve aguzar los cuchil-
echá agua, (los
enel aguamanil,
y pon allí
vñas touallas limpias:
haz arder el fuego ,
uestro padre viene,
y Dauid uestro pri-
mo viene con el.
Salá recibir los,
quita os la gorra,
y haz la reuerentia ho-
l. Bié ma- (nestamente
dre, yo me voy,
Sea el bien venido V.
M. señor padre,
y vuestra co mpañia.

Italien.

per far fuoco: (sellà
va aguzzare li cob-
metti dell'aqua
nel vaso ,
& pendila un
bianco scingamano:
fa brusciare il fuoco,
il tuo padre viene,
& David tuo cugino
vien seco.
Vagli incontro,
levati la berretta,
& fa la riuera. a.
G Madonna, se
io vo.
Siate il ben uenuto
mio padre ,
& vostra compagnia.

D

Flamen.

D. Peeter, is dat v
sone?

P. Iaet, bet is mijnsone.

D. Tis een schoon kint.
God laet hem altijt
in deuchden prospereren.

P. Ick danke v neue:
D. En gaethy niet
ter scholen?

P. Iahy, hy leert
Fransoys spreken.

D. Doet hy?
het is seer welghedaen.
Jan, condy wel
Fransoys spreken?

I. Niet seer wel neue,
maer ick
leert.

D. waer gady ter scholen?
I. Indie

Anglois.

D. Peter, ye that yow
sonne?

P. Yea, it is my sonne.

D. It is a goodlie childe,
God les him al wayer
prosper in vertue.

P. I thankeyn my cofin.
D. Dost hee not go
to the schole?

P. Yes, hee learnest
to speake French.

D. Dost hee?
it is very well done.
John, can you well
speake French?

I. Not very well, cofin,
but I.
learne.

D. Wher go you too school?
I. In shoo

Alleman.

D. Peter, ist das euwer
sohn?

P. Ia es ist mein kindt.

D. Es ilt ein hubsch kindt.
Gott lasse ihn zunemen
allezeit in tugenten. (ter.

P. Ich däcke euch lieber vett.
D. Gehet er nicht
in die schule?

Ia, er lehrnet
ietz Französisch reden?

D. Thut er?
das ist sehr wol gethom.
Hans kanstu auch
Frantzösisch reden?

I. Nit sehr wol vetter,
aber ich lehr-
ne es.

D. wo gehestu in die schule?
I. Auf der

D.P.

Latin.

D. Petre, eftne hic
tus filius?
P. Etiā me⁹ hic eſt fili⁹.
D. formos⁹ puer ē De⁹
illi doceſt progressum
ſemper ad virtutem
P. H̄abeo gratiā co-
D. Frequentat (gnate
ne ludum literariorum?
P. Etiam, dicit Galli-
eiam loqui.
D. Aintu?
optimē factum.
Ioannes, nostri
Gallicē loqui?
I. Non ita prouincē co-
gnate, ſed ope-
ram do. tas?
D. Vbi ſcholā frequē-
l. Ad vicund

François.

D. Pierre, eſt cela vo-
tre fils?
P. Ouy, c'eſt non filz.
D. C'eſt un bel enfant
Dieu le laiſſe touſtours
prosperer en bien.
P. Je vous remercie.
D. Ne va il (cousin.
point à l'efcole?
P. Ouy, il apprend
à parler François.
D. Fait il?
e'eft tres bien fait.
Iean, ſçauex vous bien
parler François?
I. Non pas fort bien mon
cousin mais le l'ap-
prends.
D. On allez vous à
G. En la rue (l'efcole?

Eſpagnol.

D. Pedro, es el oſtuo-
stro hijo.
P. Si mi hijo es.
D. Es hermoson ſño,
Dios le dexe ſiempre
prosperar en bien.
P. Yo os lo agradefco
D. Nova el (primo
à la efcuela?
P. Si, el apprende
à hablar Francés.
D. Aſſi?
es muy bien hecho.
Iuan ſabeys bien
hablar Francés?
I. No muy bié primo,
mas ye lo ap-
prendo. (efcuela?
D. Dondē vays à
I. En la calle

Italien.

D. Pietro è queſſo
il noſtro figliuolo?
Meffer ſi, è miu figlio.
D. Egli è un bel fanciu-
lo, Iddio l'aumenti ſem-
pre in bene.
P. Vi ringraziu cugino.
D. Nun va
aſcuola?
P. Si egli impara
à parlar Franceſe.
D. Si eh?
è molto ben fatto.
Giovanni, ſai tu
parlar Franceſe.
G. Non molto ben cug-
no', ma io lo im-
paro.
D. dove andate a ſcuola?
G. Nella brada.

Flamen.

Lombaerdt strate.

D. Hebdy langhe
ter scholen gegaen?

I. Ontrent een half
jaer.

D. Leerdy oock

Schriuuen?

I. Ia ick neue.

D. Dat is wel ghedaen,
leert altoos wel.

I. wel Neue,
beluet God.

M. Neue, weest willecome.

D. Ick dancke v niche.

M. Neue, wildy
daer blyuen?

Waeromme

en comdy niet binnen?
coemt v wermen,
dan sullen wy gaen eten.

Anglois.

Lumbardes streat.

D. Haue you gone
long tuo schoule?

I. Abus halfe
yeare.

D. Learne you al-
so to Write?

I. Tea, coosen.

D. That is well done,
learne alwayes well.

I. Well coosen,
ifys please God.

M. Coosen you bewel em.

D. I thanke you coosen.

M. Coosen, Wil ym
byde theare;

Wher fore
com you not in;
com Warme you,
than Wil We go eaton.

Alleman.

Lombarder strassen.

D. Bistu lang
in die schule gangen?

I. Ongeferlich ein halb
jar.

D. Lehrnestu auch
schreiben?

I. Ia lieber vetter.

D. Das ist wol gethon,
lehr immer forth.

I. Ich wils thun lieber vetter,
wils Gott. (vetter.

M. Seydt wilkom lieber

D. Ich däcke euch liebe base.

M. Vetter, wolt ihr
da bleiben?

warumb

kompt ihr nicht herein?
kompt Wermet euch,
darnach wollen wir essen.

Lombard.

Latin.	François.	Espagnol.	Italiens.
Lombardicum.	des Lombards.	de los Lombardos.	de Lombardi.
D. Dixine frequentasti schola m-	D. Auez vous longue- ment allé à l'escole?	D. Aueys mucho tiépo- andado à l'escuela?	D. E assai tempo che andare alla scuola?
I. Circiter sex ab- hinc menses.	I. Environ un de- my an.	I. Cerca medio anno.	G. Circa mezzo anno.
D. Nonne etiā scriben- di ratione in discis?	D. Apprenez vous aussi à escrire?	D. Apprendeys tam bien à escreuir?	D. Imparate anche à scrivere?
I. Etiam cognate	I. Ouy mon cousin.	I. Si señor primo.	G. Messer si.
D. Bene facis, diligētiā semp adhibe.	D. C'est bien fait, ap- prenez tousours bien.	D. Es bien hecho, aprēde siempre bien.	D. Questo è ben fatto, imparate sempre bene.
I. Ita faciam cognate, iuuante Deo. Ignate	I. Bien mon cousin, sil plait à vieu (venu).	I. Si primo, si Dios fuere servido. (nido.)	G. Così farò cugino, se pia- ce a Dio. (venuto.)
M. Optatus ades, co-	M. Cousin, soyéz le bien	M. Primo se ais bié ve-	M. Cugino state il ben
D. Habeo gratiā meā	D. Je vous remercie	D. Yo os lo agradezco	D. Viringratio cugi
M. cognata. (cognata.	M. Cousin, (cousine	M. Primo, (prima.	M. Cugino vo- (na-
et, qd isthic moraris?	voulez vous là de-	quereys estar ay:	lere restar li?
cur non	pour quay (meurer)	porque	perche
ingrederis:	n'entrez vous poine?	no entrays?	non entrate?
accede ad ignem, (lis.	venez vous chauffer.	veni calentaros, de-	venete à scaldarui.
dein accubemus epi-	gnis nous irons manger.	spues iremos à comér.	andremo poi à mangiare.

Flemish

D. Meyndy
dat ick coude hebbē
het sou groote schan-
deijn.

M. Neue hoe est met v?

D. wel, God dank.

M. waer is mijn nichte?
Waerom en hebdy mijn
nichte niet mede ghe-
bracht?

D. Sy is al sieck.

P. Ift waect?

is sy sieck?

Wat sieckten heeft sy?

D. Sy heeft de cortsen.

M. Heeft sy die

langhe ghehadet?

D. Ontrent acht daghen.

M. Dat en wist ick niet:
Ick sal se gaen besoeken,

Anglois:

D. Tinke you
that I haue colde &
ye Were my
schame.

M Cosen how is il with you?

D. Well, I thank God.

M. Wher is my nyce?
Wherfore haue you not
brought mynyce Wifh
you?

D. Shee is sick.

F. Is yt true?

Is shee sicken

What sicker hath shee?

D. Shee hath shee agues.

M. Hath shee

had it long?

D. About eight dayes.

M. Thash knewe I now
I wil gooschay.

Allemann

D. was,
meynstu das mich friere?
das were eine grosse
schand.

M. Vetter wie ists mit euch?

D. wol, Gottsey lob

M. Wo ist mein base?
warum habt ihr
mein basele nicht mi
gebracht

D. Sie ist kranck.

P. Ifts war?

Ist sie kranck?

Was kranck heit hat si dann?

D. Sie hadt das fieber.

M. Hat si es

lang gehabt?

D. Vngefehrlich acht tag.

M. Das hab ich nicht ge
ich will sic besuchen. (wu)

D. Quid

Latin.

D. Quid.

frigere mē putas ?
dedecus foret.

M. Cognate, ut se res
habent tu :? (cio.

D. Recte, Dei benefi-

M. ubi est cognata
mea ? cur non adduxi-
sti meam cognata-
tam ?

D. Infirmita ualestudi-

P. Alia uerò ? (ne est.
Imbecilla est ualestu-
dine ? quo morbo la-

D. Febri. (borat ?

M. Diune laborauis
illo morbo ?

D. Circiter octo dies.

M. Istud quidē nesci-
am ipsam ipsam.

François.

D. Pensez vous
que i'aye froid ?
ce seroit grande honte.

M. Cousin, com-
ment vous vas il ?

D. Bien Dieu mercy.

M. Ou est ma coufine ?
pour quoy n'auez vous
amené ma coufine avec
vous.

D. Elle est malade.

P. Est il vray ?
Est elle malade ?
quelle maladie a elle ?

D. Elle a les fiueurs.

M. Les a elle.
en longuemens ?

D. Enuiron huit iours.

M. Cela ne sçauoy. ie
point; ie l'iray versir,

Espagnol.

D. Pensais
que he frio ?
seria gran verguença.

M. I'rimo, como
estays ?

D. Bien, gracias à Dios.

M. Donde est a mi
prima ? porque no
aueys traido mi pri-
ma con vos ?

D. Ella està enferma

P. Es verdad ?
Esta enferma ?
q̄ enfermedad tiene ?

D. Ella tiene las calé.

M. Ha mucho (turas
que las tiene ?

D. Cerca ocho dias

M. Eſſo no ſabia yo :
yo la yré aver.

Italian.

D. Pensate voi,
ch'io habbi freddo ?
farebbe grande ver-
gogna.

(vostro)

M. Cugino, che è dō

D. Bene, lodato ſia Dio.

M. Done e la cugina ?
perche non menasti
la mia cugina con
voi ?

D. Ella ſta male.

P. E vero ?
E ammalata,
che male ha ?

D. Ha la febre.

M. L'ha ella ha uuto
gran tempot

(não)

D. Circa di otto gior-

M. Quel non ſapeuo io;
ſandrò à uifitare.

D 4

Latin.	François.	Espagnol.	Italien.
eras, si volet Deus.	demain si Dieus plaisir.	mañana si Dios fuere	domani piacendo a Dio
Francisce,	Françoso	Francisco, (seruido	Francesco,
adfer sellam	apportez vne chaire	trae vna silla	portare una sedia
tuo cognato.	pour uostre cousin.	para vuestro primo.	per il tuo cugino.
Cognate,	Cousin, approchez	Primo, llega os	Cugino, accostate
accede ad ignem.	vons du feu.	al fuego.	al fuoco.
Fráisce, abi ad ostium,	François allez la deuâtre	Fráicso, ve ala puerta	Francesco, va all'uscio,
pulsatur,	en hure se là,	alla golpean.	che si picchia,
vide quis sit:	regardez qui est la:	mira quien es alli:	vedi chi è la:
Rogerus erit,	ce sera Rogiero	Rogel serà,	sarà Ruggiero,
satisfio (ter, eo, ie le fça y bien.	bien lo se yo.	bien lo se yo.	io'l so bene
F. Libenter mea ma-	F. Bien mameres y vay:	F. Bien madre, yo voy:	F. Ben mia madre, io vay
quis pulsat fores?	Qui est la?	quién està ay:	chi e li:
R. Amicus,	R. C'est amy	R. Amigo,	R. Amico,
aperi ostium.	ouvre l'huiss. (gier)	abri la puerta	aprite l'uscio. (giero)
F. Tunc es Rogere!	F. Etes vous la Ro-	F. Estays vos ay Rogel!	F. Se te voilà Rug-
R. Etiā, hic ego adsum:	R. Oui, ie suu ic :	R. Si, yo loy, aqui:vue-	R. Si, son qui:
Pater tuus domi?	vostre pere est dala mai-	stro padre es en casas	vostro padre è in casas

Flamen.

F. Ia hy ende
min moeder oock:
comt binnen:
ick salt mijn vader seggen
dat ghy comenzijt.

P. Fransois,
maket al ghreet
om te gaen eten,

F. Vader,
tis al ghreet,
ghy moecht gaen eten
alst vbelieft.

P. well, ick come
terstont,
zoept de kinderen.

F. wel mijn vader:
Jaen, waer sy ly?
ghy sout comen etens

Anglois.

F. Yea, and
my mother also:
com in,
I Will tell my father
that you be cum.

P. Francis,
Wake al redie
for to go te eate.

F. Father,
it is all redie,
you may go eate
When it pleaseth you.

P. Well, I com
by and by,
call the children.

F. Well my father,
John wher be you?
cum eate;

Alleman.

F. Ia, vnd
mein mutter auch:
kompt herein,
ich wils meinem vattersage
das ihr kommen leydt.

P. Frantz,
mache alle ding fertig
das wir essen.

F. Vatter,
es ist alles fertich,
ir moegt zum esien geben,
wan es euch geliebet.

P. wol, ich will
von stund an kommen,
rufse den kinderen.

F. Ich wils thun lieber vatter
Hörstu Hans,
Komme zum tisch

F. E.

Latin.

F. Est, & item
mater mea,
ingredere,
dicam patri
te venisse.

P. Francisce,
fac parentur omnia
ut accumbamus.

F. Pater,
omnia parata sunt,
ubi voles, accumbere
dicebit.

P. Bene habet,
continui isthic adero
uoca pueros.

F. Faciam libes pater
heus Ioannes,
Iean discubitum.

François.

F. Ouy de
na mere aussi:
entrez dedans &
e diray à mon pere
que vous estes venu.

P. François,
apprestez tout
pour aller manger.

F. Mon pere,
tout est prest,
(ger
vous pour ès aller man
quand il vous plait.

P. Bien, je vien
incontinens
appellez les enfans.

F. Bien mon pere.
Iean, ou estes vous
venez manger?

Espagnol.

F. Si, y
tambien mi madre;
entra aqui dentro,
yo diré à mi padre,
que soys venido.

P. Francisco,
appareja todo para
que vamos à comer.

F. Señor padre,
todo esta apparejado
vim puede venir à co-
mer quâdo fuere ser-

P. Bien esta, yo (uido
vengo luego,
llama los muchachos

F. Bien señor padre.
Iuan, donde estays?
venid à comer;

Italiens.

P. Si, &
mia madre ancora;
intrate,
dirò à mio padre,
che sete venuto.

P. Francesco,
va apparechiare
per andar a mangiare.

F. Padre,
tutto è inordine, voi pe-
rete andar a mangiare
quando vi piace.

P. Bene, io vengo
adesso,
chiamate i fanciulli.

F. Messer si.
Giovanni, dove sei?
veni à mangiare.

Ward

Flamens.

waer bliifdy ?

Wat maect ghy daer ?

I. wat soude ick maken ?
ick heb hier wattle doen .

F. En weet ghy niet
dat men gaet eten ?
comt segghen
de Benedicite .

I. wel ick come .

P. Ian waerom
en comdy niet ;
moetmen v roepens
brengt hier
stoelen .

M. Peeter ,
laet ons gaen sitten ,
het is tijdt !

P. welick bens te vreden
M. Dauid , sit daerinne .

Anglois.

Where byde you ?

What doo you theare ?

I. What shoulde I doo ?
I haue heere to doo .

F. Know you not
that Wee go to eate ?
com saye
the Benedicite .

I. Well I com .

P. John wherfore
com you nos ,
must one call you ?
bring heere
chaires .

M. Peter ,
let vs go sit ,
it is time

P. Well ; I am content .
M. David , sit you therin .

Allerman.

Wo bleibstu ?

Was thustu da ?

I. was sol ich thun ?
ich hab hie zu schaffen .

F. weistu nit
das es esSENS zeit ist ?
Komm sag .
das Benedicite .

I. wol ich komme .

P. Hans warumb
kommestu nicht ,
musz man dir ruffen ?
bring stuele
her .

M. Peter
laszt vns nider sitzen ,
es ist zeit .

P. Ich bins zufriden .
M. David , sitzt da hinein .

Latin.

vbi moraris?
quid istictibi rei est?
I. Quid sit?
est hic quod agam.
F. Nescis tu
discubendi tēpus esse?
veni
cōsecratus mēsam.

I. Venio.

P. Ioannes, cur
non venis,
an vocandus
es?

adfer sedilia.

M. Petre.
accumbamus,
iam tempus est.

P. Mihi placet.
M. Dauid, hic accūbe.

Frençois.

ou de meurez vous?
que faites vous ta?
I. Que feroy ie?
i'ay i'y à faire. (pas
F. Ne sauez vous
qu'on va manger
venez dire
la benediction.

I. Bien ie ven,

P. Iean, pour quoyn
ne venez vous poins,
faut il qu'on vous
appelle?

apportez ic des chaires.

M. Pierre,
allons, nous seoir,
il est temps.

P. Bien, i'en suis content.

M. Dauid, seez vous a de

(dens)

Espaignol.

adonde os tardays?
que hazes ay?
I. Que he de hazer.
yo tégo aqui q hazer.
F. Ne s'beys vos
que se van à comer?
venid à dezit
la benedicion

I. Pues, yavoy.

P. Juan, porque
no vienes,
conuiene llamar
os?

traed aca fillas.

M. Pedro,
assentemosenos,
ya es tiempo.

P. Soy contento.

M. Dauid, assentaos
(alli dentro).

Italien.

doue resti?
che far cofti? (facce)
G.Che volere ch'io
ho qui da fare
F. Non sai che
s'va a mangiare
vien dire
il benedicte
G. Vengo.
P. Giovanni perchè
non vieni,
bisogna chia-
marsi!
porta qui sedie.

M. Pietro,
andiamo a sedere,
egli è tempo.

P. Bene io son contento

M. Dauid, sedete k

D. 16

Flamen.

D. Ick den belgt vniet,
dat en sal ick niet doen,
laet Peeter daer sitten,
dat bidde ick v.

P. Peeter en is niet
he went daer te sitten,
hy sal hier sitten,
het is sijn plaeſte.
Jan, ſeght
de Benedicite.

I. Well mijn moeder,
God ſeghene v
mijn vader,
mijn moeder,
ende al v gheselschap.

M. Franſois,
brengt ons t'eten:
brengt dat ſalact,

Anglois.

D. Il no by your deane,
that Will I not doo,
let Peter ſit theare,
I pro y you.

M. Peter is not
Want to ſit theare,
he ſhall ſit heere,
it is his place.
John, ſaye
the Benedicite.

I. Well my mother,
God bleſſe you
my father,
my mother,
and all your compaニー.

M. Francis,
bring vs to eate:
bring the ſallade,

Alleman.

D. Ich? habt mirs nit fur
ich Wils nicht thun, (vbel,
laſzt Petern da ſitzen,
das bitte ich.

M. Peter pflegr
nicht da zu ſitzen,
er foll hie ſitzen
das iſt ſemplatz.
Hans,
ſprich das Benedicite.

I. Ia liebe mutter.
Gott geſegne es
euch meinem vatter,
vnd meiner mutter,
vnd der gantzen geſelschaff.

M. Frantz,
bring vns zu eſſen:
bring den ſalat,

D. Ego,

Latin.

D. Egone? pace tua di
xerim, id neutiqam
fecero, Petro detur
iste locus qu'eso

M. Petrus non
consuevit eo loco se
dere; sedebit hic,
hic eius locus est.
Ioannes,
consecrit mensam.

I. Libeter mea mater,
Felix faustumque sit
obis pater,
et mea mater,
utique sodalitio.

M. Francisce,
ter cibos,
et cauum,

François.

D. Monseigneur de-
plaise, ie n'en feray
rien, laisser Pierre seoir
la, ie vous prie.

M. Pierre n'est poins
accoustume de seoir
la il s'asserra icy,
c'est sal la place.
Jean, dites
la benediction.

I. Bien ma mere,
Dieu vous bénie
mon pere,
ma meres
et tout la compagnie.

M. François, (get.
apportez nous a man-
apportez la salade,

Espaniol.

D. Yo? perdoneme
V.M. Esso no hare yo,
dexad Pedro sentar se
alli, ruego os.

M. Pedro no es
accostū brado sentar
se alli, se sentara aqui
que es su lugar,
Iuan, di
la benedicion.

I. Bien mi madre,
Dios os bendiga
señor Padre,
señora madre,
y toda la compania.

M. Francisco,
trae nos de comer:
trae la ensalada,

Italien.

D. Io? perdonate mi
questo non faro io,
lasciatevi sedet Pierro
vene prego

M. Pietro non
suole sedet li,
egli sederà qui,
qui è il suo luogo,
Giouanni, dinne
la Benedission.

G. Madonna si,
Dio vi benedica
mio padre,
mia madre,
et tutta la compagnia.

M. Francesco,
porta da mangiare;
portane l'insalata

Plame

- D. Meyndy
dat ick coude hebbē?
het sou groote schan-
de zijn.
M. Neue hoe est metv?
D. wel, God dank.
M. waer is mijn nichte?
waerom en hebdy mijn
nichte niet mede ghe-
bracht?
D. Sy is al sieck.
P. Ist waet
is sy sieck?
Wat sieckten heeft sy?
D. Sy heeft de cortsen.
M. Heeft sy die
tanghe ghehad?
D. Ontrent acht daghen.
M. Dat en wist ick niet:
Ick salse gaen besoeken.

Anglois:

- D. Tinke you
that I haue colde &
yt were my
schame.
M Cosen how is il with you?
D. Well, I thank God.
M. Wher is my nyce?
Wherfore haue you not
brought mynyce Wifh
you?
D. Shee is sick.
F. Is ytrue?
Is shee sicken
What sicnes hath shee?
D. Shee hath the ague.
M. Hath shee
had it long?
D. About eight dayes.
M. Thatsh kno we know
I wil gooschay.

Allmen

- D. was,
meynstu das mich friere?
das were eine grosse
schand.
M. Vetter wie ists mit euch?
D. wol, Gottsey lob
M. wo ist mein base?
warum habt ihr
mein basele nicht mi
gebracht?
D. Sie ist kranck.
P. Its war?
Ist sie kranck?
was kranckheit hat si dann?
D. Sie hadt das sieber.
M. Hat si es.
lang gehabt?
D. Vngefährlich acht tag.
M. Das hab ich nicht ge-
ich will sie besuchen. (wu)
D. Quid.

Latin.

D. Quid.
frigere me putas?
de decus foret.
M. Cognate, ut se res
habent tue? (cio.
D. Recte, Dei benefi-
M. ubi est cognata
mea? cur non adduxi-
sti meam cognata-
tam?
D. Infirmi ualestudí-
P. Alia uerò? (ne est.
Imbecilla est ualestu-
dine? quo morbo la-
D. Febri. (borat?
M. Diune laborauit
illo morbo?
D. Circiter octo dies.
M. Istud quidē nesci-
am misam ipsam.

François.

D. Pensez vous
que i'aye froid?
ce seroit grande honte.
M. Cusin, com-
ment vous vas il?
D. Bien Dieu mercy.
M. Ou est ma cousine?
pour quoy n'avez vous
amené ma cousine avec
vous.
D. Elle est malade.
P. Est il vray?
Est elle malade?
quelle maladie a elle?
D. Elle a les fiueures.
M. Les a elle.
en longuement?
D. Environ huit iours.
M. Cela ne sçauoy. ie
point; ie l'iray regir.

Espagnol.

D. Pensais
que he frio?
seria gran verguença.
M. L'rimo, como
estays?
D. Bien, gracias à Dios.
M. Donde est a mi
prima? porque no
aueys traido mi pri-
ma convos?
D. Ella està enferma
P. Es verdad?
Esta enferma?
q̄ enfermedad tiene?
D. Ella tiene las calé.
M. Ha mucho (turas
que las tiene?
D. Cerca ocho dias
M. Eſſo no ſabia yo;
yo la yré a ver.

Italieni.

D. Pensate voi,
ch'io habbi freddo?
farebbe grande ver-
gogna. (voi)
M. Cugino, che è dō
D. Bene, lodato ſia Dio.
M. Done è la cugina?
perche non menasti
la mia cugina con
voi?
D. Ella fa male.
P. E vero?
E ammalata,
che male ha?
D. Ha la febre.
M. L'ha ella hauuta
gran tempo? (no)
D. Circa di otto gior-
M. Quel non ſapewo io;
ſandrò à uifitare.

Flamen.

morgen beluet God.
Franlois,
brengt een stoel
voor v neue.
Neue,
coemtby den viere.
Franlois gaet daer voren,
men clopt daer,
beliet wie daer is:
het sal Rogier zjin,
dat wet ick wel.

F. Wel moeder ick gae:
wie is dat voren?

R. Het is vrient,
doet de deure open.

F. Sy dy daer Rogiers

R. Ia, ick ben hier:
der vader thuyss.

Anglois.

so morrowe yfis please God.
Francis,
bring a chaire
for your couesen.
Coosen,
com by the fire.
Francis go you be fore
one knocketh cheare,
ooke who is cheare:
is shall be Roger.)
that Kne we i well.

F. Well moester Igo.
Who is cheare?

R. It is a friend,
open the dore.

F. Be you cheare Roger?

R. Yea I am heere:
in our facher as bower.

Allemann.

morgen wils Gott.

Frantz,
bring einen stul
fur deinen vetter.

Vetter,
kompt zu dem feur.

Frantz gehe zu der thur,
man Klopfst da,
sihe wer da ist.

es wird Rogier sein
das weiss ich wol. (gehetz

F. Ieh wils thun mutter, ich
Wer klopfst an der thur?

R. Ein freundt,
thue auff.

F. Seydt ihr da Rogier?

R. Ia ich bin hic:
ist dein vatter daheim?

Latin.	François.	Espagnol.	Italien.
eras, si volet Deus.	demain si Dieus plaisir.	mañana si Dios fuere	domani piacendo a Dio.
Francisce, adfer sellam tuo cognato.	Françoso apportez vne chaire pour vostre cousin.	Francisco, (seruido trae vna silla para vuestro primo.	Francesco, portane una sedia per il tuo cugino.
Cognate, accede ad ignem.	Cousin, approchez vous du feu.	Primo, llega os al fuego.	Cugino, accostate al fuoco.
Fráisce, abi ad ostium, pulsatur, vide quis sit:	François allez la denas en hure se là, regardez qui est là:	Fráicso, ve ala puerta alla golpean. mira quien es allí:	Francesco, va all'uscia, che si picchia, vedi chi è là:
Rogerus erit, satacio (ter, eo. ie le fça y bien.	ce sera Rogiero bien lo se yo.	Rogel serà, bien lo se yo.	sarà Ruggiero, so'l so bene
F. Libenter mea ma- quis pulsat fores?	F. Bien mameres y voy: Qui est là?	F. Bien madre, yo voy: quien está ays?	F. Ben mia madre, io vog chi e lì:
R. Amicus, aperi ostium.	R. C'est amy entre l'huis. (gier.	R. Amigo, abri la puerta	R. Amico, aprite l'usio. (giero.
F. Tunc es Rogere!	F. Etes vous la Ro-	F. Estays vos ay Rogel!	F. Sei voi la Rug-
R. Etiā, hic ego adsum: ¶ patet tuus domi:	R. Oui, ie suu ic : vostre pere est dans mai-	R. Si, yo loy, aqui:vue- stro padre es en casas	R. Si, son qui: vostro padre è in casas

Flamen.

F. Ia hy, ende
min moeder oock:
comt binnen:
ick salt mijn vader seggen
dat ghy comenzijt.

F. Franfois,
maket al ghereeet
om te gaen eten,

F. Vader,
sis al ghereeet,
ghy moecht gaen eten
alst vbelieft.

F. Well, ick come
terstont,
soept de kinderen.

F. Wel mijn vader:
Iaen, waer sy ly?
ghy seut comen etens

Anglois.

F. Tea and
my mother also:
com in,
I will tell my father
that you be cum.

F. Francis,
Wake al redie
for to go te eate.

F. Father,
it is all redie,
you may go eate
When it pleaseshyou.

F. Well, I com
by and by,
call the children.

F. Well my father,
John wher be you?
cum eates;

Alleman.

F. Ia, vnd
mein mutter auch:
kompt herein,
ich wils meinem vattersage
das ihr kommen leydt.

F. Frantz,
mache alle ding fertig
das wir essen.

F. Vatter,
es ist alles fertich,
ir moegt zum esien gehen,
wan es euch geliebet.

F. wol, ich will
von stund an kommen,
ruffe den kinderen.

F. Ich wils thun lieber vatter,
Hörstu Hans,
Komme zum tisch

F. E.

Latin.

F, Est, & item
mater mea,
ingredere,
dicam patri
te venisse.

P. Fráncisce,
fac parentur omnia
ut accumbamus.

F. Pater,
omnia parata sunt,
vbi voles, accumbere
licebit.

P. Bene habet,
continuū isthic adero
uoca pueros.

F. Faciam libēs pater
heus Ioannes,
geni discubitum;

François.

F. Ouy &
na mere aussi:
entrez dedans &
e diray à mon pere
que vous estes venu.

P. François,
approstez tout
pour aller manger.

P. Mon pere,
tout est prest, (ger
vous porés ès aller man
quand il vous plait.

P. Bien je vien
incontinent
appellez les enfans.

F. Bien mon pere.
Jean, ou estes vous
venez manger?

Espaignol.

F. Si,y
tambien mi madre:
entra aqui dentro,
yo diré à mi padre,
que soyos venido.

P. Francisco,
appareja todo para
que vamos à comer.

F. Señor padre,
todo esta apparejado
vim puede venir à co-
mer quâdo fuere ser-

P. Bien estz, yo (uido
vengo luego,
llama los muchachos

F. Bien señor padre.
Juan, donde estays?
venid à comer:

Italien.

P. Si, &
mia madre ancora;
intrate,
dirò à mio padre,
che sete venuto.

P. Francesco
va apparechiare
per andar a mangiare.

F. Padre,
tutto è inordine, voi pe-
tete andar a mangiare
quando vi piace.

P. Bene, io vengo
adesso.

chiamate i fanciulli.

F. Messer si.
Giovanni, dove sei
venni à mangiare?

Ward

Flamen.

waer bliifly :

wat maect ghy dher !

I. wat soude ick maken ?
ick heb hier wat te doen.

F. En weet ghy niet
datmen gaet eten ?
comt segghen
de Benedicite.

I. wel ick come.

P. Ian waerom
en comdy niet ;
moectmen v roepens
brengt hier
stoelen.

M. Peeter,
laet ons gaen sitten,
het is tijde !

P. welick bens te vreden

M. Dauid, sit daerinne .

Anglois.

Where byde you ?

What doo, you theare ?

I. What should I doo ?
I haue herre to doo.

F. Knowe you not
that Wee go to eate ?
com saye
the Benedicite.

I. Well I com.

P. Iohn wherfore
coms you not,
must one call you ?
bring heere
chaires.

M. Peter,
let vs go sit,
it is time

P. Well, I am content.

M. Dauid sit you therin.

Allemans.

Wo bleibstu ?

Was thustu da ?

I. was sol ich thun ?
ich hab hie zu schaffen.

F. weiliu nit
das es eslens zeit ist ?
Komm sag.
das Benedicite.

I. wol ich komme.

P. Hans warumb
kommestu nicht,
musz man dir ruffen ?
bring fluele
her.

M. Peter
lafzt vns nider sitzen,
es ist zeit.

P. Ich bins zufriden.

M. Dauid, sitzt da hinein.

vba

Latin.

vidmoraris?
quid istictibi rei est?

I. Quid sit?
est hic quod agam.

F. Nescis tu
discubendi tēpus esse?
veni
cōsecraturus mēsam.

I. Venio.

P. Ioannes, cur
non venis,
an vocandus
es?

adfer sedilia.

M. Petre.

accumbamus,
iam tempus est.

P. Mihi placet.

M. Dauid, hic accūbe.

Frénçois.

on de meure vous?
que faites vous là?

I. Que feroy ie?
i'ay i'y à faire. (pas

F. Ne s'avez vous
qu'on va manger
venez dire
la bénédiction.

I. Bien ie veux,

P. lean, pour quoyn
ne venez vous point.
faut il qu'on vous
appelle?

apportez ic des chaires.

M. Pierre,

allons, nous seoir,
il est temps.

P. Bien, i'en suis content.

M. Dauid, seez vous a de
(dens)

Espaignol.

adonde os tardays?
que hazes ay?

I. Que he de hazer.
yo tégo aqui q hazer.

F. Nesabey vos
que se van à comer?
venid à dezir
la benedicion

I. Pues, y avoy.

P. Iuan, porque
no vienes,
conuiene llamar
os?

traed aca fillas.

M. Pedro,

assentemonos,
ya es tiempo.

P. Soy contento.

M. Dauid, assentaos
(alli dentro).

Italien.

doue resti?
che far costi? (facte)

G. Che volete ch'io
ho qui da fare

F. Non sajho
si va a mangiare
rien dire
il benedicite

G. Vengo.

P. Giovanni perchè
non vieni,
bisogna chia-
marsi?

porta qui sedie.

M. Pietro,
andiamo a sedere,
egli è tempo.

P. Bene io son contento

M. Dauid, sedetek!

D. Ig

Flamen.

D. Ick den belgt vniet,
dat en sal ick niet doen,
laet Peeter daer sitten,
dat bidde ick v.

P. Peeter en is niet
ghe wend daer te sitten,
hy sal hier sitten,
het is sijn plaetse.
Jan, seght
de Benedicite.

I. Well mijn moeder,
God seghene v
mijn vader,
mijn moeder,
ende al v gheselschap.

M. Francois,
brengt ons t'eten:
brengt dat salact,

Anglois.

D. If no by your leane,
that will I not doo,
let Peter sit theare,
I pray you.

M. Peter is not
Want to sit theare,
he shall sit heere,
it is his place.
John, saye
the Benedicite.

I. Well my mother,
God bleſſe you
my father,
my mother,
and all your compaie.

M. Francis,
bring vs to eate:
bring the salade,

Alleman.

D. Ich? habt mirs nit fur
ich wils nicht thun, (vbel,
laszt Petern da sitzen,
das bitte ich.

M. Peter pflegr
nicht da zu sitzen,
er soll hie sitzen
das ist sempelatz.
Hans,
sprich das Benedicite.

I. La liebe mutter.
Gott gesegne es
euch meinem vatter,
vnd meiner mutter,
vnd der ganzen gesellschaft.

M. Frantz,
bring vns zu effen:
bring den salat,

D. Ego

Latine.

D. Egone? pace tua di
xerim, id neutiqam
fecero, Petro detur
iste locus qu'eso

M. petrus non
consuevit eo loco se
dere; sedebit hic,
hic eius locus est.
Ioannes,
consecra mensam.

I. Libeter mea mater,
Felix faustumque sit
vobis pater,
ac mea mater,
totique sodalitio.

M. Francisce,
difer cibos,
cetatum,

François.

D. Monseigneur de-
plaise, ie n'en feray
rien, laissez Pierre seoir
la, ie vous prie.

M. Pierre n'est poins
accoustume de seoir
la il s'afferra icy,
c'est sa la place.
Jean, dites
la bennediction.

I. Bien ma mère.
Dieu vous bénie
mon pere,
ma mères
Et tout la compagnie.

M. François, (get.
apportez nous a man-
apportez la salade,

Espaniol.

D. Yo? perdoneme
V.M. Esso no hare yo,
dexad Pedro sentar se
alli, ruego os.

M. Pedro no es
accostū brado sentar
se alli, se sentara aqui
que es su lugar,
Iuan, di
la benedicion.

I. Bien mi madre,
Dios os bendiga
señor Padre,
señora madre,
y toda la compania.

M. Francisco,
trae nos de comer:
trae la ensalada,

Italien.

D. Io? perdonate me
questo non faro io,
lasciatevi sedet Pierro
vene prego

M. Pietro non
suole sedet li,
egli sederà qui,
qui è il suo luogo,
Giouanni,dinne
la Benedission.

G. Madonna si.
Dio vi benedica
mio padre,
mia madre,
Et tutta la compagnia.

M. Francesco,
porta da mangiare:
portane l'insalata

Flamen.

ende tghesouten vleesch :
schenc ons
te drincken ,
schenck v wen neue ,
ende voort alomme .
Francois, sit by ons.
Jan, gaet halen potagie
vor v wen broeder ,
ende doet
dander ghoreet maken ,
loopt seere .

I. Broeder ,
houdt v potagie :
hebdijs te vele &
F. Ia, ick hebst te vele .
I. En eter niet al ,
laet het ghene dat ghy
te vele hebbensult .

Anglois.

an the salted fleach :
fill vs
to drinka .
fill f. r your coosen ,
and then round about .
Francis , sit by vs .
John go fetch potage
for your brother ,
and let
thoother be made ready ,
runne a pace .

I. Brother ,
take your potage ,
hast you to much ?
F. Iea I haue to much .
I. Eatte it not all ,
let that a lone which
ice shall haue to much .

Alleman,

vnd das gesaltzen fleisch :
schencke vns
zu trincken ,
schenck deinem uettern ,
vnd fort vñher .
Frantz sitze zu vns .
Hans, hole auch suppen
fur deinen bruder ,
vnd lass
das ander fertich machen
gesch wind .

I. Bruder ,
nimme dein suppen .
ists dir zu vil ?

E. Ia, es ist mir zu vil .
I. Isse es nicht alles .
lassie das
vberig stehem .

& cap.

Latin.

Earnem falsam:
funde nobis
quod bibamus,
funde tuo cognato
& ceteris omnibus.
Francisce aſſide nobis
Ioannes adfer oſus
tuo fratri,
& fac
reliqua parentur,
ocuſus,

I. Frater,
accipe ſorbitonem:
num habes nimium?
F. Etiam, nimum eſt.
I. Ne exedas omne,
zelinquas id
quod nimium fuerit.

François.

Et la chair ſalée:
verſez nous à boire,
verſez à vostre conſin,
& puis par
tout. (nous
François, fr̄s aupres de
Jean, aleés querir du po
tage pour vostre fr̄re,
& faites
apprefter le reſte
courrez vſte.

I. Frere,
tenez vostre potage:
en anez vous trop?
F. Ouy, e'en ay trop.
I. Ne le mangerz poin
tout, laſſez ce que
vous aurez trop.

Eſpagnol.

y la carne ſalada:
danoſ
de beuer,
da à tu primo,
y a todos los demas.
Fráclito, alſentia os có
tuá, trae po (nosotros
taje para tu hermano,
y haz
apparejar lo demas,
corre preſto.

I. Hermano,
tened weitro potaje:
teneys demasiado?
F. Si, tengo demasiado
I. Nolo comays todo
dexad loque
terneyſ demasiado.

Italien.

Et la carne ſalataſ
mettici
da bere.
verſa al tuo cugino
& poi per tutto.
Francesco ſedete quā.
Gioan via p r minetra
per il tuo fratello,
& fa
apparecchiar il reſto.
veco rendo.

G. Fratello,
piglia la tua minetraſ
ne has tu troppo.
F. Si, i l'ho troppo
G. Non la m'inſar
tutta, laſſia quello
che haſſera troppo.

B. P.

Plamen.

P. Waerom
en eet ghy
vwe potagie niet,
die wyle dat sy heet?
F. Sy is noch te heet.
M. Ian,
brengt hier broot,
Rogier en heeft
geen broot,
haelt gen teliore,
en brengt hict mostaert.

P. Gheeft my
den bier pot.

R. Houdt daer,
houten wel.

P. Iaetten gaen,
ik houden wel.

M. Peeter.

Anglois.

P. Wharfore
etae you not
y ur potage,
Whyle it is heat?

F. It is yeast so heat.

M. Iohn,
bring heere bread,
Roger hath
no bread,
go feach a trenchor, and
bring heere mustard.

P. Give mee
the heere pos.

R. Holde theare,
holde ic well.

P. Let it go,
Holde ic well.

M. Peter,

Allemans.

P. Warumb
Isleßt du nicht
deine suppen,
weil sie warm ist?

F. Sie ist noch zu heiss.

M. Hans
bring brot her,
rogier hat
kein brot,
holle einen teller,
bring den senff her.

P. Gebt mir
die bierkanne.

R. Nempt sie,
laslet sie nicht fallen.

P. Gebt mir sie her,
ich halte sie wol.

M. Peter,

P. C

Latini.

P. Cur
non edis
tuam soritionem,
dum calida est?
F. Nimiū feruet ad-
M. Ioannes, (huc
adfer huc panem,
Rogerus non habet
pinen,
adfer quadram,
adfer huc sinapi.

P. Cedo cantha-
rum cereui siarium.

R. Accipe,
taue è manib. excidat.

P. Omitte,
jam satis teneo.

M. Petre,

François.

P. Pour qu'y
ne mangez vous
vostre potage,
tādis qu'il est chaud ?
F. Il est encore trop
M. Iean, (chaud.
apportez icy du pain,
Rogier n'a
point du pain : allez
querir vne assiete, &
apportez de la moutarde.

P. Donnez (de.
mov le pot a la ceruoise.

R. Tenaz la,
senez le bien.

P. Laissez le aller,
ie le tien bien.

M. Pierre,

Espagnol.

P. Porque
no comeys
uestro potaje,
mientras esta caliéte ?
F. Aun es muy caliéte ?
M. Iuan,
trae aqui pan,
Rogel no
tiene pan :
Ve por vn plato, y
trae mostaza.

P. Da me
el jarro de cerueza.

R. Tomad lo,
tened lo bien.

P. Dexad lo,
que ya lo tengo bien.

M. Pedro,

Italien.

P. Perche
non mangiate
voftra minestra,
mentre ch'è calda ?
F. E ancor troppo calda.
M. Giovannis,
porta qui pane,
Ruggiero non ha
pane :
va per vn tondo, &
porta mostarda.

P. Dammi
il buccale della birra.

R. Eccolo,
teneelo bene.

P. Lasciatelo andare,
lo tengo forte.

M. Pierro,

B 2

Plamer.

P. waerom
en eet ghy
vwe potagie niet,
die wyle dat sy heet is?
F. Sy is noch te heet.
M. Ian,
brengt hier broot,
Rogier en heeft
geen broot,
haelt een teliore,
en brengt hier mostaert.

P. Gheeft my
den bier pot.

R. Houdt daer,
houten wel.

P. Laetten gaen,
ik houden wel.

M. Peeter.

Anglois.

P. Wharfore
etae you not
your potage,
Whyle it is hot?
F. It is yeast to heat.
M. Iohn,
bring heere bread.
Roger hath
no bread,
go fetch a trenchers, and
bring heere mustard.

P. Give mee
the heere pot.

R. Holde theare,
holde u Well.

P. Let it go,
I holde u Well.
M. Peter,

P. waer
Iffest du nicht
deine suppen,

Well sie warm

F. Sie ist

M. Hans

bring br
rogier
kein
holde

R. Cur
non edis
tuam sorbitonem,
dum calida elt?
F. Nimiū feruer ad-
M. Ioannes, (huc-
adfer huc panem,
Rogerus non habet
pinem,
adfer quād.
adfer

François.
P. Pour quo y
ne mangez vous
vostre potage.
tādis qu'il est chaud?
F. Il est encore trop
M. Iean, (chaud.
apportez icy des pain,

Espaignol.
P. Porque
no comeys
vuestro potaje,
mientras esta caliēte?
F. Aun es muy caliēte?
M. Iuan,
trae aqui pan,
Rogel no
tiene pan:
Ve por vn plato, y
trae mostaza.
P. Da me
el jarro de cerueza.
R. Tomad lo,
tened lo bien.
P. Dexad lo,
que ya lo tengo bien.
M. Pedro,

Italian.
P. Perche
non mangiare
vostra minestra,
mentre ch'è calda?
F. È ancor troppo calda,
M. Giovanni,
porta qui pane,
Ruggiero non ha
pane:
ra per un cundo, &
porta mostarla.
P. Dammi
il buccale dell'aria
R. Eccoli
tenedolo
P. Dexalo
que ya lo tengo bien.

Flamen.

en drinct niet
na vwe potagie,
Want hret is orghesont.
eet eerst een luttel,
eer ghy drinct.
Peeter, snijt my
vleesch,
snijt my ooc broot.
Snijt
Franfois t'etene,
hy en heeft niet t'etene.

P. Moet ick
hem dienen?
can hy niet
hem seluen dienen?
Snijdt selue,
ghy sit groot ghenoch,
heupt v seluen,

Anglois.

drinke not
after your potage,
for is is vnholsam.
eate first a little.
be fore you drinke.
Peter, cut mee
beash,
cut mee also bread.
Cut
Francis to eate,
hee hath nothing to eate.
P. M. st E
serue him?
can hee not
serue himself?
Cut your self,
you be grea, enough,
help your self,

Aueroupe.

Trinck nicht so bald
auff die suppen,
dann es ist yrgesundt
eslet zuvor etwas
ehe ihr drincket.
Petre, schneidet mit
fleisch,
schneidet mir auch brot.
Schneidet
Frantzen zu essen,
er hat nicht zu essen.
P. Soll ich
ihme dienen?
Kan er ihme
nicht selbst dienen?
schneider selbst,
ihr seyt grosz genug
helfet euch selbst.

Latin.

ne moribibis
à sorbitione,
est enim insalubre,
prius aliquid ede
quām bibas.
Petre, ministra mihi
carnein,
præcide etiā panem.
Ministra.
Francisco quod edat,
non hab e quod edat

P. Etiāmne illi
ministrati oportet?
non potest ipse
sibi ministrare?
ministra tibi ipsi,
tu iam grandior es;
ipse tibi opitulare,

François.

ne beuez point
apres vostre potage,
car il est mal sain:
mangez premier un
peudeuant que vous
Pierre trē- (beueiez
chez moi de la chair, tail
lez moy aussi du pain.
Coupez
à manger à François,
il n'a que manger.

P. Faut il
que ie le serue?
ne se faicil
seruir so y mesme?
Taillez vous mesme;
vous estes grand affer;
aidez vous vous me-

(me,

Espaignol.

no beauais
tras el potaje,
porque es malsano:
comed algo primero
antes que beauais.
Pedro, cortad me
carne,
cortad me pan tābien
Corta
à comer à Francisco,
el no tien q comer;

P. Conuiene
que yo le serua?
no sabe el
serurile à si misimo?
Corta para ti mismo?
que harto gran eres;
ayudaes vos mismo.

Italien.

non benese
dopo la minestra,
perche è mal sano :
mangiate un poco
prima che beuete.
Lietro, tagli semi
della carne, (ne
tagliatevi anche del pa.
Tagliate (sic,
da mangiare a France-
egli non ha che mangia-

P. Mi conuiene (re-
seruirt. ?
no si fa egli
seruir si stesso?
Tagliate vi,
vu sete pur grande affai-
ciataeni voi stesso.

E 3

Flamen.

want ick en sal
v niet dienen:
ick en diene niemane
dan my seluen.

M. Geeft hem t'etene,
want hy schaemt hem:
hy en derf niet eten,
dat sien ick wel.

P. Wel houdt daer?
brengt hier wat anders.

I. Ten is noch
niet ghereet.

M. Besiet
oft die pasteyen
ende die taerten
ghebracht sijn,
Gaet halen ghebraet,
ende schint hier vijnd

Anglois.

for I will
not serue you:
I serue no bodye,
but mi self.

M. Geue him to eare,
fur he is ashamed:
he dare not eare,
that see I w'll.

P. Well, holde theare:
bring heere son Wat else.

I. It is not
yet readie.

M. Looke
if the pastyes
and the tartes
be broughte.
Go fetch the rostmeate,
and fill heere Wynnes.

Allemans

dann ich wil
euch nicht dienen:
ich diene niemandt,
dann mir selber.

M. Gebt ihm zu essen,
dann er schemet sich:
er darf nicht essen,
das sihe ich wol.

P. Nempt:
bringt her etwas anders.

I. Es ist noch nit
fertig.

M. Sihe
ob die pasteten
vnd die tarten
bracht seyen.
Gehe vnd hole das gebratene
vnd schencke hic weine.

Latin.

mihi enim
tibi porrígam:
duli ego ministro
nisi mihi ipsi.
M. Porridge illi q̄ edat,
verecundatur enim:
nō au let capere cibū,
vi video.

P. Hem accipe:
adser hoc aliud.

I. Nondum
paratum ést.

M. Vise.
an argocrex
& placente
sint aliae.

I. fer affa,
et funde viuum.

¶

François.

car ie ne vous
seruiray point:
ie ne sers personne
que moy mesme.
M. Donnez luy à man-
ger, car il se hontist:
il n'ose manger,
je le voy bien.

P. Bien, tenez là:
apportez icy autre chose.

I. Il n'est pas
secore prest.

M. Regardez
si les pastez
& les tartes
sont apportées.
Allez querir le rosty,
et verser icy du vin;

¶

Espagnol.

porqué yo no
os siruiré:
yo no siruo à nadie
sino à mi mismo.

M. Dad le de comer,
que ésta vergonçoso:
no osa comer,
yo lo veo bien.

P. Bien, toma:
trae aquí otra cosa.

I. Aun no está
a parejado.

M. Mira
si los pasteles
y hoialdres,
son traydos.
Ve traer lo asfado,
y dad acá vino:

¶

Italien.

perch' io non
vi seruirò:
non seruo altri
che me stesso.

M. Dategli di mangia-
re: perche si vergognaz;
non ardisce di mangia-
re. questo vedo bene.

P. Horsu pigliate:
portate qui altra cosa.

G. Non è ancora
in ordine.

M. Guardate
se li pasticci
& le torte
son venute.

Andate per l'arrosto
& versate qui vino:

¶

Mames.

Schinct voor vven vader,
schinct al vol:
en schinct niet soo vol,
en siet ghy niet
wat ghy doet?
ghy stort
rogier en heeft
gheenen wijn,
en tie dy dat niet?

I. Maeckt daer in hetse,
om de schotelen te settēn.

M. Nus i t samen
alle willecomme.

T. Hier is wād
waer mede:
ghy hebt te vele
quffen ghedaen.

M. Icken hebbesekere,

Anglois.

full for your fasher.
full is full:
full is so full:
see you not
What you doe?
you shead.
Roger hath
no wine,
see on not that?

I. Make place there,
to set downe the platters.

M. Now I bid you
all Weltcum.

A. Heere is Weß
Wher Whit;
ye haue don
so much couſt

M. Ich haue noch trübes

uerland

schencke deinem vatter,
schencke es voll:
schencke es nicht so gar voll
sihestu nicht
was du thust?
du geüssest vber.
Rogier hat
keinen wein,
sihestu das nicht?

I. Machet hie raum,
die schusselg zu setzen.

M. Seydt alle miteinander
Willkommen.

T. Allhie ist viel
zueßen:
ihr habt viel vnkosten
ange wandt.

M. Nein ich swar
Gude

Latin.

funde patri tuo, imple
omoia ad summum
ne sic ad summum
implreas: non vides
quid facias &
effundis.

Rogerus non habet
vinum,
non tu istud vides?

I. Facite isthic locu
patinis ponendis.

L. Iam vos omnes
saluere iubeo.

T. Multum hic
ciborum est:
nimio sumptus
fecisti.

M. Non feci profecto,

Fraçois.

verser pour vostre
peres verser tenu
plein : ne versez
point si plein : ne voiez
vous pas que vous
faitez? vous respandez
Rogier n'a
point de vin, ne
verez vous point cela?

I. Faites la place
pour asseoir les platz.

M. Or soyez
tout tes biens venus.

A. Il y a bien icy
de quoy:

vous avez fait
trop de despens.

M. N'en ay certer,

Espagnol.

da a tu padre,
da todo lleno,
no echas todo lleno,
no miras
lo que hazest
derramos lo.
Rogel no
tiene vino,
no lo veys?

I. Hazed alla lugar,
para assentar los pla-
M. Agora seais (tos.
todos bien venidos.

A. muedo

ay aqui:

ueyes hecho
demasiado gasto.

M. No hize cierto,

Italien.

versate per uostro padru,
versate pieno,
non versate tanto pieno,
non vedi
quel che tu fais
eu spandi.
Roggiero
non ha vino,
non lo vedi?

G. Fa qui il luogo,
per porre i piatti.

M. Hor siate
tutti ben venuti.

A. Qui è

robba assas:

ha uete fatto
troj pa spesa.

M. Non hò certos,

Flemish
Bet his my leet
datter niet meer en is,
maer ghy moet
patientie hebben.

T. Tis seker,
welghesleyt.

M. Peeter, ontgint
die schouder:
brengt hier radissen,
caroten,
ende cappers:
dient Dauid
van dien hase,
en van die conijnen,
ontghint die patrijsen,
ghy en dient ons niet:
maectt alle goede chiere,
~~l~~ bids Ya

Anglois.
I am sorie
that there is no more,
but you must
haue pacience.

A. It is reuely
Welk saide.

M. Peter carue vp
the shoulder:
bring hither radishes,
carrets,
and capers:
geene Dauid
of that hare,
and of the conynes,
carue vp the partriches,
you serue vs nos:
make all god cheere,
I pray you.

Allemane
es ist mir leydt
das nicht mehr da ist,
aber ihr muszt
fur gut haben.

T. Es ist warlich
Wol gesagt.

M. Peter, schneide
diese schulter an:
bringer rettich her,
pestnacken,
vnd capperen:
leget Dauid etwas
von diesem hasen fur,
vnd von diesem kuniglein,
zerschneidet die feldthuter,
jhr dienen vns nicht:
seydt alle frolich,
ich bitte euch

Dutch

Latin.

dolet mihi
non esse plura,
verum vos
hacboni consuletis.

S. Bellè
fanè dicis.

M. Petré, incide
istum armū ouillum:
adfer hoc radiculas
pastinacas,
& cappares:
ministra Dauidi
aliquid de lepoire,
& de cuniculo,
seca has perdices,
non satis ministras:
indulgete oēs genio,
quæc.

François.

il me desplait
qu' il n'y a d'avantage.
mau'il vous faut
avoir patience.

A C'est certes
bien dit

M. Pierre, entamez
ceste espaule:
arp̄itez icy des radis,
des carottes,
& des capres:
serue Dauid
de ce lieure,
& de ces conil.
Entamez ces perdris,
vous ne nous seruez
puis fairez tous bonne
chere, je vous en prie.

Espaignol.

pesame
que no ay mas.
pero conuiene
tener paciencia.

A. Ciento
bien es dicho.

M. Pedro, cortad
de essa espalda:
trae aca rauanos,
canahorias,
y alcaparras:
sirue a Dauid
d' essa liebre,
y d'essos conejos
Cortad essas perdizes
no nos seruis:
hazed todos buena
chera yo os ruego.

Italien.

mi dispiace che non
ven'è d'avantaggio
ma vi bisogna
haver patientia.

A. E certo
ben detto.

M. Pietro tagliate
di quella spalla:
portate qui rana-
nelli, radici,
& capari:
seruite Dauid
di quella lepora
& di quei conigli.
spezzate quelle pernicie
voi non ci seruite:
fate tutti buona ciercia,
vene prego.

Flamen.

- R. Hier is wel
om goede chiere
te maken.
P. Ian, schinckt ons
ee drincken.
I. Hier en is
gheen wijn meer.
P. Gaet anderen halen,
wat dunct v
van desen wijn?
D. My dunct
dat hy goet is.
P. Willen wy
doen brengen
vaandenselfien?
D. Alsoot vbeliet.
I. waer sal icken
gaet halen?

Anglois.

- R. Here is well
so make
merry. W. th.
P. I am full vs
so drinke
I. Ther is htere
no more wine.
P. Go fetch more:
how like you
this wine?
D. Mee thinks
that it is good.
P. Will wee
les bring
of the same?
D. Euen as please ih you.
I. Wehres shall I
go fetch it?

Allemann.

- R. Hie ist genug
furwar, sich
frölich zu machen.
P. Iohannes schencket vno
zu trinc' en.
I. Hie ist
kein wein mehr.
P. Gehet holet anderena
was duncket euch
von disem wein?
D. Mich dunket
das er gut sey.
P. Willen wir dann
bringen lassen
von demselbigen?
D. wie es euch gefellt.
I. wo sol ich ihn
holen?

R. Satz

Latin.	François.	Espagnol.	Italien.
R. Satis hic certè est, ad hilare epulandum.	R. Il y a bien icy pour faire bonne chere.	R. Bien ay aqui para hazer buena chera.	R. Qui ci è robba offia da far buona ciera.
P. Ioânes, funde nobis vinum.	P. Iean, dônos nous à boire.	P. Iuan, danos de bere.	P. Giovanni, versa da bere,
I. Nihil reliquum est vini.	I. Il n'y a iyy plus de vin.	I. Aquino ay mas vino.	G. Quinon ci è più v.no.
P. Fer aliud: vt placet vobis hoc vinum?	P. Allez en querir d'autre que vous semble il de ce uin?	P. Ve.y trae otro: que os parece d'este vino?	P. Vanne per altro che vi par di questo vino?
D. Mihi bonum videtur.	D. Il me semble qu'il est bon.	D. Ami me parece que es bueno.	D. Mi pare che egli è buono.
P. Vultisne iubeamus afferri ex eodem?	P. Voulons-nous faire apporter du mesme? (plait.)	P. Queremos mandar traer de lo mismo?	P. Vogliam no[n] farne portar del medesmo?
D. Ut tu voles.	D. Ainsi qu'il vous l. On l'iray-je querir:	D. Como fueredes I. Donde (seruido lo traeré)	D. Come vi piace. G. Doue l'andro io à pigliare?
I. Quoꝝ petando			

Flamen.

P. Daer ghy defen
ghehaelt hebst:
oſt haelten
op die merct,
in die witte lylie,
oſt daer hy wilt

I. Hoe vele
ſal icks brenghen?
P. Brenghes twee potten,
oſt drii pinten ?
gaet rasch,
ende comt haest weder.
I. Ick ſal altoos loopen,
wader.

M. Francois, staet nu op,
ende dient der tafelen :
beſiet
oſter niet en ghebreed :

Anglois.

P. Theare as you
fetched this :
or go fetch it
on the market ,
at the white flower de lise ,
or wher you will .

I. How much
shal I bring ?
I. Bring two quartes ,
or three pintes :
go apace ,
and com quicklie againe .

I. I will run all the way ,
father.
M. Francis , rise now ,
and serue the table .
see .
if her lacke any thing :

Alleman.

P. Da du jetzt diesen
geholet haſt :
oder hole ihn
auff dem marc't ,
in der weiffen lilien ,
oder wo du wilt .

I. wieviel
ſol ich bringen ?
P. Bring zwei maſſen ,
oder anderthalbe maſſen
flugs ,
vnd komm bald wider .

I. Ich wil ſchnell lauffen
yatter .
M. Frantz , ſtehe du jetzt auf ,
vnd diene zu tisch :
ſiehe zu
ob nichts mangele :
P. Vnd

Latin.

P. Vnde proximè
attulisti :
aut pete
ex foro,
ex candido lilio,
aut vnde libet.

I. Quantum
adferam?

P. Adfer duos sexta
rios, vel sextarium, &
heminam : ocyus,
et redi celerrimè.

I. Continuò currā,
pater.

M. Tu nūc surge, Frā-
cisce, & ministra men-
te: circumspice,
numquid desit:

François.

P. Ou vous avez esté
querir cestuy cy :
ou allez le querir
au marchē à la
fleur de lis blanche, ou
là où vous voudrez.

I. Combien
en apport eray-ie?

P. Apportez en deux
pots, ou trou pintes :
allez vite, &
revenez bien tôt.

I. Le courray son-
sours, mon pere

M. François, leuez
vous maintenant, &
seruez à table: regardez
si n'y fait rien :

Espagnol.

P. De donde
traxistes aqueste :
o traed lo
de la plaza,
del lilio blanco,
o de donde quiesieres.

I. Quanto
traeré yo?

P. Trae dos açōbres,
o tres quartillos.
va presto,
y buelue luego.

I. Ir me he siempre
corriédo señor padre.

M. Leuantate agora
Francisco, y sirue à la
mesa: mira
si falta algo:

Italien.

P. Dove tu
pigliasti l'altro ?
o villo à torre
sul mercato,
al giglio bianco,
o dove tu vuoi.

G. Quanto
ne portero?

P. Portane duos bocca-
li, o un boccal' & mez-
za presta, (200
& torni correndo,

G. Andro sempre corre-
do, messer padre.

M. Francesco leua su
hora, & serui à mensa
guarda
se vi manca niente :

Plamen.

Willyd noch
eeten hebbon?
segghet stouteliick.
F. Neen ick moeder,
ic' hebbe genoech geten
God sy des gheloofst.
M. Drinckt nu dan:
ister bier
in vwen pot?
F. Iaet moeder,
daer is ghenoech in.
M. Ister niet in,
gaet hales.
T. Cloptmen niet
an de deure?
gaet besieghet.
F. Is daer yemandi?
H. Jaes, doet open.

Aoglois.

Will you year
hau more meat?
Speake boldlie.
F. No mother,
I have eaten en ugh
God be prayfed.
M. Drinke now:
is ther any beare
in your pot?
F. Y a mothers
ther is enougn in.
M. If ther ben one in,
go f schom.
A. Doth not som body knock
at the doore?
go like.
F. Is ther any hod ye?
H. Hea, put open:

Alleman.

wiltu
mehr essen?
sags frey.
F. Nein mutter,
ich hab genuggessen,
Gott ley gelobt.
M. Drincke nuhn:
ist in deiner kannen
bier?
F. Ia mutter,
es i' noch gnug drinnen.
M. So nichis drinnen ist,
so gehe vnd hole.
A. Kloppet nicht yemandts
an der thur?
gehe vnd schauwe.
F. Wer kloppet da?
H. Ich bin da, mache auf:

Latin.

Vis

plus cibi?

dic liberè.

F. Non mea mater,

satis edi,

Deo habenda gratia.

M. Iam bibe:

*est ne in poculo tuo
ceruisia?*

*F. Est mater,
quantum satis est,*

*M. Si non est,
adferas.*

A. Num quis fortes

plus sat?

Vise.

F. Quis pulsat fores

H. Ego sum, aperi.

François.

veux tu encore

anoir a manger ?

dis le hardiment.

F. Non ma mere,

i'ay assez mangé,

Dieu en soit loué.

M. Beuez maintenant,

y a il de la ceruoise en

pot ? (ton)

F. On y ma mere,

il y en a assez.

M. S'il n'en ya,

allez en querir.

A. Ne hurte on point

a la porte ?

allez y veoir.

F. Y a il la quelqu'un ?

H. Oury, ourez :

Espaignol.

quereyss

mas de comers

di lo libremente.

F. No señora madre

harto he comido,

Dios sea loado.

M. Beue agora:

ay cerueza

entu jattro ?

F. Si señora madre

ay harta.

M. Si no la ay,

ve à traerla.

A. Nollaman

à la puerta ?

ve à mirar lo.

F. Llama algunos

H. Si, abrid :

Italien.

voi tu ancora

hauer da mangiare

dillo pure.

F. Madre no

ho mangiato assai,

laudato sia Dio.

M. Beni horac

è ci birra

nel tuo boccale ?

F. Madre sì,

ven'è assai,

M. Se non ce n'è,

vanne a pigliare

A. Non si batte

all' uscio ?

va a vedere.

F. Bastela qualcuno ?

H. Sì, aprite:

Flamen.

ick hebbe hier gheweest
meer dan een half vre

F. wat belieft v?

H. Goeden auont vrient,
is de meester
thuys ?

F. Ia hy, waerom ?
Wildy hem spreken?

H. Ia ick, waer is hy ?
F. Hy sitter tafelen,
belieft v wat ?
ich sal de boetschap
wel doen.

wie sal ick segghen
die na hem vr aegt ?

H. Iek moet hem
selue spreken.
Segt hem, dat ich ben
ans ooms dienaer.

Anglois.

I haue ben heere
more then half an ho wer.

F. What is your pleasure ?

H. Good euen my frinde,
is your maister at
home ?

F. Yea, Wherefore ?
Wolde you speake with him ?

H. Yea, where is hee ?

F. He is set at the table.

Wol yu anything with him ?
I will well

do your message.

Who shall I say
that has keith for him ?

H. I must
speak with himself.
Thell him that I am
his uncles seruants :

Allerman.

ich bin hie lenger (den,
dañ ein halbe stunde gestan-

F. was wolt ihr ?

G. Gott grusz euch freunde,
ist der herr
daheim ?

F. Ia, warumb ?
begert ihr ihn anzusprechen ?

H. Ia, wo ist er ?

F. Er sitzt zu tisch,
begert ihr etwas ?
ich wiis ihm gern
ansagen.

Wer soll ich sagen
der nach ihm frage ?

H. Ich musz selbß
mit ihm reden.
Sage ihm das da seye
seines ohems dicner.

hic

Latin.

Hic plus dimidia
hora steti.

F. Quid vis?

H. Salve amice,
est herus;
domi?

F. Est, quid?
ne conuentū cupiss?

H. Cupio, vbi is est?

E. Accumbit,
quid voles,

nunciabo

lubens.

Quem dicam esse qui
conuenire illum velit?

H. Præsens præsenti
mihi cōueniendus est.

Dicito fane adesse
patrui eius famulum:

François.

i'ay icy est é plus
d'une aemie heure.

F. Que v us plaisir?

H. Bonsoir mon amy, le
maistre est il à la
maison?

F. Ouy, pour quoys?
voulez vous parler a

H. Ouy, ou est il? (luy)

F. Il est assis à table,
vous plaît il quelque
je feray bien chose?

Quidiray ie qui
demande de luy.

H. Il me faut parler
a luy mesme

Dites lu, que ie suis
le seruirleur de son oncle:

Français.

hé estido aqui
mas de media hora.

F. Que os plazet?

H. Buenas tardes ami
go,esta el señor
en casa?

F. Si, porqué
quereyss le hablar?

H. Si, donde esta?

F. Esta asientado à la
mesa, queréis algo?

yo haré bien
la embajada

Quien diré yo
que pregunta por el?

H. Conviene me ha
blar el mismo.

Dezidle, que yo soy
criado de su tio;

Italien.

ho aspettato, qua
piu di mezz' ora.

F. Che vi piace?

H. Buona sera amico,
il padrone è in
casa?

F. Si, perche
gli uolete parlare?

H. Si dunque è egli?

F. Egli è à tavola,
volete qualcosa?

in glorio
andrò à dire.

Che dirò io
che lo domanda?

H. El mi bisogna para
lare à lui medesmo.
dicegli ch'io sono il
seruitor del suo zio;

F. 2

Allerman.

oft seght hem,
dat ick come
van synen oom.

F. wel,
ick salt hem gaen seggen,
beyl hier een luttel.
vader,
hier is een man
die v spreken wil.

P. wat man ist?

I. Ick en kenne hem niet
Vader,

hy seyt dat hy coemt
van miinen oom.

P. Vraeght hem
wat hen belieft.

I. Hy seyt dat hy v
spreken moet,

Anglois.

or tell him,
that I com
from his uncle.

F. Well,
I Will go toll him so,
tarrye heere a little.
father,
heere is a man
that Wolde speake With you

P. What man is it?

I. IKno we him not
Father:

hee sayth that hee cometh
from my uncle.

P. Askē him
What is his pleasure.

I. Heesayth that hee
must speake With you.

Alleman.

odor sage ihm
das ich komme
von seinem ohem.

F. wol,
ich will es ihm also ansage,
wartet alhie ein wenig.

Vatter,
hie ist ein mann der
begert euch anzusprechen.

P. Was ists fur ein mann?

I. Ich kenne ihn nit
Vatter?

er sagt er Komme
von meinem ohem

P. Frage ihn
Was er begere.

I. Er sagt er muss euch
selbst ansprechen.

Latin.

vel dicio,
me venire
ab eius patruo.

F. Eo
sicilli nunciaturus,
morare hic paululum.
Pater,
hic est quidam
qui te vult conuenire.

P. Quis.nam est?

I. Non noui

Pater,
ait se venire
à meo patruo.

P. Roga
quid velit.

I. Ait se tibi ipsū
loqui yelle.

François.

ou dites luy,
que ie vien
de son oncle:

F. Bien,
iem'en vay luy dire,
attendez icy vn peu.

Mon pere, il y a
icy vn homme qui
veut parler à vous.

P. Quel homme, est-ce?

I. Le ne le cono y poins
mon pere,
il dit qu'il viens
de mon oncle.

P. Demandez luy
qu'il luy plait.

I. Il dit qu'il luy faut
parler à vous.

Espaignol.

ò dcccide le,
que yo vengo
de su tio.

F. Bien,
yo iré a dezirselo
esperad aqui vn poco.

Padre,
aqui esta vn hombre
que os quiere hablar.

I.P. Que hombre es?

Yo no lo conosco
Padre,
dize que viene
de mi tio.

P. Preguntad lo
que quiere.

I. Dize que le cōuiene
hablar à y.m.

Italien.

ouero ditegli
ch'io vengo
da parte del suo zio:

F. Sta beno,
io gliel andrò à dire,
aspettate qui vn poco.

Messer padre,
ecco vn'huomo
che vi vuol parlare.

P. Che huomo è?

G. No'l conosco
Messer padre,
dice che viene
da parte del mio zio.

P. Domandate li
che vuole.

G. Egli dice
che vi vuol parlare.

glauen.

P. Wel,
dier dem binnen comen.
I. Mijn vrient, comen.
II. Wie is dier binnen?
III. veel volcks
I. Veen, die oft viere.
II. Groot schijgen
alleigheselschap.
P. Willecomme
Hendrik,
Wat segdy goets!
II. Peter, mijn meester
he si my hier gesonden,
v hiddende,
dat v helcuso
morgen te middaghe
te comen met hem eten.
P. Hoe raece

Anglois.

P. Well,
let him com in.
I. My frindes com in.
H. Who is ther wit him?
is ther many folkes?
I. No, three or fours.
H. Gnablesse
all the company.
P. You be well
Henr.,
What say you good?
H. Peter, my maister
bath sent me hisher,
praying you,
that it will please you
to morro we at noone
to com to dinner with him.
P. How dash,

Allerman.

P. wol,
laſſe ihn herein kommen.
F. Freundt kompt herein.
H. wer ist drinnen?
ist vil volcks da? (vier.)
I. Nein, ihrer seynd drey oder
H. Gott gelegne es euch
ihr guten freund.
P. wilkomme
Heinrich,
was sagt ihr guts?
H. Peter, mein her
hat mich her gesandt,
euch zu bitten,
das ihr wollet
morgen zu mittag
sein gast sein.
P. Wie gehets
P. Ago

Latin.	François.	Espaignol.	Italien.
P. Age, ube ingredi.	P. Bien, faites le entrer.	P. Bien. hazed lo entrar .	P. Ben, fate lo intrare.
F. Amice ingredere.	F. Mon amy, entrez	F. Amigo, entrad. stro.	F. Amico, intrate.
H. Quis intus est? suntne multi?	H. Qui est là dedans, y a il beaucoup de gens?	H. Quien esta alla dé- ay mucha gente alli?	H. Chi è la dentro, v'è gente assai?
I. N <small>on</small> , sunt t <small>em</small> tres vel H. Prosit (quatuor. toti contuberni.	I. Non, trois ou quatre.	I. No, tres o quattro.	I. non tre o quattro.
P. Salut	H. Dieu benie toute la compagnie.	H. Dios bendiga toda la compañía.	H. Bon prò faccia à tutta la compagnia.
Henrice, qui adsers boni?	P. Soyes le bien venu Henry,	P. Seays el bié venido	P. Benvenuto.
H. Petre, herus meus huç me misit, te rogitum, vt velis cras in prandio suis esse conuiua.	que dites vous de bon? H. Pierre, mon maistre m'a icy enuoyé vous priant, qu'il vous plaise demain a midy venir disner avec luy.	que dezis de bueno? H. Pedro, mi señor me ha embiado aca, ruegando os, que os plaze mañana à medio dia yr à coiner con el. *	Arrigo, che ditte di buono? H. Pietro, il mio padre- mi mandò qui, pregandomi, che vi piaccia do mattina di venire a desinare seco.
P. Ut valet	P. Comment se porce?	P. Como esta	P. Come sta?

Flamen.

miin oom?

H. Hy vaert wel,
God danck.

P. Ende al sijn huysghesint?

H. Tis al
ingoeden doene.

P. Dat hoor ick
gheerne:
maer ghy sult hem seggen
dat ick hem bedancke
met goeder herten,
ende dat my
ommoghelyk is
te middaghe te comen,
want ick ben
wtge noot
quer vier daghen:
ten waer dat,

Anglois.

myne uncle?

H. Hee dooth Well.
thankes be to God.

P. An all his housholds?

H. They are all
in good health.

P. That heare I

gladlie:
but you shall tell him,
that I chanke him
With all my hearts,
and that it is
vnpossible for mee
to comt at noone,
for I am
bidden fourth
fourro dayes agone
if has were not,

Alleman.

meinem ohem?

H. Es gehet ihm wol,
Gott sey lob. (sind?)

P. Vnd alles sein hausze-

H. Sie seind alle
frisch vnd gesundt.

P. Furwar, das

horn ich gerne.

sage ihm aber
von meinet wegen
freundlichen danck,

vnd sage ihm
es sey mir nicht muglich
auff den mittag zukomen,

dann ich bin geladen
von einem anderen
vor vrtagen:
Waann das nit were,

aneue

Latin.

meus auunculus?
H. Recte valet,
Dei beneficio.
P. Et tota eius familia.
H. Tota
salua est.
P. Istud equidem
per quā libens audio:
sed ages illi
meo nomine
ex animo gratias,
& dices
me non posse ei
in prandio adesse,
nam inuitatus sum
ab alio
abhinc dies quatuor:
idni esset.

François.

mon oncle?
H. Il se porte bien,
graces à Dieu.
P. Et toutes sa famille?
H. Tout est
en bon point.
P. Cela oy-ie
volontiers:
mais vous luy direz,
que ie le remercie
de bon cœur,
& qu'il m'est
impossible
de venir a mydy,
car ie suis
inuite dehors
passer quatre iours:
si ce n'estoit cela,

Espagnol.

mi tio?
H. Esta bueno,
gracias à Dios.
P. Y toda su familia?
H. Toda esta
buena.
P. Esto entiendo
de buena gana:
mas vos le direys,
que yo selo agradesco
de buen coraçon;
y que no me
es posible
de venir à medio dia,
porque soy
combidado fuera
passados son cuatro
dias: si non fuerá esto,

Italiens.

mio zio?
H. Sta bene, laudato Iddio. (miglior)
P. Et tutta la sua fa-
H. Tutti stanno
bene.
P. Questo mi
piace:
ma voi gli direste,
ch'io lo ringriasi
di buon cuore,
& che m'è
impossibile di
venire à definare,
per ch'io sono
inuitato fuora
già quattro dì fa;
altramente,

Plamen.

Ick soulder gerne gaen,
mmer ick sal by hem
comen.
Morgen na noone,
sunder eenighe fautes
H. wel,
Iet sal hem segghen:
God gheue v
goeden nacht.
P. Beyt Hendrick,
drincket eerghy
part.
H. Ick en gheenen dorft,
ick bedanc' e v
F. Beydt, ghy moes
eens drincken.
H. Ick moet gaen.
M. Is Ian
noch niet comend?

Anglois.

I wold com gladlie.
but I will com
so him
som erowWe in the after noone,
Without an faile.
H. Well,
I will tell him so.
God geue you
god nichte.
P. Tarry Henrye,
drinke before
you go.
H. I have no thirst,
I thanKe you.
F. Tarry, you muſt
drinke once.
H. I muſt go
M. Is Iohn
not com yest?

Alleman.

wolt ich gern kommen,
doch wil ich
zu ihm kommen
morgen nac mittag,
ohne einige hindernusz.
H. Es ist gut,
ich wils ihm a'so ansagen;
Gott gebe euch
ein gute nacht.
P. Wartet Heinrich,
trincket ehe ihr
gehet.
H. Ich hab' einen dürft,
ich danc' e euch.
F. Wartet ein wenig,
jhr muſt eines drincken.
H. Ich muſz gehen.
M. Ist Hans
noch nit wider kommen?
Jubens

Latin.

Iubens venirem &
Adibo tamen
eum
cras à prandio
procul dubio.

H. Bene est,
dicam hæc illi:
precor tibi
faustum noctem.

P. Henrice exspecta,
bibe priusquam
abeas.

H. Non sitio,
habeo gratiam.

F. Morare paulisper,
bibendum tibi est.

H. Abeundū mihi est.

M. Nondum rediit

Leannes &

François.

i'iro yes volontieri :
mais ie viendray
chez luy
de main apre midy
sans aucune fante .

H. Bien ,
ie le luy dira :
Dieu vous doine
bonne nuit.

P. Attendez Henry,
beueuz devant que
vous en allez.

H. Je n'ay paz soif
je vous remercie.

F. Attendez il vous
faut boire vne fois.

H. Il me faut en aller.

M. Iean n'est il
pas encors menu ?

Espagnol.

yo iria de buenagana:
pero yo verné
à el mañana
despues de comer,
sin falta ninguna.

H. Bien
yo se lo diré
Dios os dé
buenas noches.

P. Esperad Henrique
beued antes que os
vays.

H. Yo no tengo sed,
yo os lo agradezco.

F. Esperad conuiene,
que benays vna vez.

H. Yo me tengo de yr.

M. Aun no ha
buelto Iuan

Italien.

io ci andarei uolontieri :
ma verro
daluy domani
doppo desinare,
senz alcun fallo.

H. Sta bene,
io gl el dirò :
Dio vi dia
la buona notte.

P. Aspettate Arrigo,
beuette prima ch'an-
dere.

H. Io non ho sete
vi ringratio.

F. Aspettate vi bisogna
bere yna volta.

H. Mi bisogna andare

M. Non è Giovanne
ancor ritornato

Flamen.

waer toeft hy so lange ?

F. Hy comt.

P. Ian, hoe comet
dat ghy

soo langhe toeft?

I. Ick en mocht niet
eer comen vader,
daer was veel volcx,
ick hebbe altoos
gheloopen.

M. wel,
schenck hier hier wiin,
P. Dauid , potest
of hy goet is.

D. Dat sal ick doen,
schenck my daerinne:
der anderen was beter.

R. Hy en was,

Anglois .

Where tarrieth hee so long ?

F. Hee cometh.

P. John, howv comesh is
that you
tarry so long ?

I. I could not.
com sooner father,
ther was many folKes,
I haue runne
all the way.

M. Well,
fill heere wine.

P. Danid, proeue
if it be good.

D. That will doe,
fill mee therin:
the other was better.

R. It was not.

Allemann.

Wa bleibt er so lang ?

F. Er Kompt.

P. Hans, wie kompts
dasz du so lang
aufz bleibst ?

I. Vatter ich kondte nicht
eher kommen,
es war viel volcks da,
ich bin allzeyt |
geloffen.

M. Wolan ,
schencke hie wein ein.

P. Dauid versuch
ob er gut sey.

D. Will ich thun,
schencke mir darein:
der ander was besser.

R. Mein zwar,

Latin.	François.	Espaignol.	Italien.
#bihæret tam diu?	on tarde il silonguemēt?	adonde se tarda tanto?	doue aspetta egli tanto?
F. Venit.	F. Il vient.	F. Y viene.	F. El viene.
P. Ioannes, qui fit vt tam diu moratus sis?	P. Jean d'ou vient ce que vous arrestez si longuement?	P. Iuan, como viene que tu tardas tanto?	P. Che vuoldir Gi- annni che tanto tardasti a venire?
I. Non potui, pater, venire citius multi illic aderant, semper cucurri.	I. Je ne pouuoye venir plus tost, non pe- re, il y auoit beaucoup de gens, i' ay touzours courru.	I. Yo non pude venir mas presto pa- dre, estaua alli mucha gente, yo he siempre corrido.	G. Io non poteno venir piu tosto padre, vi era gran brigata, sono ito senpre correndo
M. Age dum, funde hic vinum.	M. Bien, versez icy du vin.	M. Bien esta, echad aqui vino.	M. Sta bene, metti qui vino.
P. Dauid, gusta vinū an sit bonum.	P. Dauid, effa yez s'il est bon	P. Dauid, prouad si es bueno.	P. Dauid, assaggiati se è buono.
D. Faciam, hue funde mihi: alterū erat præstatius.	D. Cela fera y-ie, versez m' en la dedans: l'autre estoit meilleur.	D. Esso haré yo, echa me aqui dentro: el otro era mejor.	D. Così farò, mettetemi qui dentro a l'altro era migliore.
R. Non erat profectō.	R. Non estoit,	R. No era,	R. Non era,

Flemens.

desen is beter,
na miin verstant.

M. Tanneken, ghy en maect
ghe en goede chiere:
hoe commet
dat ghy niet en seght?

T. wat soude ick seggen?
Tis beter
geswiighen
dan quaet te spreken;
ich en can niet wel.
Fransois spreken,
daerom
swiighe ick.

M. watsegdy?
ghy sprecket soo wel
als ick doe,
ende beter oock.

Anglois.

this is better
after my judgement.

M. Anne, you make
not good cheere:
how comest it
that you say nothing?

A. What should I say?
It is better
to holde ones peace,
then to speake euill:
I can not well
speake French
therfore
holde I my peace

M. What say you?
you speake so well
as I doo,
and better so.

Alleman.

diser ist besler
nach meinem verstande.

M. Anna, ihr
seydt nicht lustig:
wie kompts
dasz ihr nichts redet?

A. was soll ich reden?
Es ist besser
sck weigen,
dann vbel reden:
ich kan nicht wol
Frantzösisch reden,
darumb
sch weige ich.

M. was sagt ihr?
ihr redets so wol
als ich thue,
ia auch besser.

Latin.

hoc melius
meo iu dicio .

N. Anna, tu non
indulges genio :
qui fit
vt nihil dicas ?
A. Quid ego dicerem ?
tacuisse
prestat, quam
male esse locutam :
Nescio prompte
Gallicè loqui,
itaque
taceo.

M. Quid ais ?
tu ex què feliciter pro-
nuncias ut ego ,
et que etiam melius.

François.

ceftuy i y est meilleur
selon mon aduis .

M. Anne nous ne
fautes pas bonne chere :
d'eu viens ce
que vous ne dites rien ?

A. Que diroy ie ?
il vaut mieux
se taire
que mal parler :
je nescay pas bien
parler François ,
pourtant
me taise

M. Que dites vous ?
vous parlez aussi bien
que ie fay ,
Et mieux außjo .

Eſpaignol.

este es mejor
à mi parecer.

M. Anna, vos no
hazeis buena chera :
come viene
que no hablais ?

A. Que diria ?
mas vale
callar
que mal hablart
yo no se bien
hablar Francés ,
portanto
callo.

M. Que dezis ?
vos hablais tan bien
como yo
y au mejor.

Talleſ.

queſto è migliore
al mio giudicio.

M. Anna , voi non fa-
te buona ciera :
che vuol dire
che voi non parlate .

A. Che direi :
miglior è
sacere
che parlar male ,
io non so bene
parlare Francese ,
pero
mi taccio .

M. Che dite voi ?
voi parlate tanto bene
quanto faccio io ,
Et anche meglio .

Namen.

T. Ick en doe,
dat soude ick wel willen,
ende dat my
ghecoft ware
twintich guldens.

M. Dauid,
ghy en eet niet,
sniidet my daeraf:
dat is seer ghesoden,
ende dit is
te luttel ghebraden,
ist niet.

D. Dat duncKt my oock.

T. Rogier,
Jeent my v mes,
icK bids v.

R. Nemet,
maer gheuet my weder

Anglois.

A. I doe not,
that Wolde i Wells,
and that is
had coft mee
twentie guldens.

M. Dauid,
you eat not,
cut mee oft that :
that is foden de much,
and this is
rosted to little,
is it not?

D. Mee thinke so so.

A. Roger,
lend mee your Knife.
I pray you.
R. Take it,
but give it me againe

Allerman.

A. Nein ich zwar,
das wolte ich wol,
vnd das michs
geKostet hette
zwentzig gulden.

M. Dauid,
ihr esset nichts, (was ab i)
schneidet mir hieruon et-
dieseß ist zu lehr gesotten,
vnd disz
ist zu wenig gebraten,
ists nicht?

D. Das duncket mich auch.

A. Rogier,
leihet mit euwer mesfler,
das bitt ich euch.

R. Nemnets,
aber gebt mirs wider'

A. Non

Latin.

A. Non ita est,
istud equidem uellem
etiam
impedio
viginti caroleorum.

M. Dauid,
tu non comedis , seca
mibi istius aliquid :
hoc nimis elixum est,
atque istud
non satis assūm ,
nonne ?

D. Idē & mihi videtur.

A. Rogere, com-
moda mihi tuum cul-
terum, te queso .

R. Accipe ,
seru hunc mihi reddite

François:

A. Non fay ,
ce la voudroy- ie bien ,
& qu'il
m'eust consté
vingt florins.

M. Danid ,
vous ne mangez point ,
trenchez moy de cela ,
cela est trop bouly ,
& cecy est
trop pen rostis ,
n'est il point ? (aussi)

D. Cela me semble il

A. Rogier , peftrez
moy vostre conteau ,
ie vous en prie .

R. Prenez le ,
mais rendez le moy

Espagnol.

A. No hago ,
esso queria yo bien ,
y que mo
collará
veinte florines.

M. Dauid ,
vos no comeys ,
corta me de aquello :
esto es muy cozido ,
y esto es
poco assado ,
no es assi ? (bien)

D. Esto me parece tā-

A. Rogel , empresta-
me vuestro cuchillo ,
yo os lo ruego .

R. Tomaldo ,
mas boluèd me lo

Italien:

A. Non fo certo
questo vorrei io ,
& che mi fosse
costato
vinti florini .

M. Dauid ,
voi non mangiate ,
tagliatevi di quello :
questo è troppo cotto ,
& questo è
poco arrostito ,
non è così ?

D. Così pare anche à me .

A. Ruggiero ,
prestatemi il vostro
coltello ve ne prego .

R. Pigliate lo ,
ma rendeteme lo

G

Flamens.

als ghy gheten heft.

T. Eu gheue ickt
v niet weder,
en leenet my
niet meer.

R. Nein ick seker.

T. Tis en goet mes,
hoe veel heuet v
ghecost ?

R. Het heeft my ghecost
drii fluyuers.

T. Het is goeden coop.
Iatet my hebben.
voor den pris.
ick sal v gelt.
Waer gheuen.

R. Ick bens te vreden.

M. Rogier,

Anglois.

When you haue eaten,

A. If I geue it
not you agame.
lende it mee
no more.

R. No indeede.

A. It is a good Knife,
ho w much hastis,
cost you ?

R. It hath cost mee
six pence.

A. It is good heape;
let me haue it
for that same price.
I will geue you
your mony againe.

R. I am content.

M. Roger,

Alleman.

wann jhr geschen habe.

A. So ich es euch
nicht wider gib,
solerhet mirs
nicht mehr.

R. Nein ich furwar.

A. Es ist ein gut messer,
wie viel hat
es euch kostet ?

R. Ich habt gekauft
fur drey steuber.

A. Das ist guter kauff;
verkaufft mirs wider
vmb so viel gelts,
ich wil euch euwer
gelt wider geben.

R. Ich bins zu frieden.

M. Rogier,

<i>Latin.</i>	<i>François.</i>	<i>Espagnol.</i>	<i>Italien.</i>
<i>ubi prædisi absoluieris?</i>	<i>quand vous aurez</i>	<i>quando vuieredes co-</i>	<i>quando haurete man-</i>
<i>A. Si tibi eum non reddidero, ne posthac mihi commodes</i>	<i>A. Si ie ne (mange- le vous rends, ne me le prefrez plus.</i>	<i>A. Si no os (mido. lo boluiere, no me lo empresteys mas.</i>	<i>A. S'io non (giato; ve lo rendo non me l' prestate pius.</i>
<i>R. Non profectò.</i>	<i>R. Nenny certes.</i>	<i>R. No cierto.</i>	<i>R. Non certo.</i>
<i>A. Bonus culter est, quanti emptus tibi est?</i>	<i>A. C'est vn bon cou- combiens vous (teau, ail cousté?</i>	<i>A. Es vn buen cuchil- quanto os (lo, costò?</i>	<i>A. Egli è vn bon col- quanto (tello, vi costò?</i>
<i>R. Emptus est mihi tribus stuferis.</i>	<i>R. Il m'a cousté trois patarts.</i>	<i>R. Me ha costado tres placas:</i>	<i>R. Costommi tre piacchi.</i>
<i>A. Vile pretium est: vende mihi tantidem, tuam tibi pecuniam reddam.</i>	<i>A. C'est bon marché: laissez le moy auoir pour ce pris là, je vous rendray vostre argent.</i>	<i>A. Barato es: dexad me lo auer por aquel precio, yo os boluerè vueistros dineros.</i>	<i>A. F buon mercato; lasciatemelo hauere per tal pregio, vi renderò vostri danari.</i>
<i>R. Non recuso.</i>	<i>R. I'en suis content.</i>	<i>R. Yo soy contento.</i>	<i>R. Son contento.</i>
<i>M. Rogere,</i>	<i>M. Rogier,</i>	<i>M. Rogel,</i>	<i>M. Roggiero.</i>

Flamens

ghy en eet niet,
my duact
dat ghy bronct:
helpt v seluen,
schaemdy v ?

R. En eet icK niet wel?
ick eet meer
dan jemant
die ter tafelen is.

M. Ghy en doet niet.

T. Ghy en eer
selue niet.

M. IcK heb
alroos geeten.

P. Laet ons wel drincken,
ist dat wy hebben
qualijck t'eten,

T. wat segdy ?

Aoglois.

you eat nothing,
mee thinke
that you are ashamed:
helpe your self,
are you ashamed?

R. Dee I not eat well.
I eat more
then any man
that is at the table.

M. That doe you now.
A. You eat nothing
your self.

M. I have
all eaten.

P. Let vs drincke well,
if that wee have
it to eat.

A. What say you?

Allerman

jhr esset nichts,
mich beduncKt
jhr pranget:
schneidet euch selbst etwas
schemet jhr euch? (ab)

R. Esse ich nicht sehr?
ich esse mehr
dann jemandts
an diesem tisch.

M. Das thut jhr nicht.
A. Ihr selbst,
eslet nichts.

M. Ich hab allzeit
gessen. (trinke)

P. Lasset vns desto befuer
die weil wir wenig
zu essen haben.

A. Was sagt jhr?

Latin.

nihil edis,
Sponsx quietem
& oftentatione refert:
tibi ipse aliquid sume,
verecundaris?
R. An nō satis cōcedo?
plusedo
quām vllus
accumbentium.

M. Id facis scilicet.

A. Tu ipsa
non edis.

M. Ego semper
comedi.

P. Nunc strenue biba-
mus, cūm parum sit
quod edamus.

A. Quid ait?

François.

vous ne mangez point,
il me semble que
vous hanez honte:
aidez vous vous-mesme
vous hontissez vous?
R. Ne mange ie pas biē?
je mange plus
qu'aucun
qui fait à table.

M. Non faites,
A. Vous ne mangez
pas vous mesme.

M. I'ay
souſours mangé.
P. Beuuons bien,
ſi nous avons
mal à manger.

A. Que dites vous?

Espagnol

vos no comeys,
pareſce me
que os vergonçays:
ayuda os mismo,
vergonçays os?
R. No como yo bien?
yo como mas
que alguno
que sea à la mesa!

M. No kazeys.
A. Vos mismo
no comeys.

M. Yo he
siempre comido.
P. Beuamos bien,
ſi tenemos
mal de comer.

A. Que dezis?

Italien.

voi non mangiate;
mi par
che vi vergognate;
aiutatovi voi ſteffo,
vi vergognate;
R. Non mangio io bene,
mangio più
che niffuno
di tauola.

M. Non fate.
A. Voi medefima
non mangiate.

M. Io ho
sempre mangiato.
P. Beuamo bene,
ſe habbiamo
mal da mangiare.

A. Che dire voi?

G. 8

Elansen.

is hier niet.
Wel't etene?
hier is.
genoecht etene:
voortwintich personen,
ghy hebrghedaen
te grooten cost.
P. Ick en doe:
nu, ick bringt v
ende ick bidde v
voor alle tgheselschap.
ende in den eersten.
voor vwen
naesten ghebuer:
fuldy my bescheet daen?
T. Ia ich, met goeden herte,
indien dat God belieft.
Nu, drinck;

Anglois.

is ther not heere:
Well to eate:
ther is heere:
enough to eate:
for twentie persons,
you haue don
to much cost.
P. I haue not:
now, I drinke to you,
and I pray you
for all the company,
and first
for your
next neighbour:
Will you pledge me?
A. Yea, With a good will,
if it please God.
Now, drinke:

Allemanni.

ist nit genug hie
das wir eslen
furwar es ist!
so viel kost alhie, das wol
20. personen sich settigen
warlich ihr habt (mochten)
viel vnKosten ange wandt.

P. Nein zwar:
wolan ich brings euch
vnd bitte fur
die gantze geselschafft
vnd zum ersten
fur euwern
nechsten nachbaurn:
wollet jr mir bescheidt thü

A. Ia, von hertzen gern,
wils Gott.
Nun, drincket;

Latin.

non hic satis est
quod edatur?

mo

Quantum ciborum est;
vt vel viginti sufficiat
tus anè fe- (hominib)
cisti nimis magnos

P. Non feci: (sumptus
nuc agè propino tibi,
& commendo tibi
totum sodalitium,
atque in primis
tibi

proximum:
respondebis mihi?

A. Etiam ex animo,
volente Deo.

Agè, bibe;

Si.

François.

n'ya il pas icy
bien à manger?
il ya io;
assez à manger
pour vingt personnes
vous avez fait
xro de despens.

P. Non ay;
or sus, ie boy à vous.
Et vous prie pour
toute la compagnie,
Et premierement
pour vostre
prochain voisin:
me ferez vous raison?
A. Ouy, de bon cœur,
s'il plaît à Dieu.
Or sus, beuez:

Espagnol.

no ay aquí
bien que comer
aquí ay
harto que comer
para veinte personas
vos haueys hecho
demasiado gasto.

P. No he:
ea, supplico à v. m. de
beuer y os ruego
por toda la cōpañia,
y primeramente
por vuestro
mas cercano vezino:
hareys me razon?
A. Si, de buen coraçón,
si Dios fuere servido.
Ea, beued.

Talien.

non ci è qui
da mangiare assai.
qui ci è
da mangiare
per venti persone,
hauete fatto.
troppa spesa.

P. Non ho:
hor, vi suplico
de vi prego per
tutta la compagnia,
de prima
per il vostro
prossimo vicino:
mi farete una ragione?

A. Si, tu buon cuore,
se piace a Dio.
Hor beueti.

G 4

Flamens.

ghy en hebbes niet
wt ghedroncken,
ick salt v noch eene
vol schencken.

P. waeromme
sou dy dat doen ?
en heb icks niet
wt ghedroncken ?
hoe veel schillet ?
ick salt wt drincken.

Siet daer ,
nu ist wt ,
doet my bescheet :
ghy en soeckt niet
dan my te bedrieghen
T. Ick en soude niet mogen
dit wt drincken ,
ick hebst te veel .

Anglos.

you have nos
drunke out ,
I will fill it you
yeat once full.

P. Wherfore
should you dee that ?
hauE nos

drunKE it out !
how much lackhist.
I wil drinKE it out .

Looke theare ,
now is it out ,
pbegd me now :
you seeke nothing
but to beg y le me:

A. I should nos be able
to drinKE this one ,
I have to much.

Allemann.

dir habts nicht
gat auszgetruncken ,
ich wils euch
widerumb voll schencken .

P. warumb wolt jhr

das thun ?

hab ichs nicht

ausz trunken ?

wie viel mangelt es ?
ich wils ausztrinchen .

Sihe da ,

nun ists ausz ,

thu du mir jetzt bescheidet

du suchst nichts anders ,

dann mich zu betrieegen .

A. Furwar ich kan disz nis
ausztrineken .

es ist mir zu viel .

Latīn.

nōnebibisti
totum,
iterum tibi
impletebo,

P. Curtū.
id facias?
an non
exhausi?
quantū reliquum est?
ego ebibam.
Hem tibi,
exhausi?
iam tu mihi responde:
nihil tu aliud queris
quā ut mihi imponas.
A. Ego nō possum p-
fectō istud exhaustire,
mibi nimium est.

François.
vous ne l'anez pas
sous bens
e le vous verseray
encore vne fois plein.

P. Pourquey
feriez vous cela?
ne l'ay ie pas
sous bens
combiens'en faut-il?
ie le boiray tout.
Regardez la, il est
maintenant vuide,
faites moy raison:
vous ne cerchez
qu'à me tromper.

A. Je ne pourroye
boire tout cecy
s'en ay trop.

Espaignol.
vos no lo aueys
todo beuido,
yo os lo echaré
otra vez todo lleno.

P. Porqué
hariades esto?
no lo he yo
beuido todo?
que tanto falta?
yo lo beueré todo.
veislo aqui,
agora esta vazio,
haga me razon:
vos no buscays
si no engafiar me.

A. Yo no podria
beuer a questo todo,
yo tengo demasiado.

Italien.
voi no l'benefici
fuora,
vi tornerò
a versar di nuous.

P. Perche vorresti
far quellos
non l'hoio
benuto tutto?
che vi manca
lo beuerò tutto.
Hor vedete,
adesso è pur uoto;
fatemi ragione:
voi non cercate
ch'ad engannarmi.

A. Io non potrò
bere tanto queston
ne ho tropo.

Namen.

P. wat sou v ghebreken,
ic heft wel
Wtghedroncken.

T. Ghy en haddes niet
alsoo veel als ick,
vwen croe's
en was niet vol.

P. Hy was emmers.

T. Hy en was.

P. T'is waer,
maer mynen croes
is meerder
dan den vwen.

T. Wel, laet ons mangelen.

P. Ick bens te vreden,
geeft my den vwen.

T. Ick en sal,
ick houde my

Anglois.

P. What should let you,
I haue well
drunkenst out
A. You had not
so much as I,
your goblet
Was not full.

P. But it was.

A. It was not.

P. It is true,
but my globes
is greater
then yours.

A. Well, let vs chaunge.

P. I am content,
geuse me yours.

A. I will nos,
I bolde me

Allerman.

P. Was solt dir fehlen,
ich habs doch
ausz getruncken.

A. Du hast nicht so viel ge-
truncken als ich,
dein becher
ist mit so vol gewesen.

P. Ha er ist so vol gewesen.

A. Er ist mit so vol gewesen.

P. Es ist war,
aber mein becher
ist viel
grosfer dan euwerer.

A. Laszt vns dann tauschen.

P. Ich bins zu frieden,
gebt mir den euweren.

A. Ich wils nit thun,
ich wil den steinen.

P. Quic

Latin.	François.	Espagnol.	Italien.
P. Quid te impedit? ego probè abi.	P. Que vous fraudroit il? ie l'ay tien. tout beu.	P. Que os faltaria? bien lo he todo beuido.	P. Che vi mancherebbe? l'hò ben io benuto tutto.
Tu nō bibisti tan- tum quantum ego, scyphus tuus non fuit plenus.	A vous n'en avez pas tant que moy. vostre goblets n'estoit pas plein.	A. Vos no teniades tanto como yo, vuestro vaso no estaua lleno.	A. Voi non n'hanestà tanto quanto me, il vostro bicchiero non era pieno.
P. Etiam fuit.	P. Si estoit.	P. Si estaua.	P. Siera.
A. Non fuit.	A. Non estoit.	A. No estaua.	A. Non era.
P. Verùm, at meus cyathus est multò major tuo.	P. Il est vray, mais mon globes est plus grand que le vostre.	P. Es verdad, mas mi vaso es mayor que el vuestro.	P. Egli è vero, ma il mio bicchiere è maggior del vostro.
A. Permutemus igi-	A. Bien, changeons.	A. Bien, troquemos.	A. Horsu, cambiamos.
P. Placet, (tur- da mihi tuum.	P. I'en suis content donnez moy le vostre.	P. Yo soy contento, de me el vuestro.	P. Sono contento datemi il vostro.
A. Non faciam, ego meum.	A. Non feray, je me tien.	A. No haré, yo me tengo.	A. Non farò, mi tengo

Namens.

aendren mynen,
bewaert dat ghy heft.

P. Drinct dan.

T. westerstont,
siet nu oft niet
al wten is.

M. Ia : waeromme
doet ghy v
also bidden ?
wien hebdijt
ghebracht ?
brenghet my eens :
sydy gram op my ?

T. Waerom soude ick
op v gram sijn ?

M. Om dat ghijte
my niet en brenght.

T. Ick heft v ghebracht.

Anglois.

by myne oWne,
keepe that which you haue.

P. Drinke then.

A. Well, by and by :
looke now if ic
be not cleene eut.

M. Tea : Wherfore
must you be
so much desired ?
to whom haue you
dronken ?
drinke to me once :
be you angry with me ?

A. Wherfore should I
be angry with you ?

M. Because you
drinke not to me.

A. I haue dranke so yow.

Allemans.

mir behalten,
bewaret jhr was jhr habt.

P. trincket dann.

A. Ich wil bald triacken :
sehet nuhn

ob es nicht aufz ist ?

M. Ia : Warumb
wolt ihr also
gebetten seyn ?
Wem

habt jhrs gebrachkt ?
bringet mirs ein mal :
seyt jhr zornig auff mich !

A. Warumb solt ich
yber euch zornen ?

M. Darumb
das jhr mir keiss bringt.
A. Ich habt nich gebrachte
miba.

Latin.

mihi seruabo,
tu retine id q̄ habes.

P. Bibe igitur.

A. Mox bibam,
iam vide, an non
sit exhaustum.

M. Ità ne : cur tu
ita vis
rogari
cui propi-
nasti ? iam præ-
bibe aliquando mihi:
num mihi irata es ?

A. Quamobrem tibi
sim irata?

M. Quia
non propinas mihi.

A. At præbibi ubi.

François.

est mien, gardez
ce que vous auez.

P. Beuez donc.

A. Bien, incontinent:
voyez maintenant
s'il n'est pas vuide.

M. Voir: pourquoy
vous faites vous
ainsi prier?
à qui auez vous
ben? beuez me
fois à moy : estes vous
courroucée à moy?

A. Pourquoy feroy-je
courroucée à vous?

M. Pource que vous
ne beuez pas à moy.

A. I'ay ben à vous.

Espagnol.

al mio,
guar da lo que teneys.

P. Pues beuè

A. Bien, luego:
mira ahora si no esta
todo acabado.

M. Si : porqué
os hazeys
assí rogar?
à quien aueys
beuido? beued
vna vez à mi : estais
enojada con migo?

A. Porque estaria yo
enojada con vos?

M. Porque vos
no me brindais.

A. Yo brindé à v.m.

Italien.

al mio guardate
quel che hauete.

P. Beuere dunquid.

A. Bene, adesso:
vedete hora se non è
tutto vuoto.

M. Si : perche
vi fate voi
così pregare?
à chi
benefici
fatemmi un brindis;
siete in collera meco?

A. Perche mi
corrucciarei vosco?

M. Perche voi
non mi fate brindis

A. V'ho fatto voi
(brindis)

Flamen.

M. Ick en hebs niet gehoort:
t'is genoech van drincken,
wy moeten
öock eten,
ick hebbe
grooten honger:
Inijt my daer
eeu stuck vleesch.

T. Hebdy genn handen?

M. Ia ick, maer
ick en can niet
wel gheraken
aen die schotel.

P. Wel ick sal v dienen:
hebdijs genoech?

M. Ick en hebbe noch niet.

M. Houdt daer,
hebdijs

Anglois.

M. I haue not heard it:
it is enough, of drinking.
Wee must
eate also,
I haue
great hunger:
cut me there
a prece of flesh.

A. Haue you no handes?

M. Yes, bus
I can nos
Wel reach
to the platter.

P. Well, I will serue you:
haue you enough?

M. I haue yet nothing.

P. Holde there,
haue you.

Alleman.

M. Es ist mir vergessen:
es ist genug vō trincken ges
Wir musien. (redt,
anch esfen,
ich hab
grossen hunger:
schneidet mir da
ein stuck fleisch.

A. Habt ihr keine hande?

M. Ia, aber
ich kan nicht
wol reichen
in die schussel.

P. So wil ich euch dienen:
habt ihr jetzt genug?

M. Ich hab noch nichts.

P. Halter da,
habt ihr jetzt

M. Noo

Latine.

M. Non audiuī
Satis iā dictū de bibē-
edendum etiam. (do,
est nobis:
ego ualde
elurio:
reseca isthic mihi
fructum carnis.
A. Nū habes ipse ma-
M. Rtiām, sed (nus?
nequeo
attingere
catinum.
P. Ego igitur tibi mini-
strabo. iāne satis habes
M. Nihil eqdē habeo.
P. Iā nunc ac- (adhuc.
cipe, sufficit.

François.
M. le nel l'ay point oy
c'est aſſez de boire,
il nous faut
auſſy manger:
i'ay
grand faim:
taillez moy là
vne piece de chair.
A. N'auez vous nulles
M. Oay, (mains?
mais ie ne puis
bien attaingre
aut plat.
P. Bien, ie vous feruiray
en auez vous aſſez?
M. Ie n'ay encore rien.
P. Tenez là,
en auez vous.

Eſpagnol.
M. No lo he oydo:
harto se a beuido
conuiene tambien
que comamos,
tengo mucha
gana de comer:
cotta me alli
vna tajada de carne:
A. No teneys manos?
M. Si, mas
no pnedo
bien alcançar
al plato.
P. Bien, yo os feruiré
teneys harto?
M. Aun no tégo nada.
P. Tomad ay,
teneys ya.

Pedſien.

M. Non l'hōrā
affai ſi è beunto,
ne bisogna
anche mangiare;
ho.
gran fame:
tagliatemi quind
vn pez o di carne.
A. N'n hauete le manet
M. Si ben, ma
non poffo
arrithare
al piatto.
P. Sta bene vi feruirdi,
ne hauete affai?
M. N'ho ancor niente.
P. Tolete
n'haneſſo

Franç.

ughenock?

M. Besiet

wat hy my geeft:
wat mach dat helpen?
houdet voor v,
ende etet ghy selue.
Rogier,snijdt my
van die schouder.

R. Wel,nemt daer.

M. Ick dancke v,

P. Ian,brengt broot.
ende schenkt wijn,
schenkt alomme.

M. Men clopt
daer voren.

en hoordij niet Ian?

I. Ick gae moeder:
het is Lucas,

Anglois.

enough now?

M. Looke

What hee geueneth me:
What may that helpe?
keepe yr fur you,
and eate it yourself.

Roger, cut me
of that shouldeR.

R. Well, holde there.

M. I tanKe you.

P. Iohn, bring bread,
and fill wine,
full round about.

M. One knocketh
ther before,
heare you not Iohn?

I. I go mothers:
it is Luke.

Allerman.

genug?

M. Sehet

was er mir gibt:
was fol mich das helffen?
behaltets fur euch,
vnd essets selber.

Rogier, schneidet mir
etwas von der schulter.

R. Wol,nemmets da.

M. Ich danke euch.

P. Hans, bring brot.
vnd schenck wein ein,
vmb vnd vmb.

M. Man Klopfet
an der thur.

horestu es nicht Hans?

I. Ich witbeschen mutter
es ist Lucas.

iam

Latin.

um tibi?
M. Vide quantulum mihi porrigit:
quid hoc mihi pdest?
tibi habe,
ipse comedere. (hi
Rogere, ministra mi-
aliq d ex armo ouillo.
R. Faciā, hem accipe.
M. Habeo gratiam.
P. Ioannes, adfer panē,
& funde vinum
omnibus
M. Pulsatur
ostium,
non tu audis Ioannes?
I. Visam mea mater:
adest Lucas,

François.

maintenant assez?
M. Voiez
qu'il me donne:
que peut aider cela?
tenez le pour vous, &
mâgez le vous mesme.
Rogier, taillez moy
de ceste espangle.

R. Bien, tenez la.
M. Je vous remercie.
P. Iean apportez du
pain, & versez du vin,
versez par tout.

M. On frappe
à la porte,
n'oeiez vous point Iean?
I. I'y vay ma mere:
c'est Lne.

Espagnol.

harto ahora?
M. Mirad
que me da:
q puede ayudar esto?
tened lo para vos,
y cora el de os mismo.
Rogel, cortad me
o essa espalda.

R. Bien, tomad.
M. Yo os lo agradesco
P. Iuan, trae pan,
yecha vino,
echa para todos.

M. Ay llaman à la
puerta,
no lo oyes Iuan,
I. Yo voy mi madre:
es Lucas,

Italien.

adesso assai?
M. Deh guardate
quello che mi da:
che può aiutar quello?
tenerelo per voi, & man
giatelo voi istesso.

Ruggiero, tagliatemi
di quella spalla.

R. Bene pigliate.
M. Vi ringratio.
P. Giovanni, porta
pane, & metti del vino,
metti intorno.

M. Si picchia
alla porta,
non odi Giovanni?
G. Io ci vò, madre:
è Luca,

H

Plaesem

Andries Inape.

M. wat wilt

hy my hebbēn?

I. Hy brengt wat.

M. Doet hy's.

doet hem binnen comen.

I. Lucas gaet binnen.

L. God segen

cheselschap.

P. Lucas siidy daer?

L. Ia ick Peeter.

P. wat segdy nieus?

L. Niet veel

peeter,

P. Hoe vaert u

meester.

L. Hy vaert wel peeter,
hy doet v goeden
nacht seggen
ende beuelt hem.

Anglois.

Andrewes seruant.

M. Whas will

hee haue With me?

I. Hee bringheth som what.

M. Doch her?

leish him com in.

I. Luke, go in.

L. Gud blesso

the companie.

P. Be you shere Luke?

L. Tea Peter.

P. What ne Wessell you us.

L. Not much

Peter.

P. How doth your
maister?

L. Heedoch well Peter,
he bid doch yuo
good nicks.

Dui hark him resonponded

Allerman.

Andresen diener.

M. was will
er mein?

I. Er bringt etwas,

M. Thut er?

lafz in dannherm kommen,

I. Lucas gehetherein.

L. Gott gesegne euch
die malzeyt.

P. Seydt ihr da Lucas?

L. Ia Peter.

P. Was sagt ihr neuwes?

L. Nicht lehr vil

Peter.

P. wie gehets euwerem
herrent?

L. Es gebet ihm wol peter,
er laszt euch
gute nacht sagen,
vad bent euch scinen

Latin.

Andrex famulus.

M. Quid ille

me vult?

I. Adfert aliquid.

M. Ain' verò;

Sube ergo introire.

I. Luca ingredere.

L. Sit felix

conuiuum.

P. Tu ne es Luca;

L. Etiam Petre.

P. Quid portas noui?

L. Nihil equidem

Petre.

P. Ut valet domi-

nus tuus?

L. Bene valet Petre,

iubet te

saluere

cupitq; se commedatū

François.

le serviteur d'André.

M. Que me
veut-il ? chose

I. Il apporte quelque

M. Fait-il ?

faites le intrer

I. Luc. entrez.

L. Diebenie

la compagnie.

P. Eftes vous Luc.

L. Ouy Pierre. quean:

P. Que dites vous de nos

I. Pas grand' chose

Pierre.

P. Comme se porse

vostre maistre.

L. Il se porse biē Pierre,

il vous

mande la bonne nuit,

il se recommande

Espagnol.

el criado de André.

M. Que me
quiere?

I. El traε alguna cosa.

M. Asy?

hazed le entrar.

L. Lucas, entrad.

L. Dios bendiga

la compañia.

P. Soys vos Lucas?

L. Si señor Pedto (uo?)

P. Que dezis de nue-

L. No mucho

Pedro.

P. Como esta vue-

stro amo?

L. Esta bueno Pedro,

el manda os dezir

buenas noches,

encomienda se

Italien.

il seruo d'Andrea.

M. Che vuol
dame!

I. Egli porta qualcosa.

M. Si he?

fallo intrare.

I. Luca, intrate.

L. Bon pro faccia à
tutta la compagnia.

P. Sete Luca!

L. Si signor Pietro.

P. Che dite di nuone?

L. Non molto

Pietro.

P. Come sta il vo-

stro padrone?

I. Sta bene,

egli vi da

la buona notte,

egli si raccomanda

Flamen.

in v goede gracie,
ende seyndt v dit :
v biddende dat ghijs
ontfangen wilt
met goeden herten :
ende en wilt niet
alleene ontfanghen
die cleyn ghiste ,
maer oock
sijnen goeden wille ,
want hy sendet v
in tecken van liefde :
daeromme willet
in dancke ontfangen.

P. Ghy sult v wen meeester
bedancken ,
ende sult hem segghen
dat ic verdienien sal ,

Anglois.

to your good grace ,
and doth send you this :
praying you that you ;
Well receauett
With good heart :
and Will not
alone receaue
the small gifts ,
but also
his good will .
for hee sendeth it you
as a token of love ,
ther fore you chafe
to receaue it in good Worsk .

P. You shall thanke
your maister .
an shall tell him ,
that is I Witt deserve is ,

Alleman.

dienst an ,
vnd schicket euch disz :
vnd bittet dasz ihr dises
empfahen wollet
von gutem hertzen
vnd wollet nicht
allein ansehen
die Kleine gab ,
sondern auch seinen guten
willen gegen euch ,
dann erschickets euch
zum zeichen der liebe ,
darum wollets
zu dank annemen .
P. Ir sollet freundlich danck
euwerem herten ,
vnd ihme sagen
das ichs verdienien wolle ,

Latin.

tue benevolentia,
atque hoc tibi dono
mittit: te orans ut id
accipias
animo benigno:
neque
tantum modos spectes
exiguum munus,
sed sincerum
eius in te animum.
nam mittit hoc tibi
amoris testimonium:
quare velis libenter
& benignè accipere.

P. Gratias ages
herotuo,
& dices ei me
gratiam relaturum,

François.

à vostre bonne gracie:
Et vous envoye ceci,
vous priant que le
vouillez recevoir
de bon cœur.
Et ne vouillez pas
seulement recevoir
le petit don,
mais aussi
sa bonne volonté:
car il le vous envoye
en signe d'amour.
pourtant vouillez le
recevoir en gré.

F. Vous remercierez
vostre maistre,
Et luy direz
que je le deserviray,

Espagnol.

à vuestra buena gra-
cia y os embia aque-
sto? suplicando os que
lo querays recibir
de buen coraçon:
y no querays
solamente recibir
el pequeño don,
mas tambien
su buena voluntad:
porqué os lo empia
en señal de amor. por
tanto lo querays rece-
bir de buena volútad.

P. Dareys muchas
gracias à vuestro a-
mo, y dezir le ays
que yo le serviré,

Latin.

alla vostra buona
gratia: Et vi manda
questo, pregandomi
ch' el vogliate rice-
vere di buon cuore:
ne solo
vogliate riceuere
il picciol dono,
ma anche
il suo buono animo:
perche ve lo manda
in segno d' amicitia.
pero vogliatelo
riceuere in grado.

P. Voi ringratiate
il vostro padrone,
Et gli direte
che lo ricompenseré,

Flemish.

belieuet God.

L. wel Peeter.

P. Schenck Lucas
te drincken,
endelicht hem vut.

L. Goeden auont
Peeter,
ende v gheselschap.

P. Goeden auont Lucas,
hebdy ghedroncken?

L. Ia iek Peeter.

M. Ian
snut de keerse:
beliet oft dander
ghereet is:
doet dit al wech,
ende brengt wat anders:
brengt schoon tellieren,

Anglois.

if it please God.

L. Well Peter.

P. Fyll LuKe,
so drinKe,
and light him foursh.

L. Good even
Peter,
and your company.

P. Good even LuKee
have you druncken?
Le Tea Peter.

M. Iohn,
snuffe the candle &
looke if thosur
be readie:
take all this awaY
and bring som what else
bring cleane tresshers.

Allemann.

wills Gott.

L. wol, ich wils thun Peter,

P. Schencket Lucas
zu trincken,
vnd leuchtet ihm aufz.

L. ich wunsche euch ein
gute nacht Peter, (schaffe,
vnd euwerer gantzen gesell-

P. Gute nacht Lucas,
habt ihr getrunken?

L. Ia Peter,

M. Hans,
butze das liecht:
sihe ob das ander
fertich sey:

trag disz alles bin weg,
vnd bring etwas anderes
bringt reine teller,

Imusamus

Latin.	François.	Espagnol.	Italien.
Invante Deo.	s'il pluit à Dieu.	si dios fuere seruido.	piacendo à Dio.
L. Faciam Petre.	I. Bien Pierro.	L. Bien esta Pedro	L. Benissimo Pierro.
P. Propinato Luce poculum. lumen.	P. Versez à Luc.	P. Echad à Lucas de beuuer,	P. Mettete da bere a Luca,
& eū deducito prälato L. Precor tibi faustam	et l'esclair-z hors.	y alibrad le hasta fue-	& fategli lume.
noctem Petre,	L. Bonsoir	L. Buenas noches (ra	L. Buona sera
et que tuo sodalitio.	Pierre.	Pedro,	messer Pierro,
P. Et nos tibi Luca,	& vostre compagnie.	y a vuestra compaña	& la vostra compagnia.
bibisti?	F. Bonsoir Luc.	P. Buenas noches Lu	P. Buona sera Luca,
L. Etiam Petre.	avez vous beu?	uecys beuido? (cas	hauete beuuto?
M. Ioannes,	L. Ouy Pierre.	L. Si Pedro.	L. Si petro.
emunge candelas,	M. Iean,	M. Juan,	M. Giuanni,
vise an aliud	mouchez la chandelle:	despauila essa candela:	moccia il lume:
paratum sit:	regardez si l'autre	m'ra si el resto	guarda se il resto
aufer hxc omnia,	est preft:	esta aparejado:	è in ordine:
atque huc aliud adfer:	offez tout d'icy chose	quita todo esto,	lena via questo,
mutata quadras,	& apportez autre	y trae aquí otra cosa,	porta qualche altra cosa,
	apportez des trenchoirs	trae platos limpios,	porta condì netti

Flamen.

ende bringt ons t'fruyt
met den keese

F. Tis hier al vader.

P. Neemt die schotel wech,
T. Dauid brenghet

my eens.

D. Dat sal icK
gheerne doen:
icK brengt v
met goeder herten.

T. Wel moet v becomen,
icK wachts geerne,
icK sal v bescheet doen.

D. Rogier, en weet ghy
niet nieust?

R. Neen ick sekere,
ick en wet niet
dan goet,

Anglois.

and bring vs the freWit
With the cheese.

F. It is al heerefather.

P. Take a way the plaster.
A Dauid, drinke
to me oncee.

D. That will I
gladlie doe :
I drinke to you
With all my heart,

A. Much good may it do you,
I Waite for it gladlies,
I Will plegd you.

D. Roger, Kno Weyou
no ne wes ?

R. Not truly so.
I Knowe nothing
but good.

Allerman.

vnd bring vns das obs
mit dem kese.

T. Es ist alles hic vatter.

P. Nim die schussel hin weg.

A. Dauid, bringe
mir doch eins

D. Das wil ich thun
von hertzen gern:
ich brings euch
von hertzen.

A. Gott gesegne es euch,
ich warts gerne von euch,
ich will euch bescheidt thun.

D. Rogier wiszt ihr
nicht neu wes?

R. warlich nichts,
ich hore nichts
dann alles guts.

Latin.	François.	Espagnol.	Italien:
adfer bellaria vna cum caseo.	¶ apportez nous le fruit avec le fromage.	y traen nos fruta, con el queso. (padre)	¶ porta il frutto, col formagio.
F. Adsunt hic oia pater	F. Tout est icy mon pere.	F. Todo es taq señor.	F. Tutto è qui padre
R. Remoue huc discū.	P. Otez ce plat d'icy	P. Quita este plato	P. Leta quel piatto
A. Dauid, propina tandem mihi.	A. David, beuez vne fois a moy.	A. Dauid, beued à mi vna vez.	A. David fatemi un brindes.
D. Id faciam libens: propino tibi ex animo.	D. Cela feray ie volontiers: ie boy à vous de bon cœur.	D. Eslo haré yo de buena gana: yo beuo à V. M. de buen caraçon.	D. Questo farò volontieri: io vi faccio brindes di buon cuore.
A. Prosit, salubre sit accipio abs te libens, respondebo tibi.	A. Bon prom vous face ie l'ayme de vous, ie vous feray raison.	A. Bué prouecho o haga, de buena gana lo recibo, haré os razó	A. Buon pro vi faccio, io l'accetto volontieri, vi farò ragione.
D. Rogere, nihil ha bes noui.	D. Roger, ne sçavez vous rien de nouveau?	D. Rogel, no sabey algo de nuevo?	D. Ruggiero non sape niente di nuovo?
R. Profecto nihil, equidem nihil audiui quini salua omnia,	R. Non certes, ie ne sçay rien si non que bien.	R. No por cierto yo no sé nada fino que todo bueno	R. Non per certo non so altro che bene.

Plamen.

D. Spreet men niet
vanden peys ?

R. IcK en weet
van geenen peys
te spreken,
ick geloouedat den peys
noch verre te soecken is:

D. Hehdy niet
hooren segghen,
hoe die Coninck
van Vranckeriick
den strijd verloren heeft
tegen die Snaignaerden ?

R. Dat heb ick wel
hooren seggen,
maer men liecht so velen,
datmen niet en weet
Wat man gheloouen sal;

Anglois.

D. Do not menspeake
of peace ?

R. I kno we nos
so speake
of any peace,
I beleue that the peace
is yea: farre to freke,

D. Hawey un nos
heard saye
how the King
of France
hath lost a battaile
against the Spanyers ?

R. That haue I well
heard saye,
but men lye so much,
that one cannoch tell
What is to beleue;

Allemen.

D. Sagt man nichts
vom friden ?

R. Ich weisz
von Keuem friden
zusagen.
ich glaub der frid
sey noch weit zusuchen.

D. Habt ihr nicht
horen sagen,
wie der kōnig
aufz Franckreich
die schlacht verloren hab
gegen die Spanier ?

R. Das hab ich wol
horen s̄egen
man leuge aber so vil,
das man nicht weisz
Was zu glauben sey :

D. Nat.

Latin:

D. Nulla sit
de pace mentio?
R. Non habeo
quod illa de pace
dicam:
credo pacem
longè adhuc abesse.
D. Non
audiuisti
quemadmodum Rex
Galliarum prælio
facto superatus sit
ab Hispanis?
R. Audui
equidem,
verū tot circunferuntur
in nescias (mendacia
quid credendum sit:

François.

D. Ne parle-on point
de la paix?
R. Je ne scay
que parler
de la paix
je croy que la paix
est encore loin a cher-
D. N'avez (cher.
vous pas oy dire
comme le Roy
de France
a perdu la bataille
contre les Espaignols?
R. Cela ay-ie bien
oy dire,
mais on mene band,
qu'on nescay
que croire.

Espagnol.

D. No se habla
de la paz?
R. Yo no sé
que dezir
de la paz
yo creo que la paz
aun estalejos a buscat
D. No oytes
dezir,
como el Rey
de Francia
ha perdido la batalla
côtra los Espanoles?
R. Esto yo lo
oy dezir, mas di-
zense tantas metiras,
que no se sabe
que creer.

Italien:

D. Non si ragiona
della pace?
R. Io non so
parlar
di pace alcuna,
io credo che la pace
è ancor lungi a cercare.
D. Non hauesse
uditto dire s
come il Re
di Francia
ha perso la battaglia
contra li Spagnuoli.
R. Questo ho ie
uditto dire,
ma menteri tante,
che non si sa
a chi credere.

Flamen.

men seyt veel wonders,
maer God weet alleene,
watter geschieden sal.

D. Ghy seght waer.

R. waert dat wy wouden
met hem paects maken,
d'oorloghe
en soude niet
langhe dueren.

D. Dat is sekere waer.
Jan doet dit al wech,
ende cœmt segghen
di gracie.

I. Ick come miin vader:
Detali conuiuio &c.
wel moet y becomen.
mijn vader, mijn moeder,
ende al her gheselschap.

Anglois.

men save great wonders,
bot god Kno weth alone
What shal happen.

D. You saye true.

R. If that Wee Wolde
make peace With him,
the Warre
should not
long continue.

D. That is true indeede.
John, take al this a Way
and com saye
the Grace.

I. I com father:
De tali conuiuio &c.
much good may it do you
my father, and mosher
an al the company

Alleman.

man sagt vil wunders,
aber Gott weisz alleine
was geschehen soll.

D. Ihr sagt wahr.

R. wan wir wolten
frieden mit ihm machen,
der krieg
solte nicht
lang wehren.

D. Das ist gewisz wahr.
Hans thu dieses alles hin weg
vnd komm
vnd sage das Gratias.

I. Ich komme vatter:
De tali conuiuio &c.
Gott gesegne es euch
vatter, vnd mutter,
vnd der gantzen geselschafft.

narran-

Latin.

narrantur admiranda
permulta, sed soli Deo
notū est quid sit euē.
D Verū dicis. (turū.
R. Quod si nos velle-
mus eum eo pacem
facere, bellum
non foret
diuturnum.

D. Ita est profecto.
Ioannes, aufer hęco-
mnia, & veni
acturus gratias.

I. Adsum pater:
De tali conuiuio &c.
Bene sit vobis
pater & mater,
& toti sodalitio.

François.

on dit merueilles,
mais Dieu seul sçait ce
qu'il adviendra.

D. Vous dites vray.
R. Si nous voulions
faire paix avec luy,
la guerre
ne dureroit
pas longuement.

D. Il est certes vray.
Iean, offez tous cecy,
& venez faire
les graces,

I. Je vien mon pere:
De tali conuiuio, &c.
Bon pro vous face
mon pere, ma mere.
& toute la compagnie.

Eſpaignol.

dizēſe cosas marauil-
losas emperò dios solo
sabe lo q̄ acontescera.
D. Deſis la verdad.
R. Si nosotros quisieſ-
femos hazer paz
con el, la guerra
no duraria
mucho. (dad.

D. Eſto cierto es ver-
Iuan, quita todo eſto
y ven à deſir
las gracias.

I. Yo voy ſeñor padre:
De tali conuiuio, &c.
Buen puecho os haga
mi padre, mi madre,
y toda la compagnia.

Italien.

dicesi maraniglia;
ma Iddio ſolo fa, quel che
ha da venire.
D. Voſ dite l'vero.
R. Se noi volettiſſimo
fare pace con lui,
la guerra
non durerrebbe
molto.

D. Quello è vero:
Giovanni, leua via
tutto, & rien dire
le gracie.

G. Vengo messer padre
De tali conuiuio, &c.
buon pro vi faccia
mio padre, mia madre
& tutta la compagnia.

Flemen.

P. Laet ons drincKen
na die gracie.

R. Dat is wel gheseyt,
maer wy moeten oock
de twee de gracie seggen.
Peeter, hoe yeel wijs
hebben wy ghehad?
wy willen
den wijn betalen.

P. Ghy en sult seKere,
ghy en sult nient gheuen,
eens voor al:
heb icK de mittel gehadt
v t'eten le gheuen,
icK false ooc wel hebben
om v te drincKen te geuen,

R. wat soude dat sijn,
den wijn is nu dicre.

Anglois,

P. Let ys drinke!
after the grace.

R. That it is well said
but wee must also say
the second grace.
Peter, how much wine
haue wee had?
Wee wil
pay for the wine

P. Ye shal not trulie,
ye shall geue no hing,
once for all:
if haue had the po wer
to give you to ease,
I shal haue it also
to give you to drinke.

R. What should that be?
the winne is now deere.

Alleman.

P. Laszt vns trincKen;
nach dem gracias.

R. Das ist wol gesage,
aber wir müssen auch
das ander gratias sprechen
Peter wie vil weins
haben mir gehabt
wir wollen
den wein bezahlen.

P. Nein warlich,
ihr sollet nichts geben,
eins fur alle:
hab ich die macht gehabt
euch essen zugeben,
so kan ich euch auch wol
zu trincken geben.

R. Was sollte das sein?
der wein ist jetzt theur.

P. Nume

Latin.

P. Nūc bibendū nobis
post actas gratias.

R. Recte mones,
sed nūc sēcūdē gratiæ
restat quas referam⁹.
Petre, quantum vini
absumptum est?
volumus
pro vino soluere.

P. Nequaquā soluetis
nihil dabitis,
satis hoc dictum sit:
si potui
vos alere cibo,
etiam potero
potum dare

R. Quid hoc rei
carius nūc vīnu est.

François.

P. Buuons
apres les graces.

R. C'est bien dit,
mais il nous faut aussy
dire les secondees graces.
Pierre combien de vin
avons nous eu?
nous voulons
payer le vin.

P. Non ferez certes,
vous ne donnerez rien,
une fois pour toutes:
si j'ay eu le moyen de
vous donner a manger,
je l'auray bien aussy de
vous donner a boire.

R. Que seroit cela le
vin et maintenant cher.

Eſpagnol.

P. Beauamos
despues de las gratias.

R. Bien dezis,
però cõuiene tâbié de
zir las segûdas gracias
Pedro quanto de uino
hemos tenido?

nosotros queremos
pagar el vino. (to,
P. No hareys por cier
vos no dareys nada,
vna vez por todas:
si he tenido el medio
de dar os de comer,
tambien lo terné
para dar os de beuer

R. Que seria esto
el vino ahora es caro.

Italiens.

P. Hor beniamo
dopo gratia.

R. Voi dite bene,
ma anche ne bisogna
dire le seconde gratie.
Pietro. quanto vino
habiamo haunno?
noi vogliamo
pagare il vino.

P. Non farete certo,
non darete nulla,
una volta per tutte:
s'io ho hauuto il modo
di darvi da mangiare,
l'haurò ancora
nel darvi da bere.

R. A che proposito
il vino è adesso caro.

Flamen.

P. Ghy hoort
pyat icK v segghe.

D. weldan
wy dahcken v,
het staet ons
ge verdienien.

M. T. is al verdient.

P. Ick dancke v oock,
dat ghy gecomen sijt.
Fransois bringht
cenen mutsaert,
ende maect goet vier
om ons te wermen.

F. T. vier is ontsteken
mijn vader.

D. wy en hebben
geen coude,
wy willengaan,

Anglois.

P. Teeheare

What I saye.

D. Well then

Wee thanKe you,

Wee muſt

deserue it.

M. It is all deserued.

P. I thanKe you also,
that yee are com.

Francis, bring
a fagot.

and make a good fyer,
fort to Warme vs.

F. The fyer is kind led
my father.

D. Wee haue

no could,

Wee Will go henee,

Allemann.

P. Hoert ihr nicht,
was ich sag.

D. wol dann
so danken wir euch,
es stehet vns
zu verdienien.

M. Es ist lang verdienet.

P. Ich danke euch auch,
das ihr kommen seydt.
Frantz bring
ein bundlin holtz.
vnd mach ein gut feur
das wir vns wermen.

F. Das feur brennet
vatter

D. wir haben
Keine kelte.

wir müssen gehen,

P. Andis

Latin.

P. Audis
quid dicam.

D. Agè igitur,
habemus tibi gratiā,
danda est nobis opera
referamus.

M. Satis relatū est.

P. Ego quoq; vobis
habeo gratiam , q; ad-
Frācis ad- (fueritis.
ser lignorū fascem, &
fac luctulentū ignem
vt nos calefaciamus.

F. Ignis ardet
pater.

D. Nos non
frigemus ,
abeundum nobis est,

François.

P. Vous oyez
ce que ie vous dy.

D. Bien doncques
nous vous remercions ,
c'est à nous
à le defferruir.

M. Tout est defferruy.

P. Je vous remercie
aussi, que vous estes ve-
François, ap- (nuz.
portez vn fagot ,
& faites bon feu
pour nous chazuffer.

F. Le feu est allumé
mon pere.

D. Nous n'avons
pas froid ,
nous voulons en aller,

Espagnol.

P. Vos oys
lo que os digo.

D. Pues bien
tenemos lo en mer-
çed, cumple que lo
merezcamos .

M. Todo es merecido

P. Yo os agradezco
tābién q; sois venidos.
Francisco , trae
vna hacha de leña ,
y haz buen fuego
para calentar nos.

F. El fuego esta ençē-
dido mi padre.

D. No tenemos
ningun frío ,
queremos yr nos ,

Italien.

P. Voivite
quel ch'io vi dico .

D. Or ben dunque
noi vi ringratiamo ,
conviene che lo
meritiamo.

M. Il tutto è compēfato.

P. Vi ringratio anch'io
che siete venuti .
Francesco , apportane
una fascina ,
& fa buon fuoco
per scaldarne .

F. Il fuoco è acceso
meſſer padre.

D. Non habbiamo
freddo alcuno , noi
ne vogliamo andare .

Flamen.

want het is tijt.

M. Wat haest
hebdy?

T. Het is wel
thien vren

M. Ten is noch niet.

R. Tis ymmers.

M. Ian haelt
die lanterne.

D. wy en willen
die lanterne niet hebben,
het is claeer weder,
ten is gen noot.

H. God geue v
goeden nacht.

P. Ende v ook
te Gode beuele ick v.

Anglo is.

fort it is time.

M. What haſte
haue you?

A. It is Well
ten a clock.

M. It is not yeat.

R. It is for all that.

M. Iohn, go fetch
the lanterne.

D. Wee will not
not haue the lanterne,
it is faire Wether,
it is no neede.

H. God giue you
good night.

P. And you also:
I commit you to God.

Alleman.

dann es ist zeit.

M. Warumb
eylet ihr so fehr?

A. Es ist gar nahe
zehen vhr

M. Es ist noch nicht so spac

R. Es ist warlich.

M. Hans, hole
die latern.

D. wir wollen
die latern nicht haben,
es ist Klar Wetter.

Wir dorfften Keiner latern.

H. Gott gebe euch
eingute nacht.

P. Vnd euch auch:
seydt Gott befohlen

name

Latin.

nam tempus est.

M. Quid ita
festinaris?

A. Iam ferè
decima est.

M. Nondū tā serū est.

R. Certè est.

M. Ioannes, adfer
laternam.

D. Non cupimus
lucernam,
clarum est cœlum,
nihil est opus vlla la-
H. Precor vo- (terna-
bis felicem noctem.

P. Nosque vobis,
Valete.

François.

car il est temps.

M. Quelle hante
avez vous?

A. Il est
bien dix heures.

M. Non est pas encore.

R. Si est.

M. Jean allez querir
la lanterne.

D. Nous voulons
pas auoir de lanternes
id fait cler temps,
il n'est pas besoin.

H. Dieu vous doint
bonne nuit.

P. Et à vous ausy,
A. Dieu vous commâde.

Espagnol.

porquè es tiempo.

M. Que priesla
teneys?

A. Bien son
diez noras.

M. No son aun.

R. Si son.

M. Iuan, trae'
la lanterna.

D. No queremos
auer lanterna.
haze claro tiempo.
no es menester.

H. Dios os dé
buenas noches.

P. Y à vos tambien,
à Dios os encomiêdo.

Italien.

perche è tempo.

M. Che fressa
hauete?

A. Giaseno
diece hore.

M. Non ancora.

R. Sipure.

M. Giouanni, va
à pigliar la lanterna.

D. Noi non vogliamo
hauer lanterna,
il tempo è chiaro,
non fa bisogno.

H. Dio vi dia
la buona notte.

P. Et à voi ancora,
à Dio vi raccommendo.



Flamen.

Dat I I. Capittel,
Om te leeren coopen
ende vercoopen.

Lijnken, Grietken,
Daniel.

I G Odt gheue v
goeden dach ghe-
vader, ende v ghe-
felschap.

M. Ende v alsoo
ghevader.

L. wat maeckt ghy
hier soo vroech in-
de couwe?
hebt ghy larghe

Anglois.

The I I. Chap.
For to learne to buye
and sell.

Katherin, Margaret,
Daniell.

K G Od geeue yes
good morrow gossip,
and your com-
pany.

M. And you also
gossip.

K. What do you heare
so earlie in the
coule?
hau yes

Alleman.

Das ander Cap.
Von kauffen vnd
verkaufsten.

Catharina, Margareta,
Daniel.

C G Ott gebe euch ein
guten tag geuat-
terin, vnd euwren
gespielen.

M. Vnd euch auch
geuatterin.

C. Was macht jhr
hie so frue in
der kelte?
Wiedlang

<i>Latin.</i>	<i>François.</i>	<i>Espaignol.</i>	<i>Italien.</i>
Caput secundum, De formulis emendi, & uendendi.	Le I I. Chapitre, <i>Pour apprendre à acher & vendre.</i>	El I I. Capitulo, Para aprender a comprar y vender .	Il I I. Capitolo, Per imparare a comprare & vendere.
Catharina, Margareta, Daniel.	<i>Catherine, Marguerite, Daniel.</i>	<i>Catarina, Margarita, Daniel.</i>	<i>Catarina, Margarita, Daniello.</i>
C. P Recor tibi felicē hunc diē cognata lustrica, & tuis sodalibus. M. Et ego tibi cognata lustrica.	C. D ieu vous doſſe bon iour commere, & voſtre compagnie. M. Et à vous auſſy commere.	C. D Ios os dé bue-nos dias com-madre, y à vueſtra compañia. M. Y à vos tambien commadre.	C. I Ddio vi dia il buon di comadre, & à voſtra compagna. M. Et anche à voi comadre,
C. Q uid tu huc tam' manē pdis in aerem frigidum? quam dudum huc	C. Q ue faites vous icy si matin à la froidure? avez vous longuement	C. Q ue hazeys a-ſquit an de mañano al frío? aueys mucho	C. C he fate qui ſi per tempo al freddo? è offas

Flamen.

hier gheweest?

M. Ontrent een vre.

k. Hebdy

veel vercocht

van desen daghe?

M. Wat soude ick hebben
a lrede vercocht?
ick en hebbe noch
geen hantgift ontfangen.

L. Noch ick oock.

M. Hebt goeden moet,
tis noch vroegh:
God sal ons senden
eenighe cooplieden.

L. Ick hopet.
hier coemt eenen,
hy sal hier comen,
Vriend.

Anglois.

ben heere long?

M. About an hower.

K. Haue you

solde much

to daye?

M. What shoulde I haue
alredy solde?
I haue not yeat
taken handsaile.

K. Nether yet I.

M. Be of good cheere,
it is yeat carlie:
God will send vs
som marchantes.

K. I hope so:
heere comesh one,
hee will com hethor.
Frinde,

Allemann.

seydt ihr hie gewest?

M. Vngheferlich ein stund.

C. Habt jhr viel

verkauft

diesen tag?

M. Was solich verkauft
haben so frue?
ich hab noch kein
handgelt.

C. Ich auch nicht.

M. Habt guten muth,
es ist noch frue:
Gott wirdt vns zuschicken
etliche kaufleut,

C. Ich hoffs:
schaw hie Kompt einer,
er wirdt zu mir kommen.
Freundt,

venist?

Latin.

venisti?

M. Circiter vna horā

C. Multa

vendidisti

hodie?

M. Quid ego vendidi
dilem tam manè?
nondum accepi si mer-
cimonij primitias.

C. Nec ego.

M. Sis bono animo,
tēpus est adhuc bene
Deus no- (matutinū :
bis mittet aliquos em-

C. Ita spero: (ptores.
en huc tendit quidam,
ad nos veniet,
Amice,

François.

icy esté?

M. Environ vne heure.

C. Avez vous
beaucoup vendu
ce jour?

M. Qu'auroy ie
desja vendu?
ie n'ay encore poins
recue d'estraine.

C. Ne moy ausly.

M. Aez bon courage,
il est encore matin;
Dieu nous ensoyera
quelques marchans.

C. Je l'espere
icy en vient vns
il viendra icy.
Mon amy,

Espagnol.

estado aqui?

M. Cerca de vna hora.

C. Teneys
mucho vendido en
este dia?

M. Que cosa ternia
ya vendido?
si aun no ha
estrenado.

C. Ny yo tam poco.
M. Tened buē animo,
aun es temprano:
Dios nos embiará
algunos mercaderes.

C. Yolo espero:
aqui viene uno,
aca verá.
Amigo.

Italien.

che siete qui?

M. Circa di vna hora.

C. Hauete già
venduto assai
in questo giorno?

M. Che cosa hauera
io già venduto?
ancora non ho
la mancia.

C. Ne manco io.

M. Fate buon'animo,
ancora è buon' hora;
Dio ne manderà
qualche compratore.

Io lo spero:
eccone uno.
è verrà qui.
Amico.



Plamen.

Wat wildy coopen?
comt hier,
beliefs v
yet te coopen?
beliet oft ick niet en heb
dat v dient.
Comt binnen, ick heb hier
goet laken,
goet lijnen laaken,
von alle soorte:
goet syden laken,
camelot?
damast fluweel:
Ick heb oock
goet vleesch,
goeden visch,
ende goede haringhen.
Hier is goede boter,

Anglois.

What will you buye?
com hether,
pleaseth it you
to buye any thing?
looke if I haue nothig
that lyketh you.
Com in, I haue beero
good cloth,
good linnen cloth,
of all sortes:
good silke,
chamlet,
damaske, velues:
I haue also
good flesh,
good fish,
and good herringes.
Heere is good butter,

Allerman.

was Wollet ijr Kauffen
Komprher,
begert ijr
etwas zu Kauffen?
sehet ob ich nichts habe
das euch dinet.
Kompt herein ich hab alhius
gut wullen tuch,
leynen tuch,
von allerley gattung:
gut seyden gewandt,
camelott,
damast, sammets:
Ich hab auch
gut fleisch,
gute fischi,
vnd gute hering.
Auch gute butter,

quid

Latin.

quid empturus es?
huc ades,
libet ne
quicquam emere?
circuspice, nū quid sit
quod placeat.
Ingredere, habeo hic
bonū pannū laneum,
bonū pannū lineum,
omnis generis:
sericum pannū bonū,
vndulatum,
damascenu, holoseri-
Habeo etiam (cum:
bonas carnes,
bonos pisces,
& bonas haleces:
Pterrea & bonū bu-
(tyrum,

François.

que voulez vous acher-
venezça (cer?
vous plait il .
acheter quelque chose?
Regardez si i' ay rien
qui vous duise.
Entrez, i'ay icy
bon drap ,
bonne toile ,
de toute sorte:
bon drap desoye .
camelot,
damas, velours:
l'ay außy
bonne chair ,
bon poisson.
& bon harens :
Il y a icy bon beurre

Espaignol.

que quereys cōprear?
venid aca ,
os plaze
mercari alguna cosa ?
Mirad si tengo algo
que os agrade .
entrad, yo tengo aqui
buen paño.
buen lienço ,
de todas suertes :
buen paño de seda ,
chamelote ,
damasco,terciopelo :
Tambien tengo
buena carne ,
buen pescado ,
y buenos harenquer :
Aqui ay buena man-
(teca,

Italien.

che volete comprare?
venete vi qua ,
se vi piace .
di comprare qual cosa ?
Guardate s'io ho cosa
che faccia per voi .
Intrate, hò qua
buon panno .
bona tela ,
d'ogni sorte :
buon panni di seta ,
ciambellotto ,
damasco, velluto .
Hò anche
buona carne .
buon pesce ,
& buone arenghe .
Qui è del buon latte

Flamens.

ende oock goede keese,
van alle sorte .
Wil dy coopen
een goede bonnett ?
oft eenen goeden boeck
in Fransoys ?
oft in Duytsch ?
oft in Latijn ?
oft eenen schrijf boeck ?
Coopt wat :
besiet war
v belieft te coopen ,
ick sal v gheuen
goeden coop ,
eycht
Wat v belieft ,
ick salt vlaten sien ,
sgeficht

Anglois.

and good Keese also ,
of all sortes .
Will you buye
a good cap ?
or a good booke
in French ?
or in Dutch ;
or in Latin ?
or a Writing booke ?
Buye som What :
looke what
pleaset you to buye ,
I Will sell it you
good cheape ,
aske for
What pleaset you ,
I Will let you see it ,
she sight

Allemann.

vnd guten Kese ,
von alletley art .
wollet jhr Kauffen
ein gut paret ?
oder ein hubsch buch
Frantzofisch ?
oder Teutsch ?
oder Lateinisch ?
oder ein schreibbuch ?
kauffet etwas :
befehet ob etwas
euch zu kauffen gefalle ,
ich wil euch geben
guten kauff ,
saget
was jhr begeret .
ich wils euch sehen lassen ,
das befehlen

atque

Latin.

atq; etiā caseos bonos,
omnis generis :
Vis emere
bonum pileum ?
uel librum elegantem
Gallicum ?
an Germanicum ?
an Latinum ?
an librū chartæ uacue ?
Emito aliquid :
vide, si quid
emere placeat, I
vendam:
paruo,
pete
quodlibet,
spectandū proferam,
inspectio

François.
Et aussi bon fromage,
de toutes sortes.
Voulez vous acheter
vn ben bonne ?
ou vn bon liure
en François ?
ou en Alleman ?
ou en Latin ?
ou vn liure à escrire ?
Achetez quelque chose :
regardez ce qu'il vous
plaist acheter,
ie vous feray
bon marché,
demandez
ce qu'il vous plaist,
ie le vous laisseray venir,
la veue

Espaignol.

y tambié buen queso,
de todas suertes .
Quereys comprar
una buena gorra ?
ó vn buen libro
en Francés ?
ó en Aleman ?
ó en Latin ? (uir)
ó vn libro para escri-
Côprad alguna cosa :
mira que
os plaze comprar,
daros lo hé
en buen precio ,
pedí
lo que os agrada ,
yo os lo dexaré ver,
la vista

Italien.

Et anche buō formagio,
d'ognisorte.
Volese comprare
vna buona berretta ?
ò vn buon libro
in Francese ?
ò in Allemano
ò in Latino ?
ò vn libro da scriuere ?
Comprate qualcosa ;
guardate quel che
vi piace comprare ,
vi farò
buon mercato ,
domandate
quel che vi piace ,
vel lascerò vedero ,
il vederlo

Flamen.

en sal v niet costen.
 D. Hoe veel
 sal ick betalen
 van der elle
 van dit laKen ?
 L. Ghy sulter af betalen
 viifschellinghen.
 D. Hoe veel
 sal my colsten
 d'elle van dit laken ?
 L. Sy sal v kosten
 twintich stuyuers.
 D. Hoe veel
 gheldorf pont
 van desen Keesे ?
 L. T pondt get
 eenen stuyuer.
 D. wat ghelt den pot

Anglois.

shall cost you nothing.
D. How much
shall I pay
for an ell
of this cloth ?
K. You shal pay ther fore
five schillinges.
D. How much
shall it cost mee
an elle of this cloth ?
K. Ith shall cost you
swentie peyee.
D. How much
worth is a pound
of this cheese ?
K. The pound is worth
a stuyuer.
D. What is the quare

Allerman.

soll euch nichts kosten.
 D. wie theur
 bieten ihr
 ein elen oder klasster
 dieses tuchs ?
 C. Ich beuts fur
 funffschilling.
 D. wie viel
 sol mich kosten
 die el dieses tuchs ?
 C. Sie kostet
 zwentig steuber.
 D. wie vil
 gilt das pfund
 von diesem kese ?
 C. Das pfund gile
 ein steuber
 D. was gilt die mafz

<i>Latin.</i>	<i>François.</i>	<i>Espaignol.</i>	<i>Italien.</i>
nihilo constabit.	<i>ne vous coustera rien :</i>	no os costará nada.	<i>non vi costerà nulla:</i>
D. Quanti indicas	D. Combien <i>payeray ie</i>	D. Quanto pagaré yo	D. Quanto pagarò io
vlnam	<i>de l'aune</i>	<i>por la vara</i>	<i>per il braccio</i>
istius panni?	<i>de ce drap :</i>	d'este paño?	<i>di questo panno?</i>
C. Indico quinque solidis.	<i>C. Vous en payerez</i> <i>cinq solz.</i>	C. Pagareys por ella cinco sueldos,	<i>C. Voi ne pagarete</i> <i>cinque soldi.</i>
D. Quanti constabit	D. Combien <i>me coustera</i>	D. Quanto me costará	D. che mi costerà il
vlna huius panni?	<i>l'aune de ce drap?</i>	<i>la vara d'este paño?</i>	<i>braccio di qsto drappo?</i>
C. Constatit viginti stuferis.	G. Elle vous coustera <i>vingt patarts</i>	C. Ella os costará veynte placas,	C. Vi costerà vinti piache.
D. Quanti estimas libram huius casei?	D. Combien <i>vaut la liure</i>	D. Quanto vale la libra	D. Quanto val la libra
C. Libra constat stufero. (tharum	<i>de ce formage :</i>	d'este queijo?	<i>di questo formagio?</i>
D. Quanti indicas cā-	<i>C. La liure vaut</i> <i>yn patart.</i>	C. La libra vale vna placa. (bre	C. La libra vale vna piacca.
	<i>D. Que vaut le poz</i>	D. Que vale el açoim-	D. Che vale il ferro.

Flamen.

van disen wijn ?

L. Den por gheelt
drijf stuyuers.

D. Hoe veel
leesdij tstück ?

L. Ick loft
vijfguldēs.
met eenen woerde.

D. wat sal ick gheuen
daer voor ?
maer en verloues
my niet.

L. Neen ick seker,
ick en salt v
niet verlouen,
ick salt v segghen
met eenen woerde :
ghysulter af betalen

Anglois.

of this Wine Worth ?

K. The quart is Worth
three stuuers.

D. How sell you
the peece ?

K. I sell it
for five gulden ,
at one Woerde .

D. what shall I geue
for this ?
but set mee noe
to high a price .

K. No trulie ,
I will not set you
to bigh a price ,
I will tell you
at one Worde .
yee shall pay for it

Alleman.

von diesen wein ?

C. Die masz gilt
drey steuber.

D. wie bietet jhr
dieses stück ?

C. Ich bietet es
vmb funff gulden ,
mit einem wort.

D. was sol ich geben
fur disz stück ?
aber bieret mirs
nicht zu theur .

C. Nein vor gewiss
ich wils euch
nicht vberbieten ,
ich wils euch sagen
mit einem wort :
jhr sollet darsfur geben

huius

Latin.

huius vini?

C. Cantharus ualeat
tribus stuferis.

D. Quanti indicas
hanc partem?

C. Indico
quinque Caroleis,
vt vno uerbo dicam:

D. Quanti emam,
hanc partem?

Sed ne pluris indices
quam par est.

C. Nequaquam,
non indicabo
pluris æquo,
dicam tibi
semel
dabis.

François.

de ce vin?

C. Le pot vous
trois piatres

D. Combien faites
vous la piece?

C. Je lafay,
cinq florins,
en vt mot.

D. Que donneray ie
de cela?
mais ne me le
sur faites point.

C. Non certes,
ie ne le vous
surferay pas,
ie le vous diray
en vn mot:
vous en payeroy

Espaignol.

d'este uino?

C. El açumbre vale
tres placas.

D. Quanto pedis
por la pieça?

C. Pido por ella
cinco florines,
en vna palabra.

D. Que daré yo
desto?
pero no pidays
demasiado.

C. No cierto,
no os
pediré demasiado,
yo os le diré
en vna palabra:
pagareys por ello.

Italien.

di questo uino?

C. Il boccale vale
tre piacchi.

D. Quanto domandate
per la pezza?

C. Domandone
cinque fiorini,
in una parola.

D. Che pagherò
per questo?
ma non chiedere
troppo.

G. Non per certo,
non ve ne domandaro
troppo,
vel dirò
in una parola:
voi ne pagarete

Flamen.

Seuentien stuyuers
ende eenen haluen,
ist dat v belieft.

D. Het is veel te veele.

L. Ten is seker:

hoe veel
biedt ghy my ?
biedt my wat:
ick en salt niet gheuen
voor tghene
dat ghy my biedt ;
biedt my wat.

D. wat soude ick
daer op bieden ?
ghy hebbet my
te veel gheloost.

L. Ick en hebbe :
maer ten is niet gheseydt,

Anglois.

seuenteene stuners
and a half ,
if it please you .

D. It is much to much.

K. It is not trulie :

H. W much
bid you mee ?
bid mee som what :
I wil not sell it
for that
which you bid mee ,
bid mee som what .

D. What should I
bid therfore ?
you haue ses is
at so high a price .

K. I haue not :
but it is not saide ,

Allemann.

sibenzehen steuber
vnd ein halben ,
Wann es euch geliebt.

D. Das ist vil zu vil.

C. Nein furwar :

wie vil
wollet ihr mir geben ?
bittet mir etwas :
dann ich wils nicht geben
fur das
das ihr mir bietet ,
bietet mir doch etwas .

D. was soll ich
darauff bieten ?
ihr habt mirs gar
zu theur gelobt.

C. Nein ich furwar :
es ist doch nit gesagt ,

Septem-

Latin.

septemdecim stuferos
& dimidium,
& placet.
D. Nimium est.
C. Non profecto:
quantum
daturus es?
aliquid offerto:
neque enim addicam
eo pretio
quod offeres,
aliquid offeras.
D. Quid ego
tibi offeram?
pluris quam par est
indicasti.
C. Nequaquam
non est tamē decretū

François.

dix sept patarts
& demy,
s'il vous plait.
D. C'est beaucoup
C. Non est censes:
combien
m'offrez vous?
offrez moy quelque cho-
ie ne le don- (je:
ne ray pour ce
que vous m'offrez,
offrez moy quelque cho-
D. Qu'offri (je:
roy, ie sur cela?
vous me l'avez
trop sur fait.
C. Non ay:
mais je ne pas dis

Espagnol.

diez y siete placas
y media,
si os plaze.
D. Demasiado es.
C. Ne es cierto:
cuanto
me ofreceys?
ofreced me alguna
yo no lo daré (cosa:
por to
que me ofreceys,
ofreced mo alguna.
D. Que os of- (cosa:
freceria sobre esto?
pedistes
demasiado.
C. No hago:
mas no os e dicho

Italien.

diecisette piache
& mezza,
se vi piace.
D. Egli è troppo.
C. Non è per certo:
quanto.
m'offerite?
offerite qualcosa:
nol p'fso dare
per quello
che v i m'offerite,
offerse qualche cosa.
D. Che volete
ch'io ne offeri?
voi domandasti
troppo.
C. Non per certo
ma non vi ho detto

K

Flamen.

dat ict niet
gheuen en sal
voor min
dann ick gheseyt hebbe:
seght my wat ghijer
voor geuen wilt.

D. Ick salder afgheuen
twaelf stuyuers.

L. Voor dienen prijs
ist niet te geuen,
ghy biet my verlies,
ghy biedt te
luttel:

Ick hebs hier wel
die ich v gheuen sal
voor dien prijs,
maer ter is nie
soo goet als dat:
ick sald v wel

Anglois.

*that I Will not
sel it you
for lesse
then I haue saide:
tell mee what you
will geue for it*

D. I Will geene therfore
tウェルフ stuyuers.

K. For that price
it is not to be folde.
you proffer mee losse.
you bid mee so
litt le:

*I haue som heere
that I Will sell you
for that price,
but it is not
soo good as this!
I Will Well*

Alleman.

das ichs nicht
wolfeiler
geben soll
dann ich gesagt hab
sagt mir was
ihr geben wollet.

D. Ich will zwolf
steuber geben.

C. So Wolfeyl
darff ichs nicht geben,
ihr bietet mir zu verlust,
ihr bietet mir gar zu
wenig:

ich hab wol hie ein gattung
die ich verkauffe
vor disen preifz
aber es ist nicht
so gut als dises:
ich wil euch sehen lassen

mine

Latin.

minoris non
addicturam
esse me,
quām indicauerim :
dic mihi quid tandem
daturus es ?

D. Dabo
duodecim stuferos .

C. Eo pretio
addicere non licet ,
tu mihi damnū offers ,
nimis exiguum pre-
tium offers :
Habeo hic aliud ge-
nus hoc vendam
eo pretio ,
sed non est
eiusdem bonitatis :
ostendam tibi

François.

que ie ne
le donneray
pour moins
que ie n'ay dit :
dites moy que vous en
donnerez ?

D. L'en donneray
douze patarts

C. Pour ce pris
n'est il pas à bailler ,
vous m'offrez perle ,
vous m'offrez trop
peu :

I'en ay bien icy
que ie vous donneray
pour ce pris ,
mais il n'est pas
si bon que cestuy ias
je vous en

Espagnol.

que yo no
lo dare
por meno
de lo que dixe :
dezid me quanto
dareys por ello ?

D. Dar os he
doze placas .

C. Por aquell precio
no se puede dar ,
offreceys me perdida
vos me offeceys muy
poco :

Bien tengo aqui
que os dare
por aquell precio ,
pero no es
tan bueno como este:
yo os

Italien.

eh'io nol
darò
per meno
di quel che ho detto ?
ditemi
quel che ne volete dare ?

D. Io ne darò
dodici piacche

C. Per tal pretio
'non è da vendere ,
voi m'offerite danno ,
voi m'offerite
poco :

ne ho ben qui
che vi darò
per quel pregio ,
ma non è
tanto buono quanto que-
re ne lasciero

Flamen.

laten sien,
die icK v gheuen sal
voor minderen priis,
maer den minsten prijs
en is niet altoos
goet ghesocht :
ghy en meucht niec
bat doen ,
dan te coopen
wat goets :
al waerdy
mijn broeder ,
soo soude icK v niet connen
betér gheuen.
D. Wildy mijn gelt hebben ?
L. Also niet
D. Ghy sult noch hebben
sweec stuyuers

Anglois.

let you see of that ,
which I will sell you
for lesse price ,
but the lowest price
is not always
good to be sought :
you can not
do better ,
then to buye ,
that which is good :
although you were
my brother ,
yet I could not
sell you any better .
D. Will you have my mony ?
K. Not so .
D. You shall have more
two shuvers

Allerman.

ein ander gattung ,
die ich geben will
desto wölfeiler ,
aber wölfeil kauffen
ist nit alzeit
nutzlich .
ihr Kondt nicht
besser thun
dan das ihr Kauffes
etwas guts :
wan ihr mein bruder
weret ,
so konchte ichs euch
nicht besser geben .
D. Wolt ihr mein gelt haben ?
C. Also nicht .
D. Ihr sult noch haben .
zween steuber

& aliud

Latin.

& aliud genus,
quod vendam
viliori pretio,
sed minus pretium
non semper est
utile querere:
nihil est
consultius,
quam emere
aliquid bonis;
si frater
fis meus,
quod melius dem
non habeo. re.
D. Vis pecuniā mē?
C. Tantulam nolo.
A. Addam
dues fuferos

François.
monstreray bien,
que i vous donneray
à moindre pris,
mais le moindre pris
n'est pas touſieurs
bon à chercher :
vous ne ponez
mieux faire,
que d'acheter
quelque chose de bon :
encore que fussez
mon frere,
si ne vous scauroy ie
donner de milleur.
D. Voulez vous auoir
C. Pas ains. (mon argēt)
D. Vous aurez encore
deux payas

Eſpagnol.

mostraré bien.
que os daré
a menor precio ,
pero el menor precio,
no es siempre
bueno à buscar :
no podeys
hazer mejor ,
que comprar
cosa buena :
aunque fueseſedes
mi hermano ,
no os podria dar
otro mejor. (ros)
D. Quereys mis dñe-
C. Desta manera nò.
D. Terney s mas
des placas

Italien.

ben vedere
che vi darò
à minor preſcio ,
ma il minor preſcio
non è sempre
il migliore :
voi non potete
far meglio ,
che di comprare
qualche cofa di buono .
quando ben fuſſi
il mio fratello ,
non vi ſapreidare
miglior roba.
D. Volite i miei danari
C. Casi nò.
D. Voi harete anchora
due piache

Flamen.

ende eenen haluen.

L. Ick en mach,
ick souder aen verliesen.

D. Ick en mach
niet meer gheuen.

L. wel,
God gheleyde v :
gaet elders besien,
oft ghy condt
beter coop coopen :
ghy en sullet
nergens hebben
voor'minderen prijs :
ick hebbe de macht
v te gheuen
also goeden coop
als een ander.
~~maet ick en wil~~

Anglois.

and a half.

K. I can not :
I should loose sherty.

D. I can
geeue no more.

K. Well,
God guyde you :
go looke som where else
if you can
buye better cheape
you shall haue it
nowhere
for lesse price :
I am able
to sell it you
as good cheape
as another,
but I will

Alleman.

vnd ein halben.

C. Ich kans nicht,
ich musse daran verlieren.

D. So kan ich auch nichts
mehr geben.

C. wol dann,
Gott geleyte euch :
beschet anderszwo,
ob ihrs könnet
wolfeyler kauffen :
ihr werdets
nirgendlt wolfeyler
Kauffen :
ich kans euch
so guten
kauff geben,
als irgent einer,
aber ich wil nichte

& dñs.

Latine.

Dimidium.
C. Non possum
damno sum esset.
D. Nec ego possum
plus dare.
C. Agedum
valebis igitur:
vis alibi
an possis
minore pretio emere:
nusquam
emes
minoris,
ego possum
tibi vendere,
tantulo quantulo
quisquam alias,
sed golo

François.	Espaignol.
------------------	-------------------

Cet demy.
C. le ne puis,
i' y perdroy.
D. Ie ne puis
donner d'avantage.
C. Bien,
Dieu vous conduise :
allez veoir ailleurs,
si vous pourrez acheter
milleur marché:
vous ne l'aurez
nulle part
à moindre pris,
i'ay la puissance
de vous donner
aussi bon marché
comme vn autre,
mais ie ne veux

Espaignol.

y media.
C. Non puedo,
yo perderia.
D. No puedo
dar mas.
C. Pues bien,
Dios os guie:
id à ver en otra parte,
si podeys
comprar mas barato:
vos no lo aureys
en ninguna parte
a menor precio:
yo os lo puedo
dar
tan barato
como otro alguno,
mas no quiero

Italien.

Co mezza.
G. Non posso,
io ci perderes.
D. Io non posso
dar d'avantaggio.
C. Bene sta,
 Dio vi conduca:
andate altrove a vedere,
se voi potete (to:
côprar a miglior merca
non lo trouarete
in nissuna parte
à minor pregio:
ho il modo
di darvi à
così buon mercato
come vn altro,
ma non voglio

K 4

Plamen.

niet verliesen :
ick verlaeter v
by na voor dien prijs
dat my ghecost heest :
ick moet
wat winnen ,
ick en sit hier niet
om niet te winnen ,
ick moeter afleuen :
ghy weet wel
dat alle dincK diere is ,
d'en moet
dander volghen :
ist dat ghy
niet gheuen en wilt
de vijfthien sluyuers .
ick en can v niet
helpen .

Anglois.

not leese therby :
I let you haue it
almost for that price .
that ic cost mee :
I must
Winnesom what ,
I sit not heere
to Winne nothing .
I liue therby :
you Kno we well
that all thing is deere ,
the one must
follo we the other :
if that you
Will nos geue
the fyfteeene pinnered
I can not
bealpe you .

Allemann.

verlieren :
ich lasse es euch
gar nahe fur den preis
wie ichs einl aufft hab ;
ich musse etwas
gewinnen ,
ich sitze nicht hie
nichts zuge winnen , (halte)
ich musz mich daruō vnder
ihr wisset wol
das alle ding theur ist ,
eines musz
dem anderen folghen
wollet ihr
nicht geben
funtzehen steuber ,
so kan ich euch weiter
nicht helfen ,

damauan

Latin.

damnum facere :
 ego tibi propemodum
 eodem pretio vendo
 quo emi:
 aliquid mihi
 lucri faciendum est,
 non hic desiderium,
 vt nihil lucri faciam,
 virtus mihi hinc que
 scis (ritandus est:
 omniū rerū esse cari-
 aliud ex alio (tatem
 consequi necesse est:
 tu si
 nolis dare
 quindecim stuferos,
 nihil tibi amplius
 commodare possum

François.

pas perdre :
 ie le vous laisse
 presque pour le pris
 qu'il m'a cousté :
 il me faut
 gaigner quelque chose,
 ie ne m'assiedz pas icy
 pour rien gaigner,
 il m'en faut viure :
 vous savez bien que tou
 te chose est chere,
 il faut
 que l'vn suive l'autre
 si vous
 ne voulez donner
 les quinze placas,
 ie ne vous pris
 ayder,

Espagnol.

perder :
 yo os lo dexo
 casí por el precio
 que me costó :
 conviene me
 ganar alguna cosa,
 yo no siento aqui po
 no ganar nada,
 conviene me viuir
 bien sabeyys (d'ello:
 que toda cosa es cara,
 es menester
 q lo vna siga lo otro .
 si vos
 no quereysdar
 las quinze placas,
 no os puedo
 ayudar .

Italien.

perdere :
 io vel lascio
 quasi per il precio
 che à me costa :
 e mi bisogna
 guadagnar qualcosa,
 non seggo qui
 per non guadagnare,
 mene bisogna viuere,
 mi sapete bene
 ch'ogni cosa è cara,
 bisogna che l'uno
 seguiti l'altro :
 se voi
 non volete dare
 le quindici piacche,
 non vi posso
 aiutare .

Flemen.

ghy sijt te vroet.

D. Dat ben ick seker.

L. Men mach

aen v niet winnen :
dat een yeghelyck ware
soo'vroet als ghy sijt,
ick soude wel moghen
mijnen Winckel stuyten,
want ick en soude
t'broot niet winnen
dat ick eren soude.

D. Dat belieft

te segghen.

L. T'is seker waer.

D. Nu hoort een woordt.

L. wel, seght.

D. Ick sal noch gheuen
ene stuyuer.

Anglois.

You be to harde.

D. *Thath I am indeede.*

K. *One can*

Winne nothing of you :

if all men Were

so hard as you are .

I mought Well

shut vp my shop ,

for I shoud

not Winne the bread

that I shoud eate .

D. *It is your pleasure*
so to saye.

K. *It is true indeede .*

D. *New heare one Waorde .*

K. *Well saye on .*

D. *I will yet geue you*
one fanner .

Allerman.

ihr seydt gar zu kundig .

D. Das bin ich warlich .

G. Ich Kan an euch

nichts gewinnen :

wan iedermann

so Karg were als ir ,

so Were es besser

ich schlosse meinen laden zu ,

dann ich Kondte Kaum

das brot gewinnen

das ich effensolt .

D. Also

saget ihr .

C. Es ist gewisz wahr .

D. Nuhn horet kurtzlich .

C. wol saget

D. Ich wil noch geben
einen steuber .

minimum

Latin.

simium parcus es.
 D. Id sum scilicet
 C. Ex te nullū possum
 facere lucrum:
 si vnuſquisque eſſet
 ita parcus ut tu,
 præſtaret taber-
 nam me claudere,
 vix enim
 lucri facerem panem
 quo viſitem.

D. Hæc ita tibi
 dicere libet.
 C. Sic res habet. (cis.
 D. Age, auſculta pau-
 C. Hic adsum, audiā.
 D. Addam etiam
tauum stuferum,

François.

vouſ eſteſ trop chiche.
 D. Cela ſuis ie certes.
 C. On ne peut rien
 gaigner a vous:
 ſi vn chafcun eſtoit
 auſſi chiche que vous
 ie pourroye bien (eſteſ,
 fermer ma boutique.
 car ie ne gaigneroye
 pas le pain
 que ie mangeroye.

D. Cela vous plait- il
 dire.

G. Il eſt certes vray.
 D. Or eſcourez vne pa-
 C. Bien dites. (role.
 D. Je donneray encore
 un patarre

Eſpaignol.

voeſoys muy eſcaſſo.
 D. Eſſo soy por cierto
 C. No ſe puede
 ganar nada con vos:
 ſi cada vno fuellē
 tan eſcaſſo como vos
 yo podria bien (ſoys
 ſerrar mi tienda,
 porque no ganaria
 el pan
 que comeria.

D. Eſſo plaze
 os dezir.

C. Es cierto verdad.
 C. Escuchad vna pala-
 C. Bien, dezid. (bra.
 D. Yo daré aun
 vna placa.

Italian.

voi ſiete troppo aſſaro.
 D. Si ſon certo.
 C. Non ſi può (nulla;
 con voi guadagnar
 ſi ciascun fuſſo
 tanto miſero come voi,
 ben putrei
 ſerrar la bottega
 perche non guada-
 gnerei il pane
 da mangiare.

D. Queſto vi piace
 à dire.

C. Egli coſi certo.
 D. Hor vdate vna parola.
 C. Hor dice.
 D. Darò anche una
 piacca,

Flamen.

ende niet meer,
ick en mach niet
meer gheuen,
ick soude bekeuen sijn.

L. Dat waer
een cleyn sake,
ick soude oock
bekeuen sijn,
dat ickt min gaue:
sidijs
op eenen stuyuer na?
t'is schande,
dat ghy my
soo langhe tempte ert
om eenen stuyuer:
Wat mach v helpen
enen stuyuer oft twee?
D. Ia?ghy seght wel,

Anglois.

and nomore
I can geue
no more,
I should beshent
K. That Were
a small matier,
I shoule also
beshent
if i folde it for lesse:
are you
Within one stuuuer?
it is shame
that you tempe
me too long
for astuuuer:
What may help you
astuuuer or two?
D. Yea? you say well

Alleman.

vnd nicht mehr,
Ich kan nicht
mehr geben,
ich wurde sonst gescholten.
C. Das were
ein Kleine sach,
ich wurde auch
gescholten,
wan ichts naher gebe:
seydt ihr an einen steubes
gebunden?
es ist ein schandt,
dazt ihr mich
so lange plaget
vmb einen steuber:
was Kan euch helffen
ein steuber oder zween?
D. Ia?ihr saget wol,

<i>Latin.</i>	<i>François.</i>	<i>Espagnol.</i>	<i>Italieno.</i>
non amplius, plus dare non possum, obiurgarer enim.	¶ non plus, ie ne puis d'unner plus, ie sero y etansé.	y no mas, vo no puedo dar mas, porque me refirian.	¶ non più, non posso dar più, farei gridato.
C. Quid tun postea? & ego obiurgarer si minoris addicerem vnus stuferus impedimento est? turpe est te tam diu me torquere vno stufero: quid tibi tantū prosit stufer vonus aut alter?	C. Ce seroit pens de cas, ie sero is aussi tansée si ie le donneis pour etbes vous. (moins: à vn patart pres? c'est honte que vous me tentez si longuement pour vn patart: que vous pent ayder vn patart ou deux?	C. Eso seria poca cosa, tambien me refirian à mi si yo lo dieisse por me estays (nos: en vna placa? es verguença que me apassioneys tanto por vna placa: que os puede ayudar vna placa o dos?	C. Quel è poca cosa, anch'io farei gridata s'io lo dessi per manco; restare in una piacca! egli è vergogna che voi tanto mi molestare per una piacca; che puo fare a voi una piacca o due?
D. Ita nec pulchre sanè dicis	D. Voire? vous dices bi,	D. Ahsis vos daxis bi	D. Si? voi dice bene

Flamen.

enen stuyuer hier
ende elders
eenen anderen,
het sijn twee stuyuers:
wel,
sal ick niet hebben?

L. Om dien prijs niet.

D. Adieu

ick gae.

L. Godgheleyde v.
Nu coemt hier, nemet,
ick en mach mij handgift
niet ontsegghen,
tis te goeden coop.

D. Dat segt ghy,
icK segghe dat te diere is,
ghy hebt my bedroghen.

L. Ick schelde v quiite
Met dat ghy sijt

Anglois.

one stuyuer heere
and in another place
an other,
that be two stuyuers:

Well,

shall I not haue it?

K. Not for that price.

D. Far Well then.

I go.

K. God guyde you.

Now com heere, take is,
I can not refuse
myne handisaile,
it is good cheape.

D. That saye yois,
but I say it is to deere,
you haue beglained me

K. I quit you therof,
if you be

Alleman.

einen steuber hie
vnd an einem anderen ort
aber einen steuber,
das seind zw een steuber.

Wol,

Wolt ihr mirs nicht lassen?

C. Dar fur nicht.

D. Nuhn ade,

ich gehe.

C. Gott geleyte euch.

Nun kommt her, vnd nemp
ich musz nicht aufzischlagen
mein handtgelt.

Es ist aber vil zu wolfeil,

D. Das sagt ihf.

ich sag es sey zu theur,
ihr habt mich vbet nommen.

C. Ich sag euch den Kauf
se ihr darmut
fauff,
hic

Latin.

*hic vnum si impendas
illic (stuferum,
alterum,
ia duo perierūt stuferi.
Quid,
tandē ne addictura es?*

*C. Non eo pretio.
D. Abeo igitur,
tu vale.*

*D. Et tu itidem vale:
Heus redi, accipe,
non possum recusare
mercium primitias,
nimis vile pretiū est.*

*D. Hoc tu dicas,
ego percarū esse dico,
tu me irretiſſi.*

*C. Ego te libero,
si minus placet*

François.

*icy vn patart,
& ailleurs
vn autre,
ce sont deux patarts:
Bien,
ne l'auray-ie pas?*

*C. Non pour ce pris là.
D. Or a Dieu,
je m'en vay.*

*C. Dieu vous conduise:
Or venezça, prenez le,
je ne puis refuser
mon eſtreine,
c'eſt trop bon marché.*

*D. Vous le dites,
je dy que c'eſt trop cher,
vous m'auez trompē.*

*C. Je vous quise s
si vous eſteſſez*

Eſpaignol:

*vna placa aqui,
y alli
otra,
son dos placas:
Bien,
no lo auré yo?*

*C. No por eſlo precio
D. Pues à Dios,
yo me voy.*

*C. Dios os guie:
Ea veni aca; tomad lo,
yo no puedo rehusar
mi eſtreña,
es muy barato.*

*D. Eſlo dezis vos, (ro,
yo digo q̄ es muy ca-
vos me aueys engañado.*

*C. Yo os quito, (do,
si eſtays*

Italien.

*qui vna piacca,
& altroue
vn'altra
funo due piacche:
Ben,
nan l'aurò io?*

*C. Non per tal presio.
D. Adio dunque,
me ne vado.*

*C. Dio vi conduca?
hor venite pigliate lo,
non posso ricusare
la buona mano,
è troppo buon mercato.*

*D. Questo dite voi,
dico io che è caro,
voi mi hauete inganato.*

*C. Io veneli,
berose rene*

Flamen.

qualiicK te vreden.

D. Het ware my schande,
dat ick dat dede:
houdt daer v ghelyt,
hoe veel moetghy hebben?
L. Dat weet ghy wel,
derthien ponden
ende een half,
ist so niet?

D. wel, houdt daer,
gheeft my weder
thien stuyuers.

L. IcK en hebbe
gheen paeyement :
voor hoe veel
ghefdij my dit?
D. Voor vier schellingen
ende ses penninghen.

Anglois.

euell lontent.

D. It were shame,
if I did that:
holde there is your mon ye, how
much must you have?

K. That know we you wel,
thirteene poundes
and a half,
is it not so?

D. Well, holde theare,
geene mee againe
ten stuners.

K. I have
no small money :
for how much
geeue you mee this?

D. For four schillinges
and six pence.

Alleman.

nicht zufriiden seyd.

D. Das were mir ein schand,
wan ich solches thete :
haltet da euwer gelt,
wie viel soll ihr haben?

C. Das wisset ihr wol,
dreyzehn pfundt
vnd ein halbes,
ist ihm nicht also?

D. wol, haltet dar,
gebt mir widerumb
zehen steuber.

C. Ich habe
kein gelt :
fur wie vil
gebt ihr mir dasz?

D. Fur vier schilling
vnd sechs pfenning.

contra-

Latin.

Contractus.

D. Vitio mihi daretur,
si id facerem
her, accipe pecuniā:
quantum numeran-
dum est,

C. Hoc tu satis nosti,
nempe tredecim libræ
& dimidia,
nonne?

D. Agè, accipe,
reddo mihi
decem stuferos.

C. Non habeo
argenteos:
quantum valet
hic nummus?

D. Quatuor solidos
& sex denarios.

Français.

malcontent.

D. Ce me seroit honte,
si je faisoy cela:
tenez là vostre argent,
combien vous faut-
il auoir?

C. Vous le ferez biô,
treize livres
& demie,
n'est il point ainsi?

D. Bien, tenez là,
rendez moy
dix placas.

C. Je n'ay peins
de monnoye:
pour combien
me donnez vous cec?

D. Pour quatre sols
& six deniers.

Espagnol.

mal contento.

D. Seria me afrenta.
si hiziesse aquello:
tomad ay vuestro di-
quanto ueyes (nero,
de auer?)

C. Bien lo sabeyys,
yez e libras
media,
no es assi?

D. Bien, tomad ay,
bolued me
diez placas.

C. No tengo
moneda:

or quanto
me days esto?

D. Por quatro sueldos
y seys dineros.

Italien.

pentite, (gogna,
D. A me farebbe ver-
s'io ciò facessi:
pigliate i vostri danari.
quanto do-
uete hauere?

C. Voi lo sapete bene,
tredici lire
& meza,
non è così?

D. C'è, tolere,
rendetemi
dieci piacchi.

C. Non ho
moneta:
per quanto
mi date voi questo?

D. Per quattro soldi
& sei danari.

L

Flamen.

L. Voor dien prijs
en sal ic X̄t niet ontfangen,
t'en is so veel niet wcert.

D. Tis ommers,
vraghet.

L. Ghe eft my
ander gelt.
ickēn soude dit
niet Ronnen begheuen .

D. Ghy sult wel,
icksdoēt v goet :
ift dat ghijt
niet wt gegeuen en Kunt
brenget my weder,
ick sal v gheuen
ander gelt
houdt daer is een ander.

L. Nuben ick te vrecu

Anglois.

K. For that price
will not receave it,
it is not worth so much.

D. But it is,
askeit.

K. Geeue mee
other mony,
I shoul l not be able
to put out this.

D. You shall well,
I Will make it good :
if so be that you
can not geeue it out,
bring it mee againe,
and I Will geeue you
other monye :
holde ther is another.

K. Now I am content,

Alleman.

C. So theur
wil ichs nicht annehmen,
es ist nicht so viel werth.

D. Es ist so viel werth,
fraget darnach.

C. Gebt mir
ander gelt,
ickēn kan difz
nicht aufzgeben.

D. Ihr Kōnnen wol,
ich machs euch gut :
wann jhrs nicht Kōnnen
aufzgeben .
so bringt mirs wider,
ich wil euch
ander gelc geben :
haltet,da ist ander gelt.

C. Nun bin ich zu friedem

C. Tam

Latin.

C. Tanti æstimatum
non accipiam,
neq; enim tantū valet.
D. Certè tantum,
percontare.

D. Da mihi
aliam pecuniam,
non possem
hanc expendere.

D. Facilè poteris,
si tati non est, ego præ-
si nequeas (stabo:
expendere,
referas mihi,
reddam tibi
aliam pecuniam:
hē, aliū nū mū accipe.

C. Iā satis factū mihi
(est,

François.

C. Pour ce pris la ne
le receuray-ie point,
il ne vaut pas tant.

D. Si fait,
demandez le.

C. Donnez moy
d'autre argent,
je ne scauroye
mettre cecy.

D. Si ferez bien,
ie le vous fa y bon:
si vous

ne le posez allouer,
rapportez-le moy,
ie vous donneray
autre argent:

tenez, en voilà un autre.

C. Maintenant ie suis
(conseste,

Espagnol.

C. Por esto precio
nò lo recibirè yo,
no vale tanto.

D. Si vale,
preguntad lo.

C. Dad me
otro dinero,
yo no podria
passar aquesto.

D. Si hareys,
yo os lo nago bueno:
si vos

no pudiere despasillo,
holued me lo,
yo os darè
otro dinero:

tomad, veys ay otro.

C. Ahora estoy con-
(tenta,

Italiem.

C. Per tal pretio
nol voglo riceuere,
non val tanto.

D. Sifa,
domandatelo.

C. Datemi altri
danari,
non potrei
questo dar fuora.

D. Si farete,
io vel faccio bueno:
se nol'

potrete dar via
ritornatemelo,
vi darò
altri danari:
pigliate, eccone un' altro

C. Adesso son consensu,

L 2

Flamen.

wildijc
ghedraghen liebben?
ick salt v doen dragen.
Neemt dat ghy knecht,
ende gaet met hem.

D. Ten is ghenen noo
ick salt wel draghen,
adieu vrouwe.

L. Grooten danck
mijn vrient,
als ghy te doene hebt
van eenich dinck,
comet tot my,
ick sal y gheuen
goeden coop.

D. wel vrouwe,
icksalt geerne doen:
te Gode sijt bevoled.

Anglois:

Wil you
hau ic carged?
I will let one cary it.
Take this you boye,
and go with him.

D. It is no neede,
I will well cary it myself,
far well maistris.

K. I thanke you heartlie,
my frinde,
when you haue neede
of any thing,
com to mee,
I will sel it you
I goo cheape.

D. Well maistris,
I will doo it gladdie
I committ you to God

Allemans.

wollet jhrs
tragen lassen?
Ich wils euch lassen trægen.
Horestu jung, nimm disz,
vnd gelie mit ihm.

D. Es ist nicht von nöten,
ich wils wol tragen:
ade fraw

C. Grossen danck
mein freundt,
wann ihr ein ander und
etwas bedörffet,
so kompt zu mir,
ich wil euch geben
utenkuff

D. wol frawe!
ich wils gern thun
Gott behalte euch.

Latin.

hoc deferri? (rendum.
ego tibi curabo defe-
Heus puer, hoc accipe,
et hunc comitare.

D. Nihil opus est,
ipse facile deferam,
vale matrona.

C. Habeo gratiam
amicorum;
si alias tibi opus erit
aliqua re,
sed ad me,
vendam tibi
quam minime.

D. Bene est domina,
haciam libens;
Vale,

'François.'

voulez vous
qu'on le vous porte ?
ie le vous feray porter.
Prenez cela valet,
et allez avec luy.
D. Il n'est pas besoin,
ie le porteray bien,
à Dieu Madame.

C. Grand mercoy
mon amy,
quand vous aurez à
faire d'aucune chose
venez à moy,
je vous feray
bon marché.

D. Bien Madame,
je le feray volontiers;
à Dieu soyez comman-
dada

'Espagnol.'

querreys
que os lo lleuen ?
yo os lo haré lleuar.
Toma esto mucha-
y vete con el. (cho,
D. No es menester,
yo lo lleuaré bien,
à Dios Señora.

C. Muchas mercedes
amigo,
quando tuuierdes me-
nester de alguna cosa,
xenid a mi,
yo os lo daré à
buen mercado.
D. Bien Señora, yo lo
haré de buena gana
à dios seays encom-
endada

'Italien.'

volete che
vi si porta à casa ?
vel farò portare.
Piglia questo garzone
et va feso.)

D. Non occorre,
ben lo porterò io,
à Dio Madonna.

C. Vi ringrazio
amico,
quando harete bisogna
d'alcuna cosa,
venite da me,
et vi farò
buon mercato.

D. Sta bene Madonna,
lo farò volontieri;
à Dio vi racomando.

L 3

Flamen.

Dat III. Capittel,
om een schuld te
heyschen.

Morgant,
Gautier, Ferdinand.

M. **G** Oeden dach
mijn vrient.
G. Ende v oock
M. Ghy weet wel
waerom dat ick hier come,
en doet ghy niet?
G. Neen ick seker.

Anglois.

The III. Chap.
for to demand
debtes.

Morgen,
Gualter, Ferrand.

M. **G** Ood morrowe
my frinde.
G. And you also.
M. You know well
wherefore I com hether,
do you no?
G. No trule.

Alleman.

Das III. Cappittel,
von schulden zu
fordern.

Morgandt,
walter. Ferdinand.

M. **G** Ott grusse euch
mein freundt.
G. Vnd euch auch.
M. Ihr wisset wol
warumb ich zu euch kome,
wisset ihrs nicht?
G. Nein ich warlich.

Caput



Latin.

Caput tertium,
de appellandis de-
bitoribus.

Morgandus,
Gualter^o, Ferdinand^o.

M. **S**alue
Samice.
G. Salue tu quoq;
M. Scis
cur veniam ad te,
bonne?
G. Non profectò

François.

Le III. Capitre,
pour demander vne
debte.

Morgant,
Gautier, Ferrand.

M **B**on iour
mon amy.
G. Et à vous aussy.
M. Vous sçavez bien
pourquoy ie vien icy,
ne faites vous pas?
G. Non certes.

Eſpagnol.

El III. Capitulo,
para recaudar vna
deuda.

Morgante,
Gualtero, Hernando.

M. **B**Venos dias
amigo.
G. Y à vos tambien.
M. Bien sabeys
porque yo vengo aca,
no es asi?
G. No por cierto

Italien.

Il terzo Capitolo;
per dimandare un
debito.

Morgante.
Gualtero, Ferrante.

M. **B**on di
amico.
G. Et à voi anchora.
M. Voi sapete bene;
perche vengo qui,
ne?
G. Non io per certo.

Flamen.

M. Hoe?
 en weet ghy niet
 wie ick ben?
 en kendt ghy my niet?
 G. Neen ick, wie sydy?
 M. Hebdy vergheten
 dat ghy laetst hadt
 coopmanschap van my?
 G. Het is seker waer.
 M. wel, wannen sal icK
 mijngheelt hebben?
 G. Ick en hebbe eker
 nu gheen ghelt,
 ick hebbe wtghegheuen
 al t'ghelt dat icK hadde,
 ghy moet noch hebben
 acht daghen patientie.
 M. Ick en mach nioe

Anglois.

M. How so?
 knowe you nos
 Who I am?
 do you not knowe me?
 G. No, who be you?
 M. Haue you forgotten
 that you had satelis
 marchandise of me?
 G. It is so indeede.
 M. Well, When shal I
 haue my monye?
 G. I haue sarelis
 now no monye,
 I haue geene ons
 all the monye that i had,
 you must yeat haue
 pacience eight dayes.
 M. I can not say

Allemans.

M. wiels
 wiflet ihr nicht
 wer ich bin?
 kennet ihr mich nicht?
 G. Nein fischer, wer seyt ihr.
 M. Habt ihr vergessen
 das ihr zum nehern mal
 mir etwas abkauffte?
 G. Es ist gewisz war.
 M. wann sol ich dann
 von euch mein gelt haben?
 G. Ich hab jetzt warlich
 keingelt,
 ich hab auszgeben
 alles gelt das ich hatte.
 ihr muslet noch
 acht tag gedult haben.
 M. Ich kan nicht
 M. Quic

Latin.

M. Quid?

aescis
qui sim?
non tu me nosti?

G. Non certe, quis es?

M. Oblitus es
et nuper emissi aliqd
de mercibus nostris?

G. Ita est profecto.

M. Quando igitur ac
cipia a te pecuniam?

G. Nisi certe mihi pe-
cunia non est ad manu,
expendi quicquid
pecunia habebam,
spectandum tibi erit
peccatum octo dies.

M. Non possum

François.

M. Comment? ne saurez vous pas
qui je suis? (par)
ne me cognoissez vous?

G. Non, qui estes vous?

M. Avez vous oublié que
vous eustes dernierement
marchandise de moy?

G. Il est certes vray.

M. Bien, quand auray-
je mon argent?

G. Je n'ay certes ma-
intenant point d'argent
Pay baillé hors tout
l'argent que j'avoie
il vous faut encore a-
voir huit iours patience.

M. Je ne puis

Espagnol.

M. Como? no sabeyos vos
qui en yo soy? no me conoceys?

G. No, quien soy?

M. Autes olvidado que
vuestres postreramente
mercaderias de mi?

G. Es por cierto vero.

M. Pues, quando(dad
aure yo mis dineros?

G. Yo no tengo cierto
ahora dineros,
yo he dado fuera todo
el dinero que tenia,
cõuiene que aun tengays
ochos dias pacientia.

M. Yo no puedo

Italien.

M. Come? non sapete voi
chi io sono? non mi conoscete?

G. Non so, chi siete?

M. Hauete dimentica-
to che hauesti alli di
passati roba da me?

G. Egli è vero certo.

M. Ben, quando sarò
io pagato?

G. Non ho certo
hora danari,
ho speso tutti i
danari ch'io hauemmo,
ni bisogna hauere
patienza per otto giorni.

M. Non posso.

Flamen.

langer beyden,
ich wil betaelt sijn,
ick hebbe
ghenoech ghebeyt:
maect dat icK
ghelt hebbe,
oft ick sal
v doen arresteren:
oft gheeft my borghe.

G. Hoe veel ilt
dat ick v schuldig ben?

M. Dat weet ghy wel.

G. IcK hebte
seker vergheten:
ich hebt geschreuen,
maer icK weet niet waer.

M. Ghy sijt my schuldich
thien ponden

Anglois.

any lenget,
I Will be paide,
I haue
tarreyed long enough :
make shift that I may
haue my mony,
or I will
cause you to bearrested;
or geue me a pledge.

G. How much is it
that I owe you?

M. That know we you well.

G. I haue
surely forgotten it,
I haue written it,
but I can not tell where.

H. You owe mee
ten poundes

Alleman.

lenger warten,
ich wil bezalt seyn.
ich hab
lang genug gewartet,
verscraftet das ich
gelt hab,
oder ich wil euch
arrestieren lassen:

oder stellt mit einen burg!

G. wie viel ilt
das ich euch schuldig bin?

M. Das wisset ihr wol.

G. Fur war
ich habs vergessen,
ich habs auf geschrieben,
aber ich weylz nicht wo.

M. Ihr seydt mir schuldig
zehen pfundt

diutius

Latin.

diutius expectare,
volo mihi satisficeri,
satis iam
expectauit:
facio ut
pecuniam habeam,
aut ego te
retinendum curabo:
aut fideiustorem dato

G. Quantum est
quod tibi debeo?

M. Id satis ipse nosti.

G. Evidem
sum oblitus:
scipisci,
sed nescio ubi.

M. Debes mihi
decem libras, &

François.

plus longuement atten-
dre, ie veux estre payé,
i'ay

assez attendus:

faites que

i'aye de l'argent:

bu ie vous

feray arrester:

ou bailler moy respon-

G. Combien est-ce (dās
que ie vous d'ys?)

M. Vous le sçauiez bien.

G. Je l'ay

certes oublie:

ie l'ay escrit,

mais ie ne sçay où.

M. Vous me deuez
dix liures, G.

Espaignol.

esperar mas tiempo,
yo quiero ser pagado,
he

esperado harto:

hazed que

yo tenga dineros,

o yo os

haré quedar aqui:

o dad me fiador.

G. Quanto es
lo que os deuo?

M. Esso sabeys vos bié.

G. Yo lo hé

por cierto olvidado:

lo he escrito,

emperono se donde.

M. Vos me deueys

diez libras, y

Italien.

più aspettare,
voglio eß'er pagato;
ho

aspettato assay:

fate

ch'io habbi danari,

quiero vi farò

arrestare

o datemi sicurtà.

G. Quanto
vi debbo io?

M. Voi lo sapere bene.

G. L'ho per certo

dimenticato:

l'ho notato,

ma non so dove.

M. Vai mi douete

dieci lire, e

Flamen

vierschellinghen,

ist niet waer!

ist niet alsoo!

G. Ich ghelooue seker
dat alsoo is.

M. Ohy hadt my gheloft
ghelt te gheuen
ouertwee maenden,
dat weet ghy wel,
maer ghy en hebt
vwe belofte niet
ghehouden.

G. Het is wel waer,
maer icK en hebbe gheen
ghelt connen cryghen,
vanden ghenen
die my schuldich sijn.

M. Daermode

Anglois.

and four schillinges,

is it not true

is it not so?

G. I beleue surelie
that it is so.

M. You did promise me
to geene me mony
two monethes agone,
that knowe you well,
but you have
not kept your
promise.

G. That is truse,
but I could nos
get any mony
of them
that owe me.

M. Ther wish

Alleman

vnd vier schilling,

seydt ihr nicht?

ist ihm nicht also?

G. Ich glaub surw~~ar~~
das ihm also sey

M. Ihr hattet mir zugesagt
ihr woltet mir gelt geben
vor zweyen monaten,
das wisst ihr wol,
aber ihr habt
eu wer zusagen
nicht gehalten.

G. Es ist wolwar,
aber ich hab
kein gelt knennen bekomen
von denjenigen
die mir schuldig seind.

M. Das geht mich

guatue

Latin

quatuor solidos,
nonne?
Itanè se'res habet
G. Ita arbitros
rem habere.
M. Promiseras mihi
te daturum pecuniam
iam ante menses duos,
id tu scis ipse,
sed non fecisti
mihi
promissum.
verù tu quide dicis,
sed non potui
pecuniam extorquere
ab ijs
qui mihi debent.
M. Hoc nihil.

François.

quatre souldz,
n'est il pas vray?
n'est il pas ainsi?
G. Je croy certes
qu'il est ainsi.
M. Vouz m'auiez pro-
mis de me donner arget
passee deux mois,
cela sçaviez vous bien,
mais vous n'avez pas
renu vostre
promise:
G. Il est bien vray,
mais ie n'ay sceu
reconurer argens
de ceus
qui me doinera.

M. De cela.

Espagnol.

cuatro sueldos,
no es verdad?,
no es así?
G. Yo creo por cierto
que es así. (metido).
M. Vos me auiaades p
de me dar dineros
antes de dos mezes,
ello sabeys vos bien,
pero no aueys
guardado lo
prometido.
G. Bien es verdad,
pero no he podido
cobrar dineros
de los
que me deuen.

M. Con ello

Italien.

quattro soldi,
non è vero?
non è così?
G. Credo certo
che egli è così.
M. Voi mi promettete
datemi danari
già duoi mesi sono,
quel sapete bene.
ma voi non
benefici la vostra
promessa.
G. Egli è ben vero,
ma non ho potuto
riceuere danari
da coloro
che mi debbono.
M. Di grazia.

Flamen.

en hebbe iek niet te doen,
doet v betalen.

G. Iaſen als die lieden
gheen ghelyt en hebben,
Wat ſal ick hen lieden doen?
ick moet wel beyden
tot dat ſijt hebben:
men behoort niet
ſoo ſtrateſyne,
wy behooren te hebben
me delyden
met malcanderen,
alsoo good
ons beuolen heft.

M. Het is weel waer,
maer ick hebbe
langhe genoech ghebeyt,
ick en mach niet

Anglois.

I haue nothing to do,
make them pay you.

G. Yea and Whem to folke,
haue no monye,
What ſhould I do then?
i muſt be faine to tarry
vntill they haue it:
one ougt not
to be ſo rigorous,
Wee ougt to haue
compassion
one With another,
as God
hath commaunded vs.

M. That is true indeede
but I haue
tarreyed long enough,
I can tarry

Allemann.

nichts an,
laffet euch bezalen.

G. Iaſwann aber die leue
ke'n gelt haben,
Was ſölich jhnen thun?
ich muſz wol warten
biſz ſie es haben:
man muſz nicht
ſo hartſeyn,
Wir muſſen mitleiden
mit vnserm nechſten
haben,
Wie Gott
vns befohlen hat.

M. Es iſt wol war,
aber ich hab
lang genug gewartet,
ich kan furwar nicht

ad me,

Latin.

ad me,
tu cura tibi solui.
G. Itane? cù m desit hō-
minibus pecunia,
quid illis faciam?
expectādum mihi est
donec habeant:
non ita nos
duros esse c̄nuenit,
decet nos commoueri
miseratione
mutua,
vt Deus
nobis præcepit.
M. Verū tu quidē dicis
sed ego
satis diu iā expectauī,
erte non possum

François.

n'ay-ie que faire o
faites vous payer .
G. Voiré? & quand les
gens n'ōt point d'argēt,
que leur feray-ie?
il me faut bien attendre
tant qu'ils en ayent:
or ne doit
estre si rigoureux ,
nous de'uons avoir
compassion
l'vn de l'autre,
comme Dieu
nous a commandé .
M. Il est bien vray ,
mais i'ay (du ,
assez longuement atten-
te ne puis

Eſpaignol.

no tengo que hazer ,
hazed os pagar .
G. Assi y quādo la gēte
non tienen dineros
que le haré yo? (rar
bien me cōuiene espe-
hasta que los tengan:
no se deue
ser tan riguroso ,
es ménester que aya-
compassion (mos
el vno d'el otro ,
como dios
nos ha mandado .
M. Bien es verdad
mas yo hé .
harzo tiépo esperado ,
yo no puedo

Italien.

non ho io che fare ,
fareui pagare . (sono
G. Si ? & quando le per-
non hanno danari ,
che gli debb'io fare ?
mi bisogna anche aspet-
tare finche n'abbino;
non si vuole essere
tanto severo ,
dobbiamo hauero
compassione .
l'vno con l'altro ,
come Dio
nel comanda .
M. Egli è ben vero
ma ho
affai aspettato ,
non posso

Allerman.

Langher beyden,
want de ghene
die ick schuldig ben,
en wellen oock niet
langher beyden:
ten ware dat,
ick soude wel beyden.

G. Nu,comt met my,
iek sal v betalen,
oft ick sal v
borghe gheuen.

M. Wel,gaen wy,
ick bens te vreden:
wel,what seghdy?
G. Comt hier mijn vrient,
desen man sal blyuen
borghe voor my.

M. Sal hy dat doen?

Anglois.

no lenger;
for they
to whom I owe,
Wil not also
tarry any lenger:
if that were in
I wolde wel tarry.

G. Now, com whit me,
I will pay you
or I will geue you
a pledge.

M. Well, let us go,
I am content:
Well what say you?
G. Com her my frinde,
this mann shall bide
suretie for mee.

M. Will hee doo that?

Allerman.

langer Warten,
dann dennen ich
schuldig bin,
wollen auch nicht
langer warten:
Wann das nit Were,
so wolte ich wol warten.
G. Wolan kompt mit mir,
ich wil euch bezalen,
oder ich will euch
burgen stellen.

M. wol, so laffet vns gehen,
ich bins zufriden,
aber was sagt ihr?
C. Kompt her mein freunde,
difer mann wirt
fur mich burg werden.

M. Horet ihs?

diuties

Latin.

diutius exspectare,
nam quibus ego
debeo,
nolunt
diutius expectare :
id ni esset,
equidem exspectarē.
G. Agodū, veni mecum,
soluam tibi,
aut dabo
fideiussorem.

M. Age; eamus,
mihi placet:
quid tu ais?

G. Heus amice,
hic erit
fideiussor meus.

M. Hoccine faciet?

François.

attendre plus longue-
car ceux (ment,
à qui ie day,
ne veuller pas aussy plus
longuement attendre.
si ce n'estoit cela,
i'attendroy bien.
G. Or sus, venez avec
moy, ie vous payerays,
ou ie vous
bailleray pleige.

M. Biens aldons,
i'en suis content :
bien, qu'en dites vous ?
G. Venezça mon amy,
cest homme de meurera
pleige pour moy.

M. Ferai il cela !

Espagnol.

esperar mas tiempo
porque los
a quien yo deuo,
no quieren tampoco
esperar mas tiempo :
si no fuera esto,
yo esperaria bien.
G. Ea, venidcō migo,
yo os pagare,
o os
daré fiador.

M. Pues, vamos
yo soy contento :
bien, que dezis vos ?
G. Venid aca amigo
mio, este hóbre que
dara fiador por mi.

M. Hará lo el ?

Italien.

piu aspettare,
perche coloro
a che io debbo,
non vogliano
anche essi aspettare :
se non fosse ciò,
vorrei bene aspettare ;
G. Hor venite meco,
vi pagaro,

o vi darò
sicurtà.

M. Bene andiamo,
io son contento :
hor che dite ?

G. Venite qua amico,
questo huomo resterà
sicurtà per mè.

M. Farà egli questo ?

M.

Flemew.

ist waer mijn vriende?
wildo borghe blyuen
vor desen man?

F. Ia ich, hoe veel ist
dat hy v schuldih is?

M. T'is thien pondt
grootte.

G. Hoe ist so veele?
ten is soo veel niet.

M. T'is emmers.

G. Ten is seker,
ick sal sweren
dat'oo veel niet en is.

M. Hoe veel ist dan?

Ten is niet meer
dan neghen pondt,
ghy hebbet my selue
nu terstont gheseyt.

M. Hebbe ick v gheseyt?
ick en hebbe.

Anglois.

is it true my frind?
Will you bide surecios
for this man?

F. Yea, how much is it
that hee o'wech you?

M. It is x poundes
flemish.

G. How? is it somuch?
is it not so much.

M. But it is.

G. It is not trutie,
I dare to sware
that it is not so much.

M. How much is it then?

G. It is no more
then nine poundes,
you have your self
solde it mee enen now.

M. Haue I sold yon so?
I haue na.

All. man.

ift war mein freund?
wollet ihr burg werden
vor die'en mann?

F. Ia, wie vil
ist er euch schuldig?

M. Zehn pfundat
grosz.

G. wie? ists so vil?
es ißt nicht so vil.

M. Es ißt so vil.

C. Es ißt sui war nich,
ich wil wol schweren,
das es nicht so vil ißt.

M. wie vil ist es dann?

M. Es ißt nicht mehr
dan neun pfundt,
das habt ihr mir selbß
ietzundt gesagt.

M. Hab ichs euch gesagd?
nein ich gewislich.

verum

Latin.

Serum ne est amice?
vis ne fideiubere
pro isto?

F. Etiam, quantum
tibi debet?

M. Decem libras flan-
drics.

G. Quid hoc tantū ne-
nō est tantum.

M. Certè est.

G. Non est profectō,
iure iurando affirmabo
non es'te tantum.

M. Quantū igitur eſt?

G. Non plus
mouem libris,
id tu mihi ipſe
tam modo dixisti.

M. Egò ne tibi dixi?
non dixi.

François.

Eſt il vray mon amy?
voules vous demeurer
pleig- pour cest hōme cy?

F. Ouy, combien eſt
ce qu'il vous doit?

M. C'eſt dix liures
de gros (autant)

G. Comment eſt-ce
ce n'eſt pas tant?

M. Si eſt.

G. Non eſt certes o
ie iurera y bien que
ce n'eſt pas tant.

M. Combien eſt-ce d'ac-

G. Ce n'eſt non plus
que neuf liures,
vous mesme le m'auez
tout maintenant dit.

M. Le vous ay-iedis s
non ay.

Espagnol.

Es verdad amigo?
quereys quedar fiador
por este hombre?

F. Señor si, quanto es
lo que os deue?

M. Son diez libras
de grueſlos.

G. Como? es tanto?
no es tanto.

M. Si es.

G. No es por cierto,
yo iurare bien
que no es tanto.

M. Pues quanto es?

G. No es mas
de nueue libras,
vos me lo aueys mis-
mo ahora dicho.

M. Yo os lo dixé?
no he.

Italien.

Eſt vero amico?
volete restare ſicure
per queſto huomo?

F. Meſſerſi, quanto è
quel che vi debbe?

M. Diece lire di
griffi.

G. Come? è tanto?
non è tanto?

M. Si è.

G. Non è,
ardirei giurare
che non è tanto.

M. Quanto è dunques?

G. Non è più
di noue lire,
voi medefimo
me l'diceſti hora.

M. Vel hò io detto?
non ho.

Plamen.

G. Ghy hebt ymmers.
 M. wel, also sy dan:
 my dunct nochtans
 dathet thien is.
 maer ick benn te vreden,
 naer dat ghy seght
 dat niet meer en is :
 wannewer sal icK betaelt sijn.

G. Binnen thien daghen.
 M. IcK bens te vreden.

maer houdt v wort.

G. Dat sal ick doen,
 sonder faute.

F. En is dathy
 v niet en betaelt,
 ick sal v betalen.

G. Ick bens te vreden:adieu.

F. Adieu miuin vrient.

Anglois.

G. You haue for all that.
 M. Well, be it so then :
 me thinKes nenertheles
 that it is ten ,
 but I am content ,
 seeing that you say
 that it is no more :
 When shal I be paide ?

G. Within ten dayes.

M. I am content ,
 but holde your Worde.

G. That Will I doo ,
 without faile.

F. If so be that hee
 pay you not ,
 I Will pay you.

G. I am consent:Fare you well.

F. Fare Well my frind.

Alleman.

G. Ihr hab ts warlich gesage.
 M. wol so sey ihm also :
 wie wol mich furwar be-
 dunckt das es zehen seyen ,
 aber ich bins zufriden ,
 weil ihr sagt ,
 vnd glaub das es so vil sey:
 wā soll ich aber bezalt sein?

G. Innerhalb zehen tagen.

M. Ich bins zufriden ,
 aber halte euwer zusagen .

G. Das wil ich thun,
 ohne zweifel

F. Wan dieser
 euch nicht bezalet ,
 so wil ich euch bezalen.

G. Ich bin zufriden:Adc.

F. Ade mein freundt.

G. Certa

Latin.

G. Certe dixisti.
 M. Si ita sanè :
 quanquā equidē puto
 decem esse,
 acquiesco tamen]
 tuis dictis, & tantum
 esse credo: quando igi-
 tur mihi satisfacies?

G. Intra decem dies.

M. Mihi placet,
 sed serua pro missa.

G. Ita faciam
 proculdubio.

F. Si hic
 tibi non soluerit,
 ego tibi soluam.

G. Placet ut dicis: Iam
 F. Vale amice. (vale.

François.

G. Si auex.
 M. Bien ainsi soit done:
 il me semble toutes-
 fois que c'est dix,
 mais ie suis content,
 puis que vous dites que
 ce n'est non plus quand
 seray ie payé?

G. Dedans dix iours.
 M. Ie suis content, mais
 tenez vostre parole.

G. Cela feray ie
 sans faute.

F. En cas
 qu'il ne vous paye,
 il vous payeray.

G. Ie suis comët: a Dieu.
 F. A Dieu mon amy.

Espaignol.

G. Si dizistes.
 M. Bien, assi sea pues:
 a mi me parece toda
 via que son diez,
 mas yo soy contento,
 pues que vos dezis
 que no es mas:
 quado seryo pagados.
 G. dentro de diez dias.
 M. Yo soy contento,
 mas guardad vuestra
 G. Esto haré (palabra.
 yo, sin falta.

F. Si por caso
 el no os paga,
 yo os pagaré. (Dios
 G. Yo soy contento: à
 F. A Dios amigo.

Italien.

G. Si hauete.
 M. Ben così sia dunque:
 mi par nondimeno
 che son dieci lire,
 ma son contento,
 poi che voi dice
 che non è d'avantaggio:
 quando farò io pagaro?
 G. Fra diece giorni.
 M. Son contento, ma
 tenete la vostra parola.

G. Così farò
 senza fallo.

F. Se non
 vi pago,
 vi pagaro io.

G. Sta bene a Dio.
 F. Adio.

M.



Flamen.

Dat IIII. Capittel,
Om naer den wechte vra-
ghen : met ander ghemeyne
propoosten.

A **G** Od behoede v
meester
Robrecht.

B. Mijn Heere ,
God gheue v
een goet leuen .

A. Hoe gaet het al
met vwe ghesontheyt ,
Sint dat ick v sach ?

B. Sus en soo.

A. My duncke /

Anglois.

The IIII. Chap.

*For to aske the Way :
With other familiar
communication? .*

A **G** Odsauye you
maister
Robert.

B. Sir ,
God geue you
a good life .

A. How doste
your health ,
since I sawe you .

B. So so .

A. Meo shinkes /

Alleman.

Das IIII. Capit.

*Nach dem Weg zufragen ;
Sampt anderen gemey-
nen reden .*

A **G** Ott bewar euch
maister
Ruprech.

B. Mein Herr ,
Gott verleyhe euch
ein guts leben .

A. wie steths
vmb euwer gesundheit ,
seynd ich euch letst gesehen
B. So vnd so . (hah)

A. Mich duncket

Quartum



Latin.

François.

Espagnol.

Italien.

Quartum Caput,
De ratione percontan-
di de via: cum collo-
quijs eò pertinentib.

Le IIII. Capitre,
Pour demander leche
min avec autres pro-
pos communs.

El IIII. Capitulo,
Para preguntar el ca-
mino: con otros pro-
positos comunes.

Il IIII. Capitolo,
Per domandar del camò
no:con altri ragiona-
menti communi.

A. D^eus te conser-
uet magister

Roberte.

B. O mi Dñe salue,
Deus tibi d^et
beatam vitam.

A. Ut vales
ex eo tempore
cum te vidi?

B. Variè.

A. Non videris ita

A. D^eieu vous gard
maistre

Robert.

B. Monsieur,
Dieu vous doins
bonne vie.

A. Comme vous va
de la sanit^e,
depuis que ie vous veis?

B. Tellement quellm^e,

A. Il me semble

A. D^eios os guarda
maestro

Roberto.

B. Señor mio,
Dios os dé
buena vida.

A. Como os va
de vuestra salud,
desde que os vi?

B. Razonablemente.

A. A mi me pare

A. D^eio vi guarda
messer

Rberto.

B. Signormio,
Iddio vi dia
longa & felice vita.

A. Come sta
la vostra sanità.
poi ch'io vi viddi?

B. Ragionevolmente.

A. E mi pare

M.

Flamen.

dat ghy soo wel
niet en vaert,
ghelyck ghy pleeght.

B. waeraen
mercket ghiit?

A. Aen v aensicht
dat soo bleeck is.

B. Ick heb vijfoft ses
stercke Kortsen gehadt,
die my seer
geswackt hebbent,
ende hebbent my
alle den appetijt genomen.

A. Datis een quade
siete:
waer rijdy
soo properlijck?

B. Nac Antwerpen.

Anglois.

that you doo not
so Well
as you Were wont.

B. How Kno we
you that?

A. By your face
Which is so pale.

B. I haue had fine or fift
firtes of an ague,
Which haue much
Weakened mee,
and haue taken a way
all my stomack.

A. It is an euell
sicknesse:
Whether ride you
so fely?

B. To Anwerp.

Alleman.

es gehet euch
so wol nit,
als es pfleg.

B. woran
mereket ihrs?

A. An euwerein angesicht
welches so bleich ist.

B. Ich hab funf oder sechs
harte fieber gehabt,
die mich valt
gesch wecht.
vnd allen lust
benommen haben.

A. Es ist ein bose
Kranckheit:
wo reit ihr hin
sogemach?

B. Gen Anterff,

Latin.

mihi bene
valere
vt soles.

B. Vnde
id coniicis?

A. Ex facie
quæ ita pallet.
B. Sensi quinq; vel sex
graues febris accessio-
nes, quæ me ualde
debilitauerunt,
& mihi cibi
appetentiā abstulerūt.

A. Ea est
gravis morbus:
quod tendis equitans
ita placide?

B. Antuerpiam,

François.

que vous ne vous portez
pas si bien,
que vous souliez.

B. Aquoy
le conoissez vous?

A. A vostre face
qui est si palle.

B. J'ay eu cinq ou six
accès de fièvre,
qui m'ont fort
debilité,
& m'ont ôté
sous l'appétit.

A. C'est vne mau-
aise maladie:
on cheuauchez vous
si bellement?

B. Anvers,

Espagnol.

que no estays
tan-bueno,
como soliades.

B. En que
lo vee v.m?

A. A su rostro
que es tan amarillo.

B. !He auido cinco ó
seys calenturas muy
terribles,!q me afflox-
aron muy mucho,
y me quitaron toda la
gana de comer.

A. Muy mala
enfermedad es esta:
adonde camina v.m.
tante espacio?

B. Hacia Anvers,

Italien.

che voi non state
tanto bene,
come voi solenni.

B. A che
lo conoscete?

A. Al vostro viso
che è tanto pallido.

B. Ho hauuto cinque
ò sei volte la febbre,
che m'ha molto
indebolito,
& m'ha lenato
ogni aperito.

A. Ella è una mal-
attia:
done canalcate voi
tanto adagio?

B. In Anversa,

Mamen.

ter Sinxen merct.

A. Ende ick oock:

ist dat ghy wilt,
wy sullen wel
esamen gaen.

B. Het belieft my seer wel,
maer ghy rijdt
wat te seer
voor my.

A. Laet ons rijden
soot v belieft,
tis my alleleens,
Want mijn peerdt
gaet wel ghemackelijck
den tel.

B. Ende het mijne
draeft te hart.
nu laet ons rijden
in Gods name:

Anglois.

so the Synxson fayre.

A. And I also:
if you will,
Wee Will go
to gheer.

B. It pleaseth mee very well,
but you ride
a litte to fast
for mee.

A. Let vs ride
as you will,
it is all one for mee,
for my horse
ambleth
very easely.

B. And mine
dach trot to hard.
Now let vs ryde
in Gottes name.

Allemann.

auff den Pfingstmarkt

A. Vnd ich auch:
wan es euch gefellet,
so wollen wir
mit einander reyten.

B. Es gefelt mir gar woh
aber ihr reyten
stercker
dann ich.

A. Laß vns reyten
wie es euch gefellet,
es gilt mit als gleich,
dann mein rosz
geht feyn gemach
den zelt.

B. Vnd das mein
drabt gar hart.
Nun laszt vns reyten
in Gottes namen:

ad met

Latin.

ad mercatū Pentecōste.
A. Eo & ego : (Ihes.
si voles,
vnā poterimus
proficisci.
B. Id mihi valde placet
sed tu paulò celerius
mihi
equitas.
A. Equitemus
vt tibi videtur,
mihi idē q̄ tibi placeret,
nam equus meus
gradarius molliter
glomerat ingressus
B. At meus durius
succutiens ingreditur.
Dunc age equitemus
noīc & voluntate Dei;

François.

à la foire de Pētecouste.
A. Et moy auſſi
ſe vous voulez,
nous irons
enſemble.
B. Il me plaît fort bien
mais vous chevauchez
vn peu trop fort pour
moi.
A. Chevauchons
comme il vous plaira o
ce m'est tout vno
car mon cheval
va les amble
aſſemens.
B. Et le mien
trotte trop dur.
Or allons
de par Dieu;

Eſpagnol.

à la feria de Pētecouſte.
A. Y yo tambien:
ſi v.m. mandare,
iremos .
juntos. (cierto.
B. Que me plaze por
pero v.m. camina
vn poco muy de pries-
ſa para mi.
A. Caminemos(re,
aſſi como v.m. manda
à mi me es todo vno,
porque mi cauallo
camina
muy à placer:
B. Y el mio tiene
el paſſo muy duro.
Eaſus caminemos
con Dios:

Italien.

alla fiera di Pētecouſte
A. Et io ancora
ſe voi volrete,
noi anderemo
inſieme.
B. Questo mi piace
ma noi cavalcate,
vn poco troppo gagliard
damente per me.
A. Caualchiamo
come vi piacerà,
à me è tutt'uno,
perche il mio cauallo
va di portante
agevolmente.
B. Es il mio
trotta troppo duro.
Andiamo
sal nome di Dio;

Flamen.

wat ieden sijn dattē
die daer voor ons gaen?

A. Ick en kense
sekers niet :
t'sijn cooplieden :
laet ons wat aen-ryden
om hen t'achterhalen,
want ick forghē
dat wy
vut den weghe sijn.

B. Wy en sijn niet,
en hebt gheen vreesel.

A. Nochtans ist goet
datmen vraghe.

B. Vraghet desen
schaep-herdere

A. Mijn lief,
waer leyt den rechten wech

Anglois.

*Whot folke be they
that do go before vs?*

A. I knowWe them
not truely :
they be marchants :
let vs prickē our horses
for so ouertake them,
for I am afrayde
that Wee be
out of our Way.

B. Wee be not,
be not afrayde.

A. Yet it is good
to aske it.

B. Aske of that
shee sheapherd.

A. Myshee freend.
Where is the right Way

Allemann.

was sein das fur leute
die dar vor yns gehen ?

A. Ich kenn sie
warlich nicht.
es sein kauffleut :
lafz vns was anreites
das wir sie eruolgen:
dann ich besorg
wir seyen
aufz vnserm weg.

B. Nein, wir sein nicht
habt kein forg.

A. Gleichwol ists gut
das man frage.

B. Fragt
dise schaf hirtin

A. Freundin,
welches ist der recht weg
quinana

Latin.

qui sunt illi qui nos
equitantes antecedunt?

A. Evidemus eos
non noui:
sunt mercatores,
acceleremus paululum
cōcitatis equis ut eos
consequamur,
metuo enim ne itine-
re errauerimus

B. Non ita est,
nihil tale metuas.

A. Utile tamen fuerit
percontari.

B. Percontare hanc
viam custodem.

A. Mea amica,
recta via

François.

qui sont ceux là qui
vont devant nous
A. Je ne les cognoy
pas certes:
ce sont marchands,
puisqu'ons v'n peu
pour les attrapper,
car i'ay peur
que nous soyons hors
de nōstre chemin.

B. Non f'ummer,
n'ayez pas peur.

A. Toutes fois il est bon
de le demander.

B. Demandez-le
à ceste bergere.

A. M'amie,
on est le droit chemin

Espaignol.

qui son ellos q̄ van
alla delante nosotros?
A. No los conosco
por cierto:
mercaderes son,
caminemos vñ poco
de priessa para
los alañçar,
porque temo que so-
mos fuera d'el cami-

B. No somos, (no.
no tengays miedo.

A. Todavia es bueno
de preguntarlo.

B. Preguntadle à
esta pastora.

A. Hermana, (mino
ado es el derecho ca-

Italien.

chi sono coloro
che ci vanno avanti?
A. Io non li conosco
per certo.
sono mercanti,
sponiamo vñ poco
per s'ouragiungerli,
per che ho paura
che noi siamo fuori
del nostro camino.

B. Non siamo
non dubitate.

A. Fe'ò egli è bene
di domandarlo.

B. Domandatelo
a questa pastorella.

A. O cistella,
one è il diritto camino

Namen.

Van hier na Antwerpen ?
C. Al recht voor v,
siet wiickende e
noch ter rechter
noch ter lincker syden,
tot dat ghy comt
an eenen hooghen olme,
dan slact
ter lincker handt omme.

A. Hoe veel mijlen
hebben wy van hier
tot aent naeste dorp ?

C. Twee mijlen en half,
onde een luisken meer.

A. Laet ons nu
ghemackeliich riüden
Want iek ben
vuer sorgen.

Anglois.

from hence so Anwerp ?
G. Right before you,
turnyng nether
on ye righe
nor on soleft hand
till you come
to an bigh elme tree,
then turne
on the left hand.

A. How many miles
haue wee from hence
to ye next village ?

C. Two miles and a half,
and a little more.

A. Now let vs
go at leisure,
for I am
out of dooubt.

Allemann.

gen Antorff ?
C. Recht voreuch,
weycht nit
weder zur rechten
noch zur lincken hand
bisz ihr kompt
zu einen hohë vlm̄en baum,
als dann nempt den weg
auf der lincken handt

A. wie vil meyl
haben wir von hinnen
bitz in das nechst dorff ?

C. Zwo meil vnd ein halb
vnd ein wenig mer.

A. Laszt vns nun
gemach reyden,
dann ich bin ietzunder
ohn sorg:

qua de

Latin.

que dicit Antuerpiā
C. En est ante vos, quā
 non defle- (sequimini,
 etendo nec ad dextrā,
 nec ad sinistram,
 donec peruereritis ad
 excelsā quādā vlmū
 tum deflectite
 ad dextram.

A. Quot miliaria
 sunt hinc
 ad proximum vicum?
C. Duo & dimidium,
 & paulò amplius.

A. Nunc aliquanto
 mollius equitemus,
 nam solitus
 non sumus

François.

d'icy a Anuers?
C. Tout droit devant
 ne vous four (vous,
 ne yant ny a dextre,
 ny a senestre,
 tant que veniez
 à vn hault orme,
 alors tournez
 à la gauche.

A. Quantes lieues
 auons nous d'icy
 au prochain village?
C. Deux lieues & demie,
 & un peu plus.
A. Allons maintenant
 l'aise,
 car je suis
 hors de doute.

Espagnol.

de aqui à Anuers?
C. Alla derecho delate
 no yeodo (de v.m.
 à la mano derecha
 ni y squierda,
 hasta que llegays
 à vn olmo muy alto,
 entonces bolued.
 à la mano ysquierda.

A. Quantas leguas
 aura aun de aqui
 hasta la primera aldea
C. Dos leguasy media
 y vn poquito mas.
A. Vamos pues agora
 à plazer,
 porque estoy
 fuera tel temor:

Italien.

per andardi qui in Anvers
G. Britto (uersat
 dritto, non torcendo
 ne à dextre
 ne à sinistra,
 fin che arriuata
 ad uno alto olmo,
 all' hora volgete
 à man manca.

A. Quante leghe
 abbiamo di qui
 al prossimo vilaggio?
C. Due leghe & mezza
 un poco più.

A. Andiamo adesso
 à bell'agio,
 perche sono
 fuor da dubbie

Flamens.

Ick sie den boom
daer sy ons
af gheseydt heeft.
Tis seer stofachtich,
het stof
maect my blindt.

B. Neemt dat taffetaf
om voor v aensicht te doen,
ende t'sal v beschermen
van het stof,
en van de sonne.

A. Ten is niet van noode,
Want de sonne gaet onder:
ick hebbe forghē
dat wy by daghe
inde stadt
niet en sullen comen.

B. Met oorlone:

Anglois.

I see thee tree
Wheroff shee
hath tolde vs.
It is very dustie,
the dust
doth put out mee yes.

B. Take this taffeta
to put before pour face,
and it will keepe you
from the dust,
and from the sunne.

A. It is no neede,
for the sunne goeth do wne:
I am a fraide,
that wee shail not come
by day-light
so the to wne.

B. Yes forsoorch:

Alleman.

ich sihe deñ baum
daruon sie
vns gesagt hat.
Es stœubt heftig,
der staub
verblyndt mich.

B. Nemt diesen taffetaf
furs angeficht,
der wirt euch
vor dem staub,
vnd vor der sonnē beschirmē.

A. Es ist vnuonnöten,
dan die sonn geht vnder:
ich sorg,
wir werden bey tag
nit in die stadt
kommen.

B. Mit erlaubnusz:

video

Renn.

video arborem
de qua
dixit.

Puluerulenta via est,
puluis
occusat me.
B. Cape huc bobycinu
panu quo facie obdu-
qui te defendet (cas,
a puluere,
& a sole.

A. Non este opus,
nam sol occidit:

tu
ne luce
in urbem
non veniamus.

B. Quod tua patre di-
(xerim) nou est ita

François.

S'aperço y l'arbre
dans elle
nous à parle.

Il fait bien poudreux,
la poudre
me creueles yeux.

B. Prenez ce raffetas
pour mettre devant vous
qui te defendet (cas,
gardera de la poudre,
& du soleil.

A. Il n'en est pas besoin,
car le soleil s'en va com-
s'ay peur (cher:
que nous ne soyons
pas de jour
à la ville.

C. Sans vostre grace:

Espagnol.

yo veo el arbol
de que ella
nos habló.

Muy polueroso tiépo
el poluo (haze,
me quita la vista.

B. Tomad este raffetas
para ponerle delante
y os guar- (su cata,
dara del poluo,
y del sol.

A. No es inenester,
porque el sol e va a
yo temo, (poner:
que no llegaremos
de dia
en la villa.

B. Perdone me v.m.

Italien.

già veggol'arbero
ch'ella
n'ha detto.

E molto polueroso,
la polue m'acceca
gli occhi. (daglio

B. Pigliate questo zen
per metterni dinanzi al
& v. guardera (v.s.,
dalla polue,
& del sole.

A. Non accade,
perc'e il sole s'inchina;
ho paura,
che non arriviamo
di giorno
nell'aterra.

B. Perdonatemisi;

N

Flemish.

maer d'ergste is,
dat desen Wech
sorclijcK is
om de straetschenders wille:
Men fette lestent
eenen rijkKen coopinan af
neftens desen boom,
d'welcK my doet
vreesc hebben
van afgheset te worden,
ist dat wy niet
voor ons en sien.

A. Ick sien den toren
van der stadt,
ist dat icK niet
bedroghen en ben.

B. Sekers,
elal spade sijn

Anglois.

but the Worst is,
that this Way
is daungerous
because of sheenes.
they did rob thosur day
a riche marchans
hart by this tree,
the Which maketh
mee afrayde
to be robbed,
except wee
sake heede.

A. I see the steeples
of the towne,
except I be
deceased.

B. Truly,
is wel belase

Alleman.

aber das ergst ist,
dasz dieser Weg
der strassen rauber halben
gar sorglich ist:
Man hat vergangne tag
ein reichen kauffman
nebē disem basi nidergelegt,
das macht mich
sorgen, (werden,
Wir mochte auch abgefetz
Wann wir nicht wol
zusehen.

A. Ich sihe den thurn
der statt,
bin ich anderst
mit betrogen.

B. Furwar,
es wirt spaat seyn

Latīn.

sed hoc pessimum est,
hanc viam
infestata esse .
prdonibus :
Nuper spoliatus est
quidā diues mercator
iuxta hanc arborem,
que rex facit
ut mihi meuan
à spoliatione,
nisi nobis
caueamus .

A. Video turrem
orbis ,
nisi
fallor .

B. Profectus
serum erit .

François.

mais le pis est ,
que ce chemin
est dangereux ,
à cause des brigands :
vn de rousa l'autre
sour vn riche marchand
à costé de cest arbre ,
ce qui me
faict auoir peur
d'estre denalisé ,
si nous ne nous
donnons garde .

A. Je voy le clocher
de la ville ,
si je na suis
decou .

B. Croyez ,
il sera tard

Espaniol.

pero lo peor es ,
q este camino es muy
pedigroso , fadore :
por amor de los salte-
El otro dia despójaro
vn mercader muy
principal al lado d'este
lo que me (arbol ,
haze temor que no
nos roben tambien ,
si no estamos
de guarda .

A. Veo la torre
de la villa ,
si no me
engaño :

B. Por cierto ,
q ha de ser muy tarde

Italién.

ma il peggio è ,
che questo camino
è pericoloso ,
per gli assassini :
Si sua ligio poco fa
vn ricco mercante
à lato à questo albero ,
il che
mi mette paura
d'essere sualigiato ,
se noi non ci
guardiamo .

A. Veggio il campanile
della terra ,
s'io non
m'inganno .

B. Certo ,
che sarà tardi

N. 2

Elamen.

eer wyer gheraken:
ick sorghe, dat wy
niet en fullen in geraken.

A. Meroorloue,
men sluyt de poorten
voor negen
vren niet.

B. So veel te beter,
want ick en herberghe
niet gheerne
inde voorstadt.

A. Noch ick vock
B. Laet ons de lieden vragen,
waer die beste herberghe
van deser
stadt is.

A. En sorghter niet voor,
ick weet wel
de beste herberghe
van der stadt.

Anglois.

before Wee come to town
I doubt, dat Wee
shalt not get in.

A. Tet forfourth,
they do not shut the gates
before tyne of
the clock.

B. It is the better
for I Would not lie
glad ly
in the suburbs.

A. Nor I too.
B. Let us aske of these folkes,
for the best inn
of this
towne.

A. Takeno care for that,
I Know well
the best lodging
of the towne.

Allemann.

ehr wir hinnen kommen,
ich sorg wir werden
nicht hinein kommen.

A. Mit vrlaub,
man schleust dic pforten
vor neun
vhren nit,

B. Das ist so viel desto besser,
dann ich herberge
nit gern
in der vorstat.

A. Ich auch nit.
B. Lafzt uns diese leut frage,
welches die beste herberg
in dieser
stat ley.

A. Sorgt nit darfur,
ich Weiss wol
die heft herberg
dieser stat:

antequam

Latin.

Antequā perueniamus;
teror ne non
int̄cēamus.

A. Bona venit dixe
non claudiuntur portæ
ante nonam
horam.

B. Eo melius res habet
non enim ego libenter
diuersor
in suburbio.

A. Nec ego.

B. Percontemur hic
aliquos
de optimo diuersorio
huius urbis.

A. Ne sis solitus,
ego noui
optimū diuersorium
urbis; quod

François.

deuant que nous y arri-
ve me doute, (uons:
que nous n'entrions pas.

A. Pardonnez moy :
on ne ferme pas les portes
dennz neuf
heures.

B. T'ast mieux,
car ie ne loge
pas volontiers
aux faux hourze .

A. Ne moy aissy.

B. Demandons à
ces gentes.
qu est la meilleure ha-
bellerie de ceste ville.

A. Ne vous fâciez de
je sçai bien (cela)
le meilleur logis
de la ville ; le quel

Espagnol.

antes que llegaremos
temo, que no
entraremos.

A. Perdone me v.m.
no se ciernen las puer-
tas antes que han da-
do las nueve.

B. Tanto mejor,
porque no me alojo
de buena gana en el
arrabal de la ciudad.

A. Ni yo tampoco

B. Preguntemos a
esta gente,
qual es la mejor posa-
da d'esta ciudad.

A. No se cure v.m.
bien si (d'elto,
el mejor alojamento
de la villa : el qual

Italien.

quando arriuere mo-
si mi dubito chenon
vi entreremo

A. Perdonatemi :
non si ferrano le porte
au mii alle noue
hore.

B. Tanto meglio,
perche non albergo
volonti ri
nel ha go.

A. Ne io ancora.

B. Domindiamo a
questa gente.
dove sia la migliore ba-
stieria di questa Citta.

A. Non vi curare dò
so bene io (questo,
il migliore albergo
della Città : il qual

Maren.

It is in den rooden leeuw,
ende camerstrate.
Laet ons, ons wathaeften
ick bids v,
Want my dunct
dat men de val-brugghe
optreft.

B. Ick ben so moede,
dat ick niet soude connen
voorder comen:
ende dat meet is,
mijn peert hincht:
ick peynse
dattet verna-
gelt is,
oft gequetst op dem rugge:
ende dan is dese caſſye
ſoo herdt, datſe my heel
ende al breckt.

A. Laet ons dan in-ryden.

Anglois.

it is in the red lion,
in the camberstrate.
Let vs make haſt,
I pray you,
for mee tinke
they take upp
the drawbridge.

B. I am so weary
that I cannot
go any farder:
and moreouer,
my horſe halteſh
I do thinke
that a naile doth
pricke him,
or hee is hure upon the backe
and then ſis caſſie is
ſo hard, that it bruſeth mee
altho gheher.

A. Los vs rids in thine.

Allemann.

es iſt zum roten lewen,
in der cammerstraßen.
Laſzt uns ein wenig eylen,
ich bitt euch drumb,
dañn mich bedurckt
das man die fallbrucken
auffzeucht.

B. Ich bin so mued,
das ich nur wird
weiter können:
vnd darzu,
hinckt mein roſz,
ich glaub
das es verna-
gelt ſey,
oder auff dē ruchē getruckt,
zu dem iſt diſs pflaster
ſo hart, das es mich
gantz vnd gar zerknirschت.
A. So laſz uns dā hinein reite.

Latin. (nis,

*et ad signū rubri leo-
in Cameria platea.
Acceleremus nos
quæso,
nam mīhi nō detur
porta pessidis
fustelli.*

*B. Ego ita sum fessus,
ut nequeam longius
procedere:
& quod grauius est,
mīt' equus clāudicat:
opinor
clauſū p ei' ſerteā ſoleā
malè impāctū m eſſe,
aut ei' tergli eſſe l exū.
est præterea hæc ſtra-
ta via ita dura
ut me totū debilitet.*

C. Inprocamus ergo.

François.
*c'eft au lion rouge,
en la cammerſtrate.
Hiftons nous un peu
ſie vous prie,
car il me ſemble
qu'on leue
le pont leuis.*

*B. Je ſuis tant las,
que ie ne ſçauroye
paſſer plus oultre:
& d'avantage
min cheval clochez
ie pense
qu'il eſt encloué,
ou bleſſe ſur le dos;
& puis ce paug
est tant dur, qu'il
me brise
tous:*

D. Enſtrenons donc dedans.

Eſpaignol.

*es en el leon roxo,
en la calle de la cama-
De pache monos (ra.
vn poco os ruego,
porque à mi me pa-
rece que alçan
al puente leuadiso.*

*B. Estoy tan cansado,
que no podria
pasar mas adelante:
y mas
mi cauallo coxquea:
pienso
que esta mal clauado,
o herido en los lomos
y aun es este camino
tan duro, que me
quebranta
del todo.*

A. Entremos pues.

Italien.

*è al leon rosso. (ra.
nella ſtrada della came.
Affrettiamoci vn poco
ni prego:
perche mi pare
che leuano
il ponte.*

*B. Io ſono tanto fermo,
che non potrei
paſſar più avanti:
& oltre a ciò
il mio cauallo Zoppice s
mi credo che
ſia inchiodato. (na:
è squarciaſſo ſu la ſchi-
di più queſto male.
nato è tanto dura,
che mi dirompe
affute.*

C. Incriamo dunque

N 4



Elamon.

Dat v. Capittel.
Ghemeine courtinghen
sijnde ter herbergen.

Robrecht, Symō, den weert.
ende andere.

AG Odtbewaer v
oor ongheluck
Heer wert.

B. Sijt willecome
mijn Heeren.

A. Sullen wy hier
Welherbergen

Anglois.

The v. Chap.
Common talk being
in the Inne.

Robert, Simon, the Hoffs
and other.

AG Od keepe you
from misfortune,
myng offe.

B Tee be Wellcom
Sirs.

A. Schall wee well
lodge within

alleman.

Das v. Cappitel,
Gemeing gesprech wan
man in der herberg ist.

Ruprechte, Simon, der wird
vnd andere.

AG Ott behute euch
vor vngluck,
Herr wirdt.

B. Seyt wilKom
meine Herren.

A. wolt jhr vns
herbergen

Quiaten

<i>Latin.</i>	<i>François.</i>	<i>Espagnol.</i>	<i>Italien.</i>
Quintum Caput, Colloquia communia diuersoribus.	<i>Le v. Chapitre, Deus familiers, & à l'hostellerie.</i>	<i>El v. Capitulo, platicas familiares siendo en meson.</i>	<i>Il v. Capitolo, Raggionamenti familiari sendo nell'h stria.</i>
Robertus, Simó, Cau- po, & alius.	<i>Roberts, Simon, l'Ho- ste, & autres.</i>	<i>Ruberto, Simon, el Huesped, y otros.</i>	<i>Roberto, Simone, l' Hoste, & altri.</i>
A. D E te cōseruet ab infōrātō domine hospes. B. Gratus est vester ad mentis mei domini. A. Postiunus ne hic diuersari.	<i>A. D</i> Ieu vous gar- de de mal, mon hoste. <i>B. Soyez les bien ve- nis: Messieurs.</i> <i>A. Logerons nous bien ceans</i>	<i>A. D</i> Los os guarda de mal, Señor huésped. <i>B. Sean bien venidos Señores.</i> <i>A. Alojaremos bien aquí</i>	<i>A. D</i> Io vi guardo di male, messer l'hoste <i>B. Siate i ben venuti</i> <i>Signori miei.</i> <i>A. Alloggiaremo noi qui dentro</i>

Plaem.

voordesen nacht ?
B. I aghy trouwens,
mijn Heere.
Hoe veel sydy ?
A. Wy sijn ons sessen
te hoope.
B. wy hebben
logists ghenoech
voor drymaels so vele.
Siet af
als v belieft.
A. Hebdy goede
stallinghe,
goet hoy,
goede hauere,
ende goeden leegher,
Hebdy goeden wijn ?
B. Den besten.

Anglois.

for this night ?
Tea forsooth o
Sir.
How may be you ?
A. Wee be six
of a company
B. Wee haue
lodging enough
for three times as many
Light downe
When it will please you.
A. Haue you a good
stable,
good hay,
good oates,
and good litter,
baue you good wine ?
B. The best

Plaem.

heut diese nacht ?
B. I agar wol,
mein Herr.
wie viel seind ewer ?
A. Vnser sein sechs
zusammen.
B. wir haben
herberg gnug
fur drey mal so viel.
Steigt ab
geliebts euch.
A. Habt ihr gute
stallung,
gut hew,
gute haber,
vnd gute strewe,
habt ihr guten wein ?
B. Den besten.

Latin.

hae nocte?

B. Quidni possis
domine mi.

Quot sunt vestrum?

A. Sumus sex
aumero.

B. Satis
nōbis est loci
etiam triplo pluribus.
Descendite ex equis,
si placet

A. Habelne cōmodū
stabulum,
bonum fœnum,
bonā auenam, (locū,
& cōmodē substratū
habesne borsū vinum?

B. Optimum

François.

Pour ceste nuict?

B. Ouy de,
monsieur.

combien eslez vous?

A. Nous sommes six
de trouuppe.

B. Nous avons
assez de logis pour
trois fois autant.

Descendez
quand il vous plaira

A. Avez vous bonne
estable,
bon foin,
bonne auoine,
& bonne litiere,
avez vous de bon vin?

B. La meilleur

Espagnol.

esta noche?

B. Si por cierto,
mi Señor.

quantos son vs. ms.

A. Somos seys
de compagnia.

B. Tenemos
harto alojamiento
por tres vezes mas.

Appeense vs. ms.
quando mandaren.

A. Teneys buena
caualleriza,
buco heno,
buena cebada, (ma,
y buena paja para ca-
teneys buen vino?

B. El mejor

Italien.

questa notte?

B. Perche no,
Signor mio.

Quanti siete voi?

A. Siamo nois
di compagnia.

B. Habbiamo
alloggiamento affatto
per tre volte tanio.

Smontate
quando vi piace.

A. Hauete noi buona
stalla,
bon feno,
buona biada,
buona lettiera,
benese del buon vino?

B. Il migliore

Flamens

van der stadt:
ghyslter af proeuen.
A. Hebdy wat
eteten?
B. Iaick, mijn Heeren:
sidslechts af,
want ghy en sult niet
ghebreck hebben.
A. Trafteert ons wel,
Want wy sijn moede,
ende half doot
van hongher.
B. Mijn Heeren,
ghyslter wel
ghetrachteert worden,
ende v peerdens nock.
A. Tis welgheseyt,
wrist mijn peert te dgegen:

Anglois.

In the towne:
you shall tast if it.
A. Haue you any thing
to eate?
B. Yea, Sirs:
light downe onlie,
for you shall lacke
no hyng.
A. Use vs well,
for we be Wearies,
and half dead
with hunger and thirst.
B. Sirs,
you shall be
very wel used,
and your horses a so.
A. It is well sayde,
rub Well my horse;

Allemann

in der stadt:
jhr werdt inn versuchen.
A. Habt jhr etwas
zu essen?
B. Ia, meine Herren:
steigt nut ab,
es wirt euch niches
mangeln.
A. Verschet vns wol,
dann wir seyn mued,
vnd halb todt
vor hunger vnd durst.
B. Meine Herren,
ihr werdt wol
verschen werden,
vnd eu're pferd tauch.
A. Es ist recht gered,
reib mein rosz wol ab:

Latini.

Cœtâ vrbe :
tu de eo gustabis.
A. Hâbes quod
edamus ?
B. Habeo dômini mei:
tantumodo descêdite,
nulla enim re
egebitis. (molliter.
A. Tracta nos bene ac
nam latiss sumus,
& semimortui
samè & siti.

B. Domini mei,
bene
tractabimini vos,
arq; etiam equi vestri.

A. Recte dictum,
bene defrica equum.

(meum)

François.

de la ville :
vous en gousterez.
A. Auez vous quel-
que chose à manger ?
B. Ouy. messieurs :
descendez seulement,
car vous n'avez
fante de rien.

A. Traictéz nous bien,
car nous sommes las,
& dem morts
de faim & soif.

B. Messieurs,
vous serez bien
traitez,
& vos chevaux aussi.

A. C'est bien dit.
froisse bien mon cheval:

Espagnol.

de la Villa :
vs. ms. le prueueran.
A. Teneys algo
que comer ?
B. Si, mis Señores :
appeente solamente,
porque no les saltara
cosa ninguna.

A. Trattad nos bien,
porq; somos cálados,
y cañ muertos
de hambre y sed.

B. Señores,
vs. ms. serán muy bien
trattados,
y tambiē sus cauallos.

A. Bien está,
fregad bien mi cauallo:

Italien.

dî questa terra:
vvi ne prouerete.
A. Hauete qualche
cosa da mangiare ;
B. Signor si e
smontate solamente,
perche non vi
mancherà nulla.

A. Trattatoci bene,
perche siamo stanchi
& mezzi morti
di fame & di sete.

B. Signori,
vsiarete ben
trattati,
& vostri caualli ancora

A. Voi dite bene,
fregate bô il suo cauallo

Namen.

als ghijt ontsadelt hebe,
ont v lecht den steert,
maect hem
goeden legher,
neemt synen halftes
die inden
fadel buydel is :
heuet gheenen,
soo coopter eenen:
ick sal v
v ghelt weder gheuen,
ende ghy sult
v drinck -ghelt hebben.
C. Mijn Heere,
daer en sal
gheen gebreck aen sijn:
heeft v peerdt
ghedroncken:

Anglois.

Wen you haue taken of his
endo his sayle : Saddell,
geue him
good litter,
take his halter
Which is
in the purs of the faddell :
if he haue none,
bu / e you one :
I Will geue you
your monye againe,
and you shal hane
some to drinke.
C. Sir.
sher shal be
no faule :
hath your horse
dronken ?

Alemann.

vnd wann du es abgesattel hast,
so lōfz im den schwantz
auff, mach jhm
ein gute strewe,
nim de halffter
die am
sattel ist :
ist Keine da ,
so Kauff eine :
ich wil dir
das gelt wider geben ,
vnd du wirst noch (ben
ein drinck pfennig darzu ha-
C. Mein Herr,
daran wirt
Kein mangel seyn :
ewer rosz
hat es getruncken ?

Latine.

Vbi ademeris phippium
implexa caudā dissol-
para ei commode (ue,
substratum locum,
accipe capistrum
quod est in
facculo ephippij:
quod si nullum est,
eme aliquod :
ego tibi
pecuniam reddam,
& accipies etiā dono
liquid pecuniz.

C. Mi domine,
 nihil in hac re
lesiderabis :
stne equus tuus
laquamur.

François.

quid in l'auras deſſelle,
deſtrouſſe ſa
quene, faitz luy
bonne liſiere o
pren ſol licol
qui eſt en
la bourſe de la ſelle ;
ſi il n'en a point,
acheptes en vn :
ie vous rendray
voſtre argent.
& ſi auraiſ
voſtre vin

C. Monſieur,

il n'y aura
point de faute ;
voſtre cheval
a il ben.

Eſpagnol.

despues de hauer qui
defem- (tado la ſilla,
bolued ſu cola , ha-
zed le buena cama ,
tomad ſu cabestro
que eſta
en el costal de la ſilla :
y ſi no lo ay ,
comprad vno :
yo os bolucré
vuestros dineros ,
y aun algo
para albricias .

C. Señor mio,
en ello no aura
falta .
he beuido
ſu caballo .

Digitized by Google

Tealian.

lenata la ſella ,
ſciogliete la coda .
fatagli
buona lettiera ,
pigliate il ſuo cape-
ſtro che è
neilla borsa della ſella ;
ſe non ne ha ,
compratene uno ;
vi renderò
voſtri danari
& hauereſſe
la mancia .

C. Signor mio .
non ci ſara
falla :
voſtro cauello
ha benoſſe .

Flamen.

A. Neent, maer en leydet
noch niet te drincken,
Want het is noch te heet;
ghy soudet
doen dempich worden,
leydet wat,
ende alst een lustken
gheten sal hebben,
soo sult ghyt
ten drinck leyden.

Besiet of die singhelen
niet gebroken en sijn:
brengt mijn boeget
die aenden sadel boem
hanght,
treect myne leersen wte
en maect se schoon,
dan leghter

Anglos.

A. No, but do no
Water him yeast,
for he is yeast to hot:
you Would taufe him
to take the glaundres.
WalKe him a little,
and When he hath
eat'en s'm what,
you shall bryng him
to the Water side.
See if the gintes
be not brooken:
bryng my booges
Which on the saddelsbwe
hangeth,
pull off my bootes
and make them cleane,
shen put

Alleman.

A. Neyn, aber trencke es
noch nit,
dann es ijt zu heysz:
es wurd
sunst dempfig werden,
layt es ein wenig,
vnd wann es etwas
geesien hat,
so fuer es
in die trencke.
Besig ob die gurte
nit zerbrochen seyen:
bring mein bulglin her
das am sattelboghen
hangt,
zeug mir meine stifel auf,
mach mit sie schon,
vnd leg darnach

A. No

LATIN.

A. Non est, ne ducas
nunc aquatum,
nam adhuc feruet:
corrumperes
eis præcordia,
paululum deducito,
atque ubi non nihil
ederit,
tum
duces aquatum.
Vide num lora
sint rupta:
affer mihi bulgam,
quæ pendet
ex ephippio,
detrahe mihi ocreas,
& purga,
deinde collis imponit

François.

A. Non, mais nel' ab-
breuez pas encore, car il
est encore trop chaud:
vous luy feriez
prendre lez aunes pour
menez le un petit,
& quand il aura
mangé quelque peu,
tu le meneras
à l'abbreuoir.
regardez si les sangles
ne sont point rompues.
apportez ma bougette
qui pend à l'arçon
de la selle.
tirez mes bottes
& netroyez les,
puis mettez y

Espagnol.

A. No, pero nolle days
a beuer tan ayna,
porque aun esta muy
q̄ lo haria des (sudado:
oguardo, (vn poquito,
lleuad le à appasear
y despues que vbiere
comido vn poco,
le lleuaras
à beuer.
Mirad si las c̄inchas
no son quebradas:
traed mi valiza
que euelga
à la filla,
saca mis botas y
limpiadles, (dentro
y despues poned ay

Italiæ.

A. Non gias, ma non ḡ
dare ancora à bere,
perche è anchor troppo
che gli cau (calde:
fareste il male d'acqua,
menatelo un poco,
& quando hara man-
giato qualche poco,
lo meneras
à bere.
Guarda se le cingii
non sono rotte:
portami la mia valigia
na che pende
à l'arcione,
tirami i stivali,
& nettameli,
poi metti vi dentro

Plamer.

de struyphusen innre.

C. I sat gedaen Worden
mijn He re:
belieut v nu
ten auontmale te comen?

A. Ghy seght wel,
ghy hit een goet geselle:
nu wel, lac om gaen,
ick behal ghoreet.

D. Ick gie
vur et n,
hit dat yemande
nae my v raecht,
ghy sult my vinden
ten huise vanden Tesorier:
ost seght hem
dat ick ter stont
out den auontmale

Arglois.

my bort - loson wuhin -

C. It is albedun

Sir:

dosh it please you n - W
so com to supper?

A. Thou seyst well,
thumart a good fellow er:
go tuo. les vs go.
I am ready.

D. I go to supper
to che to Wne,
if any body
askes for mee,
you shall finde mee
at the Treasurers house.
orels tell them.
that freight Way
after supper

Plamer.

meine vberholen darein,

C. Es wirt gleichchen

Herr:

geliebt euch ietzunder
zum nachtelln zukomn.

A. Du sagst wol,
du bist ein guter getelle:
wol n. lasze uns gehen,
ich bin fertig.

D. Ich gehe aufz
zum essen,
wann yemande
nacht mir fragt,
werdt ihr mich finden
in des Tesoriens haus er
oder sagt ihm.
ich werde zur stund
nach dem essen.

inuer

Latin.

Inuersa tibialia.

C. Fict

mi domine :

placet ne tibi

venire coenatum ?

A. Bene mones,

bonus sodalis es :

nunc age, eamus,

paratus sum.

D. Ego foras eo

coenatum ,

quod si quis

de me percontetur,

inuenies me

domi thesaurarij :

vel dicito ei,

me statim.

à coma

Prinçois.

lestrie que chauses dedâs.

B. Il sera fa. Et

Monsieur :

vous plaist il maintenâs

venir soupper ?

A. Tu dis bien ,

tu es bon com agnon :

orsis allons ,

je suis tout preêt.

D. Je m'en vay soupper
à la ville .

si quelqu'un

me demande, tu

me trouueras (rier :

en la maison du Tese .

ou bien dites leur ,

qu'incontinent

apres soupper .

Espaignol.

Jas calcetas :

C. Assy hare

Señor :

manda v.m. agora

venir à cenar ?

A. Bien dezis ,

buon moço soyos :

ea sus, vamos ,

elstoy apareiado.

D. Yo mie voy à cenar
fuera ,

si alguno

pregunta por mi ,

me hallareys

en casa del Tesorero

o dezid les ,

que luego

enaccabado de cenar

Italien.

le mie calze ete .

C. Il sarà fatto .

Messere :

vi piace di venire .

hora a cena ?

A. Tu dici bene .

tu sei un bon compagnes

orsu . and . m .

in sono in ordine .

D. Vo à cenar
fuora .

se qual huna

demandà di me ,

mi trouerai in ca-

ja del Thesaureress

ò uero digi ,

che subito

doppo cena .

Plaenien.

Weder comen sal.

A. Hoort hier:
morghen vroech,
eer ghy miſn peert
ten drenck leydt,
soo leyet totten hoeft smit:
ende dat hy toesie:
dat hiis niet en vernagele.

D. Miin Heeren,
en verghetet my
niet te brenghen:
ende ick sal v allegheliick
bescheet doen.

A. Sekers; ghy hebt
groot ongheliick,
so goeden gheselschap
te breken.

D. Daerenis

Anglois.

I willcom againe.

A. Harke:
to morrow morning,
before you

Water my horse,
bring him to the smith,
and let him take heed for
pricking him.

D. Sirs,
do not forget
to drinke to mee:
and I will
pledge yyyall.

A. Tracie, yes are
to blame,
to breake
such a good compaニー.

D. There is

Allemain.

Widerkommen!

A. Horet die:
morgen frue,
ehe ihr mein roß
trenckt,
so furcts zum hueff schmid,
vnd das er wol zu sehe,
das ers nit vernagel.

D. Ihr Herren,
vergelt nicht
mir eins zu bringhen:
vnd ich wil euch
allen bescheydt thun.

A. Furwar, ihr habe
grefz vorechte,
das ihr alto gute gesellschaft
zerstoert.

D. Es ist kein

offerred.

Latin.

esse redditurum

*A. Atque audi:
eras manè,
antequā equū meum
adaquaueris, (rarium
duc eū ad fabrum fer-
& caueat ne male cla-
usos impingat.)*

*D. Mei domini,
nolite obliuisci
propinare mihi,
ego oranibus pariter
respondebo.*

*A. Profectò,
periniquè facis,
qui tem bonum con-
tuberantur sferas.*

D. Aliud fieri.

*François:
ic ressiendray.*

*A. Escoutez:
demain au matin,
deuant qu'abreuiez
mon cheval,
menez le au mareschal,
& qu'il se donnegarde
de ne l'enclouer.*

*D. Messire,
n'oubliez pas
de boire à moy:
Et je vous
pleigeray tous.*

*A. C' es vous anez
grand tort,
de rampre
si bonne campagie.*

D. Il n'y a

*Espagnol.
bolueri.*

*A. Eschuchal:
à la matinica,
antel que deys à bever
à mi caullo / herrero,
lleuad le enca sadel
y que se guard
d'encluado.*

*D. Señores,
no olviden, vs. ms.
de bever à mi:
y yo os haré à
todos razón.*

*A por cierto, q.v.m.
no tiene rason
de dexar
tan buena compagnia.*

D. Noay

Italian:
ritornerò.

*A. Ascolta:
deman da mattina;
prima che dar bere.
al mio caullo,
menalo al marescale
& che guardi bene
ai non inchiodarlo.*

*D. Signori,
nor, dimenticate
di farmi un brindes
da io vi farò
a tutti ragione.*

*A. Certo, che ha
gran torto,
di lasciare
si buona compagnia.*

D. Non ci è

Flamens.

gheenen raet toe,
ick sal v morghen
al den dach
gheselschap houden.

A. wat volck
is daer binnen?

C. T'singasten.

A. Van waer sijne?
C. Vandeler stadt:

belieuet v
met hen t'eten.

A. Het is ons alleleens.

B. Godt seghen v
anjin Heeren.

E. IcK bedank v
mynen weerd.

B. IcK bidde v,
maect goede ciere

Anglois.

no remedio,
I Will to morrow
all the day long
keepe on companie.

A. What falle
be there wiabin?

C. They be geffe.

A. Of what countrye?
C. Of this towne:

Will it please you
to sup With them?

A. It is all one to vs.

B. Much good may it doo you.
Sirs.

E. God a mercy
mine h[oly]ste.

B. I pray you s
make good cheer.

Allemans.

ander mittel,
ich wil euch morghen
den gantzen tag
gesellschaft leyten.

A. Was fur volck
ist drinnen?

C. Es sind gest.

A. Von wannen sind sie?
C. Aus dieser stadt:

geliebt euch.
mit ihnen zueslen?

A. Es gilt vns eben gleich.

B. Gott gesegne es euch,
ihr Herren.

E. Gott dancke euch
mein wirt:

B. Ich bit euch,
seyt frolich.

conpon.

Latīn.

non potest,
eras
tota dñe
vobis sodilis adero.

A. Quinam
sunt intus? Yuiuæ.
C. Sunt alij præterea cō
A. Unde sunt?

C. Ex hac ciuitate:
placetne tibi
cum illis capere cibū?

A. Nobis vtrūq[ue]is pla

B. Deus vobis ad-(cet.
sit domini mei.

E. Gratias agimus
mi hostes.

B. Oro vos.

Dic ego rigatis fronte

François.

remede,
je vous tiendray
compagnie
deux ou tout le iour.

A. Quelles gentes
ayalla dedans?
C. Ce sont hostes.
A. D'où sont ils?

C. De cette ville.
vous plait il
supper avec eux?

A. Ce nous est tout vno.

B. Non-prou vous face-

Messieurs

E. Grand mercy
mon hoste.

B. Je vous prie à

sai des bonne chose.

Espagnol.

remedio,
yo os terné
compañia
me fui a todo el dia.

A. Que gente
ayalla dentro?
C. Huespedes son.

A. De donde son?
C. D'esta villa:
mandan vs. ms.

cenar con ellos?

A. Todo se nos es vno.

B. Buen prouecho os

higa, Señores.

E. Yo os felo agrade-

scó mi huesped.

B. Suplico à vs. ms.

que haga buena ciera

Italien.

rimedio,
o terro
compagnia do-
mene tutt l'giorno.

A. Che gente
è la dentro?
C. Sono forestieri.

A. Di dove sono?

C. Di questa terra:
vi piace.

dicen er con essi?

A. Anni è tutt'uno.

B. Buon prouo faccia,

Signori.

E. Viringrazio
moffr l'hoste.

B. Vi prego

face buona ciera

Flamens.

wantghene datter is,
ende en spaert
den wijn niet,
Want het is heet.
Keeder-meester,
tapt een vperken
rooden wijn,
oij hun te laten
proeuen.
Mijn gasten,
Wat dunct
van desen wijn?
eh smae & hy niet wel,
en heeft hy niet
een schoon couleur,
is hy niet wel weert
datmen hem drinken?

A. Hy is schoon en goet:

Anglois.

With such as her is,
and spare
not the wine,
for it is hot.
Tapster,
drawe a haue pinte
of claret wine,
tat they may
taste if it.
My gesses
how doo you like
this wine?
hath it not a good taste,
hath it not
a fayre colour,
is it not worth
the drinking?

A. It is fayre and goode

Allemans.

mit dem das ihr habt,
vnd spart
den wein nit,
den es ist heisz.
Kheller,
zapft ein echtmaas
valches weynus
das sie in
verluchen.
Ihr gest
was dunckt euch
von diesem weyn?
schmecket er nit wol,
vnd hat er nit
ein schon farb,
ist er nit wol werde
das man inn trincke?

A. Er ist schon vnd gut!

ex eo

Latin.

Neo quod adeſt,
ne pareatis
tino,
am calidus aer est.
Cellarie,
ōrome heminam
ini rubri,
ustandi
cauſa.
Conuiux mei,
et placet vobis
hoc vinum?
ſapitne vobis bene,
an non pulchre
coloratum?
an non dignum
quod bibatur? (num:
A. Pulchrum est & bo

François.
de ce qu'il ya,
n'aspargnez
pas le vin,
car il fait chaud.
Sommelier,
tirez vne chopine
de vin clairet,
pour leur donner
à rafſer.
Methoſes,
que vous ſemblaient
de ce vin?
n'a il pas hon gout,
n'a il pas
belle couleur?
ne vaus il pas bien
le boire?
A. Il eſt bel & bon

Eſpaignol.
de lo que ay,
y no ahorreys
el vino,
porque haze calor:
O la botillero,
ſacad ay vn media
quartillo de vino roxo
para que
pueden prouar.
Señores huelpedes
que les paresce
d'este vino?
no tiene buen sapor,
no tiene
muy linda color,
no mereſce bien
que lo beuen? (es:
A. Muy lindo y bueno

Italiens.
di quello che c'è o
non iſparmiato
il vino,
perche fa caldo.
O canessaro,
trahe vn quareo d'
boccal di vino rosso a
perche lo
puſſino affaggiare,
Signori,
che vi pare
di questo vino?
non ha buon gusto,
non ha
bel colore,
non merita egli
d'effeſſer beuuto?
A. Molto bello &
(buone è)

Plenes.

W^ert is de w^eerdinne?

B. Sy sal teriton comen,
in iest te wile
goede chiere
van tghene dat ghy hebr:
ghysultop een ander reyse
beter getoest worden.

A. Wy sunseer wel

Heer weert:

Wy dancken v.

B. Mijn Heere,
ick brengt v.

A. Ick wachts van^y
Heer weert,
ick sal v bescheet doen
met goeden Herten.

B. Mijn heere, belieuet^y
my oorlof te gheuen

Anglois.

W^ere is my hoste?

B. Shee willcomme alone,
in the meane time
make good cheere
With such as yee haue:
ye shal be better entertained
another time.

A. Wee be very well
mine hoste:

We thinke yee.

B. Sir,

I drinke to you.

A. I looke for it of your hand,
myne hoste,
I pledge yee

With all my haerte.

B. Sir, will it please you
so geue me leave

Plenes.

Wo ist die wirtin?

B. Sie wird bald kommen,
seyt mittler weyl
frölich vnd guter ding
mit dem so ihr habt:
ihr werdt auff ein anderm
besler getractiert werden.

A. wir seing r wod

Herr wirdt:
wir dancken euch.

B. Mein Herr,
ich brings euch.

A. Ich warts von euch.
Herr wirdt.
ich will euch beschaid thu
mit guten herten.

B. Mein Herr, wolt ihr
mir erlauben

sed ubi

oorlo

Latin.

Sed ubi est hospita?
 B. Ea mox aderit:
 vos interim
 bilare viuite
 ex eo quod adest e:
 illas
 melius tractabimini
 A. Bene agitur nobis
 domine hospes:
 gratias tibi agimus.

B. Mi domine,
 propina tibi.

A. Accipiam ab
 te domine hospes,
 respondebo tibi
 libenti animo.

B. Mi dñe, placet ne ti-
 da dare mihi hac venia

François.

ou est l'hostesse ?
 B. Elle viendra inconti-
 faëtes ce pen (nent,
 dans bonne chere
 de ce que vous avez.
 vous serez mieux tra-
 itez ve autre fois
 A. Nous sommes ref-
 bien mon hoste:
 nous vous remercions.

B. Monsieur,
 je boy à vous.

A. Je l'ayme de vous
 mon hoste,
 je vous pleigeray
 de bon cœur.

B. Monsieur vous plaiſſ
 si me donner congé

Eſpaignol.

que es de la huespeda?
 B. Luego verna
 hagá vs. ms. entretato
 buena ciera,
 de lo que tienen:

mejor seran trattados
 en algun otro dia.

A. Muy bien somos
 señor huesped: (ced.
 tenemos lo en mer-

B. S. ñor mio, (uer.
 supplico à v.m. de be

A. De buena gana lo
 recibo Señor huesped
 yo os haré razon de
 muy buena voluntad.

B. Señor mande me
 v.m. dar licencia.

Italiens.

doue è l'hostessa ?
 B. Ella verrà subito
 fare fra tanto
 buona ciera,
 di quello che hanno e
 voi farete meglio
 trattati un'altra volta.

A. Noi siamo bene
 messer l'h ste:
 vene ringratiamo.

B. Signor mio,
 io bevo à v. r.

A. Bon pro vs faccio
 messer l'h ste,
 vi farò ragione
 di buon cuore.

B. Signor, vi pio-
 derò licenza.

Flamen.

dat iſt v brenghe?

A. Ick bedancke v
hondert duysent mael.

B. My dunct dat ick v
eertiits ghesien hebbe,
maer my en staet
niet welvoren waer:
my dunct daret
te Brussel is.

A. Laet seker,
ick ben van Brussel.

B. Ghy en sult vniet belgen
dat ick v wen haem vfrage:
hoe heet
ghy?

A. Ick heet Simson.

B. Van wat geslachte sidy?

A. Van den geslachte
der Scholiers.

Anglois.

to drinke to you?

A. I thank you
an hundred thousand times.

B. Me think that I
have seen you som time
but I do not remember
Well where?
mee thinketh that it is
at Brussell.

A. Yes trulies,
I am of Brussell.

B. It wil not displease you
if I aske your name:
how are you
called.

A. I am called Sampson.

B. Of what kindred are you?

A. Of the linage
of the Scholiers.

Allemann.

das ichs euch bringe?

A. Ich sag euch danck
hundert rausent mal.

B. Es dunckt mich das
vorzyten geföhē hab, (eu)
aber ich kan
nit erdencken wo:
mich dunckt
zu Brussel.

A. Ia furwar,
ich bin von Brussel.

B. Habt mirs nicht fur vber
das ich nach eyverem naā
wie heist. (fr)
ihr?

A. Ich heisse Sampson,

B. Wes geschlechts seidtis

A. Vom geschlechte
der Scholierer.

ut pro-

Latin.

Et propinem tibi?

A. Ago tibi gratias
ingenies.

B. Videor mihi
te quando vidisse,
sed non satis
ecordor, ubi:
t puto
Bruxellæ.

A. Ita est certè,
ego sum Bruxellensis

B. Non è grè feres
si nonen traum
queram;

quo nomine vocaris?

A. Vocor Samson

B. Quogenere natus
Genere (est
scholasticorum)

François.

de boire à vous?

A. Je vous remercie
cent mille fois.

B. Il me semble vous
avoir vu autrefois,
mais il ne me souviens
pas bonnement, ou:
il m'est aduis
que c'est à Bruxelles.

A. Oui certes,
je suis de Bruxelles.

B. Il ne nous displaîtra
pas si je demande
votre nom:

(vous?)
comment nous appellez

A. Je m'appelle Samson.

B. De quel lignage êtes

A. De la lignée (vous)
des Escoliers.

Espagnol.

de beuer à v.m.?

A. Yo solo agradezco
cien mil vezes.

B. Pareceine q' os he
visto en otro tiempo,
pero no se me atcu-
erdo bien, adonde:
à mi me parece
que es à Bruselas.

A. Así es;
que de Bruselas soy.

B. V.m. me perdo-
narà si pregunto por
su nombre:

como os llamays?

A. Yo me llamo Sáson

B. De que linage soy?

A. Del linage
de los Escolares.

Italien.

difar un brindes à V.S.

A. Io vi ringrazio
cento mille volte,

B. Mi pare d'hauerm
veduto altre volte,
ma non mi posso ben
ricordar, donc:
parmi che fusse
a Brussella.

A. Si per certo,
io sono da Brussella.

B. Perdonatemi
s'io domando del vostro
nome:

come vi chiamate?

A. Ho nome Samfone.

B. Da qual casata firete?

A. D'ella famiglia
de Scoldari.

Mansen.

- B. Ghy segt waer,
du word ick v Kennende.
Hoe vaerdii al?
A. Als vwen vrient,
ghereedt om v
vriendschap de doen.
B. Ick bedancke v
van vwen goeden wille.
Van waer
eomdii nu,
van ouer zee?
A. Neen icK come
vut Vranckeriick,
vut Engelant,
ende van Duytshint.
B. wat seytmen nieus
in Vranckriick?
A. Sekers, niet goets
B. Hoe datte?

Anglois.

- B. Y usa e true,
now b·gin I to KnoWe you,
H·W fare yu^d
A. A your frinde,
readier doo you
pleasure.
B. I TanKe you
for your goo·a Will.
From Whence com
you noW,
from bey ond the sea?
A. No, I cum,
from Fraunce,
from England,
and from hig Dutchland.
B. Vhat neWes
in Fraunce?
A. Trulie nothing good.
B. Heywsof

Mansen.

- B. Ihr redet recht,
Nun Kenne ich euch erR.
wie gehts euch?
A. wie ewrem freunde,
bereit euch freundtschafft
zuerzeigen.
B. Ich dancke euch
euwres guten willens.
Von Wannen
kompt ihr nun,
vber meer?
A. Nein, ich komme
aus Franckreich,
aus Engellandt,
vnd aus Deutschlandte.
B. was sagt man newee
in Franckreich?
A Furwar, nicht viel gute
B. Wie das?

Latīn.

B. Recte dicens,
mūcēgo te agnosco.
Ut vales?

A. Ut amicus tuus
paratus ad
gratificandum tibi.

B. Habeo tibi gratiam
de tua benevolentia.

Unde
venis,
an e locis trāsmarinis?

A. Non, venio
ē Gallia,
ex Anglia,
& ex Germania.

B. Quid noui auditur
in Gallia?

A. Certe nihil boni.
Quid ita?

François.

B. Vus, j'escr'ray
marintenant vus reco-
lōmini vus vad'(noyie).

A. Comme vostre amy
prēst à vous faire
plaisir.

B. Je vous remercie
de v'stre bon v'loir.
d'ou venes vus ma-
intenant?

de dela la mer?

A. Non, je viens
de France,
d'Angleterre,
& d'Allemagene.

B. Que d'ſt-on de
nouveau en France?

A. Cetts rien de bon.
B. Comment cela?

Faignol.

B. Razontereis,
ya os conosco.

Como està v.m.

A. Como amigo de v.
ni, aparejado à hazer
le todo plazer. (v.m.)

B. Beso las manos de
por su buena volūtad.

De donde viene v.m.
agora,

de hazia alla llamar?

A. No Señor vengo
de Francia,
de Inglaterra,
y de Alemania.

B. Que ay de nuevo
en Francia? (la buena)

A. No ay por cierto co-
B. T'ues como?

Italiē.

B. Voi dice il vero,
adesso si che vi riconosco.

Come state?

A. Bene come amico
mi, aparejado à hazer
far mi piacere.

B. Vi ringrazio
v'stro bon'an.mo.

D'onde venite
hora?

d'oltro al mare?

A. No, vengo
di Francia,
d'Inghilterra
& d'Allemagna.

B. Che si dice di nuovo
in Francia? (cerco.)

A. Niente di buono
B. Come cos'è?

Flemish.

A. Sy sijn so verhie
d'een op d'andere,
dat ick eenen grouwel heb
daer af te spreken.

B. Godt bescherme ons
vanden inlandischen criigh,
wans het is
en quade plaghe.
maer wy moeten
verduldich sijn,
wy sullen den peys hebben,
alst Godt belieuen sal.

A. wat seyt men nieus
in dese stadt?

Wat seytmen goets?

B. Tis al goet
ick en weet niet nieus.

A. Mijn Heeren,

Anglois.

A. They are so cha fed
the one against te other,
that I am euen a fraide
to speake therof.

B. God preferne vs
from ciwill Warres,
for it is
an euell plague:
but Wee must
hauie patience,
Wee shall hauie peace,
Wben it wil please God.

A. What newes dothmen report
in this towne

Wat good dothmen saye?

B. All goeth well
I knowe no newes.

A. Sirs,

A. Sie seind so verhitzt +
einer gegen den andern,
das mir grauset
daruon zu reden.

B. Gott behute vns
vor einej inlendischē krieg
dann es ist
eine schwere plag:
aber wir mussten
gedult tragen,
Wir werden fried haben
wann es Gott gefellig ist.

A. was sagt man newes
in dieser stadt?

Was sagt man guds?

B. Es ist noch alles gut:
ich weis nichts newes.

A. Meine Herren,

Ades

Latin.

A. Adeo flagrant
odio mutuo,
ut horream
de eo loqui.
B. Deus conseruet nos
ab intestino bello,
est enim
gravis calamitas :
sed nobis
patienter ferendū est ,
nos pacem habebimus
cūm Deo placebit.

A. Quid noui est
in hac ciuitate ?
quid boni affertur ?
B. Omnia sunt bona ,
ego noui nihil audiui.

A. Domini mei,

François.

A. Ils sont tellement a-
charnez les vns cōtre les
que i'ay (autres,
horreur d'en parler.

B. Dieu nous preserue
de la guerre ciuile ,
car c'est
vn mauuais fleau :
mais il nous faut
auoir patience ,
nous aurons la paix
quand il plaira à Dieu.

A. Que dist on de nou-
neau en ceste ville ?
que dist on de bon ?

B. Tous va bien ,
je ne sçay rien de nou-
A. Messieurs , (neau.

Espagnol.

A. Son tan enrauiados
los vnos contra los o-
que tengo hor- (tros
ror de hablar d'ello .

B. Dios nos guarda
de guerra ciuil ,
porque es
vna graue punction :
pero es menester
que ayamos paciēcia ,
terneimos paz

quando Dios querrà .
A. Que dizen de nue-
uo en esta villa ?
que dizen de bueno ?

B. Todo va muy bien ,
no se nada de nuevo .

A. Señores ,

Italien.

A. Sono talmente di-
rati l'uno contral'altro ,
che hò horrore
di parlarne .

B. Dio ne guardi
di ciuil guerra
percio che ès
vn mal flagello :
mane bisogna
hauer patienza ,
haueremo paco
quando Dio vorrà .

A. Che si dice di nuovo
in questa terra ?
che si dice di buono ?

B. Tutto sta bene ,
non so niente di nuovo .

A. Signori ,

Flamen.

en belght v niet :
ick ghe voel my
Wat sieckachtich.

M. Mijn heure , ist dat ghy
v sieckachtig voelt ,
so gaet v rusten ,
v camer is bereedt.
Ianneken ,
maect goet vier
in sijn camere ,
ende dat hy gheen dinck
van doen en hebbe.

A. Mijn lief ,
is mijn bedde ghemaect ?
ist goet ?

F. Iaet mijn Heere ,
t'is een goet
pluymbed ,

Anglois.

by your leave :

I am sum what
esell at ease.

B. Sir , if you be
ill at ease ,
go and take your rest ,
your chambre is readie .

Ione ,
make a good fier
in his chambre ,
and let him
lacke nothing.

A. My sheefrinde ,
is my bed made ?
is it good ?

F. Yea Sir ,
it is a good
federbed ,

Alleman.

wollet es nit vbel auffnem^d
ich befule mich (men ,
etw as vbel .

B. Mein Herr , befuhtet ihr
euch vbel ,
so gehet zut ruhe ,
ewer Kammer ist bereit .

Iohanna ,
machet eingut fewer
in seine kammer ,
vnd das es
an nichts mangele .

A. Meine freundin ,
ist meinbett gemacht ?
ists gut ?

F. Ia mein Herr ,
es ist eingut
pflaumbette ,

ne mo

Latin.

ne molestū sit vobis :
sentio aliquam
morbi tentationem.

B. Mi domine ,
si quid mali sentias ,
conferre ad quietem ,
cubiculū tuū paratum
Iohannula , (est
extreue luculentū facili
in eius cubiculo ,
& ne quid ei rerum
necessariarum desit.

A. Mea amica , (tus)
est ne leet meo para
est ne bonus & mollis?
F. Etiam mi domine ,
est bonus & plumis
plenus ,

François.

ne vous desplaise:
ie me trouue
vn peu mal .

B. Monsieur, si vous
vous trouuez mal .
allez vous en reposer ,
vostre chambre est pre-
leanne . (ste.
faictes bon feu
en sa chambre .
& qu'il n'ait faute
de rein ,

A. M'amie .
mon lit est-il fait ?
est-il bon ?
F. Ouy Monsieur ,
c'est vn bon lit
de plume ,

Espagnol.

perdonen me vs. ms.
hallo me

vn poquito mal .

B. Señor, si v.m.
se siente mal ,
vayase à reposar ,
su camera esta apare-
Juana , (jada
haz buen fuego
en su camara ,
y que no tenga falta
de cosa ninguna .

A. Hermana ,
esta hecho mi cama ?
es buena ?
F. Si Señor ,
es vna cama m .
de plumas ,

Italien.

perdonasemi
io misento .

vn poco male .

B. Signore, se vos
vi sentite male ,
andate à riposare ,
la vostra camera è in ora
Giuanna. (dine.
fate buon fuoco
nella sua camera ,
& che non gli
manci i nulla .

A. Amica mia .
è fatto il mio letto ?
è egli buono ?
F. Signor si ,
egli è vn buon letto
di piuma .

P 3

Flamen.

ende de slaep-lakenen
sijn seer schoon.
A. Trect mijn coufien vut,
ende viert mijn bedde,
Want ick ben
seer qualijck te passe :
ick beue ghelyck het loof
op den boom.
Wermt mynen
slaepdoeck
ende bindt my
mijn hooft wel.
Hola, ghy bindt te stijf,
brengt mijn oor-cussen,
ende deckt my wel :
schuyft de gordymen,
ende spetie met
een spelle :
Waer is den pispot ?
Waer is de heymelijke ?

Anglois.

*the scheetes
be very cleue.*
A. Pull of my hosen,
and Warme my bed,
for I am
very ill at ease :
I sheake as a leafe
upon the tree.
Warne my
Kerchif,
and lynde
my head well.
soft, you binde it to harde,
bryng my pillow,
and couer mee well :
drawe the curtines,
and pinthen with
pins :
Where is the camber pot ?
Where is the primise ?

Alleman.

vnd die leylicher,
seyn sehr schön. (aufz,
A. Ziehet mir meine hosen
vnd wermet das bette,
dann ich bin
nicht sehr wol zu passe :
ich zittere wie ein
espen laub.
Wermet mein
hauptuch
vnd bindet mir
das haupt wol.
Hola, ihr bindt zu hart,
bring mein hauptkussen her,
vnd deckt mich wol zu :
ziehet die vmbheng fur,
vnd hefftet sie mit einer
stekKnalden :
Wo ist die bruntzkachel ?
Wo ist das heimlich gemack

& lectr

Latin:

& lecti stragula linteal
sunt munda. (lia,

A. Detrahe mihi tibia-
& calefacito mesi le-
nam valde (etum,
male sum affectus.

similis sum frondibus
arborum.

Calefacito meū linte-
um capitiū nocturnū,
& bene mihi obliga
meum caput.

Ohe, durius astringis
affer meum puluinat,
& operi me probè,
cortinas aduolute,

& eas acicula
connechte:
ubi est matula?
ubi est latrina?

François:

& les linceux sont
fort blancs.

A. Tirez mes chaussettes,
& bâcinez mon lit,
car ie suis
fort mal disposé:
ie tremble comme la
fueille sur l'arbre.

chauffez mon
couurechef,

& me serrez
bien la teste (fort,
Hola, vous serrez trop
apportez mon oreiller,
& me couurez bien:
tirez les courtines:
& les attachez d'une
espingle:
ou est le pot de châbre?
ou est la chambrebasse?

Espaignol.

y las sauanas
son muy limpias.

A. Sacad mis calças,
y callentad mi cama,
porque me hallo
muy mal:
estoy tēblando como
la hoja sobre el arbol.
calentad mi paño de
cabeça,

y attad me
bien la cabeza. (cho,
Ola, appretays me mu-
traed mi cabeçal,
y cubrid me bien:
cerrad las cortinas,
y atacad les con vn
alfiler:

que es del oripal?
que es de la priuada?

Italien:

& le lenzuola
sono molto bianche.

A. Tirate mi le calze,
& scaldare il mio letto,
perch'io sto
molto male:

tremo come la foglia
su l'arbore.
scaldatemi la
scuffia,

& legatemi
bene il capo. (pe,

Hola, voi bringete trop-
portate il guanciale,

& copritemi bene:

sirate le cortine,
& attaccatele con

vno spilesto.
dove è l'vrinale?
dove è il cacatoio?

Flameſſe.

F. Volgt my,
ende ick sal v
den wech wiſſen:
gaet dar bouen
al recht vut,
ghy ſult ſe vinden
aende rechte handt,
iſt dat ghyſe niet en ſiet,
ghy ſult ſe wel riecken.
Mijn Heere,
en belieft v
niet anders?
ſydy wel.

A. Ia ick mijn lief,
doet de Keerſe vut,
ende comt wat by my.

F. Ick ſalle vut doen,
als ick vuter cameren ben.

Anglois.

F. Follow mee,
and I will
ſhew you the Way:
go vp
ſtreight,
you ſhall finde them
at the right hand.
if you ſee them not
you ſhall ſmell them Wel e-
Sir, (nough.
doth it please you to have
no other thing?
are you Wel?

A. Ye a my ſhee frinde,
put out the candell,
and come neerer to mee.

F. I wil put it out,
when I am out of the chamber.

Alleman.

F. Folget mir,
ich wil euch
den weg weisen:
ſteigt auff Wartz
recht aufz,
da werdet ihrs finden
auff der rechten handt.
Wann ihrs nicht ſehet,
ſo werdet ihrs wol riechen.
Mein Herr,
begert jhr
nichts mehr?
ſeindt jhr nun wol?

A. Ia meine freundinne,
leſchet das liecht aufz, (mit
vnd kōt ein Wenig neher zu

F. Ich wils aufzleſchen,
wan ich aufz der camer bin.

F. Sequere.

Latin.

F. Sequere me,
& tibi
viam ostendam :
ascendito illuc
recti,
inuenies
ad dexteram,
quod si ea non videris,
facile tamen olfacies.
Mi domine,
nihil
vis aliud?
bene tibi est?
A. Etiam extinguam,
extingue candelam,
& veni paulisper ad me.
F. Eam extinguam,
adum extra cubiculum
ffuero:

François.

F. Suivez moy,
et ie vous
monstreray le chemin :
montez là hauts
tout droit,
vous les trouuerez
à la main droite,
si vous ne les voyez,
vous les sentirez bien.
Monsieur,
ne vous plait-il
autre chose;
estes vous bien?

A. Ouy m'amie,
estaignes la chandelle,
et approchez vous de
F. Ie l'estainde (moy.
ray, quād i eseray hors
de la chambre:

Espagnol.

F. Seguid me,
y yo os
monstraté el camino:
subid alla arriba
y endo todo derecho,
y la hallarays
a la mano derecha,
si no la veys,
bien la oлereys.
Mi Señor,
no manda v.m.
otra cosa?
estays bien?

A. Si hermana,
matad la candela,
y llega os aqui.
F. Yo la mataré
quād o sere fuere de la
(camara:

Italien.

F. Seguite mi,
et io vi
monstrarò il camino:
montate su
diritto,
voi lo trouereta
à man destra,
se non lo vedete,
ben l'odorarese.
Signore,
vi piace
altra cosa?
state voi bene?

A. Si bella figlia,
spegnete il lume,
E accostatevi à me.
F. Io ammorzerò
fendo fuor di camera:

v
s

Flamen.

Wat belieft v,
sijdy noch
niet wel?

A. Mijn hoofst leyt te leege ,
heeft een lutsken
den hoofstpeulincK oppe ,
icKen soude soo leege
niet connen ligghen.
Mijn lief ,
cufst my eens :
en icK sal
des te better slapen.

F. Slaept , snaept ,
ghy en sit niet sieck ,
nu ghy spreect
van cussen :
lieuer te steruen ,
dan ecken man

Anglois.

What is your pleasure
are you not well
enough yet ?

A. My head lyeth to lowe ,
lift vp a little
the bolster .
I can not
lie so lowe .
My shee frinde .
Kisse me once :
and I shall
sleape the better .

F. Sleape , sleape ,
you are not sieke
seeing that you speake
of kissing ,
I had rather die ,
then to kiss a man

Alleman.

Was begeret ihr ,
seidt jhr noch
nicht wol ?

A. Mein haupt ligt zu nidrig .
hebt ein wenig
den haupt ful auff ,
ick Konte
so nidrig nicht liegen .
Mein lieb ,
kuslet mich ein mal :
so sol ich
desto besler schlaffen .

F. Schlafst , schlafst ,
jhr seidt nicht Kranck ,
wel j hr noch von Kussen
redet :
lieber zu sterben ,
dan einen man

Latin.

quid placet tibi?
nondum bene
tibi est? (us facet,
A. Caput meū declui-
attolle paululum
puluinar,
ita declui capite
iacere non possem.
Mea amica,
osculare me:
nam ita
suanus dormiam.
F. Dormi, dormi,
iam non egrotas,
cum loquaris
de osculando:
malim mori,
quam virum:

François.
que vous plait-il?
n'estes vous pas
encore bien? (basse,
A. I'ay la teste trop
hausez vn peu
le trauersin,
je ne sçauroye
coucher si bas.
M'amie,
baisez moy vne fois:
Et'en
dormira mieux.
F. Dormez, dormez,
vous n'estes pas malade,
puis que vous
parlez de baiser:
plust oft mourir;
que de baiser vn honme

Espagnol.

que es lo que mandar,
no esta v.m.
aun bien? (baxa,
A. Micabeça estamuy
alçad vn poco
la almohada,
yo no podria
estar echado tan baxo
Mis amores,
besad me vna vez:
y con esto
dormiré mejor.
F. Ea sus, duermese v.
q no esta enfermo (m.
pues que habla
de besar.
antes morir,
que de besar vn hóbre

Italian.

che volete altro?
non state voi
ancor'ben: (basso,
A. Ho il capo troppo
alzare vn poco
il guanciale,
non potrei
corcar' si basso.
Bene mio,
basciatemi vna volta
di io
nadermirò meglio.
F. Dormite, dormite,
voi non state male,
poi che voi parlate
di basciare:
più tosto morrei,
che di basciare vn huomo

Plamen.

in sijn bedde te cussen,
oftelders.

Rust in Gods name,
God gheue v
goeden nacht,
ende goede ruste.

A. Danck hebt
schoon dochter.



Dat v i. Capittel,
Coutinghe van het
opstaen.

Symon, Robrecht,
Artus.

Anglois.

in his bed,
or in any other place.
TAKE your rest in Gods name,
God geue you
good night,
and good rest.
A. I thank you
fayre mayden.



The V I. Chap.
Communication at the
spryng.

Symon, Robert,
Arthur.

Allemans.

in seinen bette zu kussen,
oder anders wo.
Schlafst in Gottes namen,
Gott geb euch
eine gute nacht,
vnd gute ruhe.

A. Danck habt
meine schode dochter.



Das v i. Capittel,
Ein gesprech vom
auffstehen.

Simon, Robert,
Artus.

Antwo

Latin.

In suo lecto osculari,
aut alibi.
Quiesce Dei nomine
Deus det (inuocato,
tibi faustam noctem
& bonam quietem.
A. Habeo gratiam
formosa filia.



Sextum Caput,
Collocutiones de
surrectione.

Simon, Robertus,
Artus.

François.

en son lit,
ny autre pars.
Reposez de par Dieu,
Dieu vous doint
bonne nuit,
& bon repos.
A. Grand mercy
la belle fille.



Le VI. Chapitre,
Denis de la
leude.

Simon, Robert
Artus.

Espaignol.

en su cama, (parre,
o en qualquiera otra
Huelguese v. m. con
Dios os dé (Dios,
buenas noches,
y buen reposo.

A. Mucha merced
bonita moça.



El VI. Capitulo,
Platicas en el
leuantar.

Simon, Roberto,
Artus.

Italien.

nel suo letto,
ne altrove.
Riposate da parte di Dio,
Dio vi dia
la buona notte,
& un buon riposo.
A. Vi ringrazio
bella figlia.



El VI. Capitulo.
Raggionamenti nel
leuarci.

Simone, Roberto,
Artus.

Flamen.

A. **H**Ou,
fullen wy opstaen?
en ist niet tijdt
op te staene?

B. wat vre ist?

A. Het is twey vren,
het is dry vren.

Longhen,
brengt hier licht,
ende maect vier,
dat wy
moghen opstaen,

B. Roeft luyder,
hy en hoort v niet:

C. Hierben ich
mijn heere,
wat belieft v?
het en is noch geen dach,

Anglois.

A. **H**o,
shall Wee rise?
is it not time
to rise?

B. What is a clocke?

A. It is two of the clocke,
it is three of the clocke:

Boy,
bring some light,
and make some fyre,
that Wee
may rise.

B. Crie more a loude,
he heareth you not.

C. Here I am
Sir,

What is your pleasure?
it is not daylight yet,

Alleman.

A. **H**ola,
wolle wir aufstehen?
ist es nicht zeit
aufzustehen?

B. Vmb welche stund ist es?

A. Es ist zwey vhr,
es ist drey vhr.

Lung,
bring ein liecht her,
vnd mach ein fewer,
dazwir
mogen aufstehen.

B. Schreyet lauter,
er hort euch nicht.

C. Sehet hie bin ich
Herr,

Was wolt jhr?
es ist zwar noch nit tag.

A. Heut

Latin.

A. **H** Eus, heus,
surgemus tan
est ne tempus (dem?
surgendi?

B. Quota est hora?

A. Secunda est,
sonuit tertia.

Puer,
adfer huc lucernam,
& fac luceat focus,

vt

surgamus.

B. Intende vocem
non te exaudit.

C. En adium
mi domine,
quid me vis?
monum diluxit

François.

A. **H** Au, (nous?)
nous leuerons
n'est il pas temps
de se leuer?

B. Quelle heure est il?

A. Il est deux heures
il est trois heures.

Garçon,
apporte de la lumiere,
& fay du feu
que nous
nous leuions.

B. Criez plus haut,
il ne vous oit pas.

C. Me vo y cy
Monsieur,
que vous plaist il?
il n'est pas encore iour,

Espaignol.

A. **O** La, (leuantar)
he monos de
no es tiempo
que nos leuantemos?

B. Que hora es?

A. Las dos son,
ya son tres horas.
Moçacho,
trae aca lumbre,
y haz fuego
para que nos
leuantemos.

B. Llamad mas fuerte,
no os oye.

C. He me aqui
Señor,
que manda v.m?
aun no es de dia,

Italien.

A. **H** Ola, (noi)
ci leuaremmo
non è ancor tempo
de leuarsi?

B. Che hora è?

A. Due e hore son sona
egli è tre hore. (se)

Garzone,
porta qui lume,
e fa del fuoco
che si
leuiamo.

B. Gridatte più forte,
perche non vi ode.

C. Eccomi qui
Messere,
che vi piace?
non è ancor giorno,

Flamen.

ghy moecht noch wel
twee goede vren slapen,
eer dat dagh is.

A. Gaet, gaet,
ensteket vier :
ghy wilt ons oock
so luy maken,
ende so goeden huyslieden
als ghy.

Droocht mijn hembde,
op dat ick op mach staen.

B. Blijue int bedde
die will,
sengaende van my,
ick hebbe veel te doen.

A. waer is
den stalknecht?
gaet hem seggen,

Anglois.

*you may wel sleep
two good hours
afore it be day.*

*A. Go, go,
kindell the fier :
thou will make vs
as longish,
and as good husbandes
as thou art.
Dri my shirt,
that I may rise.*

*B. Let him tarie at bed
that listeth,
affor mee,
I haue tu much businesse.*

*A. Where is
the horse keeper?
go tell him,*

Allemem.

jhr Könnet noch wol
zwo gätzer stundt schlaffen
ehe es tag wirdt.

*A. Gehe, gehe,
mach ein fewer an :
du wilt vns auch
so faul machen,
vnd so zu.einē guten hausz-
wie du bist. (uatter*

*Truckne mein hembdt,
auff das ich möge auffstehē.
B. Es mag imbett bleiben
der da will,
aber nich belangend,
ich hab viel zu verrichten.*

*A. wo ist
der stallKnecht?
gehe hin vnd sage ihm ,
poten*

Latin.

potes etiamnum
duas horas dormire,
ante diei exortum.

A. I, i,
accende ignem :
tu nos vis
tam desides ,
& frugi homines red-
dere quam ipse es.
Sicca indusum meū ,
vt surgam .

B. Premat nidum
qui volet ,
ego quidem ,
plus satis habeo q̄ agā.

A. Vbi est
stabularius ?
vbi dicturus illi ,

François.

vous posez bien dormir
deux bonnes heures ,
auant qu'il soit iour.

A. Va , va ,
allume le feu :
tu nous veux faire
aussy paresseux ,
& aussy bons mesna-
gers que toy .
Seiche ma chemise ,
à fin que ie me leue .

B. Demeure au lit
qui voudras ,
quant à moy ,
i ay trop d'affaires.

A. Ou est le
palefrenier ?
allez luy dire ,

Espaignol.

bíe puede v.m.aun dor
mir dos horas enteras
antes que sea de dia .

A. Vete , vete ,
encended el fuego :
tambien nos quieres
hazer tan perezosos ,
y tan buenos caseros
como tu eres .

Secad mi camisa , (tar.
para q̄ me pueda leuā
B. Que dese en la ca-
ma quien quisiere ,
que quanto a mi ,
tēgo mucho q̄ hazer.

A. Que es
del moço de cauallos:
vete y dyle ,

Italien.

potette dormir ancora
due hore ,
prima che facci giorno

A. Va , va ,
accend il fuoco :
che ne vedi
far tanto pigri ,
& bon menagiero
come sei tu .

Sciuga la mia camiscia
à fin ch'io me leui .

B. Resti in letto
chi vuole ,
quanto à me ,
ho troppo che fare .

A. Dove è
il pa'freniere ?
va a dirlo .

Flamen.

dat hy mijn peerd
te water leyde :
als hijt wel ghewreuen
ende gheros Kamt heeft ,
de mane gekemt ,
ghesadelt , ende den steert
ghevlochten ,
dat hijt wel
laet drincken :
ende dat hijt daerna geue
anderhalfspinte
haueren.

B. Gaet coopt my
een dosijn nestelen :
de nestel gaten
van mijn couflen
sijn ghebroken.
Leent my
ywen priem.

Anglois.

*that bee my horse
leade to the riuver :
When hee hath well rubbed
and curreied him ,
combed his maine ,
sadled , and crast
his tayle ,
that he will let
him drinke wel :
and then let him geue
a peche and a halfe of
oates.*

*B Go buye mee
a doosen of poyntes :
the iylet holes
of my hosen
are broken.
Lende me
your bodkinne .*

Alleman.

dafz er mein pferdt
trencke :
wanpers wirdt haben
wol gewischet vnd gestrie-
den maan Kemft , (gelt ,
gesattelt , vnd
vffgeschwentzt ,
dafz er es wol
trinchchen lasse :
vnd ihm darauff
anderthalb mesz habern
fur gebe.

A. Gehe hin vnd kauffe mir
ein dutzin nestel :
die nestel locher
an meinen hosen
seindt auszgerissen ,
Leihet mir
ewren pfrimen.

vt equum

Latin.

vt equum meum
aquatum ducat :
cumq; eum probè cō-
frictum strinxerit ,
peaque iuba
sellā instrauerit ,
caudamq; inflexerit ,
sinat ad satietatem
bibere :
deinde illi prēbeat
auenæ sesqui-
corbulam.
B. Abi cōparatū mihi
duodenariū ligularū ,
ocelli
caligarum mearum
lacerati sunt.
C. ommoda mihi
pugnunculum tuum .

François.

qu'il meine mon cheual
à la riuiere :
quand il l'aura bien
frotté & estrillé ,
peigné les crins ,
selté , & troussé
sa queue ,
qu'il le laisse
bien boire :
& puis qu'il luy bail-
le un picotin & demy
d'auoine .

C. Allez moy acheter
une douzeine d'esguil-
les œilletts (lettres
de mes chausses
sont rompus .
Prestez moy
vostre poingon .

Espagnol.

que traiga mi caullo
al rio : (fregado
despues de auerle bié
y almohaçado ,
peynado los crines ,
ensillado , y doblado
su cola .
que le dexe
bien beuer :
y que le de despues
medida y media de
ceuada .

B. Va y comprame
una docena de agu-
los aguje- (jetas:
ros demis calças
son rotas
Emprestadme vuestro
ponçon .

Italien.

che meni il mio caualla
a l'acqua :
poi d'hauerlo bē fregato
& strillato ,
pettenato li crini ,
à sellato & doppiato
la coda ,
che lo lasci
ben bere :
& che poi li dia
un picotino e mezzo
de biada .

B. Va & comprami
una docena de strinche :
li peruggi da metter
le strinche alle mie
calze son rotte ,
Prestatemi il vostra
ponzone .

Q

Flamen.

C. Sijdy ouer eynde
mijn Heere?

A. Iaeick,
en ist niet tiidt?

C. T'en is niet spaey,
de coopliden
en hebben noch
haer winckels niet open ge-
noch hungoer (daen,
voort ghedaen,
cleedt v met
ghemaKe.

A. wy gaenter kerchen,
maect daer en tuslichen
den ontbijt reede.

C. wat sal ick v
reede maKen?
het is heden
visch-dach.

Anglois.

C. Are you rP
Sir?

A. Yea,
is it not time?

C. It is not late,
the marchannts
haue not yet
opened their shoppes
nether their Ware
vniſſide,
make yourſelf ready
at eaſe.

A. Wee go to the church,
prepare in the meane while
the breakefaſt.

C. What ſhall I
prepare for you?
it is to day
a fish day.

Alleman.

C. Habt ihr euch vffgeriche
Herr?

A. Ia,
ist est nit zeit?

C. Zuwar es ist noch nit spat,
dan die kramer
haben noch nicht
vffgethan ihre laden,
noch ihre waar
aufzgelegt.
ziehet ewre Kleider mit
gemach an.

A. Wir gehen in die Kirchen,
richte du mittler weil
etwas zum morgē essen zu.

C. was foll ich euch
dann bereyten?
heut ist es
fischtag.

Surrexit.

Latin.

C. Surrexisti ne
Domine mi?

A. Surrexi,
an ne tempus est?

C. Non est serum,
mercatores
nondum (suas,
aperuerunt tabernas
nec merces
explicuerunt,
vesti te per
otium.

A. Nos templum adi-
tu interim (mus,
ientaculum para.

C. Quid tibi
vis parem?
hodiernus dies
pisculentus est.

François.

C. Estes vous debout
Monsieur?

A. Ouy,
n'est-il pas temp?

C. Il n'est pas tard
les marchans
n'ont pas encore ou-
uert leurs boutiques,
n'y despliyé
leurs marchandises,
habillez vous à
votre aise.

A. Nous allons à l'eglise
apprestez tandis
le defesner.

C. Que vous
appresteray ie?
il est aujour'd'huy
sour de poisson.

Espagnol.

C. Es leuantado v.m.
mi Señor?

A. Pues si,
no es tiempo?

C. Aun no es tarde,
los mercaderes
no han hasta aun
abierto sus tiendas,
ni desplegado
sus mercaderias,
vistase v.m. à su
plazer. (sia,

A. Andamos à la ygle-
aparejad entretanto
el almorzar.

C. Que manda v.m.
que le apareje?
oy es
dia de pescado.

Italien.

C. Sette leuatto
Patrone?

A. Si,
non è tempo!

C. Non è ancor tardis
li mercatanti
non hanno ancora
apperte le lor botteghe,
ni spiegato
la loro roba,
vestitevi a vostro
belagio. (in chiesa,

A. N'ice n'andiamo
apparrecchiate in tanto
da far collazione.

C. Che cosa
vi apparrecchiare?
hoggia è giorno
da pesci.

Q 2

Flamens.

A. Hoe?

C. T'is S. Bertelemeus

suont:

het is vastendach.

A. Ick en dachter
voorwaer niet oppe:
ick en wist niet
dat' vastendach was,
Bereyt ons dan,
een dozyne
versche eyeten
in d' asschen ghebrayen,
werme coecken,
ende versche boter:
laet ons gaen mijn heeren
sijdy ghreet?

B. Seker,
dit is een schoone

is gae
dy gheree¹⁹³.
B. Seker,¹⁹⁴
dit is een schoon¹⁹⁵.

Anglois.

A. How?

C. It is Saint Bartholomeus
even:

it is fastyng day.

A. I did not thinke
on it truely:

I know not
that it had been fastyng.
Prepare vs then,
a dozen
of new layde egges
rosted in the imber,
new hot cakes,
and sweet butter?
let vs go sirs,
are ye redy?

B. Truely.
here is a fayre

Alleman.

A. Was?

C. Es ist heut S. Bartolo-

abent:

(meis)
es ist fastag.

A. Ich hab furwahr

daran nit gedacht:

ich wußte nit

das es fastag war,

bereyten vns dann

einem iedern zwolf

frischer eyer

in der asschen gebraten.

Warme kuchen,

vnd frische butter:

lasset vns gehen jhr herren,

seit jhr bereit?

B. warlich,

disz ist einschone

A. Quid

Latin.

A. Quid ita?
C. Est D. Bartolomei
peruigilium :
andatum est ieunium.

A. Non hercle
memineram :
nesciebam
ieunandum esse.
Para itaque nobis
duodena
qua recentia
cineri incocta,
lagana calida ,
& recens butyrum :
camus domini mei ,
num accincti estis?

B. Sane ,
bac splendida

François.

A. Comment ?
C. C'est la vigile
de S. Barthelemy :
il est iour de ieusne.
A. Je n'y penso ye pas
certer ,
je ne scau ye pas
qu'il fut ieusne .
Apprestez nous donc ,
vne douzaine
d'oeufs fraiz
cuis en la braise ,
des galette aux chands ,
de beurre fraiz :
allons messieurs ,
estes vous prets ?
B. Certes .
voicy vne belle

Espagnol.

A. Pues como ?
C. Las vigilias
de San Bartolomeo
dia de ayunar es (son):

A. Por cierto
que no se me acorda-
yo no sabia (ua :
que era dia de ayunas
Aparejad nos pues ,
vna dozena
de hueuos frescos
assados en las cenizas ,
tortas calientes ,
y manteca fresca :
vamonos Señores ,
estan aparejados ?

B. En verdad ,
he aqui vna linda

Italien.

A. Come ?
C. Egli è la vigilia ;
di San Bartholomeo :
è giorno di digiuno.

A. In vero non
ci pensaua :
non sapeua : (giuno
che fosse giorno di di-
Apparecchiareci dunque
vna dozena
d'oua freschi
ristiti nella braseia ,
fugassie calde .
con burro fresco :
andiamo Signori ,
sette pronti ?

B. Certo ,
esco qui vna bella

Q. 3

Flamen.

ende riicke stadt.
Siet die schoone straten,
ende de schoone huysen.

A. Dat is eenen schoonen
tempel,
een fray kercke.

B. Dat is
een schoone dochter,
een fraey vrouwe,
een schoon man.

A. wat edelman
is dat?

B. Tis den
alder edelsten,
den alderstoutsten,
den alder eerbarsten,
den alder wiisten,
den alder riicksten,

van de lande.

Anglois.

and richto Wne
Beholde what fayre streets,
and fayre houses.

A. There is a fayre
temple,
a fayre churche
B. There is
a fayre mayden,
a fayre woman,
a fayre man.

A. What gentilman
is that?

B. It is the
nobleſt,
the hardieſt,
the mſt honest,
the Wiſeſt,
the richieſt.

Digitized by Google

Allemas.

vnd reiche stadt.
Sehet welche schone straffe,
vnd wie hubsche heuſer.

A. Disz ist ein herlicher
tempel,
ein schone kirche,
B. Disz ist
ein schone tochter,
ein hupsche fraw,
ein feiner man.

A. wer ist
der edelman?

B. Disz ist
der edelſte,
der Kuhneſte,
der erbaſte,
der weifeſte,
der reichſte.

im lande.

copulen.

Latin.

¶ opulenta ciuitas est.
En platearu mudiitē,
ediumq; elegantiam.

A. Entemplum
elegantistructura,
magnificā xđē sacrā.

B. Ecce bellam
iuvenculam, (lierem,
egregia forma mu-
hominē formosum.

A. Quid istuc
generosi hominis est?

B. Est
nobilissimus,
audacissimus,
honestissimus,
sapientissimus,
altissimus,

François.

¶ riche ville
Voyez les belles rues,
¶ les belles maisons.

A. Voyla vn beau
temple,
vn belle église.

B. Voyla
vne belle fille,
vne belle femme,
vn bel homme.

A. Quel gentilhōme.
est-ce la :

B. C'est le
plus noble,
le plus hardy,
le plus honeste,
le plus sage,
le plus riche,

} provinciæ.

} de pays.

Eſpaignol.

y rica villa: (calles,
mirad ay las lindas
y bermosas casas.

A. He ay vn lindo
templo,
vna linda yglesia.

B. He ay
vna linda moça,
vna hermosa muger,
vn hombre galano.

A. Quien es aquel
cauallero?

B. Es el mas
noble,
el mas trauieso,
el mas horrado,
el mas auisado,
el mas rico,

Italien.

¶ ricca città
mirate le belle strade
¶ le bellissime case.

A. Quest'è vn bel
tempio.

B. Guardatte la
vna bella figlia,
vna bella donna,
vn bel huomo.

A. Che gentilhōme
è quello?

B. Egli è il
piu nobile,
il piu ardito,
il piu honesto,
il piu sanguino,
il piu ricco.

} del paese.

Names.	Anglois.	Alemann.
Den alder ootmoedichsten, den alderheuchsten, den aldermiltsten,	the most humble, the most courteous, the most liberall,	der schlechteste, der hoflichste, der milteste,
A. wat man is dat?	A. What man is that?	A. was ist difz fur ein mensch?
B. Tis den spijtichsten, denghietichsten, den iaeloer- sten, den blootsten, den vervaerlen, den armisten, den grootsten mont-speelder,	B. It is the prowdest, the most covetous, the most talionous, the greatest coward, the most fearfull, the poorest, the greatest gener of good morow,	B. Er ist der hochmutigste, der geitzigste, der ei- frigste, der bloedeste, der forchtsambste, de armte, der groste schwutzer,
A. wat vrouwe is datte?	A. What Woman is that?	A. Ver ist die frau?
B. Tis die schoonste, d'eerlijcke, de cuyshete,	B. The is the fairest, the most honest, the most chaste,	B. Sie ist die schoneste, die ehrlichste, die keuscheste,

Latin.	François.	Espaignol	Italian.
modestissimus	le plus humble,	el mas humilde,	il più humile,
urbanissimus	le plus courtois,	el mas cortez,	il più cortese,
munificetissimus	plus liberal,	el mas largo,	il più liberale,
A. Quid istuc homi-	A. Quel hōme est cela?	A. Que hōbre es aquel	A. Che huomo è quello?
B. Est (nis est)	B. C'est le plus fier,	B. Es el mas fiero,	B. Egli è il più dispettoso,
ferocissimus,	le plus auarieux,	el mas auariēto,	il più auaritioso,
auarissimus,	le plus ia-	el mas ze-	il più
homo in pri-	loux,	loso,	geloſo,
mis zelotypus,	le plus conard,	el mas couardo,	il più codardo,
ignauissimus,	le plus paoureux,	el mas temeroso	il più pauroſo,
timidissimus,	le plus paureux,	el mas pobre,	il più pouero,
pauperrimus,	le plus grand aō-	el mayor	il più gran
nu. iuendulus	neur de bons iours.	litione. o,	lusingheante,
insignis,	A. quelle femme est celat	A. Que murgeres essa	A. Che donna è quella?
A. Que hæcest mulier:	B. C'est la plus belle,	B. Es la mas hermosa,	B. E' la più bella,
B. Est pulcher-	la plus honnête,	la mas hōrada,	la più honesta,
rīma,	la plus chaste,	la mas casta,	la più casta,
honestissima,			
castissima,			
	de la cité.	de la villa.	della terra.
	de la pa-	de la	della pe-
opini.			

Plamen.

de beste,
de gheluckichste,
de rampsa-
lichste.

A. wat dochter
is datte ?

B. Ten is gheen dochter,
sy is gehoudt.

A. Sy en is niet
gehoudt.

B. Sy is ondertrouw,
sy is weduwe
t'is en goet
huyswiif :
sy heeft een goey
bruut gaue,
sy heft goet
houweliix gote.

A. wat heeft sy

prochien.

Anglois.

the best,
the happiest,
the vn
happiest.

A. What mayden
is that.

B. It is not a mayden,
shee is maried.

A. Shee is not
maried.

B. Shee is betrouw,
shee is a weedow,
shee is a good
house wife :
shee hath a good
do wrie,
shee hath a good
mariage.

A. What hath shee

parrysch.

die beste,
die gluckseligste,
die vnglückh-
seligste.

Was ist disz
fur ein jungfraw ?

B. Sie ist kein jungfraw
sie ist befreyet.

A. Sie ist nit
befreyet.

B. Sie ist vertrawet,
sie ist ein witwe,
sie ist ein gute
hauszmutter :
sie hatt ein gute
morgen gabe,
sie hatt
ein gute ehe
was hatt sie

opslag

Latin.	François.	Espaignol.	Italian.
optima, fortunatissima, misericordissima.	la meilleure, la plus heureuse, la plus malheureuse.	la mejor, la mas dichosa, la mas malauenturada.	la migliore, la più venturata, la più mal-fortunata.
A. Quæ ista adolescentula? B. Nō est adolescentula, nupta est,	A. Quelle fille est cela? B. Ce n'est pas une fille, elle est mariée.	A. Que moça es esta? B. No es moça si no casada.	A. Che figlia è quella? B. Non è figlia, è maritata.
A. Non est nupta. B. Desponsata est, vidua est, frugi est & aeconomicā: bene dotata est, amplam habet dotem.	A. Elle n'est pas mariée. B. Elle est fiancée, elle est refue, elle est bonne mesnagere: elle a un bon douaire, elle a bon mariage.	A. Antes no es casada. B. Es solamente la de sposada, biuda es, buena gouernadora de casa es: tiene buen dore, tiene buen casamiento.	A. Ella non è maritata. B. Ella è permesa è vedova, è bona menagiere, ha bona dote, ha buon maritaggio.
A. Quid habet	A. Qu'a elle	Que es lo que tiene	A. Che cosa ha

Flamen.

om houwen?

B. Sy heeft deucht,
ende eerbarheyt,
en ist niet genoech?

A. Iaet.

B. wie leyt hier
in d'aerde ghesteken
ende begrauen?

A. T is den Abt van N.

B. Dat is een schon graff,
een schoone ende riecke
begrauinghe,
laet ons de dootschrift lesen.

A. Laet ons nu weder
thuys gaen,
om t'ontbyten:
en dan fullen wie coopen
ghene dat ons ghebreest.

om t.
en dan su.
ghene dat

Anglois.

for het mariage?

B. Shee hath vertue
and honestie,
is not that enough?

A. Yea.

B. Who is
here
buried?

A. It is the Abbor of N.
B. There is a faire grause
a fayre
and riche sepulcher,
let vs reade the epitaph.

A. Now, let vs returne
to our lodgyng.
to breake our fast.
and then wee will buye
such thinges as weelake.

Digitized by Google

Alleman.

inder ehe?

B. Sie hatt zucht
vnd erbarket,
ist das nit genug?

A. Ia.

B. wer ligt hies
eingescharrt
vnd degraben?

A. Er ist der Abt von N.
B. Disz ist ein schon grab,
ein schon
vnd kostlich grab, (sen.
lasset vns die grabschrift le-

A. Lasset vns bald wider
nach hausz gehen,
das frue stuck zuuerzehrent
darnach wollē wir kauffen
Was vns von noten ist.

desi

Latine.

Motis?

B. Virtutem
ac probitatem,
Satin'hoc est?

A. Satis.

B. Quis hic humo
conditus ac
sepultus est?A. Abbas N. istū est
B. Magnifici hoc bu-
sumptuosum & ele-
gans sepulchrum,
legamus epitaphium.A. Reuertamur iam
domum, (lum:
vt sumamus ientacu-
pōst mercabimur
Quibus opus erit.

François.

en mariage?

B. Ell' a vertu
& honesteté
n'est ce pas affez?

A. Ouy.

B. Qui est icy
enterré
& enseveli?A. C'est l'Abbe de N.
B. Vo y la vn beau tom
vn beau (beau,
& riche sepulchre,
lisons l'epitaphe.A. Retournons ma-
intenant, au logis,
pour desjusner:
& puis nous a-heterome
ce qu'il nous fass.

Espanyols

para se casar?

B. Tiene virtud
y honestad
no basta aquello?

A. Señor si

B. Quien esta aqui
enterrado
y sepultado?A. Es el Abad de N.
B. He ay vn lindo se-
vnalinda (pulchro,
y rica sepultura,
leamos el epitafio.A. Boluamos pues a-
gora à casa,
para almorzar:
y despues cōpraremos
lo q̄ terneremos mene-
(ter:

hauere di dote

B. Eſſe ha vir-
& honestà,
non è affai?

A. Si certo.

B. Chi è quā
fotterraco& ſepelir? (de R.
A. Egli è l'Abbaie
B. In vero che è una bel
vn bel (la ſepulchra,
& ricco ſepolcro,
leggiamo l'epitafio.A. Ritorniamo adiſſo
à casa,
per far collatione:
& poi compraremo
quelle che ci fa de biso-
(guo)

Flamen.

Das v i i. Capittel,
Propoosten van
coopmanschap.

A. Mijn Heeren,
wat soudy gheerne
coopen,
besiet oft icK yer hebbe
dat v dient.
Ick sal v
soo goeden coop gheuen,
als yemandt
die in stadt is :
comet binnem.

Anglois.

The VII. Chap.
Proposes of mar-
chandise.

A. Sirs,
What would you
gladly buye?
see if I haue anythyng
Which serueth your turne.
I will sell you
as good cheape,
as any man
Within to Wno:
come in.

Allemann.

Das v i i. Capit.
Gesprach von kauff-
manschafft.

A. Ihr Herrn.
Was begert ihr
zu Kauffen?
befehet ob ich etwas hab
das euch dient.
Ich wils euch
so guten kauff lassen,
als yemandt
in der statt :
kompt herein.

Septimus



Latin.

Septimum Caput,
Collocutiones ad
mercaturā pertinētes.

A. **D**omi ni mei
quid
emeretis libenter
circumspicite nūquid
habeā uobis vsui futu-
rum.
Ego vobis (rum.
tā vili vēditurus sum,
quam quisquam
ciuitatis alius :
ingredimini.



François.

*Propos de
marchandise.*

A. **M**essieurs,
qu'achete-
riez vous volontiers?
regardez si i'ay chose
qui vous duise.
je vous feray
aussi bon marche,
qu'homme
qui soit à la ville
entrez dedans.



Espagnol.

El v i i. Capitulo,
Propositos
de la mercaderia.

A. **S**ehores,
q̄ es lo q̄ vs.ms.
comprarian de buena
miren si tengo (ganar)
algo que les agrade.
Os daré
tan barato,
como hombre
que sea en la villa:
entren vs.ms.



Italien.

Il V I I. Capitolo
*Ragionamenii de
mercantie.*

A. **S**ignori,
che cosa
comprareste volontier?
guardatte s'io hò
cosa che vi serui;
vi farò così
bon mercato.
cume huomo
della città:
intrasse.

Flamen.

B. Hebdy carseyen
van vlaemscher verwen?
A. Iae ick miin here,
Ick hebber seer schoone
ende goede:
de belte vander stadt,
iae die
in Engelant sijn.

Van wat veruwen
begeerdysē?
bruyne, grauwe,
gourtgeil, tanneyt,
root, gheil, violet,
ick hebber
van alle coleuren
ende tallen priise.

B. Watloofdy
delle van dit swert?

Anglois.

B. Haue you any kurſies
of flaunders diyng?

A. Ye aſir,
I haue very fayre
and good,
the best of the towyne,
yea
in England.

Of what coulour
do you lacke?
browne grey,
orange, taurie,
red, yallow, violet or blewe?
I haue
of all the coulours,
and of all prices.

B. How ſell you
ayarde of this blacke?

Alleman.

B. Habt ihr auch wirſey
flamisch farb?

A. Ia herr,
ich hab der art gar ſchon
vnd gut:
desz beſten ſo in der ſtate
ia in
in gantz Engelland ſein mag.

Won was farben
begert ihr desz?
braun, graw,
goldgelb, tannet,
rot, gelw, violet?
ich hab deſſen
von allerley farben,
vnd allen werth.

B. wie ſchertzt ihr
ein ele diſz schwartzen?

Habes

Latin.

B. Habetne cariseas
flandricæ tinturæ?
A. Etiam domine,
habeo perbellas,
& bonas: (be meliores
quib. nullæ sunt in ur-
imò ne
in Anglia quidem.
Cuius coloris
eas expetis?
fuscæ, cineritij,
fului, castanei,
rubri, crocei, violacei?
habeo cuiuscunque
coloris,
& quantius pretij.
B. Quanti indicas
pluam huius nigræ?

François.

B. Avez vous des cari-
sees reinture de flândres?
A. Ouy monsieur,
i'en ay de fors belles
& bonnes:
les meilleures de la ville,
voire qui soyent
en Angleterre.
De quelle couleur
les demandez vous?
brune, grise,
orangeé, tannée.,
rouge, ianne, violette?
i'en ay
de toutes couleurs,
& à tout pris.
B. Que faites vous
l'anne de ce noir?

Espagnol.

B. Teneys cariseas
color de flandes?
A. Señor si,
tēgo las que son muy
lindas y buenas:
las mejores d'este lu-
y tambien (gar,
de Inglaterra.
De que color
las manda v. m.?
prieta, parda,
naranjada, morada,
roxa, amarill, uiolada?
tengo las
de todas colores,
y de cada precio.
B. A quanto days
la vara d'este negro?

Italien.

B. Hanette cariseas
tintura de Flandra?
A. Si signor,
ne ho molte belle
& bone:
le migliori della terra,
& d'Inghilterra
ancora.
De che color
le vollette?
brune, grise,
orangiate, leonate,
rosse, gialle, violette?
ne ho
de tutti colori
& prezzi?
B. Quanto domandate
del braccio di qsto negro?

R

Flamen.

ick bid v,
en ouer louet my niet.
A. En begeer dy
maer een Woort ?
tsal v costen
een croone d'elle.
B. Tis te vele,
ick sal v
vier schellinghen geuen.
A. Tis voerwaer
te luttel,
ick souder aen verliesen ,
het cost my meer :
neemt het heel stück
voor ses ponden
vier schellinghen
en ses grooten :
tis maer vier schellighen

Anglo is.

I pray you
do not ouer sell it.
A. Will you
but a Woorde ?
it shall cost you
a crowne a yarde.
B. It is to much ,
I will geeue you
four shillings
A. It is truly
to little
I should leese in it ,
it coste mee more :
take the whole peece
for sixe poundes
four shillings
and sixe pence :
it is but four shillinger

Alleman.

liber .
schlagis nit zu hoch am.
A. wolt jhr
nut ein wort ?
es sal euch gelten
ein crone die ele.
B. Das ist zu viel ,
ich wil euch
vier schilling geben.
A. Das ist Furwar
zu wenig ,
ich muste daran verlieren ,
es Kostet mich mehr :
nemet ein gantzes stück
fur sechs pfunde
vier schilling
vnd sechs pfennig :
das seint nur vier schilling

Latin.

quælo, (mes.
ne æquo pluris æsti-

A. Vis dicam
verbo?

constabit tibi corona-
to in ulnas singulas.

B. Nitium ek,
dabo tibi
quatuor solidos.

A. Perpusillum
sanè est,
damñū hic facerem,
pluris mihi constat:
cepe partem integrā
sex libris, &
quatuor solidis
& sex nummis: (sunt
quatuor tatum solidis

François.

ie vous prie,
ne le mesur faites pas.

A. Ne voulez vous
qu'un mot?

il vous coûtera
vn escu l'aulne.

B. C'est trop,
l'en bailleray
quatre sols.

A. C'est trop peu
certes,
i'y perdroye,
il me coûte d'avantage:
prenez la piece en-
tiere pour six liures
quatre sols
& six deniers:
ce n'est que quatre sols

Espagnol.

Iupplico os, (fiado.
que no pidays dema-

A. Pues no quereys
que vna sola palabra?

vn escudo
os costara la uara.

B. Demasiado es,
daré por ello
cuatro sueldos.

A. Demasiado poco es
por cierto,
yo perderia en ello,
à mi me cuesta mas:
tomad la pieza entera
por seys libras, y
cuatro sueldos
y seys grueslos:
no es q' cuatro sueldos

Italiano.

vi prego,
non domandarne troppo.

A. Non volesse che
una parolla?

vi costera
vno scuto al braccio

B. E troppo,
vi darò
quattro soldi.

A. Certo
è troppo poco,
io perderei,
mi costa d'vantaggio:
pigliate la pezza misera
per sei lire, e
quattro soldi
& danari sei.
che sono quattro soldi.

Flamen.

fes grooten d'elle.

B. T'is te diere
hoe vele ellen sijnder?

A. Ghy sultse
sien meten,
daer fjnder
seuenen twintich en hafk
ende een half vierendeel.

B. Ick salder
met eenen woerde
fes pondt afghueuen.
Ick hebs soo goeden
ghelaten als ditte,
eenen grooten beter coop
op d'elle.

A. Ghy behoerdet
te nemen,
ende ick beloue

Anglois.

six pence the yearde.

B. It is to deare
how many yeardes bee therin?

A. You shall see
it measured,
there be
twentie seuen ells and a halfe
and a half quartier.

B. I wil geene
at the last Worde
sixe pounds.
I haue forsaken
as good as this,
better cheape by a groote
in an ell.

A. You should
take it,
but I promise you

Allemann.

sechs pfennig fur die elle.

B. Es ist zu the wyr,
wie viel ellen seindt dessen

A. Ihr solt es
sehen messen,
da seind
acht vnd zwantzigt halbe
vnd ein halb viertheil.

B. Ich wil
mit dem nechsten wort
sechs pfundt geben.
Ich hab so gutes
lassen fahren als disz ist,
eines grosche besser e kann
dieelen.

A. Ihr solt es
nemen,
vnd das sage ich euch

Latin.

& sex numi pro quaq;
B. per carum est, (vlna.
quot sunt vlnx?

A. Videbis
mensurari,
sunt vlnx viginti-
septem cu di midia ta
& semiquadrans,

B. Dabo,
vt semel dicam,
sex libras.
Recusau*i*
hac non deteriore*m*,
asse vilius
in singulas vlnas.

Debebas
accipere,
ac tibi confirme,

François.

six deniers l'anne.

B. C'est trop cher,
c'obien en y a il d'aines?

A. Vous les
verrez mesurer à

il y en a
vingt sept & demy
& un demy quart.

B. L'en donneray
tout au dernier mot
six livres.

l'en ay refusé d'aussy
bonne que ceste cy,
à meilleur marché
d'un gros pour anne.

A. Vous la desirez
prendre,
& vous promess

Espagnol.

y seys grueflos la vara.

B. Demasiado es,
quátas varas cótiene?

A. Vereys las
medir,

contiene
veinte y siete y media
y vn medio quarto.

B. Daré por ello
en vna sola palabra
seys libras.

He rehusado
tan buena que esta,
a vn grueflo mas ba-
rato sobre la vara.

A. Deueriades
tomarla,
y es premeto

Italien.

& sei danari il braccio.

B. E troppo caro,
quanti bracci vi sono?

A. Le vederette
mesurar,

vi ne sono
vintisette & mezo
& mezo quarto.

B. V'e ne darò
con poche parole
sei lire.

Ho rifiutato de
così bona come questa,
a vn danaro manco
per braccio.

A. Doneuate
pigliarla,
& vi prometto

R. 3

Flamen.

Waert dat ghy mynen
callant niet en waert,
ghy en soudet
niet min en hebben
dat ses ponden
vijfthien schellinghen groot.
Maer om dat ghijt sijt,
ick slaen v af
meer dan negen schellingen
opt stuck.
ick peyse dat ghy mijn
verlies niet begheeren sout,
ende seker ontsegte
ghijt,
niemant ter werelt en
salt voor dien prijs hebben
iae al waert
mijn eyghen broeder.

B. Nu Wel.

Anglois.

that except you Were
my customer,
you should
not have it
under six pounds
fifteene shillinges great.
But seeing that it is you,
I doo bate you
ab one neene shillinges
on the peece:
I thinke that you deser
not my loffe,
and truly if you
refuse is,
no man in the World
shal hane it for the price
yea if it Were
my brother.

B. Nu Well.

Allerman.

Wehret jhr nit mein
guter bekannter
so Wurdet jhrs
ringer nit als fur
sechs pfundt beKommen
vnd funffzehn schilling
aber weil jhrs seyt, (grossen)
so lasse ich abgehen
mehr dan neun schilling
an jedern stuck.
Ich achte jhr Werder
meinen schadē nit begeren
vnd warlich weighert jhr
dessen,
so sol es kein mēsch auff der
fur das gelt bekomē: (welde
ja wann es auch (solte
mein leiblich bruderseyt

A. Nu Wolan.

Latin.

ni frequēns mearum
merciū emptor essem,
minoris me
non addicturnum
libris sex
& quindecim solidis.
Cum verò is sis,
decido plus
nouem solidos
de panno integro.
Opinor te nolle
damno mihi esse,
& sanè si tu
derreces,
nemo mortalium
eo auferet precio:
vel si frater mihi
germanus esset.
B. Age igitur,

François.
que si vous n'estiez
mon chalan,
vous ne l'auriez
pas à moins
de six liures
quinze sols de gros.
Mais puis que c'est vous,
je vous rabbats
plus de neuf sols
fur la piece.
le pense que nous ne
voudriez pas ma perre,
& ceres si vous
la refusez.
personne du monde
ne laura pour le pris:
voire fusse
mon propre frere.
B. Or bien,

Espagnol.
que si no fueredes
mi comprador,
no las ternias
menos que
à seys libras (gruefflos
y quinze sueldos de
Pero pues que foys
quito os (uos,
mas de nueue sueldos
sobre la pieça.
Piéndo que no
querriades mi pdida,
y por cierto que si la
rehu says,
ninguno al mundo
la terna por aquel pre
si aunque fués- (cio:
se mi opprio hermano.
B. Aora bien pues,

Italiens.
che se non fosti
mio compratore ,
non l'hauereste .
à manco
de sei lire & quinze
decisi soldi de grossi .
Ma per effer voi
re le dò à manco
de noui soldi
la pezza .
Et credo che non cer-
cate la mia perdita ,
& refiu-
tandola ,
homò del mondo non
l'hauerà a quel prelio;
si ben fuše
il mio proprio fratello
B. Or via ,

Flamen.

ghy sult my
de thien peaninghe afflaen,
om de rekeninghe
offen te maken.

A. Ick en sal
op thien penningen niet sien.

B. Ick sal v betalen
met goet gout,
ende gewichtich.

A. Tis my allecens.
t'payemen is my
soo goet als t'gout:
maer seker
ghy sijt te scherp,
nochtans soo heb ick,
lieuer te verliesen,
daa v t'ontsegghen:
ick hope dat ick

Anglois.

*you shall bare mee
that ten pence.
for to make
a rounde rekenyng.*

*A. I will nos
sticke at ten pence.*

*B. I will pay you
in good gold,
and of weight.*

*A. It is al one to me,
white money is
as good unto mee as golde:
but truly,
you are to har de
nussertheleſſe I had
rather leſſe,
then to ſende you a way:
I hope that*

Allemann.

jhr solt noch
zehn pfennig abzichen,
von wegen
richtiger rechnung.

*A. Ich wil vimb zehn pfen-
nit viel wort zerbrechen.*

*B. Ich wil euch bezahlen
mit gutem:
vnd gewichtigem goldt.*

*A. Es gilt mir all gleich,
das klein geldt ist mir
so gut wie das goldt:
aber furwar
jht feyt viel zu genaw.
dannoch wil ich
ehe verlieren,
als euch abschlagen:
ic hoffe jhr werdet mir
deducco*

Latinum.

Reduces &
decem nummos,
uti iusta
& equalis sit summa.
A. Nil me mouebunt
decem denarij.

B. Soluam tibi
proba moneta aurea,
iustique ponderis.
A. Nihil istuc refert,
minuta pecunia tanti
mihi est, quati aurea:
veram enim uero
equo parcior es,
naso tamen
damnum facere,
quam tibi denegare;

Secundo.

François.
vous me rabbatrez
les dix deniers,
pour faire
le compte iuste.
A. Je ne me tiendray
pas à dix deniers.
B. Le vous payeray
en bon or,
& de poids.
A. Ce n'est tout un
la monnoye n'est
aussy bonne que l'or:
mais certes
vous estes trop chiche
toutes fois l'ayme
mieux perdre,
que de vous escandire:
j'espere que j'auray

Espagnol.
quitareys me
los dies grueflos,
por hazer
la cuenta iusta.

A. No guardare
á dies grueflos.

B. Yo os pagaré
en buen oro,
y de peso.
A. Ami me es todo
no tengo la moneda
por ta buena q el oro:
pero cierto
muy escasso soys,
toda uia antes quiero
perder,
que de rehusar os,
espero que

Italiense.

leuareste
di dieci danari,
per far
giusto il conte.

A. Non guardare
à dieci danari.

B. Vi pagard
di bon oro.
& di peso.

A. Mi è tutt'uno
la moneta mi è tanto
cara quanto l'ore:
ma in vero
sette molto scarso,
quella via voglio
più soffio perderlo,
che refiutarmi:
che farro al' malo

Flamen.

opeen ander tijt,
voor een ander
van v ghelt hebben sal.

B. Iae ghy voorwaer:
ick en sal v niet laten
om een ander.
Ick Woude dat ick
eenen arbeyder hadde,
oft eenen dragher,
Want ick moet
tele ander dingen coopen,
ende mijn herbergh
is verre van hier.

A. wat heliet v meer?
B. Een stuk oft twee
fluweels.

A. Ick en hebs seKes
gheenc,

Anglois.

an other time,
I shall haue of your money
sooner then an other.

B. *Yea in deede :*
I will not forsake you
for an other.
I would I had
a porter,
or a packhearer,
for I must
buse manie other thinges,
and my lodging
is fare of.

A. *What lack you more?*
B. *A peice or two*
of velvet.

A. *I haue none*
trueley,

Allemann.

ein ander mal
ewer geldt
vor einem andern gonnēn

B. *Ia freylich:*
ich wil euch
vor einem andern nit lassen
Ich wolte das ich
einen tagloner hette,
oder einen trager,
dann ich musz (sen),
noch ander ding mehr Kauf-
vnd mein herberg
ist weit von hinnen. (send)

A. was beliebt euch weis?
B. Ein stück oder zwey
fammer.

A. Ich hab gewislich
dessen nicht,

Latin.

*& aliás accepturum
tuam pecuniam
prꝫ quoquis alio.*

*B. Ita prorsus &
non te pr̄teribo
alterius gratia.
Velim mihi esse
ceterum quāmpiam
aut baiulū dosluarium
sunt enim mihi
& alia multa cōparāda
& diuersorium meum
longē hinc abest
A. Quid vis pr̄terea?
B. Partē yna aut alterā
holoserici uilloſi
A. Nihil equidem
habeo.*

*François.
vne autre-fois,
plutost qu'un autre
de vostre argent.*

*B. Ouy da:
te ne vous lairray pas
pour un autre.
Le voudroye q. i'eufse
vn porte-faix
ou crocheteur,
car il me faut acheter
beaucoup d'autre choses,
et mon logis
est loin d'icy.
A. Que vous faut il d'a.
B. Vne piece (uantage)
ou deux de velours.
A. Je n'en ay point,
ceres,*

Eſpaignol.

*en otro tiempo terne,
antes que algun otro
de sus dineros.*

*B. Si en buena fé
no os deixare
por otro alguno.
Yo querria tener
yn trabajador,
o ganapan,
porque es menester
cōprar muchas otras
y mi posada (cosas,
esta lēxos de aqui.*

*A. Que es lo q. os falta
B. Vna pieça o (mas)
dos de terciopelo.*

*A. No lo tengo
por cierto,*

Italien.

*volta hauero piu preſſo,
che qualch'altro
il voſtro danaro.*

*B. Si certo :
non vi lascierò
per vn'altro.
Vorrei haueſſo
vn fachino,
ouero portatore,
perche hò da comprare
ancor molte cose,
et la mia stanza è lontana
de qui. (ancora)*

*A. Che coſa vi manca
B. Vna pezza o due
de velluto.*

*A. Io non ne ho,
per certo.*

Flamen.

maer gaet
in den naesten winc Kel
op d' andersyde
vander straten,
de man salder v
beter coop gheuen
om mijneut wille.

C. Mijn Heere,
wat begeerdy?
Soe et ghy goet fluweel,
satijn, damast,
fusteyn,
oeset, bograen,
taftaf,
oft eenighe sorte
van sijden laecken?
Wat begheerdy?
men sal v
goeden coop gheuen.
B. Die leet jonghen

Anglois.

but go
to the next shop
at the other side
of the streete,
the man will let
you haue it better cheape,
for mylakē.

C. Sir,
What lacke you?
Doo you seekē good wares
satēn, damaske,
fustian,
Wofted, duckram,
sarfenes,
or any sort
off silke clothe?
What will you haue?
you shall
haue good cheape.
B. That premise

Allemāz.

gehēt aber
in den nechsten kram
vff der andern seiten
der strassen,
da wirdt der herr
euch wolfeyl geben,
meinet halben.

C. Mein Herr,
was begert ihr?
Suchet ihr guteu sammet,
atlas, damast.
barchet,
burschatt, bugron,
daffet,
oder etwa anderer art
seydengewant?
Was wolt ihr?
man wirdt euch
guten Kauff geben.
B. Diescm lechriungen

Larin.

verum accede
tibernam proximam
in aduerso
platea latere,
mercaberis illic
minori pretio
mei respectu.

C. Domine nui,
quid queris?
Vis pānū holosericū,
sericum, damascenū,
fustaneum,
subsericum, bogranū,
bombycīnum,
aut aliquod genus
panni serici?
quid tandem queris?
paruo tibi
pendetur.

B. Tyrannulus hic

François.

mais allez à la
boutique prochaine
de l'autre costé
de la rue,
le Sire vous y fera
meilleur marché
pour l'amour de moy.

C. Monsieur,
que demandez vous?
Cerchez vous de bon ve-
satín, damas, (lonx,
fustaine,
ostade, bogran,
taffetas,
ou aucune sorte
de drap de soye?
que voulez vous?
on vous fera
bon marché.

B. Cest apprendre

Espagnol.

pero uaya
en la ptoxima tienda
al otro lado
de la calle,
el mercader ay os da-
rà mas barato
por amor dē mi.

C. Señor,
que manda v.m.?
Busqueys bué tercio-
raso, damasco, (pelo,
fustan,
huestada, bogran,
taffetan,
o qualquiera suerte
de paño de seda?
que mandays?
se os hara
buen mercado.

B. Este nouicie

Italiensi.

ma andate
alla bottega vicina
de l' altro canto
della strada,
che il maestro vi farà
miglior mercato
per amor mio.)

C. Signor,
che cosa domandarre?
Cercatse de bon velluto
raso, damasco,
fustaneo,
ostada, bogran,
taffeta,
o vero alcuna altra
sorte de panni di seta?
che vollette?
se vi farà
bon mercatto. (cio

B. Questo giorno non

Flamen.

een Wel clappen;
hy is wacker
om sijns meesters profijt.
Toont my een stuk
swert fluweels.

C. Wel, icK salt doen.
Besiet, en ist niet goet,
saegdy
oyt sulcx?

B. En hebdij
gheen betere?

C. Iae icK vorwaer,
maer het is
meerder van prijs.

B. My en ruents niet
wat het kost,
soo verre als goet sy.

G. Dit is van theste.

Anglois.

hath a good tongue:
he Waiteth
for his maisters profit.
SheW mee a peece
of blacke velvet.

C. Well, I Will.
Beholde, is it not good,
did you ever fee
the like?

B. Hau you noe
better?

C. Yes forsooth,
but it is
of a greater price.

B. I care not
what soever it costeth.
if it bee good.

C. Here is ehe beſt

Alleman.

ift die zung wohl geloſet?
er ſuchet
ſeines meifters nutzen.
Laffet mich ſehen ein ſtück
ſchwartzem ſammel.

C. Ia wohl, ich wils thun.
Sehet iſt der nicht gut,
habt ihr deſſen
auch iemals beſſern geſchenk?

B. Habt ihr
keinen beſſern?

C. Ia freylich,
er iſt aber
auch viel thewrer

B. Es rewert mich nicht
was ich darfur gebe,
wann er nur gut iſt.

C. Hier iſt vom beſten
ben

Latin.

Benelinguax est :
inuigilat commodis
heri sui.
Exhibe mihi partem
holoserici villoso si.
C. Lubens faciam. (gri)
Vide, nōne bonus eit,
num uidisti
vñquam similem?
B. Non habes
meliorem?
C. Habeo quidem,
at maioris
precij est.
B. Nihil moror
quanti constet,
dummodo bonus sit.
C. Optimum est

François.
à bonne langue:
il veille pour le
profit de son maistre.
Monſtrez moy vne
piece de veloux noir.
C. Bién, ie le feray.
Regardez, n'est il pas
en veſteſ vous (bon,
jamais de tel?)
B. N'en auex vous
pas de meilleur?
C. Ouy da,
mais il eſt
le plus grand pris.
B. Il ne m'en chaut
quoy qu'il coûte,
mais qu'il soit bon.
C. Voicy du meilleur

Eſpaignol.
tiene buena lengua:
esta velando por el
prouecho de ſu amo.
Moſtrad me vna pieça
de terciopelo nigro.
C. Así haré.
Mirad, ſi no eſta buen
uio v.m. (no,
jamás tal?)
B. No teneys
otro mejor?
C. Señor ſi,
pero es
de mayor precio.
B. Ami no ſe me da
nada loque cuesta.
ſolamēte qſea bueno,
C. He aquí el mejor

Italiem.

ha bona lingua:
è vigilante nel pro-
fito del ſuo patrono.
Moſtrateu vna pezza
de velluto negro.
C. Ben lo farò.
Mirate non è egli bono,
ne vedete mai
vn simile?
B. Non ne hauro
de miglior?
C. Si bene.
ma è
di più gran prezzo.
B. Non mi cura
di quel che coſte
pur che ſia bono.
C. Eccomi il migliore

Flamen.

fluWeel,
dar ghy oyt handelde.
B. Ghy willet my
Wijs maken.
Iek hebs better gesien,
ende oock ergher.
En ont vrouwes niet heel,
ick hebber
t'ghesichte af ghehad.
C. Daer en leydt niet aen,
diet ont vrouwen heeft
salt wel weder vrouwen:
Slauen arbeyt
en wort niet gerekent.
B. wat sal my daer af
de elle kosten?
D. Twintich schellingen
groot.

Anglois.

velues,
Which you euer did handell.
B. You Will make mee
be leene so.
I have seen better,
and Worse too.
Doo not vnfoldie it all,
I have had
the sight of it.
C. There is not hurt,
he which hat vnfoldit
Shall fold it againe Well:
for a Knases paine,
is not to bee set by.
B. What shall I pay
for an el?
C. TWentie shillinges
great.

Allemann.

sammat,
de jhr jemals begriffen habet.
B. Ihr wolt gern machen
das ich glaubte.
Ich hab wol bessern gesch
vnd auch schlommern.
Thut es nit all auff,
ich hab es
bereit gesehen.
C. Es schadet nit,
die es auffgewicklet hat
Kan es auch widerumb zu
lungen arbeit (hauft legen:
rechent mal vor nichts.
B. was sol mich dessen
die elle kosten?
C. Z wantzig schilling
great

hug

Latin.

Hoc holosericum,
omnium aliorum.

B. Conaris tu id
mihi quidē p̄suadere
at ego & melius vidi,
& item deterius.

Nē totum explices;
inspectio mihi
data est.

C. Nihil refert,
qui explicuit
facile denuo cōplica-
seritis opera (bit:
pro nihilo ducitur.

B. Quanti constabit
vlna?

C. Vigintis solidis
fan dritis.

François.

veloux (iamais.
que vous maniaffes

B. Nous me le voulez
faire accroire.

I'en ay veu de meilleur,
Or desirre ausy.

Ne le desployez pas
I'en ay eu (tous
la veue.

C. Il n'y a point de dāgers
celuy qui l'a desployé
le replaira bien:
Peine de vilain
est pour rien conteé.

B. Que m'en coûtera
la verge?

C. Vingt sols
de gros.

Espagnol.

tercio pelo,
que tocastes jamas

B. Ami me lo quereys
hazer creer.

He visto otro mejor,
y tambien peior.

Nolo desplegad todo,
ya he auido dello
la vista. (gro,

C. En esto no ay peli
el q̄ ló ha desplegado
lo tornara bié à plegar
Labor de negro,
no se cuenta.

B. Quanto me costará
la vara?

C. Veynte sueldos
de gruesos.

Italien.

velluto,
che manegiate giamaia.

B. M'el volette far
credere.

Ne ho visto de migliori,
Or anche peggiori.

Non lo spiegarie del,
per che ne ho (iutto,
gia hauuto la vista.

C. Non ciè pericolo,
caluichi l'haz dispiegato
ben lo piegara:
Trauaglio di schiano
si conta per nulla.

B. Quanto mi costerà
il brazzo?

C. Venti soldi
de grossi.

Flamen.

B. Ghy louet te vele.
 C. Ick en doe seker,
 Want ten is niet mogheliick
 datmens beter
 soude vinden,
 noch van schoonder
 veruwen.

B. Ghy sult seggen
 dat ghy wilt,
 maer icK en salder
 soo vele niet afghueuen :

C. wat wildiier.
 dan afghueuen ?
 op dat ick vercoope,
 ende dat ick an v
 ghehangt gift worde .
 Ick hope dat ghy my
 gheluck sult brengen.

Anglois.

B. You hold it to hie.
 C. No truely ,
 for it is not possible
 to find
 better ,
 neyther of a fayrer
 colour.

B. You may saye
 What you will ,
 but I will not
 geue so much.

C. What will you
 geue for $\frac{1}{2}$
 that I may sell ,
 and may haue
 your haund sell .
 I trust that you will
 bring me good leet : K.

Alleman.

B. Ihr halts zu tewer .
 C. Nein ich furwahr ,
 dann es ist nit möglich
 dass bessers
 mag gefunden werden ,
 noch dasz von schonerer
 farb sey .

B. Ihr moget sagen
 was ihr wolt ,
 ich aber will
 so viel nit geben .

C. was wolt ihr
 dann geben ?
 damit ich verkauffe ,
 vnd von euch
 etwas lösse .

Verhoffe ihr werdet mit
 gut gluck bringen .

B. Nimie

neluck sun .

Latin.

B. Nimio indicas
C. Non equidē facio,
fieri enim nequit
vt reperiatur
melius,
neque coloris
elegantioris.

B. Dices tu
quod voles,
at ego
tam carè non emero
C. Quantum igitur
offers?

vt & ego & vendam,
& abs te mercium
primitias accipiam,
Spero te mihi
auspicatum fore.

François.

B. Vous le faites trop.
C. Non fay certes,
car il n'est possible
d'en trouuer
de meilleur,
ny de plus belle
couleur.

B. Vous direz
ce que vous voudrez,
mais ie n'en
donneray pas tant.

C. Qu'en voulez vous
donc bailler?
à fin que ie vende,
& que ie soye
estrené de vous.
I'espere que vous
m'apporterez ben heur.

Espagnol.

B. Pedis demasiado.
C. No hago por cierto
por que no es posible
hallar
otro mejor,
ni de mas linda
color.

B. Direy
lo que quisieredes
pero no daré
tanto por ello.

C. Pues quanto
auelys de dar?
para que yo venda,
y que yo sea
estrenado de v.m.
Espero que v.m.
me dara buena vētura

Italien.

B. Troppo domandate.
C. Non so certo,
impossibile è
trouarne
del migliore,
ne di piu bel
colore.

B. Voi dirrete
cio che volete,
ma non ve ne
darò tanto.

C. Quanto ne volete
dare?
à fin che io posa vēdere,
& riceuere
da voi la buona mano.
Spero che mi
portarette bona fortuna.

S.

Flamen.

B. IcK salder af gheuen
seuentien schellinghen
met eenen woerde,
sal ickt hebben?

C. Neen ghy seker,
ick en macht
voor dien priis
niet vereopen:
ghy weter wel,
men en moetet v
niet segghen.
Het cost my meer
dann ghy my biedt:
icK sou te vele verliesen.

B. Hoe veelloefdy
de twee stucken
tsamen?
ende en laet ons
maer een woort maken!

Anglois.

B. I wil gene
seuenten shillings
at one Word,
shall I haue it?

C. No truelie,
I can not
fourde it
at that price:
you know it well,
one neet no to tell
it unto you.

It costeth mee more
then you doo offer me:
I should leese to much.

B. How sell you
the two peeces
together?
and let vs haue
but a Word.

Allemans.

B. Ich will euch dat fur
siebentzehn schilling geba
mit einem worth,
soll ichs haben?

C. Nein zwar,
ich kann es nit
vmb dasz geldt
verkauffen:
das wisset ihr wol,
man darffs euch
nit sagen.

Es gestchet mich mehr
als ihr mir bietet:
ich verliere zuviel daran.

B. Wie hoch schatzet ihs
die zwei stück zu
samen?
Vnd last vns
nur ein worth machen.

B. Daig

Latin.

B. Dabo
Septendecim solidos,
vt semel dicam,
num habiturus sum?
 C. Minime sanè,
non possum
eo precio
vendere,
ad scis bene,
nec est quod quisquā
tibi persuadeat.
Pluris mihi constat
quam tu licitaris:
plus ex quo dāni facerē.

B. Quanti iudicas
ambas
partes?
idque
verbū

François.

B. L'en bailleray
dix sept sols
sout en vn mot,
l'auray-ie?
 C. Non certes,
ie ne le peux
vendre
à ce pris:
vous le sçauiez bien,
il ne le vous faut
point dire.
Il me coûte plus
que vous ne m'offrez:
je perdroye trop.
 B. Combien faites vous
les deux pieces
en ensemble?
Et n'ayons
qu'une parole.

Espagnol.

B. Daré por ello
dies y siete sueldos
en vna palabra,
podré lo auer?
 C. No Señor,
no lo puedo
vender
por aquel precio:
bien lo sabeyss,
no es menester
dezir os lo.
 A mi me cuesta mas
de lo q me offresceys:
seria perder demasia.
 B. Quanto pediz (do.
por las dos pieças
juntas?
y no ayamos
que vna sola palabra.

Italien.

B. Venedarò
disette soldi
in una parolla,
potro hauerlo?
 C. Non certo,
non lo posso
vendere
à quel prezzo:
voi lo sapete bene,
non accade
diruilo.
Piu mi costa
che non m'offerete:
troppo ci perderei.
 B. Quanto domandatose
de tutte due le pezze
insieme?
E che non habbiamo
ch'una parolla.

Flamen.

C. En wildy
maer een Wort?
ghy sulter af betalen
twe endertich pondt:
soo veel met een woordt
als met hondert,
ghy en sulter niet
een miite asslaen.

B. Neen neen,
ghy lijt te diere,
segft my d'leste wordt,
ende en laet my niet
soo lange beyden.

C. Mijn heere,
ick hebt v gheseyt:
ick ben een man
van eenen woordt,
en soude

Anglois.

C. Will you
but one Woord?
you shall pay
two and thirtie pounds
as much as one Woord
as in an hundred,
you should not awayle
a halpeny.

B. No no,
you are to deare,
tell me :he last Woordt
and do not cause mee
to tarte so longe

C. Sir,
I have tolde it you:
I am a man
of one Woordt,
I can noe

Alman.

C. wolt ihr nur
ein worth? "
ihr solt dat fur bezahlen
zwey vnd dreissig pfondt:
ein worth so viel
als hundert.
ihr sollet nit
einen pfennig mehr abzie-

B. Nein nein (hen)
ihr seit viel zugenaw,
sagt mit einem worth,
vnd haltet mich so lang
nit auff

C. Herr,
ich habt euch gesagt:
ich bin ein man
von einem worth,
ringert kont ich

C. Vig

Latin.

C. Vis vno
verbo dicam?
solues
triginta duas libras:
vnicum verbum
centenorum instar sit
ne obolum quidem
hinc subduxeris.

B. Minimè verò
percarus es:
eloquere summū pre-
neque me (cium,
diu detineas.

C. Domine mi,
iam dixi tibi:
homo sum multorū in
vēdēdo verborū inso-
non possum (lens,

François.

C. Ne voulez vous
qu'un mot?
vous en payerez
trente deux liures:
autant à un mot
qu'à cent,
vous n'en rabbatrez
pas vne maille.

B. Non non,
vous estes trop cher:
dactes moy le dernier
et ne me faites (mot,
pas tant demourer.

C. Monsieur,
je le vous ay dict:
je suis homme
d'une parole,
je ne le

Espaignol.

C. No quereys
que vna palabra?
pagareys por ellas
treynta y dos libras:
tanto en vna palabra
como en ciento,
no quitareys dello
vn quatrin.

B. No, no,
soys deinasiado caro:
diga me la postrera
y no me ha (palabra,
gays esperar tanto.

C. Señor mio,
yo se lo he dicho:
soy hombre
de vna palabra,
no lo

Italien.

C. Non volete
che vna parolla?
ne pagarette
trenta due lire:
tanto in vna parolla
come in cento,
è non v'el darei a
manco d'una maglia.

B. Non non,
sette troppo caro:
dittemi l'ultimo prezzo
et non mi fatte
tardar qui tanto.

C. Signor,
ve lo ho detto:
son homo
d'una parolla,
non lo

S

Flamen.

niet min connen geuen,
ten Waer dat icker
aen verliesen woude.

B. Om dat ghy een man
van eenen woerde sijt;
so moeten wy
elders gaen,
Want ghy looest
v ware
buyten de redene.

C. Gaet daert v beliefe
in Godis name,
soeckt v beter:
ick hebbe lieuer
dateen ander
daeraen winne,
dan oficker aen verliese.
Maer ick can

Anglois.

utter it for lesse,
except I
Would leese.

B. *Seeyng that you are a man*
of one Word,
Wee must go
other places,
for you set
your Ware
ont of reason.

C. *Go Whether it please you*
in Gods name,
seeke for your best:
I had rather
that on other,
doo get in it,
then I should leese.
But I can you

Allerman.

es nit geben,
wann ich daran nit wolte
schaden leiden.

B. *weil ihr dan ein man*
von einem wort seyt,
so mussen wir
anders wohin gehen,
dann ihr
ewer waar
aufz der masz anschlaget.

C. *Gehet wohin es euch ges*
in Gottes nahmen, (liebt
suchet ewer bestes:
es ist mir lieber
das ein anderer
daran gewinne,
dan das ich verlieren soll.
Aber disz kan ich euch

minorum

Latin.

*Minoris addicere, nisi meo certissimo
damno.*
*B. Quádo te obligasti
vno verbo,
aliò nobis
eundum est,
indictura enim
merciun tuarum
Iniquissima est.*

*C. I quolibet
Deo auspice,
quare tibi quod ex v-
malo alium (su sit
normihil lucri
facere, (steri.
quam me dano mul-
terum hoc vaue*

François.

*pourroye bailler à moins
si ie n'y
vouloye perdre.*
*B. Puis que vous essez
homme d'un mot,
il faut que nous
allions ailleurs,
car vous faites
vostre denrée
hors de rason. (plaira.*
*C. Allez ou il vous
au nom de Dieu,
cerchez vostre mieux
i'ayme mieux
qu'un autre
y gaigne,
que si i' perdoye.
Mais ie vous priso*

Espagnol.

*podria dar por menos
si yo
no quisiesse perder.*
*B. Pues q soys hóbre
de vna palabra,
es menester que
nos vamos otra parte,
porqué pedis
por vuestra mercade-
ria fuera de razon.*
*C Vayase à do quisie-
re con Dios,
busqué su mejor:
antes me huelgo
que otro gane
con esto,
que yo pierda.
Però os puedo*

Italien.

*potresdar à meno;
salvo i'io ci volo fessa
perdere.*
*B. Poi che sette homini
di poche parole,
bisogna
che andiamo altrove
perche domandasse
fuor di ragione delà
la vostra robba. (piace)*
*C. Andarre la donezò
col nome d'Iddio;
cercate il vostro meglio;
ho più à caro
ch'un altro,
ci guadagni,
che io ci perda;
Ma ben ti affeziono*

Flamen.

een dinghen verseker'en,
dat al waert
dat ghy gingt
in allen de winckelen
van Antwerpen,
soo en suldy sulcken
aenbieden niet vinden!
als icK v doe:
nochtans ist dat ghy
niet beteren vindt,
soo comt weder,
ghy weet miinen prijs.

B. Vwen prijs en is niet
voor ons.

C. Wel aen,
t'uwen besten,
ghy weet
wat ghy te doen hebt,

Anglois.

assure of one thing;
that if,
you should go
to all the shoppes
from AntWorp,
you shal not get
such a pennie Worth
asy offer unto you:
Not With standyng if you
finde no better,
come agayne:
you know my price.
B. Your price is not
for vs.
C. Well,
at your commaundemens.
you know
whar you haneto doo.

Alleman.

zufagen.
waan ihr werdet
gehen
in alle kreme
in Antorff,
so werdet ihr nit befinden
das einer euch so biete,
als ich thue:
dan noch wan ihr
nit beslets findet,
so Kompt wieder:
ihr wiiset nun wie ichs lobe.
B. Ewer loben ist nit
vor yns.
C. wolan,
zu ewrem gebiete,
ihr wißer.
Was ihr zuthun hab.
tibi con-

Latin.
tibi confirmare possū
etiam si
perscruteris
omnes tabernas
Antuerpianæ vrbis,
non eum inuenies
qui tibi paria
mecum offerat,
attamen nisi quid
melius repereris,
ad me redito,
scis precium meum.

B. At isto precio
nos deterremur.

C. Agite ergo,
vester sum,
scitus quid vobis
facto opus sit.

François.
asseurer d'vne chose,
que quand
vous iriez
par toutes les boutiques
d'Anuers.
vous ne trouuererez
pas tel offre
que ie vous fay :
toutesfois si vous
ne trouuez mieux,
retournez.
vous sçavez mon pris.
B. Vostre pris n'est pas
pour nous.
C. Bien,
à vostre commandamēt,
vous sçavez ce que
vous auez à faire.

Espagnol.
asegurar de vna cosa,
que aunque,
andumieredes
por todas las tiendas
d'Anueres,
no hallareys
tal offrescimento,
como yo os hago :
toda via si no halla-
redes otro mejor,
bolued aqui:
ya sabeys mi precio.
B. Vuestra precio no
es para nos otros.
C. Pues bien
à su mandado,
sabeys
lo que aueys de hazer.

Italien.
d'vna cosa,
che quando
andarete
per tutte le botteghè
d'Anuersa,
non trouarette vn
tal pretio,
come io vi so :
tuttavia
non trouando di meglio
ritornate :
sapete il mio prezzo.
B. Vostro prezzo noi
fa per noi.
C. Ben,
à vostro comandante,
sapete quello
ch'hauette da far.

Mremen.

B. Nu wel,
Endts dat wy
niet eens en connen wordē,
adieu:
vaert wel.

C. Tuwer goeden belieftē,
Waert dat ick mochte
voor minderen prijs laten,
ghy soudet soo
haest hebben
als yemandt ter Werelt,
soock ter liefdē
des ghenen die v
tot my ghesonden heest.

D. Sy gaen wech,
sy sijn wech gheghaen.

C. Laetsegae,
Netle loopen.

Anglois.

B. Well,
seeing that Wee
cannot agree of the price
far Well:
hau me commended.

C. At iour good pleasure,
if I could let iz
a lesser price,
you shoule hau iz
as soone
as anyman in the world
chieflie for his sake,
which hash
sent you to mee.

D. They go a Waye,
shay be gone.

C. Let them go,
les them runne.

Alemann.

B. Nu wolā,
well wir,
nicht Konnen eins werden,
so behute euch Gott,
vn lebt wohl.

C. was euch hirinn gefelk,
so ichs konte
bessern Kauff lassen,
so soltet ihrs
so gering haben
als iemandt in der Welt,
auch
von desz wegen der euch
an mich gewiesen hatt.

D. Sie gehen hinweg.
siseind hinweg gangen.

C. Lasz sie gehen,
lasz sie lauffen

B. Nun

Latin.

B. Nunc igitur
quando inter nos
conueniri non potest
Deū tibi precor propri
bene vale. (tium,
C. Vt uobis sane videt
si res meæ patientur
minoris me vobis ad-
facilius (dicere,
extorqueretis
quā quiuis mortaliū,
vel in gratiam eius
qui vos
ad me misit.

D. Abeunt,
abierunt.

C. Eant,
aneabeant;

François.

B. Osten,
puis que nous
ne nous pouvons accorder,
à Dieu:
je me recommande.
C. A vostre bon plaisir,
si ie le pouvoe
laisser à moindre pris
vous l'auriez
aussy estoit
qu'homme du monde,
mesme pour l'amour
de celuy, qui vous
denuoye vers moy.

D. Ils s'en vont,
ils s'en sont allez.

C. Laissez les aller,
laissez les courir.

Espagnol.

B. Hora bien pues,
ya que no (cuerdo,
podemos ser de ac-
quedas os con Dios :
me encomiendo.

C. A su mandado
si yo lo podria dexar
a menor precio,
tan presto
lo terniades
como hōbre al mōdo
y tambien per amor
de aquel, que os
embiò a qui.

D. Ya se van
ya son ydos.

C. Pues que se vayan,
que corten:

Italien.

B. Orſu,
poi che
nō ſi puſſiamo accordare
Adio:
meracmando.

C. A voſtro piacere
ſi io poſſeſſi
darlo à manco,
l'hauereſte
coſi preſto voi
come homo del mondo,
maſſime per amoſ
de colui, che mi
mandò verſo di me.

D. Se ne vanno,
ſon partiti.

C. Lasciali andare,
lasciali correre;

Flamen.

B. IcK salder af gheuen
seuenthien schellinghen
met eenen woorde,
sal ict heffen?

C. Neen ghy seker,
ick en macht
voor dien priis
niet vereopen:
ghy wetet wel,
men en moetet v,
niet segghen.
Het cost my meer
dann ghy my biedt:
icK sou te vele verliesen.

B. Hoe veel loefdy,
de twee stucken
tfamen?
ende en laet ons
maer een woort maken,

Anglois.

B. I wil geue
seuenten shillings
at one Word,
shall I haue it?

C. No truelie,
I can not
fourde it
at that price:
you Know it well,
one neet no to tell
it unto you.

It costeth mee more
then you doo offer me:
I should leese to much.

B. How sell you
the two peeces
together,
and let vs haue
but a Word.

Allerman.

B. Ich will euch darfur
siebentzehen schilling geba
mit einem worth,
soll ichs haben?

C. Nein zwar,
ich kann es nit
vmb dasz geldt
verKauffen:
das wislet ihr wol,
man darfss euch
nit sagen.

Es gestehet mich mehr
als ihr mir bietet:
ich verliere zuuiel daran.

B. Wie hoc schatzet ihs
die zwei stück zu
famen?
vnd last vns
nur ein worth machen.

B. Dabe

Latin.

B. Dabo
Septemdecim solidos,
vt semel dicam,
num habiturus sum?
C. Minime sanè,
non possum
eo precio
vendere,
ad scis bene,
nec est quod quisquā
tibi persuadeat.
Pluris mihi constat
quam tu licitaris:
plus æquo dāni facerē.
B. Quanti indicas
ambas
partes?
idque
terbae

François.
B. L'en bailleray
dix sept sols
sout en vn mot,
l'auray-ie?
C. Non certes,
ie ne le peux
vendre
à ce pris:
vous le sçauex bien,
il ne le vous fass
point dire.
Il me couste plus
que vous ne m'offrez:
je perdroye trop.
B. Combien faites vous
les deux pieces
en semble?
Et n'ayons
qu'une parole.

Espagnol.

B. Daré por ello
dies y siete sueldos
en vna palabra,
podré lo auer?
C. No Señor,
no lo puedo
vender
por aquel precio:
bien lo sabeyas,
no es menester
dezar os lo.
A mi me cuesta mas
de lo q me offresceys:
seria perder demasia.
B. Quanto pediz (do)
por las dos pieças
juntas?
y no ayamos
que vna sola palabra.

Italien.

B. Venedarò
disette soldi
in una parolla,
potro hauerlo?
C. Non certo,
non lo posso
vendere
à quel prezzo:
voi lo sapete bene,
non accade
diriilo.
Piu mi costa
che non m'offerette:
troppo ci perderei.
B. Quanto domandatto
de tutte due le pezze
insieme?
E che non habbiamo
ch'una parolla.

Flamen.

C. En wildy
maer een Wort?
ghy sulter af betalen
twe endertich pondt:
soo veel met een woordt,
als met hondert,
ghy en sulter niet
een miite asslaen.

B. Neen neen,
ghy lijt te diere,
segft my d'leste wort,
ende en laet my niet
soo lange beyden.

C. Mijn heere,
ick heft v gheseyt:
ick ben een man
van eenen woorde,
icken soude

Anglois.

C. Will you
but one Woord?
you shall pay
two and thirtie pounds.
as much as one Woord
as in an hundred,
you should not awayle
a halpeny.

B. No no,
you are to deare,
tell me the last Woorde
and do not cause mee
to tarte so longe

C. Sir,
I haue tolde it you:
I am a man
of one Woord,
I can nos

Allemack.

C. Wolt ihr nur
ein worth? "
ihr solt dat fur bezalen
zwey vnd dreissig pfondt:
ein worth so viel
als hundert.
ihr sollet nit
einen pfennig mehr abzie-

B. Nein nein (hen.)
ihr seit viel zugenaw,
sagt mit eineni worth,
vnd haltet mich so lang
nit auff

C. Herr,
ich habt euch gesagt:
ich bin ein man
von einem worth,
zinger kont ich

C. Vig

Latin.

C. Vis vno
verbo dicam?
sólues
triginta duas libras:
vnicum verbum
centenorum instar sit
ne obolum quidem
hinc subduxeris.

B. Minimè vero
percarus es:
eloquere summū pre-
neque me (cium,
diu detineas.

C. Domine mi,
iam dixi tibi:
homo sum multorū in
vēdēdo verborū insō-
non possum (lens,

François.

C. Ne voulez vous
qu'vn mot?
vous en payerez
trente deux liures:
autant à vn mot
qu'à cent,
vous n'en rabbatrez
pas vne maille.

B. Non non,
vous estes trop cher:
dattes moy le dernier
& ne me faites (mot,
pas tant demourer.

C. Monsieur,
je le vous ay dict:
je suis homme
d'vne parolle,
je ne le

Eſpaignol.

C. No quereys
que vna palabra?
pagareys por ellas
treynta y dos libras:
tanto en vna palabra
como en ciento,
no quitareys dello
vn quatrín.

B. No, no,
soys deinasiado caro:
diga me la postrera
y no me ha (palabra,
gays esperar tanto.

C. Señor mio,
yo se lo he dicho:
soy hombre
de vna palabra,
no lo

Italien.

C. Non volere
che vna parolla?
ne pagarette
trenta due lire:
tanto in vna parolla
come in cento,
è non v'el darei à
manco d'vna maglia.

B. Non non,
sette troppo caro:
dittemi l'ultimo prezzo
& non mi fatte
tardar qui tanto.

C. Signor,
ve lo ho detto:
son homo
d'vna parolla,
non lo

S ♠

Flamen.

niet min connen geuen,
ten waer dat icker
zen verliesen woude.

B. Om dat ghy een man
van eenen woerde sijt;
so moeten wy
elders gaen,
Want ghy looest
v Ware
buyten de redene.

C. Gaet daert v belieft
in Godts name,
soeckt v beter:
icK hebbe lieuer
dat een ander
daer aen winne,
dan oficker aen verliese.
Maer icK can v

Anglois.

vter is for lesse,
except I
Would leese.

B. Seeyng that you are a man
of one Word,
Wee must go
other places,
for you set
your Ware
ont of reason.

C. Go Whether it please you
in Gods name,
seeke for your best:
I had rather
that on other,
doo get in it,
then I should leese.
But I can you

Allentown.

es nit geben,
wann ich daran nit wolle
schaden leiden.

B. weil ihr dan ein man
von einem wortseyt,
so mussen wir
anders wohin gehen,
dann ihr
ewer Waar
aufz der masz anschlaget.

C. Gehet wohin es euch ges
in Gottes rahmen, (liebt
suchet ewer bestes:
es ist mir lieber
das ein anderer
daran gewinne,
dan das ich verlieren soll.
Aber disz kan ich euch

Latin.

Minoris addicere, nisi meo certissimo
damno.
B. Quādo te obligasti
vno verbo,
aliò nobis
eundum est,
indictura enim
merciū tuarum
iniquissima est.

C. I quolibet
Deo aufspice,
quare tibi quod ex v-
malo alium (su sit
nor nihil lucri
facere, (stari.
quād me dāno mul-
terum hoc vauja

Françoiſ.

pourroye bailler à moins
si ie n'y
vouloye perdre.
B. Puis que vous esſez
homme d'un moe,
il faut que nous
allions ailleurs,
car vous faites
voſtre denrée
hors de razon. (plaire.
C. Allez ou il vous
au nom de Dieu,
cerchez voſtre mieux
i'ayme mieux
qu'un autre
y gaigne,
que ſi i' perdoye.
Mais ie vous pris

Eſpagnol.

podria dar por menos
ſi yo
no quisielleſſe perder.
B. Pues qſoys hōbre
de vna palabra,
es menester que
nos vamos otra parte,
porquē pedis
por vueſtra mercade-
ria fuera de razon.
C Vayase à do quisi-
re con Dios,
busqué ſu mejor:
antes me huelgo
que otro gane
con eſto,
que yo pierda.
Però os puedo

Italien.

potrei dar à menoſ
ſalvo ſi io ci votefſſa
perder.
B. Poi che ſette hoſſa
di poche parole,
biſogna
che andiamo altrove
perche domandeſſe
fuor di raggione del
la voſtra robbia. (piace
C. Andarre la done ſu
col nome d'Iddio,
cercate il voſtro meglior
ho più à caro
ch'un altro
ci guadagni,
che io ci perda:
Ma ben ti afficio

Flamen.

een dinghen verfekeren,
dat al waert
dat ghy gingt
in allen de winckelen
van Antwerpen,
soo en suldy fulcken
aenbieden niet vinden
als icK v doe:
nochtans ist dat ghy
niet beteren vindt,
soo comt weder,
ghy weet miinen prijs.
B. Vwen prijs enis niet
voor ons.

C. Wel aen,
t'uwen besten,
ghy weet
wat ghy te doen hebt,

Anglois.

assure of one thinge,
that if
you should go
to all the shoppes
from AntWorp,
you shal not get
such a pennie Worth
as y offer unto you:
Not With standyng if you
finde no better,
come agayne:
you know my price.
B. Your price is not
for vs.
C. Well,
at your commaundement,
you know
Whar you hane to doo.

Alleman.

zufagen.
wann ihr werdet
gehen
in alle kreme
in Antorff,
so werdet ihr nit befinden
das einer euch so biete,
als ich thue:
dan noch wan ihr
nit beslets findet,
so Kompt wieder:
ihr wifset nun wie ichs lobe
B. Ewer loben ist nit
vor yns.

C. wol an,
zu ewrem gebiete,
ihr wifset
Was iehr zuthun hab.

tibi con-

Latin.

tibi confirmare possū
etiam si
perscruteris
omnes tabernas
Antuerpiæ vrbis,
non eum inuenies
qui tibi paria
mecum offerat,
attamen nisi quid]
melius repereris,
ad me redito,
scis precium meum.

B. At isto precio
nos deterremur.

C. Agite ergo,
vester sum,
scitus quid vobis
facto opus sit.

François.

asseurer d'vne chose,
que quand
vous iriez
par toutes les boutiques
d'Anuers.
vous ne trouuererez
pas tel offre
que ie vous fay :
toutesfois si vous
ne trouuez mieux,
retournez.
vous sçauiez mon pris.
B. Vostre pris n'est pas
pour nous.

C. Bien,
à vostre commandamēt,
vous sçauiez ce que
vous avez à faire.

Eſpagnol.

afſegurar de vna cosa,
que aunque ,
anduuieredes
por todas las tiendas
d'Anueres ,
no hallareys
tal offrescimento ,
como yo os hago :
toda via ſi no halla-
redes otro mejor ,
bolued aqui :
ya ſabeys mi precio.
B. Vueſtro precio no
es para nos otros.

C. Pues bien
a ſu mandado ,
ſabeys
lo que aveys de hazer.

Italien.

d'vna cosa ,
che quando
andareſte
per tutte le botteghe
d'Anuerſa ,
non trauareſte vna
tal preſio ,
come io vi fo :
tuttavia
non trauando di meglio
ritornatiſte :
ſapete il mio prezzo .
B. Vuoſtro prezzo noi
fa per noi .
C. Ben ,
a voſtro comando ,
ſapete quello
ch'hauette da far .

Namens.

B. Nu wel,
Endts dat wy
niet eens en connen wordē,
adieu:
waert wel.

C. Tuwer goeden belieftē,
Waert dat ick mochte
voor minderen prijs laten,
ghy soudet soo
haest hebben
als yemandt ter Werekt;
soock ter liefden
des ghenen die v
tot my ghesonden heeft.

D. Sy gaen wech,
Sy sijn wech gheghaen.

C. Laetsegaen,
Letse loopen.

Anglois.

B. Well,
seeing that Wee
cannot agree of the price
far Well:
haue me commended.

C. At your good pleasure
if I could let it
a lesser price,
you should haue it
as soone
as any man in the world
chieflie for his sake,
which hash
sent you to mee.

D. They go a Waye,
shew be gone.

C. Let them go,
let them runned.

Alleramen.

B. Nu wolān,
Well wir,
nicht Konnen eins werden,
so behute euch Gott,
vn lebt wohl.

C. was euch hirinn gefelt,
so ichs konte
bessern Kauff lassen,
so soltet ihrs
so gering haben
als iemandt in der Welt,
auch
von desz wegen der euch
an mich gewiesen hat.

D. Sie gehen hinweg,
sie sind hinweg gangen.

C. Lasz sie gehen,
lasz sie laussen.

B. Nun

Latin.

B. Nunc igitur
quando inter nos
conueniri non potest
Deū tibi precor propri
bene vale. (tium,
C. Ut uobis sanè videt
si res meæ patiantur
minoris me vobis ad-
facilius (dicere,
extorqueretis
quā quiuis mortaliū,
vel in gratiam eius
qui vos
ad me misit.

D. Abeunt,
abierunt.

C. Eant,
ane abeant;

François.

B. Osten,
puis que nous
ne nous pouuōs accorderas
à Dieu:
je me recommande.
C. A vostre bon plaisir,
si ie le pouuoye
laisser à moindre pris
vous l'auriez
aussy estoit
qu'homme du monde,
mesme pour l'amour
de celuy, qui vous
denuoye vers moy.

D. Ils s'en vont,
ils s'en sont allez.

C. Laissez les aller,
laissez les courir.

Espagnol.

B. Hora bien pues,
ya que no (cuerdo,
podemos ser de ac-
queda os con Dios :
me encomiendo.
C. A su mandado
si yo lo podria dexar
à menor precio,
tan presto
lo terniades
como hōbre al mōdo
y tambien per amor
de aquel, que os
embiò a qui.

D. Ya se van
yason ydos.

C. Pues que se vayen,
que corten:

Italien.

B. Orsu,
poi che
nō si pußiamo accordare
Adio :
me raccommando.
C. A voſtro piacere
ſi io poſſeſſi
darlo à manco,
l'hauereſte
coſi preſto voi
come homo del mondo,
maſſime per amor
de cului, che vi
mandò verſo di me.

D. Se ne vanno,
ſon partiti.

C. Laſciali andare,
laſciali correre;

Flamen.

als sy moede
geloopen sullen hebben
langs de merct,
soo sullen sy
wel blijden sijn
weder te Keeren.
E. Mijn heere,
my dunct
dat dat fluweel
seer goet is,
ist dat wijt latengaen,
wyen sullen niet lichtelijck
sulcx vinden
voor den prijs :
laet ons hem vraghen,
of hy wil afflaen
de veertich schellinghen.
Sullen wijt nemen?

Anglois.

When they haue
runned ther bellie full
about the faire
they wilbe
glad
to come againe.
E. Sir,
it seemeth unto me
that the veluet
is verie good,
if wee do refuse it,
We shall not find
easeliue such
for the price :
let vs aske him,
if he will bare
the fourtie shillinges.
Shall wee take is ?

Alleman.

Wan sie des kauffens
am marcket
werden mued sein,
so werden sie
wol
wieder Kehren.
E. Herr,
mich duncKt
der sammet
sey gar gut,
so wir ihn lassen gehen,
so werden wir nit bald
dergleichen finden
fur den preisz :
lasset vns fragen,
ob er Wolle lassen abgehen
die viertzig schilling.
Sollen wirs nemen?

cum ad,

Latius.

cum ad lassitudinem
circumcursauerint
toto foro,
lenti ac
alacres
ad nos reuertentur!

E. Domine mi,
videtur mihi
holosericū hoc villosū
perquam bonum:
si id amittamus.
haud facile
in tale inciderimus
pari precio:
percontemur
si quadraginta solidos
velit decidere.
Nū id accepturis sum?

François.

quand ils auront
couru leur saoul
parmy la foire,
ils feront
bien aise
de retourner.

E. Monsieur,
il me semble
que ce veloux
est fort bon;
si nous le refusons,
nous n'en trouuerons
pas aisement de tel
pour le pris:
demandons luy
s'il veut rabbatre
les quarante sols.
Le prendrons nous?

Espaignol.

quando ternan
harto corrido
por el mercado,
se
huelgaran
de boluer aqui.

E. Señor,
a mi me paresce
que este terciopelo
es muy bueno,
si lo dexamos,
no hallaremos facil-
mente de tal suerte
por aquel precio:
preguntemos le,
si quiere quitar
los quarenta sueldos.
Lo tomaremos?

Italien.

quando haueranno
trascorso a lor voglia
tutto il mercato,
saranno
allegri
di ritornar.

E. Signor,
parmi
che quel velutto
sia molto bono,
e' refutandolo
agenolmente non troua
remmo un simile
per il prezzo:
domandiamli,
se vuol levar
li quaranta soldi.
Lo pigliaremo noi!

Mansen.

C. Ia wy,
dit dat ghy my gheloof
en tensal v
siet berouwen.

D. Mijn Meester,
sy comen wederom.

C. Sy sullen
willecomme sijn
dit dat sy ghelyc bringhen.

B. Ick bidde v,
en doet ons
niet langher wandelen,
wildy nemen
dertich pondt
voor de tweestucken,
sonder meer te dinghen?
ende My sullen v
ghelyc sellen.

Anglois.

C. Tea,
if you de beleue me,
and you will nos
repent of it.

D. Maister,
they come againe.

C. They sal be
Wellcome
if they bring monye.

B. I pray you,
do not cause vs
to take more labour
Will you take
thirtie poundes
for both the peeces,
Without any wordes more?
and we will
tel you monye.

Mansen.

C. Ia,
wann ihr mir das glaube,
vnd es sol euch nit
gerewen.

D. Maister,
sie kommen wieder.

C. So sollen sie
willkumm sein,
wann sie geldt mit bringen

B. Lieber,
laszt vns
doch nit langher vmbgehen,
wolt ihr dreissig
pfund haben
vor die zwey stuchen,
ohn einig weiter dingen?
so wollen wir euch
geldt zehlen.

C. Ia

Latīn.

C. Itā prorsus,
quā mihi fidē habes,
neque
te pœnituerit.

D. Here,
redeunt.

C. Optati
aderunt, (lerint.
siquidē pecuniā attu-

B. Quæso,
ne committas vt
diutius obābulemus,
ac quid placent
triginta libræ
pro ambab. partibus
vt disceptandi fine fa-
argentum (ciamus?
qib i numerabitur.

François.

C. Ouy,
si vous n'en croyez,
et vous ne vous
en repentirez poins.

D. Mon Maistre
ils retournent.

C. Ils seront
les bien-venus,
s'ils apportës de l'argët.

B. Je vous prie,
ne vous faites
plus pourmener,
roulez vous prendre
trente liures
des deux pieces
sans plus barguigner?
et nous vous conserrons
argent.

Espagnol.

C. Pues bien,
si me cree,
no le
pesará.

D. Señor,
mira que bueluen.

C. Muy bien
seran venidos,
si traen dineros.

B. Supplicole,
que no nos hagays
mas appasear,
quereys tomar
treynta libras
de las dos pieças sin
mas gastar palabras?
y os cuentaremos
dineros.

Italien.

C. Si,
si me credette,
non ve ne
pentirette.

D. Patronne,
ritornino.

C. Saranno
li ben venuti,
s'egli portano danari.

B. Vi prego,
non ci facciate
più spassigliare,
volette haner
trenta lire
delle due pezze
senza più parole?
et vi conteremmo
danari.

Flamen.

C. SeKer ghy sijt
quellijck,
ghy en geeftē niet omme,
oft ick verliese
oft winne,
tis v alleleens :
nu wel wel ,
laet vns meten.

B. Neen neen ,
icK houd voor gemeten ,
ick betrouwē my
wel op v:
hou daer is v ghelt .

C. Desen Engelot
is te cleyne .
Desesonne croone
is te licht .
Dese stucken van thien

Anglois.

C. Truelie you are
tedious ,
you care not ,
Whether yleese
or Winne ,
it is all one vnto you :
go to , go to ,
let vs measure it.

B. No no ,
y take it as if it were measured :
y trust
yon Well :
take you monie.

C. This olde Angelot
is to short .
This French Crowne
is to light .
These peeces often

Alman.

C. Furwahr ihr seyt
vnbillich .
jhr fragt nichts darnach ,
ob ich schaden leyde
oder ge winn habe ,
das gilt euch eben gleichz
nu nu ,
lasset vns messen .

B. Nein nein ,
ich halts vor gemessen :
ich trawe euch
das wol zu :
haltet auff , hier ist ewerg

C. Dieser Engellot
ist viel zu Klein .
Diese sonnen krom
ist zu leicht .
Diese stück von zehn

C. Mo

Latin.

C. Molesti sanè
restis,
vos nihil pēsi habetis,
damnum.
an lucrum faciam,
nihil id uos sollicitat :
nunc age,
metiamur.

B. Minimè uerò,
ego p mēsurato duco,
in tua fide

I ubens acquiesco :
capè, en tua pecutiā.

C. Hic Angelotus
minuulus est.
Hic solatus
iniusti ponderis est.
Haec partes decem

François.

C. Certes vous êtes
importuns,
vous ne vous souciez
pas si je perd
ou si je gaigne,
ce vouldre est tout-vn :
or faites,
mesurons le.

B. Non non ,
je le tien pour mesuré
je m'en fie
bien en vous , (gent.)

tenez , voilà nōtre ar-
C. Cest Angelot
est trop court.
Cest escu au soleil
est trop leger .
Ces pieces de dix

Espagnol.

C. En verdad que soy
muy importunos ,
no nada os deis ,
aunque yo pierda
o gane ,
todo os es vno :
en sus puses ,
tomemos la medida.

B. No,no ,
yo lo tengo por bien
bien me fio (medido:
en v.m.

prestomad , he ay su
C. Este Ange-(dinero.)
lote es muy pequeño.
Este escudo al sol
es muy ligero.
Estas piezas de diez

Italien.

C. In vero
sette importuni ,
non vi curate s
s'io perdo
o s'io guadagno s
cio vi è tutt'vno :
or sus sus ,
mesuriamlo .

B. Non non ,
io il tengo per mesurato
mi fido
di noi :

pigliate li vostri dana-
C. Questo Angelotto .
è troppo piccioto .
Questo scutto del sole
è troppo leggiiero .
quelle perze de dieci

T 2

Flamen.

schellingen sijn gescroyt.
Desen Ducaet
en is niet ghevichtich
Dese vlaemsche croone
en is niet gangbaer.
Desen reael
is van slech gout.
Desen daelder en is
gheen goet siluer.
Dese spaensche realen
en sijn niet goet
van alloye.

B. Ghy sijt wel quellijck
om ghelyc t'ontfanghen,
had ick dat
ghe weten,
al had ghy my
v coopmanscap vercocht
voor twintich ponden,

Anglois.

shillinges be clipped.
This Ducate
is not of weight.
This cro Wne of flaunder
is not corant.
This ryall
is base golde.
This daulder is not
of good siluer.
These spanish reals
are not
of good mettell.

B. You are very difficult
in receiving of money,
if I had known
that,
if you had sold me
your merchandise
for twenty pounds,

Alleman.

schilling seind beschnitten.

Dieser Ducat
ist nit gewichtig.

Diese flamische krom
ist nit gangbar.

Dieser real
ist von schlechten golde.

Dieser thaler ist
kein gut silber.

Diese spanische real
seindt nit von guter
azterterien.

B. Ihr seid gar wunderlich
geldt zu empfangen,
hette ich das
gewuft,
wann ihr mir (wollen
euwe waar hettet geben
fur zwantzig pfundt,

soliden

Latin.

Solidorum sunt accise.
 Hic ducatus
 non est iusti ponderis.
 Hic coronat⁵ Flädric⁹
 non est vsu receptus.
 Hic regalis
 ex vili auro cusus est.
 Hic dalerus non est
 puri argenti.
 Hi regales Hispanici
 sunt adulterini
 ac vitiati.

B. Perdifficilis es
 in acciendra pecunia,
 id si præ-
 scissim,
 et si mihi
 merces tuas v̄ didisses
 viginti libris;

François.

sols sonz rognées.
 Ce ducat
 n'est pas de poids.
 C'est escu de Flandres.
 n'est pas de mise.
 Ce real
 est de bas or.
 Ce daller n'est pas
 de bon argent.
 Ces reales d'Espai-
 gne ne sont pas
 de bon alloy.

B. Vous estes bien diffi-
 cile à receuoir argent,
 si i' eusse scou-
 elz,
 quand vous m'eusseyez
 vendu vostre marchan-
 dise pour vingt liures,

Espaignol.

sueldos son cortadas
 Este du- (al derredor.
 cado no es de peso .
 Este escudo de Fládes
 no se podria passar.
 Este real
 es de simple oro.
 Este tallar no es
 de buena plata.
 Estos reales de España
 no son

buenos. (cierto
 B. Fastidioso soyos por
 en recibir dineros,
 si yo supiera
 esto
 aunque me vuieredes
 vēdido vuestra merca-
 deria para veinte li-

bras,

Italiens.

soldi sono rotte.
 Questo ducato
 non è di peso.
 Questo scuto de Flandra
 non è di valore.
 Quel reale
 è di basso oro.
 Questo dalaro
 non è di buono argento.
 Quelli reali di Spa-
 gna non sono
 di bona liga.

B. Sette fastidiosi
 nel ricener danari,
 s'io hauesse saputo
 questo,
 ancora che m'hauessi
 dato la voftra merca-
 deria per venti lire,

T 3

Flamen.

voor Waer,
icK en soudse niet
begheert hebben.

C. Mijn Heere,
ghy hebt keur
dat te nemen of te laten :
icK en Vinner so veel
niet aen, dat ick behoore.
licht gelt te
nemen,
of dat ongangbaer sy.

Ich en hebs seker
niet ghemunt,
noch gheschroyt.

C. IcK gelooft wel,
maer ick encans
niet ghebeteren.

B. Houdt.
daer is mijn borse.

Anglois.

verely

I Would not
have it.

C. Sir,
it is at your choice
to take it or leane it :
I doo not get so much
in its that I should take
anie lights
money,
or Which is not corant.

B. Truely I haue
not coyned it,
neither clipped.

G. I beleene is Well,
I Knowe no
help in it.

B. Holde
there is my purse.

wahrlich!

ich wolte sie nit
darfur genommen haben.

C. Herr,
es stehtet bey euch,
netmets oder lastets :
ich hab so grossen gewina
nit daran, dasz icb solle
zu leicht geldt
nemen,

oder Welches nit gagbar is.
B. Ich hab es wahrlich
nit geschmidt,
noch beschnitten

C. Das glaub ich wol,
aber ich wusten nit
was ich damit thun solte.

B. Hier nemet
meinen beuttel,

aon her-

Latin.

non hercè
eas accepturus
eram.

C. Mi domine, tu^x
optionis est, (mittere:
eas uel accipere vel o,
non tantū mihi lucri
adferunt, vt vel iniusti
ponderis pecunia
accipienda sit,

vel quæ expendi ne-
B. Evidem (queat.
eam neque percussi,
neque arrosi.

C. Facile istuc credo,
at ego id
præstare nequeo.

B. En
crumenam meam,

François.
véritablement
se n'en eusse point
voulu.

C. Monsieur,
il est à vostre chois de
le prendre ou le laisser:
ie n'y gaigne pas
tant, que ie doive
prendre de l'argent
court,

ou qui ne soit de mise.

B. Vrayement ie ne l'ay

pas forgt,

ny rogné.

C. Je le croy bien,
mais ie n'y scauroye
que faire.

B. Tenez
royla ma bourse,

Espagnol.
en verdad,
que no la
quisiera.

C. Señor, (luntad
v.m.tiene su libre uo-
de lo tomar o dexar:
no gano

tanto, que yo deuria
tomar dinero que no
sea de peso.

o q no se podría passar

B. En buena fe, que no

los he hecho (dor.

ni corsado al derre-

C. Bien lo creo,
pero no puedo
remediar por ello.

B. Pues tomad
catad ay mi bolsa,

Italian.

in vero,
che non la doman-
davo per il prez^o.

C. Signor,
è in nostra ellettione
de pigliarla o de lasciare
non ci gua- (la:
dagno tanto, che io
debba pigliar danari
tiggieri, (dere.
& che non si ponno spen

B. In vero io non li ho

battuti,

ni tosatì.

C. Ben lo credo,
ma non ne posso
far altro.

B. Pigliate
ecco la mia borsa,

Flamen.

betaelt v

naet v ghenoegen.

C. Dat is eenen schellinck
die valsch is.

B. Nagelten,
aen desen stijl.

C. Tsal geschieden,
brengt my den hamer
ende eenen naghel.

Ick woude
dat d'ooren vanden ghenen
dien geslaghen heeft,
soo wel genagelt waren
als hy is.

B. Daer en soude.
niet aen gheleghen sijn.
Nu wel,
sydy tevreden.

Anglois.

pay your self
at leisure.

C. There is a counterfes
shilling.

B. Nayleit
at this thresher.

C. It shalbe doone,
brynge me an hammer
and a nayle.

I Would
that the eares of him
which hath coyned it,
Were as well nayled
as it is.

B. It would bee
no hurt at all.
Now,
are you consented?

Alleman.

vnd bezahlt euch
ewres gefalleas.

C. Disz ist
ein bofer schilling.

B. Nagelt jhn
an den pfosten.

C. Das fol geschehen,
bringet mir den hamec
vnd einen nagel her

Ich wolte
dafsz deszjenigen ohren
der jhn geschlagen hat,
so ange schlagen werem
als dieser schilling.

B. Dasolt nit viel
angelegen seyn.
wolan,
seyt jhr zu frieden

satisfactio

Satisfacto ipse tibi ex
animi tui sententia.

C. Hic solidus
adulteratus est.

B. Affigito eum
huic posti.

C. Ita fier,
profer nalleum
& clauum.

Velim
aures eius
qui hunc cudit,
ita clauo transfixas
ut hic est.

B. Minimum hic
est periculi.

Verum age,
quā satis tibi factū est?

François.
payez vous
à vostre contentement

C. Voila vn sol
qui est faux.

B. Attachez le
à ce posteau.

C. Il sera fait,
apportez moy le mar-
teau & vn clou.

Le voudroye
que les oreilles de celuy
qui l'a coigné,
fussent aussi bien
clouées comme il est.

B. Il n'y auerois peins
de danger

Orsus,
es tes vous consentez?

Espagnol.
paga os mesmo
à vuestro plazer.

C. Heay vn sueldo
que es falso.

B. Enclauadle
à este pilar.

C. Assi se hará,
q me traen vn marty-
lo y vn clauo.

Yo quisiera
q las orejas de aquel
que lo ha hecho
fuesen tambien cla-
uados como el es.

En esto no hauria
peligro.

Pues sus,
os contentays?

Italien.
pagatemi
à vostro contento.

C. Vedette là yn soldo
che è falso.

B. Attacatele
a questo pilastro.

C. Così sarà fatto
portatemi il mar-
tello con vn chiodo.

Vorrei che
l'orecchie de colui
ches l'ha battuto,
fossero così ben attac-
cate come egli è.

B. Nulla
imporcerebbe.

Orsus,
setta consenso?

Flamen.

C. Ia icK mijn heere:
Ick bedancke v,
en spaert gheen dinck
dat icK hebbe,
soo wel sonder ghelt
als met ghelde.

B. DancK hebt heere.
Arbeyder, neemt dat
op vwen rughe,
ende draghet
in mijn herberge.

F. Ick en weet niet
waer ghy ter herbergen sijt,
mijn heere.

B. In den gulden leeu
inde Camerstrate,
ende segt
dat men d'eten reede

Anglois

C. Yeasir;
I thanKe you,
spare nothing
that I have,
asWell Without money.
as Whit money.

B. God a mercy sir.
Porter, lay this
upon your backe,
and carie it
to my lodgyng.

F. I Knowe not
where you doo logde,
Sir.

B. At the golden lion
in the chamberstreete,
and tell them
thas thens wil prepare

Allem.

C. Ia herr:
ich dancke euch,
vnd sparet nichts
das ich habe,
so wol sonder gelds,
als mit geldt.

DancK habetherr,
Taglōner, neme das
auff deinen rucken,
vnd trag es
in meine herberg.

F. Ich Weysz nic
wo ewr̄ herberg ist,
herr.

B. Zum guldenen löwen
in der Commerstraden,
ynd sag
man sol das essen

C. Edam

Latini.

C. Etiam domine mi:
habeo tibi gratiam,
ne parcas vlli rei
quæ penes me est,
seu in dié emere velis,
seu præsente pecunia.
B. Ago gratias dñe.
Heus baule, hanc
farcinâ tergo accipe,
eamque deser
in diuersorium mesi.

F. Ignoravbi
hospitio excipiari,
mi domine. (aurei,
B. Ad signum leonis
in platea Cameria,
aci ubi
apparatu

François.

C. On y monsieur:
ie vous remercie,
n'espargnez chose
que s'aye,
aussy bien sans argent,
qu'avec argent.

B. Grand mercy fire.
Porte faix, chargez
cela sur vostre doz,
Et le portez
en mon logis.

F. Je n'esçay
ou vous estes logé,
monsieur. (d'or,
B. A. l'enseigne du lion
en la rue de la chambre
Et dites
qu'on apprete

Espagnol.

C. Señor si:
yo se lo agradesco,
no ahorreys cosa
que yo tenga,
tā libremēte fin dine
como con dinero. (ro.
B. Beso os las manos
Ganapan, to- (señor.
map esto à cuestas,
y lleuadlo
en mi posada.

F. Nose
adonde v.m. se aloja,
señor.
B. En el leon dorado
en la calle de las ca-
y dezid (meras,
que aparejen

Italien.

C. Signore:
vi ringrasio,
non sparmiate cosa
ch'io habbia,
così sensa danari come
con danari. (tron mio.

B. Vener ringrasio pa-
Fachino, caricatate
queste sul le vostre spalle,
Et portatelo
alla mia hosteria.

F. Non so
doue sette logiatte
signor mio. (d'oro,
B. Alla insegnna del lion
nella strada de la ca-
Et ditte (mera,
ch'apparecchia

Flamen.

make,
want wy sullen daer
terstont sijn.
C. Sullen wy een poppeken
oest twee coopen
voor onse kinderen?
E. Coopter
voor ons beyden.
B. wel weerdinne,
sullen wy gaen eten?
G. wascht v
alst v belieft,
ende gaet sitten.
B. Doet onse paarden
sadelen ende
toomen:
wy beboorden alreede
oest twee mijlen
van herte sijn.

Anglois:

the dinner,
for Wee shall bee
there by and by.
C. Shall Wee buie a baby
or two.
for our children?
E. Buie some
for vs both
B. Well hostesse,
shall Wee dine?
G. Washe
When it please you,
and go and sit.
B. Cause our horses
so hee saled and
brideled:
Wee should bee
two miles,
hence.

Allemann.

fertig machen,
dann wir wollen
bald da seyn.
C. Sollen wir ein popp
oder zwei kauffen
vor vnsere Kinder?
E. Kaufe
fur vns beyden.
B. Ia wurtin,
sollen wir essen?
G. waschet euch
wann ihr wolt,
vnd setzet euch.
B. Laslet vnser pferd
satteln vnd
zaumen:
wir sollen jetzt albereit,
zwo mail wegs
von hinnen seyn.

grandiss.

Latin.

prandium,
mox enim
ad futuri sumus.

C. An coememus
vnā aut alterā pupam
nostris filiolis?

E. Tu emitto
vtrique nostrum.

B. Agedum hospita,
est quod prādeamus?

G. Lauate
vbi visum erit,
& accumbite.

B. Cura insterni
& infrenari equos
nostros:
oportuit nos iam nūc
duobus miliaribus
in c abesse,

François.

le disner,
car nous serons là
incontinent.

C. Acheterons nous
vne poupette ou deux
pour nos enfans?

E. Achetés en
pour nous deux.

B. Et bien hostesse,
disnerons nous?

G. Lauer vous
quand il vous plaira,
& allez vous seoir.

B. Faites seller
& brider nos
cheuaux:
nous deurions de sia
estre à deux lieues
d'icy

Espagnol.

el comer,
porque luego
seremos ay.

C. Compraremos
vna muñeca o dos
para nuestros niños?

E. Comprad
para nos dos. (da,
B. Pues señora huespe-
hemos de comer?

G. Lauen se vs.ms.
quando quisieren,
y nayanse despues al-
B. Hazed fillar (sentar.
y enfrenar nuestros
cauallos:
ya deueriamos ser
dos leguas
de aqui,

Italien.

il disnare,
chesubito
ci faremo.

C. Compraremmo no
vn bambino o dos
per nostri putti?

E. Comprasene
per noi duos.

B. Ben hostessa,
disnaremmo noi?

G. Lauateui quando
vi piaccia,
& assentateui.

B. Farre sellar
& metter la briglia
à nostri caualli:
deueriamo effer long-
tani già due leghe
de qui.

Flamen.

- C. Voorts, laet ons
al staende eten.
Laet ons gaen.
E. Laet ons rekenen
heer weerd,
Wat sijn wy schuldich?
H. Ghy sijt schuldich
vier schellinghen
ses penninghen
man ende paeert.
B. Houdt daer,
sydy te vreden?
H. Iae icK mijn heere.
B. waer is de maete?
houd mijn lief,
dat voor v spel-gelt
Knecht, brengt hier
mijn paeert,

Anglois.

- C. Goto, let vs dine
standing
Let vs go.
E. Let vs haue a rekening
myne hofte,
What do wee owe?
H. You owe
four shillinges
six pense
man and horse.
B. Hold,
are you contented?
H. Yea Sir,
B. Where is ye maiden?
bold my sheefreend,
ther is for your paines,
Knaue bring hisher,
my horje,

Alleman.

- C. Fort, laffet vns
stehendt eslen.
Laffet vns gehen.
E. Laffet vns rechnen
lieber wirdt,
Was seindt wir schuldig?
H. Ihr seidt schuldig
vier schilling
vnd sechs pfennig
fur man vnd pferdt.
B. Nemet hin,
seyt ihr zu frieden?
H. Iaherr.
B. wo ist die magt?
Sihe da mein freundin,
nemmē disz fur knopffnaldt
Hauszknecht, fuhere (geldt
mein pferd her,

C. Age

Latin.

C. Age, erecti
prandeamus.

Eamus. (nem
E. Subducamus ratio-
domine hospes,
quantum debemus?

H. Dabitis
quatuor solidos
& sex denarios,
in singulos equites.

B. Accipe,
sat in hoc tibi est?

H. Etiam domine.
B. Vbi est ancilla?

Accipe amica mea,
istuc aciculis insumes
Puer, adducito huc
equum meum,

François.

C. Sus, disnons
tout debout.

Allons.

E. Contons
mon hoste,
que deuons nous?

H. Vous deuez
quatre sols
six deniers
homme & cheuali

B. Tenez,
estes vous contens?

H. Ouy monsieur.
B. Ou est la chambrière
Tenez m'amie, (gles.
roy la pour vos espin
Vallet amenez icy
mon cheval,

Espaignol.

C. Pues sus, comamos
en pie.

Vamonos.

E. Cuentemos
señor huesped,
que es lo q̄ deuemos?

H. Vs. ms. deuen
quatro sueldos
y seys grueffos
por hōbre y cauallo.

B. Tomad ay,
os contentays,

H. Señor si.
B. Que es de la moça?
tomad hermana,
he ay para alfileres.
Moço traed me aqui
mi cauallo,

Italien.

C. Via, mangiamo
in piedi.

Andiamo.

E. Contiamo
messer l'hoste,
che vi debbiamo.

H. Douete
quattro soldi, e
sei danari
homo & cauallo.

B. Pigliate,
sette contento?

H. Si signore.
B. Doue è la fantesca
Pigliate sorella,
la benandata.
Garzone, mena qui
il mio cauallo,

Namen.

Hebdijt wel bestelt?

I. Iaeick mijna heere,
het en heeft niet met allen
ghebreck ghehadet.

B. Neemt dats
v drinegelt,
soo ick v belooft hebbe,
op dat ghy mijnder
op een ander tijt
gedachtich sijt.

I. Ick dancke v
mijn heere,
ghy sult my altije
bereyt vinden,
om v dienst te doene:
spaert de herber-
ghe niet
als ghy hier doer coemt,
Want ghy sulter

Anglois.

hau you dressed him Well?

I. Yea Sir,
he did Want
nothing.

B. Hold ther is sone
so drink,
as I have promised thee
to the end that thou
an other time
maiest remember mee.

I. I thank you
Sir,
you shall find me
at al times ready,
so do you seruice:
spare noo the
lodging
When you shall passe here vp
for you shalbe

Allement.

hastu es auch wol verlebtal.

I. Ia Herr,
es hat kein mangel
gehadt.

B. Sihe da nemme
trinckgeldt,
wie ich dir verheissen habe,
der vrsachen dasz du
auf ein ander mal
meiner gedenkest.

I. Habet grossen danch
herr,
jhr werdet mich jederzeid
bereit finden
euch zu dienen:
spart der her-
berge nit
wan jhr her kompe,
dann jhr da

Lauda

all propositum tuum est?

I. Eft domine,
nihil ipsi rerum
aecessariarum defuit.

B. En tibi
congarium,
reflam pollicitus,
ante ut
alias
anemineris.

I. Habeo gratiam
vir optime,
semper me promptū
ac paratum inuenies
ad tibi obsequēdum:
me huc parcas
hospitio (bis,
quoties haec iter habe-
bā, nō minus cōmodē

François.

les tu bien penser?

I. Ouy monſieur,
il n'a eu
faute de rien.

B. Tien voy la
ton vin,
comme je s'ay promis,
à fin que tu
te souviennes de moy
une autre fois.

I. Grand mercj
mon ſieur; *
vous me trouueriez
ſouſtours preſt
à vous faire ſervice;
n'espargnez pas le
logis
quand vous paſſerez,
car vous y ſerez

Eſpagnol.

guido buen recaudo?

I. Si ſeñor, *
no le ha
faltado cosa ninguna.

B. Ten ay
paratu viño,
como te he prometi-
para que (do,
te acuerdes de mi
en otro tiempo.

I. Beso las manos de
v. m. mi ſeñor,
v. m. me hallara
ſiempre aparejado,
à ſu lericio:
no ahorre eſſa
calá (ſarà,
quádo v. m. aquí paſ-
porque ſera

Italien.

l'auſtu bon trattato?

I. Signor ſi,
non li è
mancato nulla.

B. Piglia la
per il vino,
come ti hauet prometto
a fin che
un'altra volta
tu ti ricordi di me.

I. Gran mercè
ſignor mio,
mi trouarete
ſempre pronto
à farvi ſervicio;
E non ſparmiate
l'hoſteria
quando ci paſſarete,
perche vi farette

V

Flamen.

soo wel ghehoest
ende ghedient worden,
als in eenige herberge
die in Antwerpen sy.
B. Ick hebt soo gheuonden:
ick en false om een ander,
niet veranderen.

Tghetal.

Een,twee,drye,viere,
vijue,sesse,
seuen,achte,
neghen,thien,elue,
twelf,derthiene,
verthien,vijfthien,
sesthien,seuenthien,

Anglois.

as well vsed
and serued,
as in anye lodging
Whitin Antwerp.
B. I have found it so,
I will not for another
chaunge it.

The Numbers.

One,twoo,threes,oure,
fime,six,
seuen,eight,
nyne,ten,eleuen,
tWelue,shirteene,
fourteene,fifteene,
sixteene,seuentene,

sowohl gemakten,
vad euch gedienet werden,
als in einer herberg. Toll,
die in Antorff sein mag.

B. Ich hab es so befunden,
ich will sie eines andern
nicht andern.

Die Zahl.

Eins,zWey,drey,
funfft,sechs,
syben,acht,
neun,zehen,elf,
zwolffe,dreyzehn,
vierzehn,fünfzehn,
sechzehn,syrenzeben

Latini.

se liberaliter
hic excipieris,
quam in quo quis diuer-
sorius Antuerpiano.
B. Ita re ipsa compri-
nunquam hoc cum altero
commutauero.

Numeri,

Vnus, duo, tres, qua-
tuor, quinque, sex,
septem, octo,
noue, decem, vndecim
duodecim, tredecim,
quatuordecim, quidecim,
sexdecim, septendecim,

Francois.
instant bien traite;
& servy,
qu'en logis
qui soit au Anuers.
B. Je l'ay ainsi trouue:
ie ne le changeray
point pour vn autre.

Le Nombre.

vn, deux, trois, qua-
tre, cinq six,
sept, huit,
neuf, dix, onze,
douze, treize,
quatorze, quinze,
seize, dixsept,

Espagnol.
tan bien trattado
y servido,
como en meson
que sea en Anueres.
B. Assi lo he hallado:
no la mudare
por algun otro.

Los numeros.

Vno, dos, tres, quatros,
cinco, seys,
siete, ocho
nueve, diz, onze,
doze, treze,
catorze, quinze,
diezyseys, diez y siete,

Italien.
cosi ben trattato
& servito,
come in qual si voglia
altra dì Anuersa.

B. Così lo ho trovato
& non la cambierò
per un'altra.

Il numero.

Vno, duoi, tre, quattro,
cinque sei,
sette, otto,
noue, diece, vndeici,
dodeci, tredeci,
quattordeci, quindeci,
sedicis diecesesse,

V
2

Namen.

achtien, negenthien,
Twintich,
eenentwintich,
tweentwintich,
dryentwintich,
Dertich, veertich,
vijftich, tseftich,
tseuentich, tachtentich,
tneghentich, Hondert,
Duyfent, thien duysent,
hondert duysent,
Millioen.

*De daghen
van der Weke.*

Sondach, Maendach,
dijstach, woontach,

Anglois.

eightene, nyneseene,
Twentie,
one and twentie,
two and twentie,
three and twentie,
thirthie, fortie,
fiftie, sixtie,
souentie, eightie,
nynesie, an Hundred,
a thousand, ten thousand,
an hundred tho wsand,
a Million.

*The dayes
of the weeke.*

Sunday, Munday,
tewesday, Wensday,

Allerman.

achtzehn, neunzehn,
Zwantzig,
eins vnd zwantzig,
zwey vnd zwantzig,
drey vnd zwantzig,
Dreissig, viertzig,
funfzig, sechzig,
sybentzig, achtzig,
neuntzig, Hundert,
Tausent, zehn tausent,
hundert tausent,
Million.

*Die tag
der Wochen.*

Sontag, Montag,
dinstag, mitwuoch,
decem

Latin.

decē & octō, decem &	François.
dix huius, dixneuf,	
Viginti, (nouem,	Vingt,
viginti vnum,	vingt & vn,
viginti duo,	vingt & deux,
viginti tria,	vingt & trois,
Triginta, quadraginta,	Trente, quarante,
quinquaginta, sexaginta	cinquante, soixante,
eptuaginta, octoginta	septante, huitante,
nonaginta, Centum,	nonante, Cent,
Mille, decem millia,	Mille, dix milles,
centum millia,	cent mille,
lecies centena millia.	Million.

*De diebus
hebdomadis.*

(lunarīs)
Dies dominicus, dies
dies martis, dies mer-
(curialis,

*Les iours
de la semaine.*

Dimenches, Lundy,
Mardy, Mercredi

Espagnol.

diez y ocho, diez y	Espanol.
Veynte, (nueve	
veynte y uno,	
veynte y dos,	
veynte y tres,	
Treinta, quarenta,	
cinquenta, sesenta,	
setenta, ochenta,	
nouenta, Ciento,	
Mill, diez mill,	
cien mill,	
Million.	

*Los días
de la semana.*

Domingo, Lunes,
Martes, Miércoles,

Italien.

diciotto, disnone,	Italien.
Vintis,	
vintuno,	
vintiduois,	
vinti tre,	
Trenta, quaranta,	
cinquanta sessanta,	
settanta, ottanta,	
nonanta, Cento,	
Mille, diece mila,	
cento mila,	
Millione.	

*I giorni
della settimana.*

Dominica, Lunedì,
Martedì, Mercoledì

V 3

Namen.

donderdach, vrijdach,
saterdach. Een weke,
eenen dach,
acht daghen,
vijfthien daghen,
e n maent, een iaer,
een halfjaer,
eenen termijn.

Anglois.

thurday fryday,
saterday. A Wecke,
a daye,
eicht dayes,
fifteene dayes,
a moneth a yeare,
an halfyeare,
a serme.

Alleman.

donnerstag, freytag,
sambstag, Sonnabent. Ein
ein tag,
acht tag,
funffzehn tag,
ein monat, ein iahr
ein halb iahr,
ein termin.

Dat viii. Capit.

Om te leeren maken
missiuen, voor waerden,
obligation,
en e quitancien.

The viii. Chap.

For to learne to make
letters conuentions,
obligations,
and quittances,

Das viii. Capittel.

wie man soll lehren machen
missiuen, conuention,
obligation,
ynd quitanzie,

dies Is

Latin.

dies Louis, dies veneris
sabbatum. Hebdomas
 vnu dies,
 octo dies,
 quindecim dies,
 mensis, annus,
 dimidiatus annus,
 dies solutionis.

François.
 ieuudy, vendredy,
 samedy. *Vne semaine*
 vn iour,
 huit iours,
 quinze iours,
 vn mois, vn an,
 vn demyan,
 yn terme.

Espaignol.
 jueues, viernes,
 sabado. Vna emana,
 vn dia,
 ocho dias,
 quinaze dias,
 vn mes, vn año,
 vn medio año,
 vn termino.

Italiem:
 giovedi, venerdi,
 sabbato. *Vna settimana,*
 vn giorno,
 otto giorni,
 quindici giorni,
 vn mese, vn anno,
 mezzo anno,
 vn termine.

Ostatum Caput,

De ratione cōscribēdi
 epistolas, litteras,
 obligatorias,
 & spechas,

Le viii. Chaptre,

Prour apprendre à faire
 missive conuentions,
 obligations,
 & quitanças.

El viii Capitulo

Para enseñar a hacer
 cartas mensageras, cō
 obligationes, (ciertos
 y quitanças.

L'viii. Capitolo.

Per imparare a fare
 lettere missive, cōtratti,
 obblighi,
 & chianze.

V 4

Platen.

**Ben missie om se schryuen
aen cenighen vrient.**

Dat opschrift.

**Desen brief
sy chegheuen
mijnen bemindest vader
Peeter van Berlamont,
Woonende t' Antwerpē
inde hochstrate.
naest den gulden schilde.**

**Seer eerwerdighe
en wel beminde vader,
ick gebiede my
seer ootmoedelijck
in v goede gracie,
ende oock desghelijck
tot mijnder**

Anglois.

**A letter to write
to any frinde.**

The superscription.

This letter

**be geeuen
to my beloued father
Peter of Barlamont,
dwelling in Anwerp,
in the hich-streate,
next the golden shilde.**

**Right Worshipfull
and Welbeloued father,
I recommend mee
right humblie
to your good grace,
and also in like maner
so my**

Allerman.

**Ein missie zu schreiben
an seinen freunds.**

Die vberschrift.

**An
meinen lieben
vatter**

Peter von Barlemon,
Wohnend zu Antorff
in der hohen strassen,
nechst be y dem gulden schildes

**Ehr wurdiger
vnd hertz lieber vatter,
ich erbiette mich
gantz demuttiglich
zu ewerem guten willen,
vnd gleichs als
meiner allerliebsten**

Forme

Latin.

Norma scribendi epistola ad amicum.
Superscriptio.

Ad charissimum patrem meum Petrum à Barlemont, habitantem Ansuerpia in excelsa platea, popè scurum aureum.

Venerande etiamantissime pater, commendo me quam possim humillime tux benevolentia, atque itidem charissima.

François.

Vne missiue pour escrire à aucu namy.

La superscription.

Ceste lettre soit donnée à mon cher pere Pietre de Barlamont, demeurant à Anuers en la haute rue, ioignant l'escu d'or,

Tres honoreb et bien aymé pere, ie me recommande tres humblemens à vostre bonne grace, et aussi semblablement à ma

Espagnol.

Vna cartapara escreuit à algun amigo.

El sobre escritto.

Ita carca sea adereçada à mi caro padre Pedro de Barlamonte, estante en Anueres en la calle alta, cabe el escudo dorado.

Muy honrado y muy amado padre, yo me encomiendo muy humilmente en vuestra buena gracia, y assy similmente a mi

Italiem.

Vna lettera per scrivere ad vno amico.

Il soprascritto.

Questa lettera sia data al mio caro padre Pietro di Barlamonte, habitante in Anuersa nella strada alta, (ro. presto allo scudo d'or-

Molto honorando et caro padres, mi raccomando humilmente alla vostra buona grazia, et parimente alla mia

Flamen.

Seer beminde moeder.
wet dat ick ben
ingoeden voorspoede,
God sy gheloeft:
maer weet oock
lieue vader, dat ick heb
groote begeerte
te weten
hoe dat met v is,
want ick hebbē v
ghescreuen
twee oft drye brieuen,
maer ich en hebbē noch
geē antwoorde ontfangen,
waer af ick ben
seer verwondert,
niet wetende
hoe datter comen mach.

Anglois.

Wellbeloued mother.
Understand that I am
in good prospexitie,
God be prayzed;
hus knowe also
deere father, that I have
great desire
to knowe
howit is withyous
for I have
Writen you
tWoo or three letters,
but I have not yett,
receaued any answuere
Wher at I
greattie maruaile,
not Kno wing
how that way com.

Allemann.

mutter.
ich lasse euch wissen,
dasz ich noch frisch vnd ge-
Gott sey gelobe: (sundt bin,
aber ich wolt dasz ihr wisst
lieber vatter, das ich
grosse begird hab
zu wissen
wie es mit euch steht,
dann ick hab
euch geschrieben
zwey oder drey mal,
aber noch nye
Kein antwort bekommē,
welches mick
sehr verwndert,
dieweil ich nicht weiss
was die vrsach sey.

mea

Latīn.

mez matri.
Certiorē te facio
me belle valere,
Dei benignitate.
sed hoc te scire velim
chare pater, me teneri
magno desiderio
cognoscendi
quitecum agatur:
nam tibi
scripsi
semel atque iterum,
sed nondum
accepi responsum,
id quod
vehementer miror,
cūm nesciam
qd in causa esse possit.

François.

je saime mere.
S'chez que ie suis
en bonne prosperite
Dieu en soit loué:
mais sachés aussy
cher pere, que t'ay
grand desir
de s'uoir
comment il vous est:
car le vous ay:
escrit
deuxou trois lettres,
mais ie n'ay encore
receu nulle response,
dons ie suis
fort esmerueillé,)
ne sachant
d'once la peut venir.

Espagnol.

muy amada madre.
Saben que yo soy
en buena prosperidad
Dios sea lodado:
pero sabed tambien
caro padre, que tengo
gran deseo
de saber
como sea con vos,
porque os tengo
escrito
dos o tres cartas,
mas no he aun
auido respuesta,
de lo qual estoy
muy marauillado,
no sabiendo (venir.
como aqu elo pueda

Italien.

cara madre.
Sapiate ch'io sono
in prospero stato
Dio ne sia lodato:
ma sappiate anche
caro padre ch'io ho
gran desiderio
di sapere
come sia di noi,
perche io n'ho
scritto.
due o tre lettere
manon ho ancora
hauuto risposta alcuna
del che ne resto
molto maravigliato
non sappendone
la cagione

plamen.

Daerom hebbē icK
groote sorghe voor v,
grotelijcx vreesende
dat eenigen teghenspoet
vaenghecomen sij.
Ick bidde v daa
mijn lieue vader,
dat ghy my niet en wil
langher laten
in dese sorghe:
mater ick bidde v,
op alle die liefde
die ghy tot my hebe,
dat v belieue
my te schrijuen
van vwen state,
bey den brengē van desen,
aft by den eersten

Anglois.

Therfore haue I
great care for you,
greatlie fearing
that any mis fortune
be happened to you.
I pray you then
my deere father,
that you will nos
let mee any lenger
be in this care:
but I paray you,
of al the loue
that you haue toward mee,
that it please you
to write vnto mee
of your estate,
by the bringer of these
or by the first

Alman.

Darumb trage ich
grosse sorg vor euch,
vnd forchte
das nicht etwan ein vnglück
euch begeget sey.
Derhalben bit ich euch
lieber vatter,
das ihr mich nichte
lenger lassen wolt
in dieser sorg:
sondern ich bitt euch
vmb alle euwre liebe
die ihr zu mir tragest,
dasz ihr mir
wollet schreiben
von euwren sachen,
bey zeigern dises,
oder bey dem ersten

Quamob?

Latin.

Quamobrem de vobis
vehementer sum soli-
metuens (citus,
ne quid aduersi
vobis acciderit.
Prcor te igitur
amantissime pater,
ne me
diutius patiaris
esse solicitum:
sed orate
per amorem tuum
erga me,
vt velis me
per literas certiore fa-
de rebus tuis (cere
per hunc tabellarium,
aut quemcumq; alium

François.

Portant ay- te
grandsoing de vous;
craignant grandement
qu'ancune aduersité
vous soit aduenue.
Le vous prie donc
mon cher dere
que ne me rveillez
laisser plus longuement
en ce soucy:
mais ie vous prie
sur tout l'amour
que me portez,
qu'il vous plaise
me rescrire
de vostre estat
par le porteur de ceste
ou par le premiier

Eſpaignol.

Por esto tengo
gran cuidado de vos,
teniendo mucho
q; alguna aduersidad
os ay a acontescido.
Suplico os pues
mi caro padre
que no me querays
dexar mas tiempo
en esta congoxa:
mas os ruego,
por el amor
que me teneyss,
que os plaze
escriuir me
de westro estado,
con el portador d'esta
ó con el primero:

Italiens.

Per questo ho
gran cura di voi,
grandemente temendo
che qualche disgrazia
vi sia avvenuta.
Pregoni adunque
mio caro padre,
de non lasciarmi
piu lungamente
in questa penas
mari prego,
per quello amore
che mi portate,
che vi piaccia;
scriuermi
d'el uostro stato,
per il lator di quello
é per il primo

Thansen.

die ghy vindem sult.
 Item weet
 lieye vader,
 dat ick hebbe
 grotelijcK van doene
 drye oft yier guldenen,
 om my te helpen
 n mijnen noot;
 ick bid v
 dat ghysle my
 seden wilt
 by den brenger van desen:
 ende en wilt niet meynen
 dat ick mijn ghelt verteere
 onnutteliick,
 Want ick sal v
 seKeninghe doen
 van alle ghelt

Anglois.

that you shal finde.
 Farder onderstan
 dre e father,
 that I haue
 great neede of
 thre or four guldens,
 for to healp mee
 in my necessarie:
 I gray you
 that you will
 send mee them
 by the bringer of these:
 and do not thinke
 that I syend mee mony
 onprofitables,
 for I will
 make you accompe
 of all the mony

Alerman.

den ihr finden werder
 wisset auch
 lieber vatter,
 dasz ich sehr
 von noten hab
 drey oder uier gulden,
 mir zu helffen
 in meiner noth
 welche ich euch bitte
 dasz jhr mir sie
 senden wollet
 mir bringern dieses: - (nen
 ich bitt aber, wollet nit mey
 dasz ich verzehre mein gelt,
 vnnutzlich
 dann ich wil euch
 rechnung thun
 von allem gelt

Latin.

primum reperias.
Scire te velim
& illud mi pater,
multum
michi opus esse
tribus aut quatuor ca-
ad res (roelis,
michi necessarias:
quos te oro
ut mittere
michi uelis
per hunc tabellarium:
ne uero existimes, qso
me expendere pecu-
niā meā inutiliter,
reddam enim tibi
rationem
totius pecunie

François.
que nous trouuerex.
Item sachez
cher pere,
que i'ay
grandement à faire
de trois ou quaterrès sto-
ponr m'enai- (rins,
der en ma nécessit:
je nous prie
que me les
venillez enuoyer
par le por seur de ceste
& ne venillez penser
que ie despends mon ar-
sinutilement, (gens
car ie vous
rendray conte
de tout l'argens

Espagnol.
que hallareys.
Tambien sabed
caro padre,
que tengo
muy Menester tres
o quatros florines,
para ayudar me
en mi necessidad:
yo os ruego
que me los
querays embiar
cō el portador d'esta:
y no querays pensar
que yo gasto mi dine-
ro inutilmente,
porqué yo os
dare cuenta
de todo el dinero

Itallen.

che trouereto.
In oltre sappiato
caro padre,
ch'io hò
gran bisogno di
tre o quattro fiorini
per seruirmene
nelle mie necessita.
vi prego
di uolermeli
mandare
col portator di questa
ne uogliate pensaro
ch'io spendi i miei
danari inutilmente
perche
vi daro conto
di tutti i danari

Plamen.

dat ghy my hebe
ghelonden
V sal oock belieuen,
by vwe goede gracie,
my te ghebieden
tot alle onse vrienden.
Anders niez
op desen tijt,
dan dat
Godt belieue
door sijn bermhertich eyt
valtijete gheuen
Sijn goedertieren gracie.
By my Ian
van Barlaimont,
wen ootmoedigen sone,
wonend te Brugghe,
op de merct

Anglois.

that you have
sent mee.
May it please you also
of your good grace,
to recommend me
to all our frindes.
Nothing els
at this time,
but that
God rounchsa fe
trough his mercit,
so geene you alwayes.
his fauourable grace.
By mee Iohn
of Barlaimonts,
your humble sonnes
dwelling at Bryges,
on the markes

Plamen.

dafsz jhr mir
geschickt habt.
Weitter bitt ich freundlich,
bey ew rem guten willen,
das jhr mich cōmēdirē wollet
bey alle wnsere freunden.
Nicht mehr
auff disz malz,
dann
ich bitte Gott 'hertzigkeit
dafz er euch durch sein bārn
allzeyt frisch vnd gesunt
erhalten wolle.
Von mir Hans
von Bar emont,
euwerem w lligensohn,
Wohnend zu Brug,
auf dem markt

quz 211

Latin.

quam mihi
misisti.
Præterea te
oro,
ut me commendas
amnib. amicis nostris.
Nihil est alud
quod prætereascribā,
quam quod precor
Deum Opt. Max.
ut te p̄ suā clementiā,
semper incolumem
conseruet.
Ioannes
à Barlemon̄t,
filius tui amātissimus,
habitans Brugis
in foro

François.

que m'auez
enuoyé.
Il nous plaira aussy
de vostre bonne grace,
me recommander
à tous nos amis.
Autre chose pour le
present ne vous sçauroye
sinon (mander,
qu'à Dieu plaise
par sa misericorde,
vous touſſours donner
sa bénigne gracie.
Par moy Iean
de Barlaimont,
vostre humble filz,
demeurant à Bruges,
sur le mārché

Espagnol.

que me auyes
embiado. (do
Assí mesmo sea servi
de vuestra buena gra-
cia dar mis encomien-
das à todos nuestros
Otra cosa (amigos,
no por el presente,
sino que à Dios plega
por su misericordia,
manteneros siempre
en su benigna gracia.
Por mi tuan
de Barlamonte,
vuestro humilde hijo,
morador en Brujas,
en la plaça

Italien.

che m'hauero
mandati.
Vi piacerà ancora
di grazia,
recommandarmi
a tutti i nostri amici.
Non altro
per hora,
se non
ch'io prego Iddio che
persua misericordia,
mi mantenghi sempre
nella sua fanta gratia.
Per me Giovanni
di Barlamonte,
vostre humile figliuolo,
abitante in Bruggia,
sul mercato

X

Flamens.

inde Croone.
Den eersten dach Mey,
int iae
ons Heeren
duysent, viijhondert,
vijsentseuentich,
altijt bereit
tot vwen dienste.

Antwoorde.

Mijn lieue sone,
ick hebbe ontfanghen
den thienflen dach Mey
vwe brief,
gheschreuen den eersten
vander voorseyder:
by den welcken

Anglois.

at the crowne.
The first daye of Maye,
in the yeare
of our Lorde
a thousand ffe hundred,
seuenie and ffe,
alwayes redie
to doe your service.

Antworte.

My beloved sonne,
I have receaued
the tenthday of Maye
your letters,
Written the fift
of the saide:
by de Which

Alemann.

zu der Kronen.
Den ersten tag May,
im iahr
vnsers Herrn
tausent, funfhundert,
siebentzig vnd funf,
euwer allzeit
dienst williger.

Antworte

Mein lieber sohn,
ich hab empfangen
den zehenden tag May
deine brieff,
geschrieben den ersten
des selben,
aufz welchen

ad ins.

Latin.

ad insignē Coronē.
Primo die Maii,
anno
Dominī nostri mille-
simo, quingentētimo,
septuagēsimō quinto.
tibi semper
paratissimus.

Responsum.

Mi chare fili,
accepi
decimo die Maii;
litteras tuas,
datas primo die
et iusdēm mensis:
ex quibus

François.

à la Couronne.
Le premier iour de May,
en l'an
de nostre Seigneur
mille cinq cens
septante & cinq.
touzours prest
à vostre seruice.

Responce.

Mon cher filz,
j'ay receu le
dixieme iour de May
vostre lettre,
escriue le premier
dudit :
per laquelle

Espaiguol.

à la Corona.
Al primero dia de Ma-
ño (yo,
de nuestro Señor,
mill y quinientos,
y setente y cinco.
siempre aparejado
à vuestro seruicio.

Respueta.

Caro hijo,
yo recibí
al decimo dia de Mayo
vuestra carta,
escrita al primero
del sobradicho.
por laqual

Italien.

alla Corona.
Il primo di di Maggio,
nell'anno
del Signore,
mille cinquecento,
settanta cinque.
sempre pronto
al servizio vostro.

Risposta.

Caro figlinolo,
ho riceuuto
all'i dieci di Maggio
la vostra lettera,
scritta al primo
del desso :
per laquale

Flamen.

ick hebbe verstaen,
dat ghy ghesont sijt,
dat welcke
my behaeghlyck is,
ende dat ghy hebt
groote begheerte
te weten
hoe't met ons is.
Oock dat ghy my
ghesonden hebt
twee oft drije brieuen :
maer weet sekerlijck
dat ick geen andere
en heb ontfanghen,
dan desen lesten.
Ic soude v h̄ bben
dic wils gheschreuen,
maer ick en hebbe

Anglois.

I understand,
that you be in health,
the which
pleaseth mee very well,
and that you have
great desire
to knowe
how it is with vs.
Also that you have
sent mee
two or three letters :
but understand for certen
that I have
none other receaved,
but this last.
I wolde haue written
of en vnto you,
but I have now

Allemans.

ich verstanden hab,
daß du gesundt bist,
welches mir
angenem ist,
vnd dasz du
mit grossen lust
begerest zu wissen
wie es mit vns stehe.
Auch dasz du mir
geschickt habest
zween oder drey brieffs:
aber wiſſe endtlich,
daß ich Kein andere
empfangen hab,
dann disen.
Ich wolt dir
oftmal geschrieben haben,
aber ich hab keinen bottē
cognē-

Latin.

cognoui,
te bene valere,
quod
mihi iucundum est,
& te
magnopere
scire velle vt
scle res habeat nostræ.
Tum etiam
te misisse mihi bi
nas aut ternas literas:
sed id certò scias velim
me
nullas alias accepisse,
præter has.
Fueram ad te
sapius scripturus.
sed non potui

François.

i'ay entendu
que vous esstes sainz,
ce quez
m'est aggrefable,
& que vous auiez
grand desir
de fauoir
comment il nous est.
Aussy que vous
m'auiez enuoyé
deux ou trois lettres:
mais fachez cestes,
que ie n'ay
recen nulles autres,
que celle dernière.
Le vous eusse
souuent écrit,
mais ie n'ay

Espagniol.

yo he entendido
que estays sano,
loqual
me es agradable,
y que vos teneyss
gran deseo
de saber
como estamos.
Tambien que vos
me auéis embiado
dos o tres cartas:
mas sabel por cierto,
que no hé ningun
mas otras recibido,
que esta postrera.
Yo os ouiera
muchas vezes escrito.
mas no he

Italieno.

hò inteso
che se sei sano
il che
mi piace,
& che hauete
grand desiderio
d'intendere
come stiamo.
Di piis
m'hauete mandato
due o tre lettere:
ma sapiate per certo
ch'io altra non
hò ricevuto,
che questa ultima.
Io v'harei
scritto spesso,
ma non ho

X 3

Flamen.

gheen boden gevonden,
om de brieuen te senden :
ende oock,
ick en heb niet ghehadt
nootsakelijcke dingen
om v te schrijuen.
Aengaende
van onsen state ,
Wy sijn al ghesont ,
God sy gheloeft.
V moeder
heeft sieck gheweest
zwee oft dry daghen ,
maer sy is nu
al ghenesen ,
God dancK.
Ick-sende v
met desen bode

Anglois .

found any messengers ,
for to send the letters :
and also ,
I haue not had
need full matiere
to write to you .
Touching
our state ,
Wee be all in health ,
God be praysed .
Your mother
hath ben sicK
twoo or three dayes ;
but shee is now
whole againe ,
God be thanked .
I send you
by this messenger

Alleman.

finden Konnen ,
de ich die brieff geben hetto
darzu auch ,
hab ich nichts gehabt
dasz von notten ware ,
dir zu schreiben ..
So viel yns
angehet ,
seindt wir alle gesunde ,
Gott sey lob .
Dein mutter
ist Kranck gewesen
zWeen oder drey tag
aber sie ist nun
Wider gesundt ,
Gott sey lob .
Ich schicke dir
bey diesem bottren
inuenire

Latin.

Inuenire tabellarium,
cui darem litteras:
tum etiam
nihil erat
quod necesse esset
ad te scribere.
Quod a i res nostras
attinet,
valemus omnes,
Dei benignitate,
Mater tua
laborauit morbo
duos aut tres dies,
sed ea nunc
conualuit,
beneficio Dei.
Mitto tibi
per hunc tabellarium

François.
trouué nuls messagerz
pour enuoyer les lettres:
& aussi
je n'ay eu
choses necessaires
pour vous escrire.
Teuchant
nôstre estat
nous sommes tous en san-
Dieu fait lout.
Vostre mere
est è malade
deux ou trois iours,
mais elle est mainte-
nant toute guarie,
graces à Dieu.
le vous enuoy e
par ce messager

Espagnol.
hallado mensaieros
para embiar las car-
y tambien (tas:
no he tenido
cosas necessarias
para escriuir os.
Tocante
nuestro estado ,
todos estamos sanos
Dios sea loado.
Vueltra madre
ha sido enferma
dos o tres dias ,
pero ella esta agora
toda sana .
gracias à Dios.
Yo embio
con este mensajero

Italien.

trouato alcun messagero,
per mandar la lettera :
ne anche
ho hausto
cosa d'importâza
da scriverui.
Circa
al nostro Stato ,
noi siamo tutti sani;
lodato sia Dio .
I a vostra madre
è stata male
per due o tre giorni ,
ma hora essa nè è
tutta guarita .
per gratia d'Iddio .
Mandoui
con questo messagero

X

Flamen.

vier goudt guldenen,
maer wacht v wel
die te verteren
onnuttelijck,
het ware
qualijck ghedaen,
want ick hebse gewonnen
met grooten arbeyt,
inden sweete
mijns lichaems.
Doet altijt wel,
ende sijt neirstick:
ende bouen alle dinck,
wacht v wel
van quaer gheselschap.
Ghy hebt begonnen
redelijken wel,
maer ghy en doct niet.

Anglois.

fourre golde-guldens,
but take good heede
that you spend chen nos
unprofitable,
that should
be euell done.
for I hauwe wonne them
With great labour,
in the sweat
of my bodye.
Doo alwayes well,
and be diligent:
and a bone all thing,
take you good heede
of euell companye.
You hauwe begon
resounable well,
but it profiteth not,

Aleman.

vier goldtgulden,
aber sihe zu
dasz du sie nit
vnnutzlich verthuest,
welches furwar
vbel gethan were,
dieweil ich sie
mit grosler arbeyt,
vnd schweiß meins leibs
erworben hab.
Halte dich alle zeit ehrlich,
vnd sey fleissig:
vnd vor allen dingen,
hutte dich wol
vor böser gesellschaft.
Du haftst redlich vnd wol
angefangen,
aber das wirt nichts held
quatuor

Latin.

quatuor aureos caro-
tu vide (leos,
ne expendas
inutiliter.
quod sanè
turpe fuerit,
cum ego eos magnis
laborib. comparauerim
& sudoribus
meis. (viuas,
Fac semper honestè
& sis frugi & studiosus:
principiè verd.
prudenter caue
improboru consortiu.
Cœpisti
non malè,
sed nihil hoc puerit,

François.
quatre florins d'or,
mais gardez vous bien
de les despenaro
inutillement,
ce seroient
mal fait,
car ie les ay gaigné
a grand traueil
en la sueur.
de mon corps.
Faites tousiours bien,
& soyez diligent.
& sur toute chose,
gardez vous bien de
malaise compagnie.
Vous avez commencé
raisonnablement bien,
mais vous ne faites rien.

Espagnol.

quattro florinos de oro
mas guarda os bien
de los gastar
inutilmente,
esto seria
mal hecho, (nado
porque yo los he ga-
con gran trabajo,
al sudor
de mi cuerpo.
Hazed siempre bien,
y seays diligente:
y sobre toda cosa,
guarda os bien
de mala compagnia.
Vos aveys comincado
razonablemente bien
mas no hazcys nada,

Italien.

quattro florini d'oro;
ma guardatevi
di spenderli
inutilmente,
questo saria
mal fatto,
perche li ho guadagnati
con gran fatica,
nel sudore
del mio corpo.
Fate sempre bera
& state diligente:
& soprattutto,
guardatevi bene
da mala compagnie.
Hauete cominciato
ragionevolmente bene
ma voi non farete nulla.

Flamen.

en sy
dat ghy perseuereert.
Niet meer,
te gode beuele ick v.

Eenen brief,
om te schrijuen
tot zyn: n schuldoners.

Dauid mijn goede vriend,
na alle
ghebie lenissen:
ick bidde v
minneliick,
dat v belieue
my nu te senden
de twintich guldenen
die ghy my schuldich sijt

Anglois.

except
that you perseuer.
No more,
I commit you to god.

A Letter,
to write
to ones debtours.

Dauid my goodfrind,
after all
recommandacions,
I pray you
lovinglie,
that you wil be so good
as to send mee now
the twentie guldens
that you owe mee,

Alleman.

es sey dann das
du verharrest
Nicht mehr auff diszmal,
dann sey Gott befohlen.

Ein brieff,
zu schreiben an seine
schuldnner.

Dauid mein gutter freund,
ich wundische euch
viel guts:
vnd bitte euch
freundlich, (genheit
dasz ixt nach euwerer gele-
mit schicken wöllt
die zwentig gulden
die jhr mir schuldig seyt,
nix

Latin.

mis
tu perseueres.
Nihil aliud hoc tē po-
Vale. (re.

*Epistola,
de admonendis
debitoribus.*

David amice cariss.
post salutationem
plurimum, obsecro
te
vt
mihi mittas
vixi aureos
quos mihi debes,

François.
si ce n'est
que vous perseueriez.
Non plus.
à Dieu vous recommande.

*Vne lettre,
pour escrire
à ses debtors.*

David mon bon amy ,
apres toutes
recommandations ,
je vous prie
amiablemēt
qu'il vous plaise
m'envoyer mainte-
nans les vingt florins
que vous me donez .

Espagnol.
si no es
que perseuereys.
No mas.
à Dios os encomiédo.

*Vna carta ,
para escriuir
a sus deudores .*

David mi buē amigo ,
despues de todas
encomiendas :
yo os ruego
amigablemente ,
que seays seruido
embiar me agora
aqllos veinte florines
que me deueys ,

Italien.

se non
continuate.
Non altro.
vi raccomando à Die .

*Lettera,
per scriuere alli
suoi debitori.*

Meffer David amico ca-
raccomano (ris) (ris)
dandomi à voi:
pregoui
amorevolmente
di volermi
adesso mandare
li vinti florini
che mi doneste ,

Flamen.

wantsekerlijck
ick hebse
grotelijck van doene,
om eenen man te betalen
dien ich schuldich ben,
die my niet en laet
in vrede
by dage noch by nachte :
ten ware dat,
ick soude.
noch wel beyden ,
maer g-rooten noot
bed w ngt my :
daerom
wilt my excuseren.
Com eens
tot Antwerpen ,
om vrecreeren ,

Anglois .

fur surelie
I haue
great neede therof ,
so paye a man
to Wm Lowe ,
Who leaueth mee nos
in rast
by day nor by night :
if that wee nos
I Wolde
yeat Well tarry ,
but great necessarie
constreineth mee :
therfore
holde mee excused .
Com once
to AnWerP ,
so recreaze you ,

Alleman .

dann gewislich
ich hab ihr jetzt
hoch von nöten
einen man zu bezahlen
dem ich schuldig bin ,
welcher mich sehr
molestirt
tag vnd nacht :
wo das nicht were ,
wolte ich wol
lenger warten ,
aber die hohe not
dringet mich :
darumb haltet
mich entschuldigt . (met)
Ich wolt das jhr ein mal k-
gehn Antorff ,
euch zu erlustigen ,
quiibus

Latin.

quibus certe
nunc maximè
indigeo,
vt cuida ma soluam
cui debeo,
qui mihi
valde molestus est
die ac nocte:
id ni esset,
expectarem
diutius,
sed me necessitas
urget:
accipies igitur (nem.
hanc nostrâ excusatio.
Velim aliquando ue-
Antuerpiam, (nias
animi laxandi causa,

François.

car carteneimeno
i'en ay
grandement à faire
pour paier vn homme
à qui ie doy,
qui ne me laisse
en paix
de iour ne de nuit:
si ce n'estoit cela:
i'attendroy
bien encires,
mais grande necessit
me contraint:
pourtant
tenez moy por excuse
Venez vne fois
insques à Anniers,
pont vous recreir

Espagnol.

porque cierto
yo los tengo
mucho menester,
para pagar à un hóbre
à quien yo deuo,
que no me dexa
en paz
de dia ni de noche:
si esto no fuera,
yo esperaria
mas tiempo,
mas la grande necessi-
me compele: (dad
por tanto
tened me por escusa-
Venid vna vez (do.
hasta Anueros,
para recrear os,

Italien.

perche certamente
ne ho
gran bisogno,
per pagare un huomo
al quale io debbo,
ilqual non mi lascia
riposare
ne di ne notte:
se ciò non fuisse
potrei bene
aspettare un poco;
ma il gran bisogno
mi sforza:
però
tenere mi per iscnase.
Venite una volta
fino in Anversa,
per rissarmi.

Flamen.

So fullen wy moghen
met moeyten spreken
van onse saken :
Wilt ons doch schrijuen
van ywe ghesontheyt.
Aengaende van my ,
ick ben in goeden doene ,
Godt sy gheloost.
ich bidde v oock ,
dat ghy my wilc
antwoorde schrijuen
by desen bode :
ende weet ,
ist dat ghy
mijns van doene hebe ,
en spaert my niet ,
in allen tghene
dat my moghelyck sal sijn

Anglois.

so may Wee then
speake at leasure
of our affaires :
I pray you Writ vs
of your health .
As touching mee ,
I am in good health ,
God be prayed .
I pray you also
that you Will
Writ mee answere
by this messenger :
and knowe
that if you haue
any neede of me ,
spare meen not ,
in althas
which shall be possible for mee

Allmen.

so Kondten wir
mit gemach reden
von vnsern sachen . (ben
Ich bitt wollend vns schrei-
von euwerer gesundtheit .
So viel mich anlänget ,
bin ich frisch vnd gesunde ,
von guaden Gottes .
Ich bitte euch ,
daz Ihr mir wollet
wider antwort schreiben
bey diesem bottan :
vnd wisset ,
so Ihr
mein bedörfset ,
so sparet mich nit ,
warinnen
mir muglich ist ;

Latin.

tum nobis licebit
per otium colloqui
de nostris negotiis :
q̄lo nos certiores faci-
as de tua valetudine .
Quod ad nos attinet ,
bene valemus ,
Deo gratia sit .
Orote
ve
rescribas
per hunc tabellarium :
& scito ,
si tibi
opera nostra sit opus ,
ne verear is vti
in quacunque re
possimus .

François.

si pourrons nous
parler à loisir
de noz affaires .
Vueillez nous escrire .
de vostre santé .
Quant à moy ,
je suis en l'ōne disposition ,
Dieu en soit loué .
Le vous prie aussy
que me vueillez
escrire response
par ce messager :
& sachez ,
que si vous
avez à faire de moy ,
ne m'espargnez pas ,
en tout ce
que me sera possible

Espagnol.

entonces podremos
hablar con espacio
de nuestros negocios .
Escriua nos
de vuestra sanidad .
Quanto à mi ,
yo estoy bueno ,
Dios sea loado .
Tambien os ruego ,
que me querays
escriuir respuesta
con este mensajero :
y sabed ,
que si vos teneyas
necessidad de mi ,
no me ahorreys nada
en todo lo
que me sera posible

Italien.

cose potremo all' hora
con agio ragionare
delle nostre facende .
Scriuete di grazia
dell' esser vostro .
In quanto à me ,
so fare
per grazia d'Iddio .
Vi prego anchora
di voler scrimermi
in risposta
con questo corricreg
& sappiate ,
che hanendo voi
bisogno di me .
non misparmiate
in tutto quello
che miserà possibile .

Flamen.

voor v te doen.
God blijue met v.

Antwoorde.

Rogier mijn goede vrient,
ick hebbe ontfangen
wen brief,
by de welcke
ghy my schrijft ;
dat ick v soude senden
het gheldt
dat ick v sculdich ben,
dwelck my is
onmoghelyck
nu te doen :
maer ick sal v senden
ten alderlangsten ,

Anglois.

to doo for you .
God remaine Whit yow .

Answere.

Roger my good frind ,
I haue receaued
your letters .
by the Which
you write mee ,
that I shoule send you
the monye
that I owe yow ,
the which is
vnpossible for mee
to doo now :
but I will send it yow
as the fardest ,

Allemans.

beger ich euch zu dienen
Gott bewahre euch.

Antwort.

Mein guter freundt Rogier,
ich hab empfangen
euweren brief ,
in welchen
jhr begeret ,
dasz ich euch schicke
das gelt
dasz ich euch schuldig bin ,
Welches mir
vnmöglich ist
auff diszmal zu thun :
aber ich wile euch schicken
um aller lengsten ,

tibi

Latin.
tibi gratificari.
Vale.

François.
de faire pour vous.
Dieu demeure avec vous.

Espagnol.
hazer por vos.
Dios que de con vos.

Italien.
di far per voi.
l'ddio resti con voi.

Reponsum.

Rogere amice nōvul-
accepi (garis,
litteras tuas,
quibus
petis,
vt tibi mittam
pecuniam
quam debo,
quod quidem facere
hoc tempore
nullo modo possum:
sed mittam
cūm tardissimè

Responce.

Roger mon bon amy,
t'ay receu
vostre lettre,
par la quelle
vous m'escriuez,
que y'e vous envoye
l'argent
que ie vous doy
ce qui m'est
impossible
de faire maintenant:
mais ie le vous envoye
ray tout au plus tard,

Respuesta.

Rogel my buē amigo
yo he recibido
vuestra carta,
por la qual
me escreuis,
que yo os embie
los dineros
que os deuo,
lo qual me es
impossible
hazer agora:
mas yo se los embiare
à mas tardar,

Resposta.

Ruggiero mio buono
lò riceuuto (amico
la uostra lettera
per la quale
mi scriuete,
ch'io vi mandò
quei danari
ch'io vi debbo,
il che mi è
impossibile
di far hora:
ma veli mandard
al più tardi,

V

Flamen.

binnen acht daghen
sonder eenigh faute:
Want een man
die my schuldich is
heeft my gheloof
ghelt te gheuen,
dwelck icK v
senden sal,
en hebt daer voren
geen sorghē:
daerom wilt
soo longe
patientie hebben:
ende en wilt niet
gram sijn,
dat icK v doe
soo langhe beyden:
Want Weet vor waer

Anglois.

*Within eight dayes
without fault:
for a man
that is my debtour,
hath promised mee
to geene mee mony,
she whish I wil
send you,
hauue you ther fore
no care:
for that cause I pray you
so long
to hauue pacience:
and be not
angrye,
that I make you
sarry so long:
for knowe for thes,*

Allerman.

innerhalb acht tagen
ohn einigen mangē
dann einer
so mir schuldig ist,
hat mir zugesagt
gelt zn geben,
welches ich euch
schicken will,
darfur habt
keine sōrge:
daranib bitt ich
wollet so läng
gedult haben:
vnd wollet nicht
zurnen,
dasz ich euch
so lang aufhalte
dann wilst warlich,

Latin.

intra dies octo
sine vlo dubio:
quidam enim
qui mihi debet,
promisit se mihi
daturum pecuniam,
quam tibi
mittam,
de quo ne sis
solicitus:
quamobrem velim
tantisper
expectes:
nec
agre feras,
hanc nostram
moram:
nā certo id stias velim,

François.

dedans huit iours
sans aucune faute:
car vn homme
qui me doit,
m'a promis de me
bailler de l'argent,
le quel ie vous
enuoyeray,
n'en ayez
point de doute:
pourtant rveillez
si longuement
avoir patience:
Et ne rveillez
estre courouee
que ie vous fay
si longuement attendre:
car sachez de vray,

Espaignol.

dentro de ocho dias
sin falta ninguna:
porque vn hombre
que me deue,
me ha prometido
de me dar dineros,
los quales os
embiare,
notengays d'esso
algun cuidado:
por tanto quered
tanto tiempo
auer paciencia:
yo no querays
ser enojado,
que yo os hago
esperar tanto:
por q'sabed por cierto:

Italien.

fra otto giorni
senza alcun fallo:
perche vn huomo
che mi deue,
m'ha promesso
de dare danari,
i quali vi
mandero,
ne di questo
habbiate cura:
pero vi piacerà
hauer
tanto di patienze;
Et non vogliate
esser adirato,
ch'io rifaccio
tanto aspettaree
perche sapiate alcero;

Flamen.

dat anders niet
sijn en mach.
God gheue v peys
sonder eynde.

Om een schult te betalen
mes excusatie.

Rogier mijn goede vrient,
ick gebiede my
in v goede gracie:
ick leynde v
met desen bode,
die mijn broder is,
de thien ponden grooten,
die ick v i chuldich ben,
v bedanck ende
dat v beliefst heeft

Anglois.

that it cannot
bed ther wife
God graunt you peace
Without ende.

To paye a debt
with excusation.

Roger my good frind,
I recommended mee
to your good grace:
I send you
bit his messenger,
the Which is mi brother,
the ten poundes flemish
that I owe you
thanking you
that you have vouchsafed

Allemans.

das es anders
nicht sein kan
Gott geb euch fride
ohn ende.

wie man ein schulds bezaleßt
mit einer entschuldigung.

Mein guter freund Rogier,
vill gluck vnd heyl
wun che ich euch:
ich schicke euch
bey diesem botten,
welcher mein bruder ist,
die zehn pfund grosz
die ich euch schuldich bin,
vnd dancke euch freundlich,
das ihr so lang

Latin.

alter fieri
non posse.
Vale
& salve.

Ratio soluēdi alicui debiti addita excusatione.

Rogere mi amice,
salutem plurimam
tibi opto:
mitto tibi
per hunc tabellarium
fratrem meum,
decēlibras flandricas,
quas tibi debo,
habeo que gratiam
quod expectaueris

François.
qu'il n'en peut estre
autrement.
Dieu vous doint paix
sans fin.

Pour payer vne dette
auec excusation.

Rogier mon bon amy,
ie me recomande
à vostre bonne grace:
ie vous envoie
par ce messager,
qui est mon frere,
les dix liures de gros
que ie vous doy,
vous remercians
qu'il il vous à plen

Espagnol.
que no puede ser
otramente.
Dios os de paz
sin fin.

Manera de pagar una
deuda con excusation.

Rogel mi buē amigo
yo me encomiendo
en vuestra bouena gra
yo os embio (cia:
con este mensajero,
que es mi hermano,
las diez libras de gru
essos que os deuo,
agradesciendo os
que aueys querido

Italien.

che non vi è
altro rimedio
Dio vi dia pace
sensa fine.

Per pagare vn debito
con iſcusatione.

Rugier mio buono ami
mi raccomando (co,
alla buona gratia ua
mandoui (straz:
con questo nuntio.
il quale è mio fratello,
le diece lire di grosse
che vi debbo,
ringratian d'ui
che vi è piaciuto

Plamen.

soo langhe te beyden:
het is my leet,
dat ickse v nient en hebbe
eer connen fenden:
ick hebbe nochtans
groote neersticheyt gedaen
na mijn vermoghen,
maer t'ghelt
is nu
soo quaert te criighen,
dat wonder is.
Daerom
wilt niet
qualijck te vreden sijn,
ende wilt my
d'obligatie
weder senden
die ghy van my hebt:
Niet meer.

Anglois.

so tarrye so long:
I am sorrye
that I haue not ben able
to send it you any sooner:
I haue not wishstanding
don great diligence
after my power
but mony
is now
so euell to be gotten
that it is mernaille.
Ther fore,
be not
euell content,
and sent mee
againe.
the obligation
that you haue of mee.
No more.

Alemann.

ge wartet habt:
es ist mit leydt,
dasz ich sie nicht hab konn
cher fenden:
ich hab gelich wol
allen fleisz ange wendet,
nach meinem vermoegen,
aber wie schweres
sey ietz
gelt zu bekommen
ilt zu verwunderen.
Darumb
Wollet es
nicht fur vngut halten,
vnd mir
Wider fenden
die veschreibung
die ich euch gegeben hab:
Nicht mehr aufs disz mal.
ta dius

Latine.

Tam diu:
 dolet mihi
 non potuisse
 me citius mittere:
 adhibui tamen
 diligenciam
 quam maximam,
 sed quam
 difficile sit
 comparare pecuniam
 mirabile est.
 Quamobrem
 velim
 id a quo animo feras,
 & remittas
 mihi obligatio-
 nis chirographum
 quod tibi dedi:
 Vale.

François.

si longuement attendre:
 il me de plait
 que ie ne vous les ay
 sceu plus soist enuoyer:
 i'ay toutesfois
 fait grande diligence
 selon mon pouvoir,
 mais l'argent est
 maintenant si
 mal lais à reconurer
 que c'est merueille.
 Pourtant
 ne vueillez
 estre mal content,
 & me vueillez
 renouer
 l'obligation
 que vous avez de moy:
 Non pins.

Espagnol.

esperar tanto;
 pesame
 q̄ yon o se las he podi-
 do embiar mas pre-
 he toda via (sto,
 hecho gran diligencia
 segun mi poder,
 mas el dinero es
 agora
 tan mal de cebrar,
 que es maravilla.
 Por tanto,
 no querays
 ser mal contento,
 y me querays
 embiar
 la obligation
 que reneys de mi;
 No mas.

Italien.

d'aspettar tanto:
 mi dispiace
 che non ve li ho pos-
 tuto mandar, prima:
 ho nondimeno
 usato gran diligenza,
 quanto ho potuto
 ma i danari sono
 adesso tanto diffi-
 cili da ricuperares
 che non si puo dir pisa. }
 Percio,
 non l'abbiate
 per male,
 piacendomi
 di rimandarmi
 l'obligo
 che hauete del mio;
 Non altro.

X 4

Flamen.

Eenen andaren brief.

Peeter mijn goede vrient,
naer alle
ghebiedenissen,
weet dat icK ben
seer qualijck te vreden:
op v,om die sake
dat ghy my niet en hebt
willen leenen
vven boeck.
Ick en can nit peynsent.
hoe ick
t'u waerts
verdient hebbe:
nu mercke ick wel,
dat ghysoudt doen
seer suttel voor my,
als ghy my ontsecht.

Anglois.

An other letter.

Peter my good, frind,
after all
recommandacions,
Knowe that I am
very euell contens
with you, because
that you Wolde nos
sende mee
your booke.
I can not think
how I
haue deserued that
so Warden you:
now perceane I w
that you Will doo
very little for mee,
When you denye mee.

Allemans.

Ein ander brief.

Mein guter freund Peter,
ich wunsch euch
alles guts,
wiset das ich
nit wol zu frieden bin
mit euch
das ihr abgeschlagen habe
mir zuleyhen
euwer buch.
Fur war ich Kānit gedēckē
wie ich
vmb euch solches
verdient hab:
ietzaber merck ich
was ihr von meiner wegen
thun Wurdet.
die weil ihr mir versagt habt:

Alia pie:

Latin.

Alia epistola.

Petremi amice,
salve
plurimum,
scito me
tibi
subirasci, qui nolueris
mihi
commodare
librum tuum.
Evidem nescio
quo meo in te
merito
il fiat:
nunc vero cognoui,
quantum mea causa
facturus sis,
cum negaueris mihi

François.

Vne autre letrē.

Pierre mon bon amy,
apres toutes
recommandations,
sachez que ie suis
fort mal contens
de vous à cause
que ne m'avez pas
voulu prester
vostre liure.
Je ne puis penser
comme ie
l'ay deservuy
envers vous: (bien,
maintenant appercoy-je
que vous feriez
bien peu pour moy,
quand je refusiez

Espaignol.

Otra carta.

Pedro mi bué amigo ,
despues de todas
encomiendas,
sabed que yo soy
muy mal contento
de uos, por causa
que no me aueys
querido emprestar
vuestro libro
Yo no puedo pensar
como yo
lo aya merecido
acerca de vos:
agora yeo bien,
que uos hariaades
muy poco por mi,
pues me rehusais

Italien.

Altra lettera.

Pietro mio buono amico,
doppo ogni
raccomandatione,
sapiate ch'io sono
molto mal contento
di voi, percio che
non hauete
uoluto prestarmi
il uostro libro.
Non posso immaginare
come lo
habbi meritato
uerso di voi:
hora ben m'uedo,
che voi fareste
ben poco per me,
quando noi mi negaste

Nlemen.

soo cleynen dinck.
Vworden
 ende ghedachten
 en ghelycken niet wel
 deen den anderen:
 dat ghy
 my versocht haddet
 van dingen
 van veel meerder
 importancien,
 ick en soudse v niet
 ghe weyghert hebben.
 Het is wel waer
 datmen gemevnlijck seyt:
 Men behoort altoos
 sijn vrienden te proeuen,
 eer datmense
 behoferts;

Anglois.

so small a manner.
 Your Wordes
 and thoughtes
 do not agree well
 one with another:
 if you had
 desired me
 of thinges
 of much greater
 importance,
 I wolde not haue
 refused it you.
 It is most true
 that men commonly say:
 One ought al wayes
 to prooue his frindes,
 euer one
 haue neede of them;

Allemann.

so ein klein ding.
 Euwer wort
 vnd gemut
 beduncken mich nie
 zusammen stimmen.
 so ihr begert hettet
 von mir
 sachen
 daran viel
 mehr gelegen wehr,
 ich wolts euch nit
 versagt haben.
 Aber es ist wahr
 wie das gemein sprich wort
 Man soll probieren
 einen freundt,
 ehe man
 sein bedarff:

rem tam

<i>Latine</i>	<i>François.</i>	<i>Espaignol</i>	<i>Italien.</i>
rem tam exiguum.	si peu de chose.	tan poca cosa.	si poca cosa.
Verba tua	Voz parolles	Vuestras palabras	Le nostre parole
& animus	& pensees	y pensamientos	& i nostri pensieri
non videuntur mihi	ne ressemblent pas bien	no se parecen bien	non si confanno bene
bene consentire;	l'une à l'autre:	el uno al altro:	l'uno con l'altro
Si tu petijsses	si vous	si vos me	se voi m'hauestò
á me	m'eussiez requis	vquierades requerido	richiesto
res	de choses	de cosas	cose
maioris	de beancoupl plus grande	de muy mayor	di maggior
momenti,	importance,	importancia,	importanza,
nihil ego,	je ne les vous enffe	yo no os las	non ve l'hauerei
tibi negassem.	point refusé.	vuiera rehusado.	dinegare.
Verū pfecto illud est	Il est bien vray	Es bien verdad lo que	E ben' vero quel cho
¶ vulgo dici cōsuevit:	ce qu'on dit cōmunemēt:	se dise cōunamente:	si dice communement
Probandoz esse,	On doit cōsiderer	Siempre se deuen	sempre conviene
amicos,	esprouuer ses amiss,	prouar sus amigos,	prouar gli amicis
antequam	deuant qu'on en ait	antes que los	prima che di
this sit opus;	à faire:	ayan menester:	hauerne bisogno;

Flamen.

want die te proeuen
in den noot
dat waer te spade;
Daerom,
het is my ghenoech
v beproeft te hebben

Een VoorWaerde
van huyshueringe.

Ick Ian van Barlaimont,
Kenne ende belyde
verhuert te hebben
Peeter Marschalck,
men huys
s' Antwerpen
ghelieghen op de merke,
inden hase,

Anglois.

for to prooue them
in the weesfrie,
that Were to late.
Therefore,
it is enough for mee
to haue preoued you.]

A Contract
of hyring a house.

I Iohn Berlaimont,
to ackNowedg and confess
to haneyred
to Peter Marschall,
an hoyse
lyng in Antwerp
upon the market,
called the Hare,

Allermale

dann in der not
probieren,
ist zu spat.
Es ist mir aber
genug
dazt ich euch probiert hab.

Ein verschreibung
von einer hausnemietung.

Ich Iohan von Barlemont,
bekenne vnd bezeuge
dazt ich vermitet hab
Peters Mareschall,
ein hausz
zu Antorff
gelegen auff dem man
zum hasen genant.

Latin.

nam in aduersis
probare,
serum est.
Mihi verò
satis est
animū spectasse tuum.

*Formula pactionis
locationis edidim.*

Ego Ioannes à Barlai-
tor (mont,
me locasse
Petro Mareschalco,
domum
Antuerpia
in foro sitam,
ad insigne Leporis,

François.
*car les esprouuer
en la necessité,
ce seroit trop tard.
Pourtant,
ce m'est assez de
vous auoir esprouué.*

*Vne conuention
de louage de maison.*

Ie leon de Barlaimont,
cognoy & confesse
d'avoir loué
à Pierre Mareschal,
vne maison
située à Anuers
sur le mercat, &
nommée la Liebre

Espagnol.
*porque prouar los
en la necesidad,
seria muy tarde.
Por loqual,
bastame
auer os prouado.*

*Contrato
de alquiler de casa.*

Yo Iuā de Barlamonte,
conozco y confieso
auer alquilado
à Pedro Marescalco,
vna casa
situada en Anueres
en la plaça,
llamada la Liebre,

Italiens
*perche prouarlos
nella necessità,
saria troppo tardò.
per il che
mi basta
d'hauerui prouato.*

*Contratto
di fitto di casa.*

Io Giovanni de Barlae
conosco & con (monte
feso a hauer affittato
à Pierro Marescalco,
vna casa
situata in Anuersa
sul mercato,
chiamato la Lepore

Flamen.

met een pletse
ende eenen borneput,
den termijn
van ses iaren
ingaende te Kersmisse
naestcomende,
int iaer
vijf en tseuentich,
om thien pondt,
ende om thien schellinghen,
Brabants, tsaers:
to betalen
alle halue iaren
vijfpont,
ende vijf schellinghen
by conditie
hier inne onderproken,
dat eck van ons beyden:

Anglois.

With a yarde,
and a Well,
for the terme
of six yeares,
entring as Chritmas
next coming,
in the yeare
fise and seuenties
for ten poundes,
and ten shillinges
Brabands, up she yeare
to be payde
every half yeare
fise poundes
and fise shillinges,
on the condicione
beerin devised,
that each of vs two,

Allerman.

mit einem hofe,
vnd einem brunnen,
ein zeit
von sechs iaren,
welche anfahen sollen,
auf weyhernachten nechst
im iar (kommede)
sybentzig vnd funff
vmb zehn pfundt,
vnd zehn schilling
Brabandisch, die gleichs iar
aber zu bezahlen
alle halb iar
funff pfundt
vnd funff schilling.
vnd das
mit diesem bescheydt,
das ieder von vs beyden
cum

Latin.

cum area,
 & puto,
 in
 sex annos,
 quorsū inltiu ducetur
 à Natali Christi pro-
 anni (ximo),
 Septuagesimi quinti,
 decem libris
 & decē solidis Brabā-
 ticas, in singulos annos
 sed soluentur
 senis mensibus
 quinque libræ
 & totidem solidi,
 idque hac
 conditione,
 ut vterlibet nostrum

François.
 avec une court,
 & un puits,
 le terme
 des fixans,
 entrant à Noel
 prochain venant,
 en l'an
 Septante, & cinq.
 pour dix liures
 & dix solz
 de Brabant, par an:
 à payer
 chascun demy an
 cinq liures
 & cinq solz,
 à condition
 icy divisée,
 que chacun de nous denx

Espaniol.
 con vn patio,
 y un pozo,
 el termino
 des seys años
 començando à Nauil
 dad proxima,
 del año
 settentay cinco,
 por diez libras
 y dies sueldos
 de Brabante, al año:
 à pagar
 cada medio año
 cinco libras
 y cinco sueldos,
 con la condicion
 a qui declarada, (bos

Italiano.
 con una piazza,
 & un pozzo,
 per il termine
 de sei anni
 cominciando à Natale
 prossimo,
 nell'anno
 settantacinque,
 per dieci lire
 & dieci soldi di
 Brabante, all'anno
 a pagare
 per ogni mezza anno
 cinque lire
 & cinque soldi,
 con condizione
 qui dichiarata,
 che chiascamo di noi

Flamen.

Al moeten ontseggen
int eynde
van deses iaren
een half iaer te voren,
sonder eenich bedroch,

*Quitancie.
van huyf hauere.*

IcK Ian de groote,
Kenne ende belijde
ontfanghen te hebben
van Peter Marschalck,
desomme
van vij pönt
onde vij schellinghen
Brabants,
vaen een half iaer

Anglois.

shall be bound to geene War-
at the end (ning
of the six yeares
an half yeares before,
Without any fraude

*Quitance
of hyring an house.*

I Iohn the great,
ackno wledg and confessie
to haue receaued
of Peter Marschalck,
the somme
off ffeue poundes
and ffeue shillinges
Brabands,
for an half yeares

Allerman.

dem anderen auff sagen
am end
der sechs iaren
ein halb iar zu vorn,
ohn allen betrug.

*Quitantz
von hauff vermidung.*

Ich Ioann der grosse,
bekenne vnd bezeuge
das ich empfangen hab
von Peter Mareschal,
einer summa
funff pfund
vnd funff schilling
Brabandisch
von ein halb iar

Latin.

renuntiet alteri con-
tractum sub finem
sexennij sex ante men-
sibus, omni fraude
ac dolo excluso.

*Chirographum accepti
locationis presij.*

Iego Ioannes magnus,
agnosco & confitcor,
me accepisse
à Petro Mareschalco,
summam
quinque librarum
& quinque solidorum
Brabanticorum,
ponere locationis zedium

François.

sera tenu renoncer
à la fin
des six ans,
vn demy an denans,
sans aucune fraude.

*Quitance de louage
de maison.*

Ie Iean le grand,
cognoy & confessé
auoir receu
de Pierre Mareschal
la somme
de cinq liures
& cinq solz
de Brabant,
pour vn demy an

Espagnol.

sera obligado renun-
ciar à la fin
de los seys años
vn medio año antes,
sin algun engaño.

*Quitança de alqui-
ler de casa.*

Yo Iuan el grande,
conozco y confieso
auer recibido
de Pedro Mareschal,
la summa
de cinco libras
y cinco sueldos
de Brabante,
por vn medio año

Italien :

bisognerà rinunciare
nel fine
delli sei anni vn
mezzo anno avanti,
senza frode alcuna

*Chitanza di fitto
di casa.*

Io Giovanni il grande,
conosco & confessò
d'hauer ricevuto
de Pietro Marescalco,
la somma
de cinque lire
& cinque soldi
di Brabante,
per vn mezz'anno

Flamen.

huys-huere,
verschenente
Kerfmisſe,
intiaer lxxv.
die hy my schuldich was
van een huys
ghelegen t'Antwerpen
op de merct,
gheheeten den Hase,
dat hy van my houdt:
van welck half iaer
ick houde my
Wel betaelt,
ende schelde quijte
den voorseyden Peeter
hier af.
ende van alle andere
voorleden termijnem
tot nu tec.

Anglois:

househyre,
dewe at
Christmas,
in the yeare lxxv.
that hee oWed mee,
for an house
lying in Antwerp,
upon the market,
called the Hare,
that hee uoldeth of mee:
for the which half yeare,
I holde mee
Wel payed,
and do acquit
the foresaid Peter
of the same,
and of al other
termes passed
vntill this day,

Alleman.

hauszins,
verfallenauß
weihenachten.
des funff vnd sibēzigste iars,
die er mir schuldig war,
von einem haufe
gelegen zu Antorff
auf dem marckt,
zum Hasen genant,
welches er vō mir gemietet,
von welchem halben iar
ich bekenne
dasz ich bezales
seye
von Petern
jetzt gemeldet,
vnd von allen andern
verfallenen terminen
auf diele sag.

Latin.

semestris temporis,
cuius solutio uenit de
natali Christi,
anno lxxv.
quam mihi debuit ra-
tione cuiusdā domus
quæsita est
Antuerpia in foro,
ad insigne leporis,
quas ille cōduxit à me
de quo quidē semestri
precio testor
miki satis factum
esse
Petro
im nominato,
et de alijs superiorib.
olutionum diebus
que ad hunc dicim.

François.

de louage dé maison,
eschew à
Noel,
en l'an lxxv.
qu'il medeuois
d' vne maison
située à Anuers
sur le marché,
nommée le Lieure,
la quelle il tient de moy
duquel demi an
je me isien
bien payé,
Et quite
redit Pierre
de cestuy,
Et de tous autres
sermes passer
iusqu'à mainenant,

Espagnol.

de alquiler de casa,
cumplido à
Nauidad,
año de lxxv.
que el me deuria
de vna casa,
situada en Anueres
en la plaça,
llamada a la Liebre,
que de mi tiene:
del qual medio año
yo me tengo
por bien pagado,
y quito
al dicho Pedro
d' este
y de todos otros
terminos passados
hasta agora.

Italien.

di affitto di casa,
statuto à
Natales (lxxv)
nell'anno del Signore
che mi douena
d' una casa,
situada in Anuersa,
sul mercato,
chiamata a la Lepore
che tiene di me:
del qual mezzo an-

no io mi tengo
ben pagato,
Et ne do quitanza
al detto Pietro
di esso,
Et di ogni altro
termine adietros
fin hora.

Flamen.

In kennesse van desen,
hebbe ick hier onder
mijn handteeken gheset,
den eersten dach.
Januarij.

*Een obligatie
by paeymensien.*

Ick Jan van Barlaimont,
woonende t' Antwerpen,
kennē ende belyde
schuldich te zijn
Hercules Marschalck,
coopman
woonende te Velaine,
oft den brenger
van desen,
de somme
van dertich ponden,

Anglois.

*In knowledg of this,
I have heere vnder
set my signe manuall,
the first daye
of Ianuarye.*

*An obligacion
for payementes.*

*I John of Barlaimont,
dwelling in Anwerp,
acknowlegd and confesse,
to owe
to Hercules Marshall,
merchant
dwelling at Velaine,
or to the bringer
of this,
the somme
of thirtie poundes,*

Alleman.

*Dessien zu vrkundt, Schenk
mit meiner hādt vnderschrie-
vnd meinē pitschier verfigelt
den ersten tag
Januarij.*

*Ein Obligation
auf etliche termin.*

*Ich Ioann von Barlemont,
Wohnhaft zu Antorff,
bekenne vnd bezeuge
dasz ich sculdig bin
Hercules Mareschal,
eineim kauffman
wohnende zu Velaine
oder bringern
dieses,
eiu summ
von dreyßig pfund,*

Latin.

cuius fide,
 nomen mea manu
 subscripsi, addita nota
 Calendi (peculiari,
 Ianuarijs.

*Desolutione
 in plures dies cadente.*

Ego Ioānes à Barlemōt
 habitans Antuerpiæ,
 testor & profiteor
 me debere
 Herculī Mareschalco,
 mercatori
 habitanti Velanz,
 vel cuicūq; chirogra
 phum hoc afferenti,
 summam
 triginta librarum,

François.

*En connoissance de ce,
 t'ay icy dessous
 mis mon signe manuel,
 le premier iour
 de Janvier.*

*Vne obligation
 par payements.*

*Le Iean de Barlaimont
 demeurant à Anuers
 cognoy & confessé
 devoir
 à Hercules Mareschal,
 marchant
 demourant à Velaine,
 ou au pôrteur
 de ceste,
 la somme
 de trente livres*

Espagnol.

Y para noticia de aque
 he yo aqui de (sto,
 bajo puesto mi firma
 al primero (manual,
 dia de Enero.

*Vna obligacion
 por pagamientos.*

Yo Iuā de Barlamôte,
 morador en Anueres,
 conozco y confieso
 deuer
 à Hercules Mareschal,
 mercader
 morador en Velena,
 ó al portador
 d' esta,
 la summa
 de treynta libras

Italien.

*In fede di ciò,
 ho qui sotto posto il
 mio segno manuale,
 al primo dì
 di Gennaro.*

*Vno obligo
 per pagamenti.*

Io Giovanni di Barla-
 dimorante in (monte,
 Anuersa, conosco &
 confessò, d'esser debitora
 di Hercole Marescalco,
 mercante
 dimorante à Velana,
 ó al lavor di
 questa,
 della somma
 di trenta lire

thien schellinghen
ende ses penninghen,
Vlaemsche munte.
Ende dat van vijf
Enghelsche lakenen,
die ick ghecocht hebbe,
ende ontfanghen van hem:
vanden welcken lakenen
ick houde my
wel te vreden.
Daerom beloue ick
hem te betalen,
die voorseyde somme,
oft den brengher
van desen,
in drye payementen:
te wetene,
thien ponden,

ten shillinghes
and six pence
of Flemish mony.
And that for fives
English clothes,
that I haue bought,
and receaved of him;
of Wiche clothes
I holde mee
Well contended.
Therefore I promise
to paye to him,
the foresaid sommas
or the bringer
of this,
at three payementes
to Wite,
ten pounds,

zehn schilling
vnd sechs pfennig,
Flamisch muntz.
Vnd das fur funff
Englische tucher,
die ich gekauft
vnd empfangē hab von ihm:
mit welchem tuch
ich wol
zu frieden bin.
Darumb gelobe ich
jhme zu bezahlen
die obgenante summa,
oder einem ieglichen
zeigern dieses,
in drey terminen:
neinlich,
zehen pfundt,

& do.

Latin.

decem solidorum,
& sex nummorum,
monetæ Flandricæ.
Idq; ratione quinque
panorū Anglicorum
quos emi
& accepi ab eo:
qui
& placent
mihi.
Quamobrē promitto
me ei soluturum
superiorē summam,
vel cuicunque
hoc adferenti,
tribus solutionibus,
nempe,
decem libras,

François.

dix souz
& six deniers,
de monnoye de Flandres.
Es ce de cinq
draps d' Angleterre,
que s' ay acheté
& receu de luy:
desquels draps,
ie me tien
bien contente.
Pourtant prometz-je
de luy payer
ladite somme,
ou au porteur
de ceste,
en trois payaments:
à savoir,
dix livres,

Espagnol.

y diez sueldos
y seys dineros,
de moneda de Flades.
Y esto por cinco
paños de Inglaterra
que he comprado
y recibido d' el:
de los cuales paños,
yo me tengo
bien contento.
Por loqual prometo
de pagar le
la dicha summa,
o al portador
d' esta,
entres pagamientos
à saber,
diez libras,

Italien.

e diece soldi
& sei danari,
di moneta di Flandria.
Et questo per cinque
panni d'Inghilterra,
che ho comprato
& ricevuto da lui:
de quali panni,
mi tengo
ben contento.
Percio prometto
di pagarli,
la detta somma,
ò al portatore
di questa,
in tre pagamenti:
cioè,
dieci lire,

Flamen.

in die Sinxen merct
van Antwerpen
maest comende:
noch thien pont
te Bamis-merct:
ende de teste
in die coude merckt
van Bergen naeuolgende.
In sekerheit der waehreit
hebbe ick hier, &c.

*Obligatio
van gheleent ghels.*

IcK Peeter te groote,
wonende t' Antwerpen
Kenne ende belijde
schuldiche sijne

Anglois.

at the Sinxen fayre
of Anwerp,
next comming:
then ten poundes
at the Brumas fayrer
and therref
at the colde fayre
of Bergen next follo Wing
In Witnes of the truch
I haue heere, &c.

*An Oblacion
for mony lent.*

I Peter the greats,
dwilling in Anwerp
acknowledg and confess
so oys.

Alleman

auff den Pfingstmarcht
zu Antorff
nechst Kunftig:
item zehn pfunds
in S. Bauons mesz:
vnd den rest
in dem Kalten marcke
zu Bergend nachfolgends.
vnd zu mehret sicherheyt,
hab ich mich vnderschrie-
ben, &c.

*Verscheinung
auff gelehner gels.*

Ich Peter der grosse,
wonhaft zu Antorff,
bekenne vnd bezeuge
daz ich schuldig bin

mündlich

Latin.	François.	Espagnol.	Italien.
nundinis Pētecostali- bus Antuerpianis proximis: decem item libras nūdinis Remigialibus: reliquas nundinis hybernis Bergēsib. sequentibus Id quo certius cōstet, subscripti, &c.	à la foire de la Pen- tecoste d'Anuers pre- chainement venante: encore dix liures à la foire saint Bauon: et la reste à la foire fraide de Bergues ensuivant. En certificatiō de ver- ay si icy, &c. (et he yo aqui, &c. (dad,	en la feria de Penteco- ste de Anueres proxima: aun diez libras en la feria de S. Bauon: y la resta a la feria fria de Bergas siguiente, En certificatiō de ver- ay si icy, &c. (et he yo aqui, &c. (dad,	in fiera d'Anuerse di Pentecoste prossima: é anchor diece altre lire in fiera di S. Bauon: et il resto in fiera fredda di Berghe sequente, et in fede del vero hò qui, &c.
Chirographum mutui sumptū	Obligation d'argent presté.	Obligacion dedinero emprestado.	Obligo di danari prestati.
Ego Petrus Magnus, habitans Antuerpiae, profiteor me debere	Je Pierre le grand, demeurans à Anuers, cognoy et confessé devoir	Yo Pedro el grande, morador de Anueres, conozco y confieso dever	Io Pietro il grande, abitante in Anuersa, cognosco et confesso di dovere

Plamen.

Ian Blanckaert,
oft den brenger van desen,
de somme
van vier honders
ponden groote:
welcke somme
hy my gheieent heefc.
door groote vrientschip.
Daerom beloue icK hem
die weder te gheuen,
oft den brengter van desen
alst hem belieuen sal.
In kennisse van desen
hebbe icK bier, &c.

Quitancie.

Ick Ian Blanckaert,
Wonende te Brugghe,

Anglois.

to Iohn Blanckard,
erto the bringer of this
the somme
offoure hundred
poundes flemish
the which somme
hee hath lent mee,
out of great frindship.
Therfore I promise
to pay it againe to him
or to the bringer of this
When it shall please him.
In Witnes Wherof
I haue heere, &c.

A Quitance.

I John Blanckard
dWelling at Bruges,

Akeman.

Iohan Blanckart,
oder bringern dieses,
in einer summa
vier hundert
pfundt grosz:
Welche summa
er mir geliehen hat,
ausz guter freundtschaft.
Darumb gelobe ich
dieselbige wider zu geben,
jhme oder bringern dieses,
Wann ers begeren wird,
Zu vrkundt dessen.
hab ich mich vnderschrie-
ben, &c.

Quitanz.

Ich Iohan Blanckart,
Wohnend zu Brugk,

Ioanni

Lain.

Ioanni Blancareo,
aut hoc adferenti chi-
summam (rographū.
quadrингentarum
librarū Flandricarum:
quas
mihi dedit mutuas,
magno in me amore
Quare promitto
me eas redditurum,
ipſi aut hoc adferenti,
cum ille volet.
Ad huius rei confirmationem subscripti, &c.

Chirographū muris soluti:

Ego Ioánes Blácareus,
habitans Brugis,

François.

à Jean Blancart,
ou au porteur de cette
la somme
de quatre cent
liures de gros:
laquelle somme
il m'a presté
par grande amitié.
Pourtant luy promet
iede la luy rendre,
ou au porteur de cette
quant illuy plaira.
En connoissance de
ce ay-je icy, &c.

Quitance.

Le Jean Blancart,
demeurant à Bruges,

Eſpagnol.

à Iuan Blancardo,
o al portador d'esta,
la summa
de cuatro cientos
libras de gruesos:
laqual summa
el me ha empreſtado
por gran amistad.
Por lo qual yo le pro-
meto boluer ſe la,
o al portador d'esta,
quando le pluguiere.
En noticia d'efto
he yo aqui, &c.

Quitança.

Yo Iuan Blancardo,
morador de Brujas,

Italien.

à Gian Blancardo,
o al portatore di questa,
la somma
di quattro cento
lire di grossi:
la qual somma
egli m'ha prestato,
per grande amicitia.
Pero gli prometto
di rendergliela
ò al portator di questa,
quando li piacerà.
In fede di ciò
ho io qui, &c.

Quitança.

Io Gioianne Biancardo,
dimorante in Bruggia,

Flemish.

kenne ende belijde
ontfanghen te hebben
van Ian de groote,
wonende t'Antwerpen,
desomme
van thien guldenen,
van twintich stuyuers
t'stuck,
die ick hem
gheleent hadde,
waer afick hebbe
die obligatie uerloren,
die welcke was
van den thiensten dach
van April, int ijer
vijf ent seuentich:
van welcke somme
ende van alle ander schulde,

Anglois.

acknowledg and confess
to haue receaneed
of Iohn the great,
dwelling in Antwerp,
the somme
of ten guldens,
of twentie shuuers
the peece,
the which I
had lend him,
of the which I haue
lost the obligacions,
the which was dated
the tenth daye
of April, in the years
fise and seuentie:
of which somme
and of al other debs

Alemann.

bekenne vnd bezeuge
dasz ich empfangen hab
von Iohann dem grossen,
wonthafftig zu Antorff,
ein summa
von zehn gulden,
deren jedes stück thur
zwentig steuber,
die ich jhme
geliehen hatte,
von welcher schulde
ich die häftschrift verloren
in welche stunde (hab,
auf den zehenden tag
Aprilis, im iar
funff vnd sibentzig:
von welcher summa
vnd von aller ander schulde
teben

Buvin.

testor
 me accepisse
 à Ioanne magno,
 habitante Antuerpix,
 summam
 decem florenorum,
 quoru singuli ualent
 duferos uiginti,
 quos ego ei
 dedi mutuos,
 cuius quidem mutui
 chirographū perdidis,
 scriptum
 decimo die
 Aprilis, anno
 septuagesimo quinto:
 atque hanc summam
 & reliqua omnia,

François.
 cognoi & confesse
 auoir receu
 de Iean le grand,
 demeurant à Anuers,
 la somme
 de dix florins,
 à vingt parats
 la piece,
 que ie luy
 auoye presté,
 de quoy i'ay
 perdu l' obligation,
 laquelle estoit
 du dixieme iour
 d' Auril, en l' an
 Septante & cinq:
 de laquelle somme
 & de t' autre antre debie,

Eſpaignol.
 conozco y confieso
 auer recibido
 de Iuan el grande,
 morador de Anuera,
 la summa
 de diez florines,
 de veinte placas
 la pieça,
 los quales yo le
 auia emprestado,
 de lo qual yo he
 perdido la obligacion,
 laqual estaua
 del dezeno dia
 de Abril, año
 de setanta y cinco:
 de laqual summa
 y de toda otra deuda,

Italien.
 conſeo & confeſſo
 d'hauer ricennuto
 da Giouanni il grande
 habitante in Anuerſa,
 la ſumma
 di dieci fiorini;
 di vinti piacche
 l' uno,
 ch'io gli
 haueuo preſtato;
 del che ho perſo
 l' obbligo,
 il quale era
 fatto alli dieci
 d' Aprile, nell' anno
 settantacinque:
 della qual ſomma
 & d' ogni altri debiti,

Flamens.

die hy my
schuldich gewest heeft
tot nutee,
ick houde my
wel vergolden,
ende schelde he quijtevā alle.
In kennisse
mijns hantteCKens
hier onder ghesedt:

Opſchriften van briuen.

Dese nauolghende
woorden,
salmen besigen
om buy en te schrijuen
op de sendt brieuen.
maer men moet

Anglois.

Which hee hath
owed mee
untill now,
I holde mee
Well recompensed,
and acquit him of it all.
In witness
of my signe manuall
heere under set.

Superscriptions of letters.

These Woordes
follo wing,
one shall use
for to write without
upon letters missnes,
but one must

Allemann.

die er mir
schuldig gewesen ist
bisz auß diesen tag.
beKenne ich, das ich
bezahlt sey
vnd quitiere jhn gentzlich.
Zu mehrer beKreftigung
hab ich mich vnderschriben
mit eyner handt.

Uberschriften der brieffen.

Diese nachfolgende
wort
sol man gebrauchen
in uberschriften
eines brieffs;
aber

qua

Latin.

que
debit
ad huc usque diem
acepsisse
me agnosco, (bero.
eumq; ab omnib. li-
Id quod sit testatus,
Suprascripta est
manus meæ nota.

Literarum superscriptio-

(nes.

Sequentibus
verbis
vtendum est,
in superscriptionibus
literarum;
sed

François.
qu'il m'a
esté redon able
jusques à maintenans,
ie me tien
bien recompensé,
et le quite de tout,
en connoissance
de mon segne manuel
icy dessous mis.

Superscriptions de let-

(tres.

Ces mots
ensu yuans
vsera on
pour ecrire au dos
d'une lettre missive:
mais il fans

Espagnol.
que el me
ha deuido
hasta agora,
yo me tengo
bien recompensado,
y le quite de todo:
En conosamiento
de mi firma manual
puesta aqui de baxo.

Lo sobre-escritos.

Estas palabras
seguintes,
se han de vsar
para escriuir sobre las
cartas mensageras:
mas ha se

Italien.

che mi ha
deuuto
fino hora,
mi tengo
per satisfatto,
et lo quito d'el tutto:
In cognitione d'el
mio segno manuale
qui posto di sotto.

Le sopra-scrittioni.

I sequenti
titoli
s' vseranno
nelle soprascritzioni
delle lettere:
ma bisogna

Flamen.

Wel toe sien,
dat men eenen yeglijcken
persoon toeschrijue
alsulke woorden
als hem
toebchoort.

Den wijsen,
seer wijsen.
Eerwerdighen,
seer eerweerdighen.
Voorfienighen,
seer voorsienighen:
Eerbaren,
seer erbaren.
Byj onderen,
seer bysonderen.
Edelen,

Anglois.

lookē *Wel to it,*
that hee attributis
to every person,
such Woordes
as to him
do belong.

To the Wyſe,
very Wyſe
Worſhipfull,
very Worſhipfull.
Discreat,
very discreat.
Honeſt.
very honeſt.
Singular,
very singular.
Noble,

Alleman.

man muſz wol zufehen,
daſz man zueygne
einer jeglichen person,
ſolche wort
welch jhnen
geburen.

Den weyſen,
fehr weisen.
Dem ehrwurdigen,
dem hochwurdigen.
Dem vorsichtigen,
dem ſehr vorsichtigen.
Dem ehrbarn,
dem ſehr ehrbarn.
Dem beſondern,
deſ beſonders guten freum.
Dem edeln,

vidē

Latin.

videndum,
ut tribuatur
cuique personæ,
ad
quod
conuenit.

Prudenti,
magnæ pudentiæ viro.
Honorabili,
reuerendo.
Prouido,
in signi puidētia viro.
Probo,
eximæ pbitatis viro.
Singulari, (lari.
amico maximè singu.
Nobili,

François.
prendre garde,
qu'on attribue
à chascune persone,
tels mots
que luy
appartienent.

Ausage,
tressage.
Honorable.
treshonorable.
Discret:
tresdiscret.
Honnête,
treshonneste,
Singulier,
tressingulier.
Noble,

Espagnol.
demirar,
que se attribuya
a cada persona
tal titulo
que le
conuiene.

Al prudente,
muy prudente.
Honrado,
muy honrado.
Discreto,
muy discreto.
Honesto,
muy honesto.
Especial,
muy especial.
Noble,

Itallen:

auuertire,
di attribuire
à ciascuna personas
sale titolo
che se le
appartiene

Al saggio,
molto saggio.
Honrando,
molto honorando.
Prouidente,
molto prouidente.
Honesto,
molto honesto.
Singolare,
molto singolare
Al nobile,

Flamen.

seer edelen.
Machtighen,
seer machtighen.
Aenden doorluchtighen,
den alder doorluchtighen.

Een yeghelyck moet
hier aen mercken,
dat de Engelschen,
Duytschen, Latinisten.
Franchoisen, Spaignaerden,
ende Italianen,
andere opsschriften
ghebruycken:
daerom en sijn
dese voorgheno emde
exempelen

Anglois.

very noble.
Mightie,
very mightie.
To the excellent,
To the most excellent.

Every one must
beere consider,
that the Englishmen
Dutchmen, Latinchmen,
Franchmen, Spanyers,
and Italians,
do vse
other superscriptions:
therfore are not
these forena med
examples

Alleman.

dem sehr edelen.
Dem mechtigen
dem sehr mechtigen.
An den durchleuchtigen,
an dé aller durchleuchrigste.

Hie soll
ieder mercken,
das die Englische,
Teutsche, Latiner,
Frantzen, Spanier,
vnd Welschen
andere vberschriften
brauchen:
darumb
ist disen furgescribenen
exempeln

ncbilif.

Latin.

nobilissimo.
Potenti,
potentissimo.
Illustri claro,
Illustrissimo.

Hic vnuusquisque
ad non endus est,
Anglos, Germanos,
Latinos, Gallos,
Hispanos
& Italos
alijs vti
epithetis:
eo que
exempla
propoluta

François.
tres noble.
Puissant,
tres puissant.
A illustre,
a tres illustre.

Chascun doit
icy considerer,
que les Anglois,
Allemans, Latins,
François, Espaignols,
& Italianis,
rsent d'autres
super scriptios:
par quoy ne sons
les exempls
susdits

Espaignol.
muy noble.
Poderoso.
poderosissimo
Al illustre,
al illustrissimo.

Cada vno deue
aqui considerar,
que los Ingleses,
Tudescos, Latinos,
Franceses, Espanoles,
y Italianos
vsan
de otros sobrescritos:
por lo qual no se de-
uen los Exemplos
a qui declarados

Italien.

molto nobile.
Potente,
molto potente.
All'illustre,
all'illustrissimo.

Ciascuno deue
qui annotare,
che li Inglese,
Tedeschi, Latini,
Francesi, Spagnuoli,
& Italiani,
altre soprascrittions
rsano
però non si debbono
i sudetti
essempi

Flamen.

niet gheheel nae te volghen,
maer sijn
alleen ouergheset,
om te accorderen
de seluetalen
metter
Vlaemsche sprake.



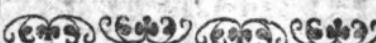
Hier beginht dat
tweede Boeck.

5. Die prologhe
vanden tweeden Boeck.

Nae dat ghy
ghesien heft

Anglois.

Whollie to be follo wed,
but are
on lie translated,
far to make
thesame speakes agree
With the
Flemmisch tounge.



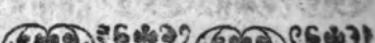
Heere beginneth the
second Booke.

The Prologue
of the second Booke.

After that yess
hau seene

Allemann.

nicht ganzlich nach zufol-
sonder sie seind (gen-
derhalben verdolmetschet,
dasz diese sprachen
accordiren
mit der
Niderlendischen sprach.



Hiefahet an dat
ander Buch.

Vorrede
des anderen Buchs.

Dem nach du nuhm
gesehen hast

500

Latin.

non proisus imitāda,
sed sunt
solummodo interpre-
vt hælinguae (tata,
conuenirent
cum
vernacula Flandrica.

François.

du tout à ensuyures
mais sont
seulement traduits,
pour accorder
lesdites langues
avec la
Thioise.

Eſpagnol.

así del todo imitar,
pero son
solamente tráuzidos,
para accordar
las dichas lenguas
con la
Flamenca.

Italien.

in tutto imitares
ma sono
solamente tradotti,
per cooncordare
le dette lingue
col
Flamengo. 11

*Incipit
Liber secundus.*

*Præfatio
in secundum Librum.*

*Cùm
sognoueris*

*Icy commence
le deuxiesme Liure.*

*Le prologue
du deuxiesme Liure,*

*Apres
auoir ren-*

*Aqui comienza
el Libro segundo.*

*Prefacion
en el Libro segundo.*

*Despues
de auer visto*

*Qui comincia
il secondo Libro.*

*Il prologo
del secondo Libro.*

*Havendo yo
visto,*

2 3

Flamen.

inden eersten boeck,
die manieren
om te leeren spreken
Neerduyts, Engelsch,
Hoochduytsch, Latin
Francois, Spaensch,
en Italiaens,
by veel
ghemeyne redenen,
als patroon:
soo hebdy nu,
in desen tweeden Boeck,
veel
ghemeyne worden,
ghesedt
nae die ordinantie
vanden A,B,C, &c.
als stoffe,

Anglois.

in the first booke,
the maner
for to learne to speake
Dutch, English
Highdutch, Latinish,
French, Spanissh,
and Italianis,
by many
commun speaches,
as a patron:
so haue you now
in this second Books,
many
commun Wordes,
ses
after the order
of the A, B, C, & c.
at stoff,

Allemans.

im ersten buch,
die art
zu reden
Niderlendisch, Englisch,
Teutsch, Lateinisch,
Frantzösisch, Spanisch,
vnd welsch,
auff
vilerley Weisz, (empel,
gleichsam formular vnd ex-
wirstu horen
in diesem anderen buch,
viel
gemeyne wort,
gesetzt
nach ordung
des Alphabeths: (feind,
welche gleichsä als mater
& super-

Latin.

e superiore libro,
formulas
loquendi
Flandricè, Anglicè,
Germanicè, Latinè,
Gallicè, Hispanicè,
& Italicè,
atque id
varijs modis,
veluti quedā exēpla:
audies nunc
hoc secundo libro,
multa
verbā vītata,
collocata
ordinē
alphabetico, (sunt,
quæ tāquam materia,

François.

au premier liure,
les moyens pour
apprendre à parler
Flamen, Anglais,
Alleman, Latino,
François, Espagnol,
& Italien,
par plusieurs
communs propos
seruant comme de patro:
Maintenant aurez
en ce second Liure,
plusieurs
mots vulgaires,
reduits
par ordire
de l'A, B, C, &c.
come estoſſe,

Eſpaignol.

en el primero libro,
las maneras
de aprender à hablar
Flamenco, Inglés,
Alleman, Latino,
Francés, Español,
y Italiano,
por muchos commu-
nes razonamientos,
q̄ siruen como decha-
Agora terneyes (dos:
en este segúdo Libro,
muchas
palabras vulgares,
puestas
por orden
de l'A, B, C, &c.
como materia,

Italien.

n'el primo libro,
il modo
d'imparare à parlar
Fiamengo, Ingleſe,
Alemano, Latino,
Frances, Spagnuolo,
& Italiano,
per molte
regole communi,
come eſempi:
Hauerete hora
in questo secondo libro,
molti
verbis,
puffi
per ordine
Alphabeticō:
come materias

Flamen.

om ander redene
te maken
by v seluen.
Daerom als ghy
wilt setten
eeniche redenen,
vut den Duytsche
in Engelsch.
Hoochduytsch, Latin,
Françoys, Spaensch,
oft Italiaensch,
soo en hebdy anders
niet te doen,
dante mercken
met wat letter
dattet woort
beghint,
dat ghy vinden wilt,

Anglois.

for to make
other sayinges
by your self.
Therefore, When as you
Will translate
any sentences
out of the Dutch
in to English,
Highdutch, Latinish,
French, Spanish,
or Italian,
so haue you nothing
els to doo,
but to marke
Wish what letters
that the Woord
beginneth,
Which you will finde,

Allemann.

dar aufz du andere reden
bey dir selbst
machen kanst
Darumb wann du wile
vbersetzen
einige rede
ans Niderlendisch
in Englisch,
Teutsch, Lateinisch,
Frantzofisch, Spanische
oder welsch,
darffstu nichts ande za
mercken,
dann
an welchem buchstaben
das wort
so du suchest,
anfangt,

Estr.
qu'alias locutiones
per te
componas.
Vbi igitur voles
conuertere,
orationem aliquam
ex lingua Flandricz
in Anglicam,
Germanicam, Latinam,
Gallicam, Hispamicam,
& Italicanam,
nihil aliud
tibi spectandum erit,
quam
à qualitera
verbum
quod queris,
incipias.

François.
pour former
de vous mesmes
autres propos,
Parquoy, quand vous
voudrez transflater
quelque propos
de Flamenc.
en Anglois,
Alleman, Latin,
François, Espaignol,
ou Italiens
n'avez autre chose
à faire
que considerer
par quelle lettrea
le mot
commence,
que voudrez trouuer.

Espagnol.
para formar
de vos mismos
otras platicas
por loquillo, quando
quisieredes boluer
algunas palabras,
de Flamenco
en Ingles,
Alleman, Latino,
Frances, Español,
o Italiano,
otra cosa no teneys
que hazer,
saluo catar
por qual letra
comienza
el vocablo,
que querays hallar.

Italien.
per altri ragionamenti
formare
da per voi.
Vnde quando voi
vorrete tradurre
qualche ragionamento
di Fiamengo
in Inglese,
Aleman, Latino,
Francese, Spagnuolo,
ò Italiano,
altro non havete
à fare,
che considerare
per qual lettura
comincia
la parola,
che volese stampare.

Flamen.

ende daern na soecken
Woort na Woort.
Ende als
ghy die woorden
ghevonden hebt,
soo meughdyse
al by een voeghen,
na da ghy ghesien hebt
inden eersten boeck.
Maer om die
Wel te voeghen,
soo waert van hoode
dat ghy
die manieren conste,
van redenen te veranderen
in veel tijden
en in diuersche personen:
te wetene,

Anglois.

*an to seeke therfore
Woorde after Woorde.
And when
you haue found
tho Woordes,
you may then
loyne them together,
like as you haue seene
in the first booke.
But for to
ioyne them Well,
it Weere needful
that you
Knewe the maner
to alter fntences
in to many times,
and diuersite of persons:
that it is to saye,*

Allerman.

welches du damach
leichtlich finden wirst.
vnd wann du
die worter
gefunden hast,
so magstu sie also
zusammen setzen,
wie du im vorgehendē buch
gesehen hast. (fen.
Aber die Worter rechtschaf-
zusammen zu fugen,
will dir von noten sein
zuwissen
die art
die Worter zu veranderen
durch die zeit
vnd mancherley personen:
nemlich,
quod

Lampe.

quel deinde
facile intrenetis.
Et
inuentas
iam dictiones,
ita
coniunges
ut ex præcedente libro
didicisti.
Sed ad rectam
dictionū coniunctionē
necessaria tibi fuerit
ratio
mutandi
verba
per tempora
& personas diuersas:
Cilicet,

François.
puis apres le cercher
de mot à mot.
Et quand vous
aurez trouué
lesdits mots,
les pourrez conioindre,
& mettre par ordre
comme vous avez vnu
au premier livre.
Mais pour
les bien conioindre,
sera necessaire
sc auoir:
la maniere
de varier les verbes
en plusieurs temps,
& personnes:
à sc auoir

Espaniol.

y despues buscar de'
vocablo en vocablo.
Y quando
vuieredes hallado
las dictiones,
las podreys ayuntar,
y poner por orden
como ueyes visto
enel primero libro.
Mas para
bien ayuntar las,
seria menester
faber
las maneras,
de variar los verbos
por sus tiempos,
y personas:
conuiene saber

Italiem.

& poicercar
parola per parola,
Et quando
dette parole
hauerete trouato,
le potrete
insieme coniungere
come hauete visto
n'el primo libro,
Ma à voler quelle
coniugnere,
farebbe necessario
che voi
sapessi il modo
di variare le parole
per piu tempi,
& in diuerse persone
cio è

Flamen.

By Coniugation,
de welcke Wy
tot v profit,
cortelinghe grootes
in sesspraken
ullen laten vutgaen.

A

aendoen
afdoen
antworden
aenbidden
afdraghen
afhouwen
aenueerden
afnemen
abstineren
aenglechen

Anglois.

by Coniugations
the which mee
for your profit,
wil shortlie set fourth
more ampelie
in six languages,

Allerman.

durch die Coniugationes,
welche zu deinem nutz,
in Kurtzer zeyt
in sechs spraachen
trefflich gemehret
sollen aufzgen.

To put on
to put of
to answere
to Worship
to cary downe
to cut of
to receaue
to take a WAY
to abstaine
to cleane so

Anziehen oder Kleyden

abthun
antworten
anbeten
abtragen
abhalten, abschlagen
annemmen
abnehmen
ab halten
ankleben

Latin.

per Coniugationes,
qua ad
tuum commodum,
breui sex linguis
multo auctiores
prodibunt.

Franç ois
par Coniugationes,
lesquelles
pour votre profit,
mettrons de brief
beaucoup plus amples
en lumiere, en six lâgues.

Inducere
deponere
respondere
adorare
auferre
decidere
recipere
auferre
abstinere
competere

Vestie
ofter
respondre
adorer
porter pas
trencher
recevoir
ofter
abstenir
competer

Espaignol.

por sus Cōiugationes,
laquales pa-
ra vuestro prouecho,
por breue
han de salir en luz aña-
didas en seys lenguas

Italien.
per Coniugationis,
le quali
noi ad utile vostro,
in breve
piu copiose in sei lingue
porremo in luce.

Vestire
mettere à basso
rispondere
adorare
portare via
tagliare
riceuere, accettare
togliere
abstener
toccare

Flamen.

aen nemen
ackeren
aencomen
afgaen
aenroepen
aenhooren
aerbeyden
affnijden
afstrecken.

Ander

anders
alsoo
als
als ghy
almachtig
altoos
altijt
alhies

Anglois.

to take on
to till the arsh
to arriue
to go d^wnne
to cal vpon
to barken to
to labour
to cut of
to pluck of.

Other

other Wise
also
when
When yow
almightie
awayeres
at all time
heere

Allemans.

angehen
ackeren
ankommen
absteigen
anruffen
anhören
arbeyten
abschneiden
abzichen.

Ein anderer
anders
also
als
als ihr
almechtig
allzeit
zu allerzeyt
allhier

aggre

Latin.	François.	Espagnol.	Italien.
aggreedi	entreprendre	emprender	intraprendre
arare	la labourer la serre	arar	arare
aduenire	arriver	arribar	arrivare
descendere,	descendre	apear	scenderes, montare
inuocare	inuocer	inuocar	inuocare
audire	escouter	oyr	udire
laborare	trauailier	trabajar	trauagliare, affaticare
abscindere	couper, &c.	cortar	tagliar via
detrahere.	tirer jus.	tirar abaxo	tirar via.
Alius	Autre	Otro	Altro
aliter	autrement	otramente	altamente
sic	ainsi	así	così
cum	quand	quando	quando
cum tu	quand vous	quando vos	quando vos
Omnipotens	tout-puissant	todo poderoso	omnipotente
Semper	considours	siempre	sempre
quouis tempore	en tout temps	en qualquier tiempo	in ogni tempio
bac	parcy	por aqui	di qua

Flamen.

aldaer
al den dach
arm
armoede
armelijck
abel.

B

Brenghen
yem aut met hem brengen
beyden
belegghen
bernen
bassen
binden
beghieten
bereyden
beteren
gutborghen

Anglois.

theare
at the daye
pocre
pouertie
poorelie
nimble.

To bring
to bring or leade
to carrye
to besidge
to burne
to barke
to binde
to make wet
to make redie
to amend
to credis

Alleman.

alda
den gantzen tag
arm
armut
zartlich
begeglich, bequemlich,

Bringen
bringen, oder herleyten
warten
belageren
brennen
bellen
binden
begieffen
bereyten
besseren
borgen

<i>Latin.</i>	<i>François.</i>	<i>Espagnol.</i>	<i>Italien.</i>
fillac	par la	por alli	dile
toto die	toute la iournée	todo el dia	sntto il dì
pauper	ponre	pobre	ponero
paupertas	ponreté	pobreza	ponerida
tenuiter	ponrement	pobremente	poneramente
habilis.	habile.	abil.	abile.
Adferre	Aportar	Traer	Apporato
adducere	amener	traer	addurre
expectare	attendre	esperar	aspettare
subsidere	assieges	cercar	affidare
comburer	brusler	quemar	bruciare
lustrare	abbayer	ladrar	lustrare
ligare	lier	atar	legare
rigare	aroufer	regar	innacquare
parare	appareiller	sparejar	apprechiare
comendare	amender	emendar	emendare
credere	accreire,	far	far credenza, fidare

Blawen.

bepeySEN
begheuen
berghen
belghen
beuelen
besteden
berooken
breydelem
baden
breken
brouwen
becoopen
bed winghen
bewaren
beghinne
begherea
berlten
beclaghen

Anglois.

to bethink
to forsake
to byde
to displease
to command
to employe
to besmoke
to brydle
to bash
to breake
to brewe
to be punyfhed
to constraine
to keepe
to beginne
to desire
to buift
to complaine

Allermann.

bedencken
verlaſſen
verbergen
fur vbel auſſnemmen
befhlen
bestellen
bereuchen
ein roſz zaumen
baden
brechen
bra wen
gestraft werden
be zwingen
bewahren
anfangen
begeren
zerbersten
beklagen

Latin.

animaduertere
deserere
celare
zgrè ferre
iubere
collocare
infumare
infrēnare equum
in balneo lauari
frangere
coquere cereuism
penas dare
cogere
affluare
incipere, auspicari
cupere, desiderare
crepare
conqueri

François.

auiser
abandonner
cacher
desplaire
commander
employer
enfumer
brider
baigner
rompre
brasser
comparer
contraindre
garder
commencer
desirer
croire
complaindre

Espagnol.

auisar
desamparar
escondér
desplazar
mandar
emplear
perfumar
enfrenar
bañar
romper
cozer cerueça
pagar
constreñir
guardar
començar
desfilar
rebentar
quejar

Italian.

annuntiare
abandonare
celare, nascondere
dispiacere
comandare
impiegare
perfumare
frenare
bagnare, lavare
rompere
fer la birra
castigare
costringere
seruare
incaminciare
desiderare, desiar
crepare, sceppiare
lamentare, dolere

Franç.

biechten
beyruchten
selijuen
bedrieghen
sel etten
begrauen
slusschen
bespien
betooueren
beghecken
bloeyen
betrouwien
beschermien
sijten
sewisen
voorschappen
belasten
bedden

Anglois.

to confess
to be with childe
to byde
to deceame
to hinder
to burye
to quendle
to effie
to bewitch
to mocke
to blagoun
to marrye
to defend
to byss
to shewe
to do amessage
to charge
to praye

Allerman.

beichten
entpfahem
bleiben
bet riegen
verhindern
begraben
aufzloschen
auszpahlen
bezauberem
bespotten
bluhnen
vertrawen
beschirmen
beissen
bewiesen
verkunden
befelch geben
bitten

coniste

Latin.

confiteri peccata
 concipere
 manere
 decipere
 disturbare
 sepelire
 extingue're
 speculari
 incantare
 irridere
 florere
 confidere
 defendere
 mordere
 monstrare
 nunciare
 mandare
 grecari

François.

confesser
 concevoir
 demourer
 tromper
 destourber
 enterrer
 éteindre
 espier
 enchanter
 moquer
 fleurir
 fier
 défendre
 mordre
 montrer
 annoncer
 commander
 grier

Espagnol.

confessar
 concebir
 quedar
 engañar
 estoruar
 enterrar
 apagar
 contemplar
 encantar
 burlar
 florecer
 fier
 de ender
 morder
 mostrar
 traer nuevas
 mandar
 regar

Italien.

confessare
 concipere
 restare
 ingannare
 impedire
 sepolire, sotterrare
 estinguere
 contemplare
 incantare
 beffare
 fiorire
 fidare
 difendere
 mordere
 dimostrare
 annontiare
 caricare
 pregare

Flamen.

berispen
besien
berouwen
benijden
blasen
bloeden
beneerlijghen
booren
beuen
beroeren
beroemem
belouen
behonden
buyghen
 blyde
blyschap.

Coopers

Anglois.

to reprooue
to looke
to repens
to enuyse
to blooWe
to bleede
to be diligens
to perce
to tremble
to trouble
to boast
to promise,
to keepe
to howe
 glad
 gladnes.

To buye

Allerman.

straffen
befehlen
gewesen
hassen
blasen
bluten
anhalten, anmahnen
bohren, durchbohren
zittern
betruben, thrunen
ruhmen
zusagen
behalten
biegen, beugen
frolich
frolichkeit.

Kaufmen

Latin.	François.	Eſpagnol.	Italian.
reprehendere	reprendre	repréhender	riprendere
aspicere, videre	regarder	mirar	vedere
puniterè	repentir	arepentir	penire
inuidere	porter enuis	tener enabida	portare inuidia
sufflare	souffler	soplar	ſoffiare
sanguinem reddere	ſaign r	fangrar	vſcir ſangue, ſanguinare
solicitare, instare	diligenter	tener cuidado	ſollecitare
terebrare	percer	horadar	forare
tremere	trembler	temblar	tremare
turbare	troubler	turbar	turbare
iactare ſe, ostentare	vante r	alabarse	dar vanto
promittere	promettre	prometer	promettere
obtinere	obtenir	alcançar	ottenere
deprimere	abaffer	abaxar	abaffare, inchinare
Latus, a lætitia.	to yeux toye.	Alegre alegría.	Allegro, lieto allegrezza.
Emere	Adherere	Compraz	Comprare

Namen

cleeden
 crieten
 truyen
 eoken
 castijden
 erischen
 clieuen
 erauwen
 consenteren
 comen
 climmen
 elghen
 cussen
 clappen
 costen
 criighen, oft nemen
 criighen
 cloppen

Anglois.

to apparell
 to Weepe
 to carryon a carre
 to dresse mease
 to chaffen
 to crye oue
 to cleane
 to scratch
 to confens
 to com
 to clymme up
 to complaine
 to kiffe
 to prate
 to cost
 to sake
 to ges
 to knooke

Allemas

Kleyden
 schreyen
 auff einen Karren fahren
 Kochen
 casteyen
 Kreischen, schreyen
 spalten
 Kratzen
 bewilligen, vergleichen
 Kommen
 steigen, aufsteigen
 Klagen
 kuslen
 schwetzen
 gesteben, Kosten
 nemmen, kriegen
 erlangen, vberkommen
 klopfen

weltire

Latin.	Francogalo.	Espagnol.	Italien.
vestire	habiller	vestir	vestire, habigliere
plorare, vociferari	grisier	bezear	piangere, gridare
reclamare	rouler	acarrear	straccinare
coquere	cuisiner	cozer	cucere
castigare	chaffier	castigar	castigare
clamare	crier	gritar	gridare
findere	sendre	hender	fendere
scabere, scalpero	galler	rasgar	grattare
consentire	consensit	Consentir	consentire
venire	venir	Venir	venire
ascendere	monter	subir	montare
conqueri	plaindre	quexar	lamentare
basiare, osculari	baiser	besar	baciare
garrire	caqueter	chalaraz	cianciare, ciclare
constare	confer	costrar	estare
capere	prendre	tomar	capire
acquirere	acquerir	adquierir	acquistare
quillare	durear	golpear	picchiare, bastegia

Namens

Crank
 cranckeye
 creupel
 coriman
 coopmenschappa
 conste
 constlich
 cleyn man
 cleyn wijf
 crom
 capittel
 cout
 coninck
 coninginne
 cardinael
 canoninch
 capellaen
 spæsa

Anglois

Sick
 sicknes
 crippe
 a short man
 marchandice
 science or cunning
 cunning
 a little man
 a little woman
 crooked
 a chapiter
 colde
 a king
 a queene
 a cardinal
 a chanc
 a chaplin
 a sexan

Achmen

Kranck
 Kranckheit
 Kruppel
 Kurtzer man
 Kauffmanschaft
 Kunst
 kunstreiche, sinnreiche
 ein kleiner mann
 ein kleine fraw
 krumm
 capittel
 kalt
 konig
 konigin
 Cardinal
 Thumbeorg
 capellan
 custor, signor

Acq

<i>Latin.</i>	<i>François.</i>	<i>Espagnol.</i>	<i>Italien.</i>
Aegrotus	Foible	Efermo	Inferme
aegrotatio	foibleſſe	enſefmedad	infirmità
claudus	boiteux	coxo	Zoppo
vir breuis	homme courte	hombre corte	piccol huome
mercatura	marchandise,	mercaderia	mercantia
ars	ſcience	ſcientia	arte,
ingeniosus, artificio-	ingenieur	ingenioso	ingegnou artificio
vir paruus	(ſus) perit homme	hombre chiquito	hommicciuolo
parua mulier	petite femme	pequeña muger	feminella feminuccia
curuus	tortu	tuerto	curno
caput	chapitre	capitulo	capitolo
frigidus	froid	frio	freddo
Rex	Rey.	Rey	Rè
Regina	Royne	Revna	Regina
Cardinalis	Cardinal	Cardenal	Cardinalo
Canonicus	chanoino	canonigo	canonico
Sacellanus	chaplain	capellan	capellano.
Aeditus	ſecretari	sacritam	ſacrifizio

Wörter:

cock
cuyper
cleermaker
goufmaker
camer
capelle
clocke
coren
coopman
couissen.

D.

doen
doopen
dienen
deieren
doen verstaen
dolen
doen blijcken

Anglois.

a cooke
a cooper
a tayler
a hofwyer
a chamber
a chapell
a bell
corne
a marchans
hosen

To doo
so baptisfe
so serue
so pusie
so les one underland
so go astray
so make appere

Allemann.

koch
faszbender, kieffer
schneider
hosenmacher
kammer
Kappelle
clocke
körn
kauffmann
hosen.

Thun
tauffen
dienen
erbarmen
wiften lassen
irren, sich vergehen
scheinenlassen

sequens

Latin.

coquus
victor, doliarius
sartor
caligarius
cubiculum
facellum, ædricula
campana
frumentum
mercator
foemoralia & tibialia.

François.

cuisinier
tonnelier
confurier
chauffestier
chambre
chapelle
cloche
bled
marchans
chausses.

Facere
baptizare
seruire (dia
cōmoueri misericor-
certiorem facere
errare
demonstrare

Faire
baptizer
seruir
avoir pitié
faire entendre
esguerer
faire appaerir

Espagnol.

cozinero
tonelero
sastre
calcetero
camara
capilla
campana
trigo
mercader
calzas.

Hazer
bautizar
seruir
auer misericordia
hazer entender
desuiarse
hazer parecer

Italiens.

cuoco
bossaio
sartore
calzatiere
camera
capella
campana
grano
mercante, mercanze
calzo.

Fare
battere
scrivere
haver piedad
fare intedere
errare, tramontare
far parere

Dantys

drincken
daghen
dinghen
decken
dueren
danlen
drooghen
douwen
dancken
droomen
druypen
dreyghen
doncker werden
dooden
daueran
dornen
draghen
doorstecken, oft beeren

Anglois.

to drinke
to call into the la
to pleade
to coser
to indure
to daunce
to wype or drye
to presse
to thanke
to dreams
to droppe
to shreaten
to becom darkē
to kill
to tremble
to dare or le boldē
to beare
to bore or thruf-thorowē

Allerman

trincken
vor rechtfordern
vor gericht zancken
bedecken
wahren
tantzen
trocknen
trucken
bedancken, danck sagen
troumen
trieffen, tropffen
trouwen
abend werden
todten, zu todtschlagen
zitteren
dorffen
tragen
durchstechen

bibere

Latin

François.

bibere	boire
citare	adjourner
litigare	plaider
operire	couvrir
durare	durer
saltare	danſer
ficcare	efſuyer
impellere, vrgere	eftraindre
gratias agere	remercier
ſomniare	fanger
ſtillare	degouter
minari	menacer
adueſperaſcere	deuenir abſcur
occidere, interficere	uer
remere	trembler
udere	ofer
ortare	porier
erforare	perceo

Eſpagnol.

beuer	beuer
citar	pleitear
litigare,	cubrir
coprire	dutar,
durare	dançar
ballare	ſecar
ſeccare, effingare	apretar
premere	dar gracias
ringratiare	ſonar
ſognare	destilar
gocciolare	amenazar
minacciare	efcurecer
efcurarſi	matar
amazzare, occidere	temblar
tremare	oſar
ardire, oſare	traher
portare	horadar
portufare	

Italiano

bere, beuere	bere, beuere
citare	citare
litigare,	litigare,
coprire	coprire
durare	durare
ballare	ballare
ſeccare, effingare	ſeccare, effingare
premere	premere
ringratiare	ringratiare
ſognare	ſognare
gocciolare	gocciolare
minacciare	minacciare
efcurarſi	efcurarſi
amazzare, occidere	amazzare, occidere
tremare	tremare
ardire, oſare	ardire, oſare
portare	portare
portufare	portufare

Engels.

seyien
dencken
duycken
duncken
donderen
dracyen
drayen
drijuen
dul worden

Door

dijn
die dooden
dy
doof
droghe
diep
diepte
dierbar

Anglois.

to divide
to shinke
to stompē downe
to suppose
to thunders
to whirde abone
to surne abone
to drine
to bemadde

Death

thyne
the dead
thee
deaf
sad
diepe
diepnes
precious

Allerman.

zetteylen
dencken
tauchen, vntertrucken
duncken, meynen
donneren
vmbkeren, drehen
vmbdrehen
vertreiben
soll werden

Todt

dein
die todten
du, dir, dich
taub
betrube
tieff
tieffe
Kostlich, theor

Latin.	François.	Espagnol.	Italien.
diuidere	partir	partir	partire, diuidere
cogitare	penser	pensar	pensare
latitare	s'abbaïsser	abaxarse	abbaßarsi nascondersi
putare	sembler	parecer	parere
tonare	tonner	tronar	tuonare
vertere	toupier	rodar	girare
tornare	tourner	tornar	volgere
pellere,fugare,agere	choſſer	echar	cacciare
in rabiem agi.	enrager.	rabi-ar.	arrabiare.
Mortuus	Mort	Muerto	Morso
tuus,tua,ruum	ton,ta,ton	tuyo,tuya, tuyo	tuo,tua,tuo
mortui	les morts	los muertos	i morti
tu, tibi, te, &c.	tu, à toy, te	tu, a ti, te	u, à te, ti
surdus,surda	ſurd, ſurde	fordo	furdo
triftis	triste	triste	triffo
profundus	profond	hondo	profondo
profunditas	profondeur	hondura	profundità
preciosus , carus	precieux	precioso	caro, precioso,

Flamen.

dick man
dick laken
dicK wijf
dickheyt
du
d'ander
dach
daghelijcx.

E

Eten
ergheren
ceren
eruen
effenen
cynden
eyeren legghen
Edel
edelheyt

Anglois.

a thick man
a thick cloth
a thick Woman
thicknes
thou
the other
a daye
daylie,

To eat
to War Worffe
to honour
to inherit
to make euen
to ende
to laye eggs.
Noble
noblenes

Alemans.

dicker man
dick tuch
dick weib
dicke grobheyt
du
ein anderer
ein tag
taglich

Essen
vērgeren
ehrn, verehren
ein erb empfahen
gleich machen
enden, ein end machen
eyer legen.
Edel
adel

vir cras.

Latin.

vir crassus
crassus pannus
erassa mulier
crassitudo
tu
alias
dies
quotidie.

François.

gros homme
drap espes
femme groſſe
espessur
tu
l'autre
our
journellement,

Edere
deterius fieri
honorare
hæreditatem accipere

zquare
finire
dua ponere.
Nobilis
nobilitas

Manger
empirer
honorar
heriser
vnir
finir
prendre des auſſi.
Noble
nobleſſe

Espagnol.

hombre gruelso
pañó espeſo
gruesla muger
espellura
tu
el otro
dia
cada dia.

Comer
empeorar
honrar
heredar
igualar
acabar
poner hueuos.
Noble
nobleza

Italien.

grossol'uomo
grossol'panno
grossa donna
grossezza
tu
l'altro
giorno, di
giornalmente.

Mangiare
peggiorare;
honorare
hereditare
equalare
fin re
metter venia.
Nobile
nobiltà

Flamenc.	Anglois.	Alemann.
eedt	an othe	eydt
eeckel	an oke	eychel
eerde	earsh	erde.
eenich	any	einer, einicher
eers	an arsse	hinder, ars
ey	an egge	ein ey
eer besiem	strawberyes	erdtbeeren
essche	an ashshree	eschenbaum
exter	a pye	ein atzel
eyntuoghel	a ducke	ein antuogel
eycke	an oke	ein eychbaum
efel	an arsse	ein esell
efelinne	a shee arsse	ein eselinne
eft	mayfislo	ein meyfiscb
erweten	pearson	erbsen
eemer	a buckte	ein eymer
elleboghe	an elbowe	ein elnbogen

iustu-

Latin.

infurandum
glans
terra
aliquis, vllus
culus, anus,
ouum
fraga
fraxinus
pica
anas
quercus
afinus
afina
laccia
eruilia
fitula
cubitum

François.

fermend
gland
terre
aucun
cul
œuf
freises
fresne
pie
annetee
chesne
afne
afnesso
aloſe
poys
ſean
condeſe

Eſpaignol.

iuramento
bellora
tierra
alguno
culo
hueuo
madroños
fresno
picassa
anade
roble
afno
borrīca
aloſa
arueja
herrada
code,

Italien.

giuramento
ghianda
terra
alcuno
culo
nuono
fragola
frasiino
gaza
anitra
quercia
afino
afina
laccia, aloſa
piselli
ſecchio
cubito

c 3

Flamen.

F

Fruyten
futselen
fluweel
falie
fardeel
faute
atsoen
fonteyn
fruyt
fusteyn.

G

Gaen
gheuen
grijpen
ghenaken
ghebeuren
ghenesen
gorden

[Anglois.

To frye
to twifie
veluet
afalye
afardell
afault
afashion
afountayne
frews
fustain.

To go
to geue
to grype
to approach
to chaunce
to heale
to girdo

Alleman.

Bachen, braten
vermentelen
seyden
mantel
ein Kauffmans pack
gebrechen, mangel
model, form
ein brunnen
frucht
barchet.

Gheen
geben
begreissen
anruren
widerfahren
heylen, genesen,
gurten

Latin.

François.

Espagnol.

Italien.

Frigere 3. Coniung.
 tergiuesari
 holosericum
 palla
 sarcina
 erratum
 forma
 fons
 fructus
 zylinus pannus.

Frire
fatrouiller
velours
faillé
fardea
fausse
façon
fontaine
fruit
fusfeine.

Freyr
 desuiar
 terciopelo
 mantillo
 fardel
 falta
 hechura
 fuente
 fruta
 fusiana

Frigere
wolgere
veluto
velo vesta donneſca
carica, peso
fallo
fatiura
fontana, fonte
frutto
fustani.

Ire
 dare
 comprehendere
 attingere, tangere
 accidere, evenire
 sanare
 cingere

Aller
donner
empoigner
toucher
aduenir
guerir
ceindre

Yr
 dar
 temar
 tocar
 acontecer
 sanar
 cenir

Andare
 dare
 prendere
 toccare
 accadere
 guarire
 cingere

Namens.

gheloouen
gheleyden
gram sijn
grijsen
ghelieuen
gheuoelen
ghemoeten
ghieten.
ghapen
gehinghen
gherteuuen
ghedencken
ghebieden
ghebaren
ghebenedeyen
groeten.
Goet man
goede vrouwe

Anglois.

to beleue
to conuey
to be angry
to grinne
to please
to feele
to meete
to powre
to gape
to permit
to founish
to remember
to command
to make astoore
to bleffe
to salute.
A good man
a good wooman

Allemans

glauben
geleyten
zornig sein
greinen
gehorsam sein
fulen, befinden
entgehen, lauffen
ausgressen, egressen
gaffen, ghienen
zu lassen
liebkosen
gedenc en
gebieten, heyslen
gebaren
gutswunschen, benedeyen
grussen
Ein guter mann
ein gute frayy

Latin.

credere
 deducere, affectari
 trasci
 ringi
 obsequi
 sentire
 occurrere
 effundere, infundere
 inhiare, appetere
 permittere, ~~finere~~
 gratificari
 recordari
 iubere
 agitare
 bene precati
 salutare.
 Vir bonus
 bona mulier

François.

croire
 conserver
 estre coroné,
 grincer
 complaire
 sentir
 rencontrer
 verser
 bailler
 permettre
 accommoder
 soustenir
 reccommander
 demener
 benir
 saluer.
 Homme de bien
 femme de bien

Espagnol.

creer
 acompañar
 aysarse
 bramar
 complazer
 sentir
 encontrar
 echar
 boltezar
 permitir
 acomodar
 acordar
 encomendar
 menear
 bendezir
 saludar.
 Hombre de bien
 buena muger

Italian.

credere
 condurre
 adirarsi
 fremere
 piacere
 sentire
 incontrare
 versare
 soadigliaro
 permettere
 accomodare
 ricordare
 raccommodare
 dimenare
 bendire
 salutare.
 Huomo da bene
 donna da bene

Diamant

goetheyt
goedertieren
ghenuechte
ghenuechlijck
gierich
giericheye
gram
gramschap
ghesone
geras
groot man
grent Wijs
ghemeyn
grootliceyt
ghelact
ghestaldich
ghestaldicheyt
ghetrouwte

Anglos.

goodnes
coursous
pleasure
pleasantlie
coneros
conerosnes
angry
anger or Wrath
Whole or sound
quicklie
agreat man
agreat Woman
common
greatnes
countenance
constans
constantnes
faishfull

gutte
guttig
lust, freude
lustig, dauckbar
geitzig
geitz
zornig
zora
gesundt
behendt, schnell
ein langer mann
ein lange fraw
gemein
grosse
gleichformigkeit
bestendig
bestendigkeit
getrewe

bonitas

Latin.

bonitas
 placidus
 delectatio iucunditas
 iucundus
 auarus, auara
 auaritia
 iratus
 ira, iracundia
 sanus
 velox celer, gnauus
 vir procerus
 procera mulier
 communis
 magnitudo, quantitas
 simulatio
 constans
 constantia
 fidelis

François.

bonté
 debonnaire
 plaisir
 plaisant
 auariciens
 auarice
 courroux
 courroux
 sain
 vifte
 homme grand
 femme grande
 commun
 grandeur,
 semblans
 constans
 constance
 loyab

Espagnol.

bondad
 franco
 plazer
 alegramente
 auariento
 auaricia
 ayrado
 ira
 sano
 presto
 hombre alto
 muger alta
 comun
 grandeza
 semblante
 constante
 constancia
 leal

Italien.

bontà
 benigno,
 piacere
 allegramense
 auaro, auido
 amaritia, auidità
 corrucciato, irato
 ira
 sano
 liggiere
 grand' huomo
 gran donna
 commune
 grandezza
 simbiante
 constante
 constanza
 fedele

Plauen

getrouwicheyt
gheluck.

H

Helpen
hebben
helsen
haesten
helen
hopen
hinderen
haghelen
herberghen
houwen
handelen
hanghen
halen
hercleeden
herdoeden

Anglois.

fairfulnes
fortune .

To healp
to haue
se imbrace
to make haft
to Keep cloſe
to hope
to hinder
to hayle
to lodge
to marryo
to handle
to hang
to fetch
so put on other apparel
so doe againe.

Alemann.

treuwe, glaub
gluckselikeit.

Helffen

haben
helsen, vmbpfahem
eylen
verhelen, verbergen
hoffen
verhinderen
hagelen
beherbergen
verehelicken
handelen
hanghen, hencken
holen, bringen
vmbkleiden
wider thun

fidelis

Latīn.

fidelitas
felicitas

Iuuare
habere
amplexari
fetinare
exclāre
sperare
impedire
grandinare
accipere hospitio
ducere, nubere
contrectare
suspendere
adferre
vestire denuō
denuō facere

François.

loyauté
heure.

Ayder
avoir
accolter
haster
celer
esperen
greuer
gręſler
toger
marier
manier
pendre
que ir
renestir
refaire

Espagnol.

lealdad
dicha.

Ayudar
auer
abraçar
apresuras
encubrir
esperar
empedir
grançar
aposentar
casar
menear
colgar
traer
vestir otra vez
rehazer

Italien.

fidelità
ventura, felicid.

Aiutare, gionare
hanere
abbracciare
affrettare
celare
sperare
impedire
grandinare
alloggiare
maritare estor moglia
maneggiare
pendere, imptccare
apportare
riueſtire
riffare

Namen.

haten	to haue
hantghisten	to hanke
hoesten	to hyste
hooren	to horen
heerten	to heire
hueren	to haire
Heusch	Heusch
huesheydt	huesheydt
herde goet	herde goet
houerdich	houerdich
houuerdiie	houuerdiie
haestich	haestich
hooghe	hooghe
hoocheyt	hoocheyt
hert broot	hert broot
hert vleesch	hert vleesch
herdicheit	herdicheit
hol	hol

Anglois.

to hate	
to geene handsaile	
to cough	
to heare	
to becalld	
to hyre.	
Stil	
Filnes	
very good	
prowde	
pryde	
haftie	
high	
highnes	
harde bread	
harde flesh	
hardnes	
hollowe	

Alleman.

hassen	
handkauff, handgelt	
husten	
horen	
heissen, nennen	
vermeithen.	
Hoflich, freundlich	
hofflichkeit, freundlichkeit	
sehr gut	
hoffertig	
hoffart	
eilendts	
hoch	
hoehe	
hart brot	
hart fleisch	
härte, hartichkeyt	
hol	

Latin.

diffe
 primo diurni merci-
 tussire (monii pre-
 audire (tio donari
 appellare
 conducere.
 Ciuilis humanus
 ciuilitas, humanitas
 perquam bonus
 superbus
 superbia
 festinus
 altus alta
 altitudo
 durus panis
 dura caro
 luritia, duritas
 auus

François.

hayr
 estreiner
 couffir
 ouyr
 appeller
 luer
 Courtoys
 courtoisie
 tresbou
 orgueilleux
 orgueil
 hastif
 haut
 hauteur
 pain dur
 chair dure
 dureté
 creus

Espagnol.

aborrecer
 estrenar
 tosfer
 oyr
 llamar
 alquilar.
 Cortés
 cortesia
 muy bueno
 soberuio
 soberuia
 apressurado
 alto
 altura
 pan duro
 carne dura
 dureza
 hucco

Italien.

odiare
 principiare, dar la buona
 toffire
 vdire
 chiamare, nominare
 affittare
 Cortese
 cortesia
 molto buono
 superbo, alciero
 superbia orgoglio
 frettolosa
 alto
 altezza
 pan duro
 dura carne
 durezza
 buso

Flamen.

hoe ist?
houweliick
hy is hier
haer
hongher
hem
half
henlieden
heft
heylich.
Hondert
Hertoghe
Hertoghinne
Heere
halstoeck.

Iaghen
locken

Anglois.

how is it?
mariage
hee is heere
her
hunger
him
half
these folcke
the half
holye
Hondrethe
a Duke
a Duches
a Lorde
a parles

To hund
so iest

Alleman.

was ists? Wie ists?
ehe
er ist hie
sie
hunger
ihme, dem, den, &c.
halb
denen, ihnen, &c.
der halbe teyl, die helfste
heilig.
Hundert
Hertzog.
Hertzoginne
Herr
halstuch.

Iagen
scherzen, schimpffen
quid

<i>Latin.</i>	<i>François.</i>	<i>Espagnol.</i>	<i>Italien.</i>
quid est?	comment est il?	como es?	come è?
matrimonium	mariage	casamiento	matrimonio
hic est	il est icy	aqui esta	egli è qui
illa	elle	aquella	quella
fames	faim	hambre	fame
illi, illum, &c.	luy	a el, à aquel	à quello, quello
dimidium	demy	medio	mezzo
illi, illi, &c.	a eux	à quelllos	loro, egli no quelli
dimidium	moysié	meitad	metà
santus.	saint.	santo.	santo.
Centum	Cens	Ciento	Cento
Dux	Duc	Duque	Duca
Dux, Domina	Duchesse	Duquesa	Duchessa
Dominus, Dynastes	Seigneur	Señor	Signore
collare.	collier.	collar.	collare.
Venari	Chasser	Caçar	Cacciare
locari	viller	motejar	trascare scherzare

Flamen.

jaerlijcx
 ick
 ionck
 ionckheyt
 ydel
 ydelheyt
 ydel glorie
 in
 Inde
 iaer
 iagher
 Ingheland
 Inghelische
 ionc. frou
 ysfer
 ys
 inghewant,
 iude

Anglois.

yearlie
 I
 young
 youngnet
 rayne
 vanisse
 rayneglorie
 in
 a lewe
 a yeare
 a hunter
 England
 English
 a virgin or damſe
 yron
 ice
 entrayles
 ynke

Alleman.

iarlich
 ich
 iung
 iugent
 eyttel
 eyttelheyt
 eyttellechr
 in
 Iude
 iar
 iager
 Engeliland
 Englischer
 fraW, jungfrauW
 eysen
 eisz
 ingeweid
 dixten

Latīn.

quotannis
ego
iuuenis
iuuentus
ina:is
vanitas
vana gloria
in
Iudeus
animus
venator
Anglia
Anglus
domina
ferrum
glacies
intestina
atramentum

par an
ie
Ieune
jeunesse
vain
vanité
vaine gloire
en
Iuf
an
chasseur
Angleterro
Ang lis
damoiselle
fer
glace
entrailles
encre

Espagnol.

cada año
yo
mancebo
moçedad
vano
vanidad
vana gloria
en
Iudio
ño
caçador
Englaterra
Enge z
don ella
hierro
hiel
enti afias
tint i

Italiēn.

annualmente
io
giouane
giouinezza, giouentu
vano, vusto
vanità
vana gloria
in nel
Giudeo, hebreo
anno
cacciatore
Inghiluerra
Inglese
danzella
ferro
ghiaccio
intestini
inchiosfre

d 2

Flamens.

ionckheere.

K

Kiesen

kinderen

knielen

knoopen

kemmen

kennen

konnen

keeren

knauwen

kuyuen.

Kaken

kaneel

Kele

ketel

keyser

Keyserinne

Anglois.

a gentleman.

To chasse

to beare children

to Kneele

to Knit

to combe

to Knowe

to be able

to surne

to gnawe

to chyde.

To cheseKes

finamen

a throre

a kittle

an Emperour

an Emp'resse

Allerman.

herr,iuncker.

kiesen, erwehlen

kindergeberen

knyen,uff die kny fallen

knupffen

kemmen, strelen

kennen

konnen,wissen

vimbkeren

Kewen

zincken.

Kinnbacken

Kaneel,zimmes

Kele

Kessel

Keyser

Keyserin

dominus.

<i>Latin.</i>	<i>François.</i>	<i>Espagnol.</i>	<i>Italiens.</i>
<i>dominus.</i>	<i>seigneur.</i>	<i>ſenor.</i>	<i>ſignore</i>
<i>Eligere</i>	<i>Choisir</i>	<i>Escojer</i>	<i>Eleggers</i>
<i>parere</i>	<i>enfanter</i>	<i>parir</i>	<i>partorire</i>
<i>ingenua procumbere</i>	<i>agenouiller</i>	<i>arrodiillar</i>	<i>inginocchiare</i>
<i>nectere</i>	<i>nouer</i>	<i>añudar</i>	<i>anno dare</i>
<i>pectere</i>	<i>peigner</i>	<i>peignar</i>	<i>pettinare</i>
<i>agnoscere</i>	<i>cognoſſtre</i>	<i>conofcer</i>	<i>conofcere</i>
<i>ſcire</i>	<i>ſçauoir</i>	<i>faber</i>	<i>sapere</i>
<i>vertere</i>	<i>tourner</i>	<i>tornar</i>	<i>volgere, tornare</i>
<i>mandere</i>	<i>macher</i>	<i>mascar</i>	<i>mifticare</i>
<i>litigare.</i>	<i>tanfer</i>	<i>ſefur.</i>	<i>contendere.</i>
<i>Malæ</i>	<i>loues</i>	<i>Maxillas</i>	<i>Guancia</i>
<i>cinnamomum</i>	<i>canelle</i>	<i>canela</i>	<i>conela</i>
<i>iugulus</i>	<i>gorge</i>	<i>garganja</i>	<i>frozza</i>
<i>abenum</i>	<i>chauderem</i>	<i>caldero</i>	<i>caldara</i>
<i>Imperator, Augustus</i>	<i>Empereur</i>	<i>Emperador</i>	<i>Imperatore</i>
<i>Augusta</i>	<i>Imperatrice</i>	<i>Emperatris</i>	<i>Imperatrice</i>

3

Flamen.

Keerse
Kam
Kerfe
Kerke
Kelder
Kerf
Kelck
Kinne
Kleckken
Knape

L

Leeren
loopen
laten Weten
ligghen.
lijmen
laden
logeren

Anglois.

candles
a combe
cherryes
a churcb
a seller
a fore
a challice
a chinne
chicken
a boye

Tolearne

to garnie
to gese to vnderland
to lye
to glue
to lade
to ledge

Alleman.

liecht, kertz
Kam, stral
Kirsen
kirche
keller
Kerb, kerbholta
kelch
Kinn, kinnbacke
junge huner
ein knab, diener.

Lehrnen

lauffen
wissen lassen
ligen
mitleimen bekleben
beladen
bcherbergen,

Latin.

candela
pesten
kerasum
templum
cella promptuaria
talea, tessera
calix
mentum
pullus gallinaceus
famulus.

François.

chandelle
eigne
cerfe
eglise
ceir, caue
scion
calice
menton
poulles
garçon.

Espaniol.

candela
peine
cerezo
yglesia
depen za
estaca
caliz
barba
pollo
moç

Italien.

candela
pettine
ciregio
chiesa
canina
pado
calice
mento
pollo
seruitore.

Discere

currere
certiore in facere
iacere
glutinare
onerare (uersari
accipere hospitio, di-

Apprendre

courrir
faire saoir
gesir
coller
charger
loger

Aprender

correr
hazer saber
yazer
engrudar
cargar
apostentar

Imperare

correre
lasciar intender
giacere
inollare
caricare
allegiar

Flamen.

leyden
lieghen
lijden
leenen
lacchen
luyden
leuen
luysterem
leueren
laten
leken
loneu
Lichte
leelijck
lecken
leckerheye
loos
doeshoye

Anglois.

to leade
to lie, or sy vntrue
suffer
to lende
to langh
to sounde
to line
to harKen
to deliner
to leaue
to drop oue
to praise
Light
ryle
delicate
delicatenes
subtil
subtilis

Allemann.

leytten, fohren
liegen
leiden, geduldē
leyhen
lachen
lautten
leben
zuhoren
vberliefera
lassen
aufstreissen
loben.
Leicht
vnflattig
frattig
frassigkeit
gelcheid, llstig
listigkeit

Latin.

ducere
mentiri
peti, ferre
mutuare, cōmodare
ridere
sonare
viuere
auscultare
tradere
omittere
stillare
Laudare.

Leuis, citus
hic deformis
delicatus
lautitia
astutus, astuta
patutia

François.

mener
mentir
endurer
preferer
rire
sonner
viure
escouter
lisper
laisser
degroncer
lower.
Legier

laid
friand
friandise
fin
fneffe

Espagnol.

guiar
mentir
çufrir
emprestar
reir
sonar
biuir
escuchar
entregar
dexar
gotear
loar.
Ligiero

feo
goloſo
golofina
astuto
astucia

Italien.

condure, menare
mentire
patire
preſtare
ridere
fonare
vivere
ascoltare
confignare
lasciare
ſtandere gocciaze
loda e .
Liggero

brutto
goloso
golofita
fortile
ſoſſitezza

Fleming.

lack
Loumaent
lust
leeder
laken
lywaeſt
lepel
laſor
leſie
laſmekken.

M

Minnen
maken
minderen
morwen
misdoen
manck gaem
meetem

Anglois.

long
Januarij
lust or desire
a ladler
Wollen cloſt
lynnen cloſt
a ſpoone
an ewer
a leſſon
a little lambe.

To loue
to make
to di minimis
to make ſoft
to doe amiffe
to hate
to be fauine

Alemann.

lang
Ienaer
luſt, begird
leytter
tuch
leinwhat
loſfel
handtfasz
lection
lamblin, lamb.

Lieben
machen
verminderen
murb, weych machen
miszhandelen, miszthun
hincken
musſen

longus

<i>Latini.</i>	<i>François.</i>	<i>Espagnol.</i>	<i>Italien.</i>
longus	long	luengo	longo
ignarius	larmier	Enero	Gennaro
desiderium	desir	deseo	piacere
scala	eschelle	escaleira	scala
pannus	drap	pano	panno
tela	talle	tela	telas
cochlear	cneillien	cuchara	cocchiaro
aqualis	esquiere	aguamanil	baccile
lectio	leçon	lecion	lettione
agnus.	aignan.	cordero.	agnello, agnellesso.
Amar	Aymer	Amar	Amare
fare	faire	hazer	fare
diminuere	ameindrir	apocar	minuire
mollire	am ller	ablandar	amollire
delinquere	me faire	dñhar	farmalo
judicare	cia her	coxquear	zoppicare
portare	fatto io	conuenir	effer di bisogno

Namens.

miffen
meynen
meesteren
meten
menghen
manghele~~n~~
moghen
mercken
malen
metsen
murmureren.
Minnelijck
minnelijckheit
minne
milde
miltheit
middelbaer
my

Anglois.

to misse
to meane
to cure
to measure
to mingle
to exchange
to may
to considere
to grinde
to lay brickes
to murmur
Lonelie
louingnes
loue
liberall
liberalita
meane
meo

Allemans.

irren, fehlen
meinen, wehnem
heylen
meslen
mischen
verwechselen
inogen
b-trachten, mercke~~n~~
malen
gipsea
murmelen.
Lieblich
lieblichen
liebe
milde
miltigkeit
mittelmessig
mir

<i>Latini.</i>	<i>François.</i>	<i>Espagnol.</i>	<i>Italiensi.</i>
<i>c-rare</i>	<i>faillir</i>	<i>errar</i>	<i>fallire, errare</i>
<i>pudicare, opinari</i>	<i>cuydair</i>	<i>pensar</i>	<i>pensare, imaginare</i>
<i>melliri</i>	<i>mediciner</i>	<i>curar</i>	<i>medicare</i>
<i>mettri</i>	<i>mesurer</i>	<i>medir</i>	<i>misurare</i>
<i>miscere</i>	<i>mesfler</i>	<i>mezclar</i>	<i>mescolare</i>
<i>commutare</i>	<i>changer</i>	<i>trocar</i>	<i>barattare</i>
<i>posse</i>	<i>pouvoir</i>	<i>poder</i>	<i>potere</i>
<i>considerare</i>	<i>prendre garde</i>	<i>considerar</i>	<i>considerare, attorciare</i>
<i>molire</i>	<i>moudre</i>	<i>moler</i>	<i>macinare</i>
<i>camento extruere</i>	<i>msſinner</i>	<i>edificar</i>	<i>fabricare</i>
<i>murmurare.</i>	<i>murmurer.</i>	<i>murmurar.</i>	<i>mormorare.</i>
<i>Amabilis</i>	<i>Amiable</i>	<i>Amigable</i>	<i>Amoreuola</i>
<i>amabilitas</i>	<i>amiableté</i>	<i>amabilidad</i>	<i>amoreuolezza</i>
<i>amor</i>	<i>amour</i>	<i>amor</i>	<i>amore</i>
<i>largus</i>	<i>liberal</i>	<i>largo, franco</i>	<i>liberale</i>
<i>largitas</i>	<i>liberalité</i>	<i>largueza</i>	<i>liberalità</i>
<i>modiocre</i>	<i>mo-yen</i>	<i>mediano</i>	<i>mezzano</i>
<i>mih</i>	<i>à moy</i>	<i>a mi</i>	<i>à me</i>

Flaess.

mijn
magher
moy man
moy wif
snorwe
minder
moede
moetheys
Meerte
maendach
maeflichap
mal
Mey.
Mes
mesmackes
metter
munte
munter

Anglois.

myne
leane
a trim man
a trim woman
soft
lesser
Weerye
Weerynes
March
monda e
kindr y
foolish
Maye.
A knife
a curser
a bricklayer
manye
a queyner

Allemen.

mein
mäger
schoner mann
schöne fraw
murb,lind,weich
weniger, minder
mude
mundigkeit
Mertz
montag
magschaft, verwandschaft
narrisch, narr
Mey.
Meffe
messerschmidt
stunmetz
mungz
muntzer

Latin.

meus, mea, meum
pacer
v elegans
mulier elegans, scita,
mollis
minus, minor
lassus
lassitudo
Martius
Lunaris dies, dies lunę
cognatio
fatuus
Maius.
Culter
faber cultrarius
cementarius
moneta
monetarius

François.
men, ma, mon
maigre
joly homme
joly e femme
mel
maindre
las
Lefèvre
Mars
lundy
parenté
for
May.
Contean
coutelier
m:fin
monnoye
monnayeur

Espagnol.
mio, mia, mio
magro
hermoso hombre
hermosa muger
muelle
menor
cansado
cansacio
Marçó
lunes
parentesco
loco
Mayo.
Cuchillo
cuchillero
cantaro
moneda
monedero

Italiensi
mio, mia, mio
magro
leggiadro huomo
leggiadra donna
nolo
minore
stracco flacco
brachezza
Marzo
lunedì
parentado
masto pa-ro
Mayo
coltello
coltelliero
muratore
moneta
monetario

Flamenc.

makeleu
mantel.

Naken
nayen
naghelen
noemmen
nießen
neuelen
niipen
nooden
nemen
na noen eten
niighen
nat-makem
nestelen.
Nydich
sijt, nydicheys

Anglois.

a broker
a clocke.

To approach
to sowe
to naile
to name
to neese
to mist
to pinch
to bid to a feast
to take
to eat after noone
to make course
to make Welsh
to tye ones pointes
Enuiions
hate.

Allerman.

vnderhandler
mantel.

Herzu nahen
nahen, neygen
nagelen
nennen
nießen
nebeln
neypen
zu gast laden
nehmen
zu abent essen
neygen
naſz machen
nestelen.

Neidig
neyd

Latin.	Français.	Espagnol.	Italien.
proxeneta penula, pallium.	courtier manteau.	corredor manteo.	corrattiere, sensalo mantello.
Appropinquare suere	Approcher coudre	Acercar coser	Auicinare
clavo figere	closer	clauzar	cufire,
nominare	nommer	nombrar	inchiodaro
sternutare	esternuer	esternudar	nominare
nebulosum esse aerem	faire brouillas	hazer niebla	starnutare
summis digitis pre- inuitare (mere	pincer	pecilgar	nebbia
capere	inuister	combidar	pizzicare
merendam capere	prendre	tomar	inuitare
inclinare, propendere	reciner	merendar	pigliare, prendere
madeficere	enoliner	inclinar	merendare
ligulis constringere.	mouiller	mojar	inchinare
Inuidus	attacher.	atacar	bagnare
Inuidia	Enniesse	Embidiense	a taccare.
	ennise	embidia;	Inuidioso
			inuidia

Flamen.

nieu
nieumaren.
neerstih
neersticheyt
meder
neent
niet
naect
niemant
naem
nachtengael
nauel
nagliel
naghel des hants
nacht
nestelinek
naeldc.

Anglois.

new
new tydinges
diligent
diligentnes
benesh, or lowe
no
not
naked
noman
a name
a nichtingale
anauell
anayle
anayle of the hand
a night
pointes
a needle,

Allerman.

new
newezeitung
fleissig, ernsthafftig
fleisz
nidertrechting
nein
nichts
nacker
niemande
namen
nachtigall
nabel
nagel
nagel an der hande
nacht
nestel
nadel.

Latin.

nouus
aliquid noui, nuncii
diligens sedulus
diligentia
humilis
non
nihil
nudus
nemo
nomen
Philomela
vmbilicus
clauus
vnguis
nox.
ligulx
scus.

François.

nouueau
nouuelles
diligen
diligence
bas
nenny, non
pdiens, rien
nud
nub
nom
rossignol
nombrid
clos
ngle.
nuyz
esguillette
esguille.

Espaniol.

nueuo
nuevas
diligente
diligencia
baxo
no
nada
desnudo
ninguno
nombre
ruisehor
ombligo
clauo
vña
noche
aguetas
aguja

Italien.

nueno
nouues, auiso
diligente
diligenza
basso
no
niente, nulla
nudo, ignudo
nibuno
nome
rossignuolo, filomena
ombilico
chledo
enghia
notte
kringhe
ago.

Flamen.

Ontsteken
 ontbijten
 ontfien
 ontdoen
 ontcleeden
 ontnaghelen
 ontbinden
 onthouden
 ontgorden
 onteruen
 onthalzen
 ontsegghen
 ondersoecken
 ontginnen
 ontleenen
 ontylien

Anglois.

To kindle
 to breake ones fass
 to stand in awe
 to vndso
 to vncraye
 to vnnayle
 to vnbinde
 to Wiss holde
 to vngirde
 to defheris
 to behead
 to denye
 to inquire
 to cut vp
 to vorrewe
 to escape

Allemann.

Anzunden
 zu morgen essen
 forchten
 endthun
 aufziehen, entkleyden
 den nagel aufziehen
 eutbinden
 enthalten, abhalten
 entgurten
 enterben
 enthaupten
 entfagen, absagen
 erforschen
 auszschneiden, abschneyden
 entlehenen
 entfliehen

Inter-

Latin.

Incendere
 ientare
 vereri
 soluere
 exuere
 clavo fixum soluere
 soluere
 detinere
 discingere
 exheredare (re caput)
 præcidere, vel decutere
 recusare, renuere
 inquirere
 incidere, præcerpere
 sumere mutuum
 effugere

François.

Allumer
 dejuner
 craindre
 deffaire
 defuer tir
 desclouer
 destacher
 retenir
 deceindre
 desheriter
 decoller
 refuser
 enquérir
 entamer
 emprunter
 eschapper

Espagnol.

Encender
 almorzar
 temer
 deshaser
 desnudar
 desclauar
 desatar
 retener
 desceñir
 desheredad
 degollar
 rehusar
 pesquisar
 entregar
 emprestar
 escapar

Italien.

Accendere
 far collatione
 temere
 disfare
 spogliare
 dischiodare
 sciogliere
 ritenere
 discingere
 disheredare
 tagliar la testa
 dinegare
 ricercare
 intagliare
 imprestaro
 scappare

Plamen.

onderhouden
 onderwiſen
 obſtaen
 ophieffen
 openbaten
 opgaen
 ontbieden
 onderdanich ſijn
 open doen
 oantfanghen
 onderſtellen
 ouerghueuen oft ſpouwen
 ouerghueuen
 ontbinden
 ontloopen
 oingaen
 ouergaen
 orboren

Anglois.

to maintaine
 to instruct
 to ryſe vp
 to lift vp
 to manifeſt
 to go vp
 to ſend Woerde
 to obedient
 to open
 to receaue
 to ſet vnder
 to vomit, or ſpewe
 to deliver ouer
 to vnbinde
 to runne a Way
 to go aboue
 to go ouer
 to occupie

Allerman.

beschirmen, vaderhalten
 vaderweisen
 auffſtehen
 auffſtheben
 offenbaren, ontdecken
 auffſteigen
 entbieden
 vnderthan ſein
 offnen, offenbaren
 empfahen
 vnderſützen
 ſich erbrechen, Kurzé, ſpewē
 Widergeben
 entbinden, auffloſen
 entrinnen, entlauffen
 vmbgehen
 durchgehen, fur gehen
 gebrauchen

tu ri

Latin.	François.	Espagnol.	Italien.
tueri, retinere sermo.	entretenir	entretener	trattenere
instituere, erudire (ne	enseigner	enseñar	insegnare
stergere	leuer	leuantar	levarsu
attollere, leuare	leuer hans	alçar	alzare
aperire, detegere]	manifester	manifestar	publicare, palefare
ascendere	monter	subir	montare, ascenders
iubere	mander	mandar	citare
morigerum esse, dicto	estre obeissans	ser obediente	soggetto
aperire (audientem	ouvrir	abrir	aprire
accipere	recevoir	recebir	riceuere
sustinere, fulcire	soumettre	fometer	sottomettere sottoporre
vomere	vomir	vomitaz	vomicare
reddere	rendre	boluer	resignare, rendera
soluere	deslier	desligar, ò desatar	sciurre
effugere	enfuyr	huir	fuggire, scappare
circumire	aller autour	andar al deredor	andare attorno
transire, præterire	passer outre	passar allen	passar oltre
vitæ	vers	vsar	vfare

Planten.

ordeelen
omringhen
ouerblüuen
ouerdencken
ontnestclen
ontdecken
ontlasten
oorloghen
onder winden
ootmoedighen
ontmoeten

Paey en
plucken
peynsen
packen
preken
prijsen

Anglois.

to iudg
to incompaſſe
to remaine ouer
to ponder
to vncruſſe
to vncouer
to diſcharge
to make Warre
to entrepreſe
to humble
to mette Wiſe one.

To conſent
to plucke
to thinke
to packe
to preach
to praise

Alemann.

vrtheyleſen
vmbgeben,gurten
vberbleiben
bedencken, vberschlagen
auff löſen
auffdecken,entdecken
entledigen
Kriegen,Kriefuhren
einmengen , darzwischen le-
demuttigen (gea
begegnen,entgegen lauffen.

Beguttigen , zu fridē ſtellen
ſalmen,plocken
gedencken
einpacken
predigen
preylen,loben

Latīn.

judicare
circundare, cingere
sultare, supereſſe
reputare, cogitare
resoluere, diſoluere
retēgēre, detegere
exonerare
bellum gerere
admiscerē ſe, interpo-
ſubmittere (nere
occurrere.

Placare

colligere, carpere
cogitare, exiftinare
colligere in falcem
concionari
laudare

François.

juger
environner
refter
penser
detacher
descomuir
descharger
guerrojer
extremetir
humilier
rencontrer.

Apaſer
cueſir
pensir
enbiller
profeser,
priser.

Espagnol.

juzgar
rodear
quedár
considerar
defatascar
descubrir
descargar
guerrear
entremeter
humillar
econtrar.

Apaſiguar
coger
pensar
enfardelar
predicar
preciar

Italiā.

giudicare
circondare
auanzare
meditare
diſlacciare
ſcoprire
diſcaricare
far guerra
intramettere
humiliare
ſcontrare

Contentare, placare
cogliere
pensare
impaccare
impredicare
pregiare, lodare

Flemish.

printen
pissen
proeuen
pronuacieren
planten
pleghen
plaghen
pijnighen
presenteren
perseuererden
pauseren
proncken
pla-
ueyen
prospereren.
 Platteel
puer
Paus
Pascher

Angleis.

so *prins*
so *pisse*
so *proone*
so *pronounce*
so *plant*
so *accustom*
so *plazo*
so *racke or torment*
so *presens*
so *persener*
so *rest*
so *be demure*
so *pa*
so *ne*
so *prosper.*
 Platters
pure or cleane
the *Peps*
Easter

Alemann.

trucken
seichen, brunzen
pruffen, versuchen
aufz sprechen, aufz reden
pflantzen
pflegen, gewohn
plegen, straffen
peinigen
antragen, anbieten
verharren
pausieren
sich schamen
be-
setzen
gluck selig seim.
Schusself
sauber
der Pabß
Ostren

impri.

Latin.

Imprimere	François.
meiere	imprimer
Eccere periculū, expe-	pisser
pronunciare (riri)	éssayer, espronner
plantare	pronuncer
vñilesescere	planter
punire	accoustumner
torquere	punir
offerre, sistere	gehener
perseuerare	presenter
pausare (ferre	persenerer
spōsæ ostentationē re-	cisser
areā lapide quadrato	tener grauitat
extruere	pa-
secunda fortuna vti.	uer
Discus	prosperer.
purus	Plus
summus Pontifex	pur
Pascha	Pape
	Pesques

Espagnol.

imprimir	Stamparr
mear	pisciare, orinare
prouar	prouare, affaggiare
pronunciar	esprimere
plantar	plantare
accostumbar	accostumare
castigar	affligere
atormentar	dar tormento.
presentar	presentare
perseuerar	perseuerare
pausar	pausare
auergonçarse	tener granita
ladri.	matto-
Iar	nare
prosperar.	prosperare.
Plato	Piatto
puro	pure
Papa	Papa
Pasqua	Pasqua

Italiens.

Noun

paer
peert
pampier
perckemens
pasteye
pack.

Q

Quijten
quellen
quetzen.
Quaet
quaetheyt
qualijck
quartier
quackel
quareel
quaerts spel
quitancie

Anglos.

to paire
a horse
paper
parchmens
a pastye
a packe.

To acquis
to vcx
so hurt, or Wound.
Enell
enelnes
euellie
a quarter
a quailie
a quarell off one
playing cardes
a quittance

Allerman

ein par
ein pferdt, ein rosz
papeyr
pergament
pastet
eio packet, buschlin, büddlin,

Quetten
bemuhnen
verletzen, verwunden
Bosz, arg
boszheit , arglistigkeyt
boszlich, schandlich
vierde theil, quartier
Wachtel
ziegel stein
kartenpiel
quitantz.

Latin.	François.	Espagnol.	Italiensi
par	vn pair	vn par	vn paro
equus	chenal	cauallo	cauallo
charta, papyrus	papier	papel	carta, foglio
membrana	perchemin	pergamino	carta pecora
artocrea	pasté	pastel	pasticcio
fascis	fardeau:	fardel.	fardello.
Acceptum ferre	Quiter	Dar por libro	Quitare
vexare, molestum esse	facher	fatigar	molestare
lædere, vulnerare.	blesser	llagar.	ferire.
Prauus, malus	Mauais	Malo	Malo, cattivo
prauitas, malitia	malice	maldad	malicia
malè, prauè	mauaismens	malamente	malamento
quadrans, quarta pars	quarriier	quarto	quarso
coturnix	caille	codornis	quaglia
later, plinthus	carreau	ladrillo	mattone
Iudus chartarum,	jeu de cartes,	iuego de naipes	gioco di carta
epocha	qnitance	quitanza	ebitanza

Blasen.

quickfluer.

R

Rijden
zaden
rechten
seynighen
zeysen
roeyen
zapen
seghenen
rekenen
riecken
rotten
regneren
regeren
rusten
soot Worden
zoeren

Anglois.

quickfluer.

To ryde
to counsell
to makerights
to make cleare
to iournye
to rowe
to gather
to rayne
to recken
to smell
to rot
to raigne
to rule
to rest
to bered
to flirre

Allemack

queck filber.

Reitten
zhaten
richten, richtig machen
reynigen
reisen
ruderen
zusammen raffen
regnen
rechnen
riechen
verfaulen
herischen
regieren
ruwen
roth Werden
bewegen, thuren

argentum

<i>Latin.</i>	<i>François.</i>	<i>Eſpagnol.</i>	<i>Italien.</i>
argentum viuum.	vif argent.	azogue	argento viuo.
equitare	Chevaucher	Caualgar	Canalcare
confilium dare	conſeiller	aconſejar	conſigliare
dirigere	drefſer	alçar	dirizzare
purgare	nettoyer	limpiar	nettare
iter facere	voyager	caminar	andar caminar
remigare	ramer	remar	vogare
colligere, legere	cueillir	coger	raccogliere
pluere	plouhoir	llouer	pioucre
cōputare, rationē sub-	compter	contar	far contis contare
odorari (ducere	ſentir	oler	odorare
putrefcere	pourrir	podrirſe	marcire
regnare	regner	reynar	regnare
regere	gouuerner	gouernar	gouernare, reggere
quiescere	repoſer	reposar	riposare
tubefcere	rougir	bararſe bermejo	arroſſire
mouere	remuer	mouer	mouer

Blomen.

geouen
zoopen
zammelen
Reyn
zeynicheys
gevnelijck
rijck
rijckdom
rijckelijck
sich.

Slapen

sitten
stelen
floeten
smisten
straffen
scheren

Anglois.

to rone or robbe
to call
to romble.
Cleane
cleanlynes
cleanlie
riche
riches
richlie
haftelie.

To cleape

to sit
to stcale
to thrus
to smite
to corrett
to sheare or shane

Allerman.

rauben
russen
getummel machen.
Rein
reinigkeit
reinlich
reich
reichtumb
reichlich
behend.

Schlaffen

sitsen
stelen
stossen
schlahen
straffen
scheren

Engels

Latin.

animi tristi
gracilis, angustus
angustè, arcte
ipse
quidam
aliquando
acus
lutum, limus
rigide
absque te
ex die hesterno
elegans, purus
respice huc
illuc respice
sabbathum
astutus
infirmus, debilis
dominicus dico

François.

tristement
estrois
estroitemens
mesme
aulcuns
aucune foie
aigu
fange
rosdemens
sans vom
depuis bier
neu
voy-ey
voy-là
samedy
subtil
foible
dimanche

Espagnol.

tristemente
estrecho
estrechamente
mesmo
algunos
alguna vcm
agudo
lodo
reziamente
sin voz
desde ayer
limpio
mira aca
mira aculla
sabado
fotil
flaco
domingo

Italien.

granamento
fretto
frettamente
medefimo
alcuno
alcuna volta
accuso
fango
duramente
senza voz
fino hierò
puro
ecce quò
vedila
sabbato
astuto
molle
domenica

Blomen.

forghe
forchuuldicla
sprockelle
selden
stof
sterck
sterckheys
sweert
suer
sija
sy
sanghet
schouret
schepen
schrijn wercket
sleotmaker
smit
schrijuer

Anglois.

care
carefull
februarie
selden
dust
strong
strengho
black
fower
bis
shoy
afinger
a baylie
a schrife
aisynner
a lockyes
a smishe
a writer

Allemans.

forg
forseltig
horning
seltan
staub
starck
stercke
schwartz
saur
sein
sic
fenger
schultheisz
scheffen, rathsherr
schreiner
schlosser
schmide
schreiber

cur

Latin.

cur*s*
 sollicitus
 februarius
 raro
 puluis
 fortis
 fortitudo
 niger
 acidus
 suus, u*s*, um
 illa, æ
 cantor
 prætor, præfectus
 senator
 scrinarius
 aber claustrarius
 aber ferrarius
 librarius, notarius

Françole.

soin
 folgnenx
 feurier
 pensoouens
 poudre
 fore
 force
 noir
 sur, aigre
 son, sa, son
 ilz, elles
 chantre
 escoures
 escheuin
 escrinier
 ferrurier
 mareschab
 escrimain

Espagnol.

cuidado
 cuidadoso,
 hebreo
 pocas veces
 polio
 fuerte, recio
 fuerza
 negro
 azedo
 suyo, suya, suyo
 aquelllos, aquellas
 cantor
 alguazil
 senador
 carpintero
 cerrajero
 herrero
 escrivano

Italien.

cura, sollecitudini
 sollecito
 febraro
 rare volte
 polue
 forte
 forza
 negro
 agrg
 suo, sua, sua
 effa, les
 cantore
 barigelle
 senatore
 falignamo
 chianero
 marescalco
 scristoro

Namen.

schipper
 spenne, oft banck
 sale
 stal
 spit
 schuppe
 spinreck
 spille
 strate
 schriftoriz
 sulcker
 stroo
 spijsse
 schouwer
 schenckel
 stuck
 schaep
 kimme

Anglois.

a shipp
 a beanch
 a hall
 a stalle
 a spis, or brooch
 a shouell
 a distaffe
 a spindle
 a freate
 a flandish
 forell
 grawe
 weare
 a shoulder
 a gammon
 a peecce
 a sheepp
 anago

Namen.

schiffman, schiffer
 fitz, ful
 saal
 stall
 spitz
 schupe
 spinnrock
 spindel;
 gasz, strasz
 schreibstube
 salbey
 stro
 speise
 schulter
 schenckel
 stuck
 schaaff
 afe

Latin.

loqui
 celo petere, iaculatā
 offendare
 tacere
 intendere
 maculare
 trahere amiculum
 infundere
 videre
 sugere
 peccare
 vngere
 lacerare, scindere
 polire. (suaus
 Dulcis, benignus,
 suauitas, benignitas
 suauiter, clementer
 grauis, difficilis

François.

parler
 tirer
 srebucher
 faire
 tendre
 tacher, soniller
 trainer
 verser
 veoir
 suger
 pecher
 bindre
 dechirer
 sorcher, nettoyer
 Doux
 douceur
 doucement
 gesans

Espagnol.

hablar
 tirar*
 tropear
 callar
 tender
 manchar
 arrastrar
 echar
 ver
 mamar, tetar,
 pecar
 vntar
 despedazar
 fregar, alimpiar.
 Dulce
 dulzura
 dulcemente
 pecado

Italien.

parlare
 strare
 traboccare
 tacere
 difendere
 imbrattare
 strascinare
 infonderso
 vedere
 succhiare
 peccare
 ongere
 fracciare fendere
 polire, nessare,
 Dolce
 dolcerze
 dolcemente
 grande

Namen.

Sante
 Swaerheyt
 Swaerlijck
 Schoon
 Schoonheyt
 Schoonlijck
 Siech
 Siechte
 Schotfe
 Snottich
 Stom
 Sor
 Sotternije
 Sottelijck
 Rout
 Stoucheys
 stouteliick
 Swaermoeidich

Anglois.

fande
 heauines
 heaudie
 faire
 fairnes
 fairlie
 sick
 sicknes
 scabbed
 snyuled
 dombe
 foole
 foolishnes
 foolishlie
 stome
 stousnes
 stouetie
 sad or heauis

Alleman.

fandt
 schware
 schwerlich
 schon
 schonheyt, wolgestalt
 scho n, hupsch
 kranck
 kranckheyt
 grindig
 rotzig
 stumm
 narrischer, narr
 thorheyt
 thorich, vnweisz
 dapffer
 kunheyt, dapfferheyt
 fraulich, kunlich
 braurig

2000

Latin.

grena
 grauitas
 grauier,
 formosus
 pulchritudo, forma
 pulchrè
 xgrotus
 xgrotatio
 scabiosus
 mucosus
 mutus
 satuus, stultus
 satuitas
 inepte, stolidè, stulte
 audax
 audacia
 audacter, fideuer
 tristis

François.

sablon
 pesanteur
 pesamens
 beau
 beaulté
 gentemens
 malade
 maladio
 gallent
 morueux
 muer
 fol, fos
 follise fortise
 fullemens
 hardi
 hardieſſe
 hardiment
 triste

Espagnol.

arena
 pesadumbre
 pesadamente
 hermoso
 hermosurz
 hermosamente
 enfermo
 enfermedad
 sarnoso
 macoso
 mudió
 loco
 locura
 locamente
 atreuijo
 atreuiamente
 osadamente
 triste

Italien.

arena
 grauerza
 granemente
 bello
 bello à bellezza
 bellamente
 ammalato
 malattia
 scabbioso, rognoso
 mocoso, mocagnoſo
 muto
 matto
 pazzia
 pazzamente
 ardito, audace
 ardire
 arditanento
 dolente

Wörter.

swaerlijck
smal
smalijck
selue
sommihge
sotmitts
scherp
sliick
stijfliick
sonder v.
sint ghister
suyuer
siet hier
siet daer
saterdach
schalck
slap
sondach

Anglois.

beamie
narrowe
narrowlie
self
som
sometimes
sharpes
myer
fiflie
Without you
since yesterday
cleane
looke heera
looke there
saturday
crafte
faine
sonday

Allemann.

schwarmutiglich
dunn, schmal
eng, schmal, gedrusgen
er selbst
etliche
bisz weilen
scharppf
lett, ley men
hertighch
ohn euch
seyd gestern
sauber, schom
sehet hieher
sehet dor thia
sambstag
gescheid
schwach, krank
sontag

Latino

Françols.

mangere
 surgere, tumere
 capere, vitare
 cogere, comprimere
 mittere
 vngere
 instruere
 eudere, fabricare
 percutere, exdere
 liquefacere
 nere
 gustare
 gemere
 sorbere
 verecundari, pudere
 Judere
 jurare (machia)
 decurrere in hōplo-

moncher
 enfler
 cuitier
 piler
 enuoyer
 aindre
 parer
 forger
 frapper
 fondre
 filer
 sanguiner
 gemir
 humer
 bontir
 ioner
 fuerer
 iñfer

Espagnol

despanillar
 hinchar
 uitar
 majar
 embiar
 vntar
 adereçar
 forjar
 herrir
 derretir
 hilar
 saber el manjar
 gemir
 sorber
 vergonçarse
 jugar
 jurar
 iubar

Italien

moicare
 infiare
 schiinare
 pestare
 mandare
 vngere
 accocciare
 fabricare
 bastere
 fondere, liquefari
 filare
 gustare
 sospirare
 sorbire
 vergognare
 giucare
 giurare
 giostrare

Namen.

heruen
splijten
spieghelen
swemmen
schicken
suyueren
schellen
schilderen
stinken
scheppen
souten
springhen
sayen
sinken
sluytem
saghen
seghehen
snijden

Sprachen Anglois.

to dye
to cleene or chinke
to loke in a glasse
to swimme
to set in order
to purge
to peele
so pains
to stinke
to scowpe
to sals
to keape
to sowcerne
to sinke
to shooe
to sawe
to seale
to cur

Namen.

sterben
zerspaken
sich spieggen
schwimmen
in ordnung schichken
seuberen
schollen
mahlen
stinken
schopfen
saltzen
springen
lauen
sinken, nider sinken
schließen
sagen
sigelen
schneiden, zerschneiden
mori

Latin.

mori
sum agere.
intueri se inspeculo
natare, nare
cōponere, disponere
purgare
decorticare
pingere
fætere
haurire
fallere
salire
ferre
subsidere
claudere
ācidere ferris, ferrare
figuare
scindere, secare

François.

mourir
sendre
mirer
nager
mettre en ordre
burger
peller
peindre
puir
puser
faller
faulder
semer
enfondrer
fermer
fier
seellir
sciller

Espagnol.

morir
hender
mirar
nadar
ordenar
purgar
pelar
pintar
heder
sacar agua
salar
saltar
sembrar
hundir
cestrar
asertir
sellar
cortar

Italien.

morire
fendere
mirare
nuotare
ordinare
purgare
pelare
depingere
patire
canare
salare
saltare
seminare
andare à fondo
chiudere
segare
sigillare
tagliare

Nansen.

spreken
Schieten
strukkelen
swijghen
spannen
smetten
Aeypen
schencken
sien
fuyghen
sondighen
smeren, smouten
scheuren
schueren.
Soet
soetheyt
soetelijck
swace

Anglois.

to speake
to shooote
to stagger
to keepe silence
to resch out
to defile
to trame-afsey
to fill
to see
to suck
to finne
to annoyne
to teare
to scowre.
Sweet
Sweetnes
Sweetlie
heauy

Allerman.

sprechen, reden
schießen
stolpern, verletzen
schweigen
spannen
schmitzen
schleppen, schleissen
einschenken
schen
saugen
fundigen
schmieren, salben
zerreißen, zerschneiden
schäuren
Süß, gütig
süssigkeit, gütigkeite
süsslich, barmherziglich
schwarz
loqu

Latin:

rapere
vocabre
strepere.
Mundus, nitidus
munditia, nitor
nitide, munditer
diues
diuitiae
opulenter
velociter

Dormire
sedere
surari
propellere
verberare, pulsare
punire
sondere, radere

Français:

épiner, piller
appeler.
faire bruis.

Nes
nettete
nettessé
nettessens
riche
richesse
richement
vite.

Dormir
seoir
desrober
pousser
batre
corriger
vair

Espagnol:

robar
llamar
hacer ruido.

Limpio
limpiesa
limpiamente
rico
riqueza
ricamente
ligeramente.

Dormir
asenttar
robar
empuxar
açotar
corregir
raer

Italien:

depredare, robbare
chiamare
far strepito.

Polito
politezza
politamente
ricco
ricchezza
ricamente
velocemente,

Dormire}
sedere
rubare
spingere
battere
corregere
padere

Slawes.

spouwen
soecken
snoenens eten
sauonts eten
schrijuen
storten
stoppen
schuymen
sparen
schuldig sijn
schijnen
schimmelen
segghen
spellen
sieden
singhen
smeecken
sorghe hebben

Anglois.

so spewe
so seeke
so dyne
so sup
so write
so shread
so stop
so skym
so spere
so owe
so shyne
so venewe
so saye
so spell
so seeth
so sing
so flatter
so hane care

Almane.

spewen
suchen,nachforschew
zu imbisz essen
zu nacht essen
schreiben
aufzgiessen
verstopfen
scheumen
verschonen,spare
schuldig seyn,
scheinen
schimmelen
lagen
syllabieren
liegen
sing
schmeicheln
sorgen,sorg tragen
speuer

Latin.	Français.	Espagnol.	Italiens.
spuere	cracher	escupir	sputtere
vestigare, inquirere	cercer	buscar	cercare
brandere	dinner	comer	desinare
cenare	saupper	cenar	cenare
scribere	escrivo	escriuir	scrivere
effundere	respondre	deframar	spandere
obturare, stipare	estoupper	atapar	surare
spumare	escumher	espumar	schiummare
parcere	espargnes	ahorrar	risparmiare
debcre	debusqur	deuer	douere
lucere	dayre	luzir	vilucero
mucere	moysir	emohesçer	muffare
dicere	dire	dezir	dire
componere syllabas	ajonfer,	juntar silabas	metter insieme
bullire, feruere	bouillir	heruer	bollire
cantare	chanter	cantar	cantare
blanditi (impendere	flater	lisongiar	adulare
curare, curam alicui	auoir soin	tener cuidado	bayer cura

Namen;

snutten
swillen
schouwyen
stamphen
seynden
saluen
Rofferen
smeden
slaen
smelten
spinnen
smaken
suchten
suypen
schamea
spelen
sweeren
Reken, oft tourney.en

Anglois.

to snuffe a candle
to shewell
to annoyde
to stamp
to sand
to false
to stuffe, or garnisch
to sorge as smithes doe
to smyse
to mealde
to spin
to taſſ
to figh
to ſupp
to shame
to playe
to ſwear
to iſſe

Allemas:

ſchneutzen, abbrechen
geschwellen
ſchewen, vermeiden
ſtampfen
ſendea
ſalben
zurichten
ſchmiden
ſchlagen
ſchmelzen
nayem
ſchmecken
ſeuſtzen
ſuppen
ſchemen, ſchamrot ſeyn
ſpielen
ſchweren
turnieren

zungen

Latin.

natura
sedes
aqua
stabulum
veru
ligo, batillum
colus
susus
platea, vicus, via
theca pennaria
oxalis, vulgo acetosa
stramen
cibus
armus
petaso
frustum
ouis
simia, vel simius

François.

batelier
fiege
sale
estable
broche
boyaux
quenonille
fuseau
rue
esfriron
oseille
estrain
viande
espaule
iambon
piece
brebis
finge

Espaignol.

marinero
olla
olla
establo
estador
açadon, açada
rueda
huso
calle
escriuania
romasa
paja de la cama
vianda
espalda
torresno
pedaço
oueja
mona

Italien.

marinaro
banco, panca
sala
stalla
schidone, spedo
zappa
conocchia, rocca
fuso
strada, piazza
calamaro
acetosa
fiamme, letto di paglio
viuanda, cibo
spalla
presciutto
pezzo, pezza
pecora
simia

Flamen.

Ganghe
 flec
 steur
 film
 snoeck
 sperwer
 swaen
 swalouwe
 scheo
 schip
 sout
 soffraen
 suypen
 suyker
 steKebefier
 sneeu
 sonne
 socken

Anglois.

an adder
 a snayle
 a bourgeon
 a salmon
 a pyke
 a sparowbeake
 a swanne
 a swallowe
 a sheast
 a ship
 salt
 saffron
 a candell
 finger
 groose beryes
 snowe
 the sunne
 sockes

Alleman.

schlange
 schnecke
 stor
 salmen
 hecht
 sperwer
 schwan
 schwalbe
 scheide
 schiff
 saltz
 saffran
 suppe
 zucker
 stichbeer
 schnee
 sonne
 socken

Engels.

Latin.	François.	Espagnol.	Italien.
anguis, coluber	couleuvre	culebra	vipera, serpente
limax	limasson	caracol	lumaca
accip̄er, vulgo sturio	estourgeon	esturion	storione
salmo	saumon	salmon	salmono
Lucius	broches	bruchete	buzzo
accipiter	esprenier	gauilas;	sparriero
cygnus	eigne	cisne	cigno
hirundo	arondelle	golondrina	rundine
vagina	gaine	vagina	guaina, fodre
nauis	nauire	nao	naue
sal	sel	sal	sale
croēum, vel crocus	saffran	açafran	zafferano
sorbitio	chandeau	caldo	brodetto
saccarum	sucré	açucar	zuccaro
fructus ramani, hue	grosselles	vna espina	vnbspina
nix (paliuri	neige	nieue	neue
sol	soleil	sol	sole
calcei lancei vel linei,	champsons	calgones	pedali

Flamen.

flapelaken
schotel
soutuut
seruette
steen
stoel
spieghel
schoen
schorschaeck
snutter
saet
sack
salaet
schuere
schrage
schole
schuym
schipman

Anglois.

sketes
a dish.
a saltcellar
a table napkin.
a stone
a booke
a glasse
shooes
a sach hooke
a snuffer
seede
a sacke
a sallet
a barne
a strefle
a schoole.
skume
a shipman

Allemans.

leinlachen
schussel
saltzfasz
seruetlin
stein
fessel, stul
spiegel
schuch
laetten
liechtnutz, abbrech
famen
fack
salat
scheure
schrage
schule
schauim
schiffman

Sintes

Latin.	François.	Espagnol.	Italien.
linnea lecti	tincture	sauanas	lenzuoli
extinus	escuello	escudilla	piano, scodella
staminum	falliere	salero	saliera
mantile	seruiesse	seruilletta	mantile
lapis	pierte	piedra	pietra
felia	selle	silla	sedia
speculum	mirair	espejo	specchio
calceus	foullier	çaparo	scarpa
abula	agraphe	heuilleta	fibbia
emunctorium	monchette	tijerras para despauil-	mocatore
semen	semence	fimiente	seme, semenza
soccus	sac	(lar)	sacco
acetarium	salade	ensalada	insalata
horreum	granier	granero	granaio
fulcrum measarium	treſteau	banco de la mesa	ſtanga
Schola	escole	escuela	ſcuola
ſpuma	ſcumme	espuma	ſchiuma
aute	mariniez	marinero	marinaro

<i>Flamen.</i>	<i>Anglois.</i>	<i>Allem.</i>
schoenmaker	a shoemaker	schuhler, schumachet
fonde	finne	funde
spel	a playe	spiel
speelman	a player	spielman
stemmo	a royce	stimme
stade	a cisis, or sevwho	statt
rede	a place	ort
stanck	a stinke	stanck
seeges	a bayer	staffel, steiget
stock	a staffe	stock, stab
stelte	a stile	steltze
steert	a sayle	schwantz
stopsel.	a stopple.	verstopfung.
T		
Trecken	To pull	Zichen
tellen	to tell	zellen, rechnen
timmeren	to buyld	zimmeren, aufbawen
ton nom	to beonne beare	in tunnen fassen

Latin.

futor, calciarius
 peccatum
 ludus, lufus
 lutor
 vox
 ciuitas, vrbs, oppidum
 locus
 scutor
 gradus
 sustis, baculum
 grallæ, arum
 cauda
 obturamētum, stupæ.

Trahere
 numerare, cōputare,
 edificare
 diffundere in vasa

François.

cordouanier
 pechâ
 ien
 menestrier
 voix
 cité
 place
 puantise
 degré
 baston
 eschaffer
 queue
 effonppoir.

Tirer
 compter
 édifier
 entonner

Espagnol.

capatero
 peccado
 juego
 tañedor
 boz
 ciudad
 lugar
 hedor
 grado
 baston
 gancos
 cola
 atapador.

Tirar
 contar
 edificar
 embagaz

Italiano.

calzolaio
 peccato
 gioco
 sonatore
 voce
 Città, Terra
 luoco
 fetore, puzzore
 grado di scala
 bastone
 zanche
 coda
 surone.

Tirare
 contare, numerare
 fabricare
 imbottare

Flam.

eecken
 taſten
 trouwen
 trouſten
 tuyſchen
 toeuen
 te doen
 temmen
 tuytlen
 tempteren
 termineren
 tuyghen
 te niet doen
 toe behooren
 tooghen
 troetelen.
 Traecb
 tracchage

Anglois.

to marke
 to feele
 to marry
 to comfort
 to play at dice
 toarrye
 to doo
 to tame
 to tumble
 to temps
 to determine or end
 to wytnes
 to bring to nothing
 to appertaine
 to shewe
 to make much of
 Sluggish
 sluggishnes

Alleman.

zeichnen
 greiffen
 verehlichen
 troſten
 mit wurfſeln ſpielen
 warten, verziehen
 zuthunſein
 zehmen, zuchtigen
 tummelem
 versuchen
 enden
 zeugen
 zu nichten machen
 zugehören
 zeigen
 Schmeichlen, libekolen,
 Trag, faul
 faulbarit, tragheit

Latini.

signare
 contrectare
 despôdere, vxore dñi
 solari (cere, nubere
 al ea ludere
 exspectare, morari
 faciendum esse
 domare
 volui, delabi
 tentare
 finire
 testari
 ad nihilum redigere,
 pertinere (aboleri
 monstrare, ostendere
 demulcere, blanditi.
 Segnis, ignarus
 aquania

François.
 signer
 rater
 fiancer
 conforter
 iuner aux deç
 attendre
 à faire
 appriuoisez
 rouler
 tenter
 terminer
 tesmoigner
 aneansir
 appartenir
 monstrar
 caresser.
 Parfesseur
 paresse

Espagnol.
 firmar
 tocar
 desposar
 confortar
 jugar con dados
 esperar
 a hazer
 domar
 rodar
 tentar
 acabar
 testiguar
 aniquilar
 pertenecer
 mostrár
 halagar
 Perezoso
 pereza

Italien.
 segnare, marcare
 toccare
 sposare, maritare
 confortare
 giuocare con dadi
 aspettare
 à fare
 domare
 dar di tomo
 sentare
 determinare
 testificare, far fede
 annullare
 appartenere
 mostrare
 carrezzare
 Pigro
 pigritia

Flamen.

se huttel
se veel
te vroech
te spade
toornich
tsauonts
tsnachts
tsimorghens
tsnoenens,
terftont
se gader
ter Watsake
bot
ten Waer
te Brugghe
te wat vred
dit
se famen

Anglois.

so little
so much
so earlie
so late
angrye
in the euening
by night
in the morning
at noone
by and by
to gether
for What cause
as
if that wero not
at Brages
at What a clock ?
time
together

Allem.

weniger, minder
mehr
zu frue
zu spat
zornig
des abents
des nachts
des morgens
des mittags
eylends, bald, flugks
samptlich
wes halben, auswas vrach
zu
wo das nit were
zu BrugK
zu was stund
zeyt
zusammen

Latin. François. Espagnol. Italien.

minus troppeu demasiado poco
 plus trop mas
 maturius trop tempre muy temprano
 perius trop tard muy tarde
 iratus courrance a yrado
 vesperi au vespere a la tarde
 noctu de nuit de noche
 manè du matin de mañana
 meridie a midi à medio dia
 nox, statim incontinens luego
 nà, simul ensemble juntamente
 quamobrem pour quelle cause
 s'que ad jusques por que causa
 d'ni effet n'efois cela hasta
 Brugas uersus à Bruges si esto no filera
 uota hora. à quel lo benre à Brujas
 tempus temps à que hora
 (ante)

François. Espagnol. Italien.

troppeu demasiado poco
 trop mas
 trop tempre muy temprano
 trop tard muy tarde
 courrance a yrado
 au vespere a la tarde
 de nuit de noche
 du matin de mañana
 a midi à medio dia
 incontinens luego
 ensemble juntamente
 pour quelle cause por que causa
 jusques hasta
 n'efois cela si esto no filera
 à Bruges à Brujas
 à quel lo benre à que hora
 temps tiempo
 ensemble juntamente

Espagnol. Italien.

demasiado poco
 mas
 muy temprano
 muy tarde
 a yrado
 a la tarde
 de noche
 de mañana
 à medio dia
 luego
 juntamente
 por que causa
 hasta
 si esto no filera
 à Brujas
 à que hora
 tiempo
 juntamente

troppo poco
 troppo
 troppo per tempo
 troppo tard
 irato curruecia
 la sera
 di notte
 de mattina
 à hora di definare
 à quest'ora
 insieme
 per qual cagione
 infino
 se ciò non fosse
 à Bruggia
 à che hora
 tempo
 insieme

Plaessens

veghen
tis ynamers
ten is
tetem
twee
thiene
twaelue
twintich
achtentich
tanden
seenen!
zimmerman
tyke
saefel
telloore
trappe
zoren
woghe

Anglois.

against
it is surely
it is not
to eate
twoe
ten
twelue
twentie
eightie
teeth
toes
a carpenter
a tyke of bed
a table
a trencher
a feyer
a towre
tonges

Alleman.

wider
es ist wärlich also
er ist nicht also
essen
zween
zehn
zwolfe
zwentig
achtezig
zan
zehen
zimmerman
zeichen, brandmaß
teller
taffel
trappe, stegen
thurn
zange

Latin.

contra;
 ita est profecto
 nos est
 edere
 duo
 decem
 duodecim
 viginti
 octoginta;
 dentes
 digiti pedum
 faber lignarius
 culcitra
 mensa
 quadra, orbis
 scalæ, ascensus, gradus
 turris
 forceps, pyragra

François.

contre
 si est
 non est
 menger
 deux
 dix
 douze
 vingt
 etante
 dentes
 ortaux des pieds
 charpentier
 coustil
 table
 trenchoir
 monte
 tour
 tenaïs

Espagnol.

contra
 assi es
 no es
 conier
 dos
 diez
 doze
 veinte
 ochenta
 dientes
 dedos de los pies
 carpentero
 colchon de pluma
 mesa
 taller
 escalera
 torre
 tenazas

Italien.

contra
 si è
 non d
 da mangiare
 due
 diece
 dodici
 vinti
 ottanta
 densi
 disa di piedi
 falignano
 coltrice
 canola
 tondi
 scala
 torre
 cenaglio

Flamen.

terWe
toruen
tabbaert
tonghe
therte
tichelen
ten
tack
taerte
termijn.
tam
tenne pot
tlijf
thoeft
thaey
tobbe
tortse
trechter

Anglois.

wheat
turffes
a gowne
a younghe
the heart
tyles
tynne
abrauncle
a tart
aterme
tame
a synne pot
the bodye
the head
the heare
a tubbe
a torch
a synned

Allem.

Weitzen
torffen
ein rock
zung
hertz
zeigel
zinn
zweig
tarte, streublin
termin
zam
zinnen becher
leib
haupt
haar
zuber, butte-
fackel
trachter.

triticus

Latin.

triticum
 cespites palustres
 cogia
 angua
 cor
 regulæ
 stannum
 ramus
 scriblita, libuta
 dies solutionis
 familiare
 stannicum poculum
 corpus
 caput
 crines
 cupa
 funale
 insundibulum

Français.

froment, blé
 tourbes
 robbe
 langue
 le cœur
 tuiles
 estain
 branche
 terre
 terme
 appriuoisé
 pos d'estain
 le corps
 la teste
 les cheveux
 cuire
 torche
 enfoncier,

Espagnol.

trigo
 céspedes de lagunas
 ropa
 lengua
 el corazón
 tejas
 estano
 ramo
 torta
 termino
 doméstico
 pote de estano
 el cuerpo
 la cabeza
 los cabellos
 cuba
 hacha
 entubado

Italien.

fermento , grano
 cespiti di palude
 vesto
 lingua
 il cuore
 regole
 fragno
 ramo , brache
 torta
 termine
 domestico
 vaso di fragno
 il corpo
 la testa
 crini , capelli
 botte
 sorchia
 garia

Daneys.

svel
tvier.

v

weten
 Willen
 verbeyden
 Wapenen
 vertroosten
 voesteren
 verberghen
 versoeten
 vergaderen
 voorderen
 versckeren
 voeghen
 weuen
 vutgheuen
 verkeren,

Anglois

the skinne
 the fyre.
 To Knowe
 to will
 to Waite forone
 to arme
 to comfort
 to nource
 to hide
 to makes Wees
 to gather to gesher
 to aduance, or further
 to assure
 to ioyne
 to Weane
 to gecue ont ar bestowe
 to imagen

Allemand

haut
 feur.
 Wissen, verstehen
 Wollen
 Warten
 Waffen
 trosten
 saugen
 Verbergen
 begutigen
 versamlen
 vorschreitten
 verficherren
 fugen
 weben
 ausgeben
 erdichten, erdencken

peins

LXXX.
pellis
ignis

• Seire, cognoscere
velle
expectare
armare
folari
lactare
abdere, celare
mitigare (gregare
congerere, cogere, co-
proficere, progredi
securum reddere
iungere
texere
expendere
communisci

François.
la peau
le feu.

Scanoir
voulir
attendre
armer
reconforter
allaîcher
mifser
adoncir
assembler
avancer
affenrir
joindre
tistre
despendre
feindre

Espaignol
la pelleja
el fuego.

Saber
querer
esperar
armar
consolar
mamat
esconder
amansar
ayuntar
adelantar
assegurar
ayuntar
texer
gastar
fingir

Flamen.

vloecken
vanghen
verwissen
Wisselen
Wetten
Witten
vertoeren
Wieghen
Weyden
wijen
vertooghen
Warmen
vechten
vercrijghen
valten
Wringen
vallen
Woonen

Anglois.

to curfe
to take, or catch
to condemne
to chaunge
to Whet
to Whyten
to remoigne
to rock a cradle
to paster
to halowe
to shewe
to Warme
to fight
to vettzing
to fast
to Wring
to fall
to dwell

Allem.

fluchen, schrowen
fangen, greissen
verurtheilen
verwechselen
schleissen, scherffen, wetzen
weiß machen
bewegen, vmburen
wiegen
Weyden
weihen, heyligen
weisen, zeygen
wermen
streiten
erlangē, Kriegē, vberkōmen
fasten
tringen, nottigen
fallen
whonen

execrati

Latin.

execrari aliquē, īm̄pre
 capere, p̄- (cari alicui
 bendere, condēnare
 commutare
 acuere
 candefacere
 mouere
 motare cunas
 pascere
 consecrare
 ostendere
 calefacere
 pugnare
 consequi
 ieiunare
 contorquere
 cadere
 habitare

François,
 mauader
 prendre
 inger
 changer
 esguiser
 blanchir.
 remuer
 bercer
 paſſtre
 henir
 monſtrer
 chaffir
 combatre
 conquerir.
 ieſſner
 zordre
 obeoir
 demourey

Espagnol.
 maldezir
 prender
 juzgar
 cambiar
 aguzar
 blanquear
 mouer
 mecer la cuna
 apacentar
 consigrar
 demostrar
 calentar
 pelear
 conquistar
 ayunar
 torcer
 caer
 morir

Italien.

dir male
 prendere
 condannare
 cambiare
 aguzzare
 imbianchire,
 muouere
 cunare, enllare
 pascere
 consacrare
 moſtrare
 riscaldare
 combattare
 acquistare, conseguire
 digiunare
 torcere
 cadere
 habitare, dimorare

Flamens

vraghen
Weeren
verderuen
versteken
worden
vergu dem
verteeren
Wecken
verlitten
versmaden
vermanen
verdoemem
verstaen
verblijden
veruaren
vercrachten
verclaten
volghen

Anglois

to demand
to defend
to destroy
to put aside
to be
to gile
to dispend
to Waken
to fo: sake
to dispiso
to exhors
to condemne
to vnderstand
to rejoyce
to make a fraide
to force deflower
to declare
to followe

Allemans

fragen
beschirmen
verderben
verstecken
werden
vergulden
verzehren
auffwecken
verlassen
verachteten, verschmaden
verinahnen
verdarnamen
verstehen
erfreuwen
erschrecken
verwaltigen
erkleren, aufzlegen
folgen

queren

Latin.

quurrere
 defendere
 destruere
 ubmouere
 ieri , euenire
 naurare
 em absumere
 xcitare
 eserere, derelinquere
 onténere, vituperare
 dmonere
 ñdemnare , damnare
 itelligere
 etitia afficere , dele-
 rrere (Ettare
 madferre
 tuplicare, explanare
 quis

François.

demander
 defendre
 destruire
 debouter
 deuenir
 dorer
 despender
 esueiller
 delaïsser
 depris er
 ramenteuoir
 condamner
 enteudre
 resiouir
 espouensev
 forcer
 declarer
 suivre

Espaignol.

preguntar
 defender
 destruir
 arredar
 venir a ser
 dorar
 gaster
 despertar
 desemparar
 menosprecias
 amonestar
 condenar
 entender
 alegrar
 espantar
 forçar
 declarar
 seguir

Italiem.

domandare
 diffendere
 guastare , distruggere
 ributtare
 dinenire , disuentare
 dorare
 spendere
 deftare , suegliare
 abbandonare
 dispregiare
 ammonire
 condannare
 intendere
 rallegrare
 spauentare
 sforzare
 dichiarare
 seguire

Plamen.

Wilen
Wisen
vergremden
versuffen
verworgben
Wesen
verwonderen
Wrijuen
voederen
verbeuren
Wandelen
verderuen
voeden
Wedden
winnen
vriesen
Worpen
vutgaen

Anglois.

to fill
so instruct
so be estrangaged
so dote
to strangle
to be
to Wonder
to rub
to lyue a garment
to forfaite
to walke
to destroy
to cherishe
to Wage
to winne
to freeze
to cast
to go out

Alleman.

erfüllen
vnderweisen, lehren
entfrembden
bekummeren
erwurgen
sein
verwunderen
reiben, kratzen
futteren
in straff fallen
wanderen
verderben
ernebren, auferziehen
wetten
gewinnen
gefrieren
werffen
aufzgehen

implere

Implere
 instituere, docere
 alienare
 percurbari animis ali-
 strangulare (cuius
 esse
 admirari
 fricare
 pellitus duplicare re-
 poena tenere, penam
 ambulare (mereri
 corrumpere
 alere, nutritre, educare
 certire pignore, spon-
 lucrari (sioné facere
 gelare, congelare
 iacere, congeliare
 pire, egredi

François.
 emplir
 enseigner
 estranger
 resuer
 estrangler
 estre
 esmerueiller
 frotter
 fourrer
 forfaire
 pourmener
 gaſter
 nourrir
 gager,
 gaigner
 géler
 ietter
 sortir

Eſpaignol.
 henchir
 enseñar
 estranar, ajenar
 desuariar
 ahogar
 ser
 marauillar
 fregar
 astorar
 caer en la pena
 pasflear
 deſtruir
 criar
 apostar
 ganar
 elar
 arojar
 falis

Italien.
 impire
 insegnare
 alienare
 sognare
 strangolare
 eſſere
 marauigliare
 fregare
 foarare
 cadere in pena
 pasſeggiare
 diſtruggere
 nodrire
 far ſcommefſa
 guadagnare, vincere
 macciare
 giſſare
 andar fuora

Flamen.

wasschen
verdrinken
werken
vertoornen
wech doen
weenen
vercondighem
visschen
wech gaen
vergeuenen
voldoen
vouwen
voorsien
uerliesen
weghen
vutrecken
wedergheten
resten

Anglois

to Wash
to drown
to Works
to make angry
to put away
to weep
to publish
to fish
to go away
to forgive
to accomplish
to folde
to foresee
to letze
to Weps
to pull out
to geue againe
to fortify

Allemans.

Waschen
ertrinken
arbeiten
zornig machen
hinweg thun
Weynen
uerkundigen
fischen
hinweg geben
uerzeihen, vergeben
uollenden
falten
fursehen
uerl eren
Wagen
aufzihen
wider geben
befestigen, beschirmen

Lauare
 submergi
operari
 offendere
collere, auferre
 flere, plorare
 publicare, diuulgare
 piscari
 abire
 ignoscere
 perficere
 plicare
 præuidere
 perdere
 pendere, ponderare
 extrahere
 reddere
 firmare, munire, alli-

(gare

François.

lauer
 noyer
 ouurer
 offendre
 oster
 plourer
 publier
 pescher
 s'en allez
 pardonner
 achenier
 ployer
 preneoir
 perdre
 peser
 tirer hors
 rendre
 fortifier

Espagnol.

lauar
 anegar
 obrar
 ofender
 quitar
 llorar
 publicar
 pescar
 irse
 per ionar
 acabar
 plegar
 verantes
 perder
 pesar
 sacar fuera
 boluer
 fortalecer

Italien;

lauare
 amnegare, sommergere
 lauorare, trangagliare
 offendere
 leuar via
 piangere, lagrimare
 publicare
 pescare
 andar via, partira
 perdonare
 adempire
 piegare
 ansuaderos
 perdere
 pesare
 trar fuori
 rendere
 murare, fortificare

Flamen.

verwijten
wederstaen
weygheren
versuchten
vaect hebben
vinden
verschalcken
vermoeden
verwen
verdrieten
verflitten
verschricken
vissteren
waeyen
wreken
waken
vlieghen
yerwinnen

Anglos.

to waft in ones teeth
to resist
to denye
to sigh
to be sleepie
to finde
to deceaue
to Wax Weerie
to dye colours
to yearke, or greene
to Weare out
to be afeard
to viset
to blowe
to reuenge
to WaKe
to flye
to vanquish

schelten
Widerstehen
Weigeren
erseutzen
schlafferig sein
finden
betrieegen
mud machen
intwicken, ferber
verdriessen
verschlesien
erschrecken
besuchen
Wehen
rechen
wachen
fliegen
vberwinden

expres.

Latin	François.	Espaignol.	Italiens
exprobare	reprocher	çaherir	rinfacciare
refusere	refuser	resistir	refistere
negare	refuser	rehusar	ricusare
suspicere	soupirer	sospirar	sospirare
dormitare	auoir sommeil	tener sueño	hauer sonno
inuenire	trouner	hällar	trouare
fallere	tromper	engañar	ingannare
fatigare	laſfer	cansar	faſicare
inficere, imbuerre	teindre	tenir	tingere
ardio, molestia affici	ennuyer	pesar	rincrescere
terere	gafier	gastar	guastare
expauere	espouenter	clplantar	spadentare
visere	visiter	visitlar	visitare
ventilares, ventu facere	ventir	uentar	ventare
vlcisci	venger	veigar	vendicare
vigilare	volles	velar	veggiare
volare	voler	bolar	volare
vincere	vaincre	vencer	vincere

Flamen.
 vaghen
 vervriesen
 vergheten
 vreesen.
 Voordeel
 vrient
 vriendelijck
 vroom
 vroomheyt
 vromelijck
 Wijs
 Wijsheyt
 Wijslijck
 viere
 viercant
 vyne
 vijftien
 vyftich

Anglois.
 so sWeepe
 so be frosen
 so forget
 so feare .
 Aduantage
 a frinde
 frindlie
 valiant
 valiantnes
 valiantlie
 Wyse
 Wyfdom
 Wyfelye
 fourre
 fouresquare
 fyne
 fifteene
 fiftie

Alleman.
 fegen , kehren, reynigen
 erfrieren
 vergeslen
 forchten.
 Ein vorteil
 freundt
 freundlich
 manlich, starck
 mannheit , dapfferkeiss
 mannlich
 Weisz
 Weiszheit
 Weiszlich
 vier
 vierecket, genierdt
 funff
 fünffzehen
 fünftzig.

burgare

Latin.

purgare, uerrere
frigore constringi
obliuisci
timere.
Corollariū, amplius
amicus
amicè
fortis
fortitudo
fortiter
sapiens
sapientia
prudenter
quatuor
quadratus, quadrāgul'
quinque
quindecim
quinquaginta

François.

nettoyer
engeller
oublier
craindre
Adantage
amy
amiablement
vaillant.
vaillantise
vaillamment
sage
sageſſo
ſagemens
quattro
quarré
cinq
quinze
cinquante

Espagnol.

limpiat
clarſe
olvidar
temer
Ventaja
amigo
amigablemente
valiente
valentia
valientemente
ſabio
ſabiduria
ſabiamente
quatro
quadrado
cinco
quinze
cincuenta

Italien.

purgare, nettoare
gelarsi
dimenticare
temere.
Ventagio
amico
amicheulement
valente
valore, probida
valensemense
ſaggio
ſapienza
prudensemēnto
quattro
quadrato, quadrangolo
cinque
quindici
cinquaginta

Names.

gesetzet
völkerthap.
verständ
Was
Wien in daz
wiedrthick
vela
viel
volumatlich
Wie
Von wec sids
Wier mit
Warumme
welch
Wiemade
Wunderlich
Wunderlungen
Wankelheit

Anglois.

fennell
villarie
of that
what
whose is that
What thing?
much
full
perfetile
Who
from whence be you?
Wherto
Wherfore
Which
Wher Wish
marveilous
marveilousbie
changeble

Names.

fenchel
schande
von
was
wes ist das?
was fur ein ding
viel
voll
voilkommlich
wer
woher seydt ihr?
Warzu
Warumb
welches
warmit
wunder
wunderbarlich
Wanckelmug
scenicus.

Latin.

François.

Espagnol.

Italien.

fœniculum
 impuritas, turpitudo
 de
 quid
 cuius est ?
 quid rei ?
 multum
 plenum
 pienè, perfectò
 quis
 cuias ?
 cur
 quare
 qui
 quo
 mirus, mirabilis
 mirè, mirabiliter
 inconstans, inobilis

fenoil
 vilenie
 du
 que
 a qui est cela ?
 quelle chose ?
 beaucoup
 plein
 pleinement
 qui
 d'ou estes vous ?
 à quoy ?
 pour quoy
 lequel
 avec quoy
 merveilleux
 merveilleusement
 variable

hinoio
 suziedad
 de
 que
 cuyo es esto ?
 que cosa ?
 mucho
 lleno
 complidamente
 quien
 de donde sois ?
 à quem
 porque
 el qual
 con que
 maravilloso
 maravillosamente
 enudable

finocchio
 vilenia, furfantes
 dels dab
 che
 di chi è questo ?
 che cosa ?
 molto, assò
 pieno
 pienamente
 chi
 de dove siete
 ache ? per che ?
 perche
 quale
 con che
 maraviglioso
 maravigliosamente
 incutibile

Alman.

vroet
wonder
vroetheyt
wel
wel vroeck
voor v
vute
waer gaedy?
plus
verre
Waer
Waeraf
Want
voor hoe veel?
winter
vrolick
woensdach
wedemaeus

Anglois.

sparing, or nigard
a Wonder
niggardiship
Wel
earie enough
before you
out
Where go you
inconsinens
farre
Where
Wherof
for
for how much?
the Winter
merrye
Wensdaye
lune

Alman.

kundig, karig
Wunder
gierigkeyt, kargheit
Wol
sehr frue
vor euch
aufz
Wo gehet jhr hin?
alst bald
Weit, ferr
Wa
Wa von
dann
wie theur?
winter
frolich
mitwoch
Brachmonat

Latin:

cenax, auidus, parcus
mirum
genacitas
benè
benè manē
ante oculos tuos
ex
quò abis ?
continuò
longinquum
vbi
de quo
nam
quantid
hyems
hilaris
mercurialis dies
unius

François.
chiche
merueillo
chichete
bien
bien tōst matin
desuant vous
dehors
ou allés vous?
incontinent
loing
ou
de quoy
car
pour combien?
byner
soyeux
mecredé
Iusing

Espanhol.
escaso
marauilla
escalleza
bien
temprano, de mañana
delante voz
fuera
adonde is ?
luego
lexor
adonde
de que
porque
por quanto?
Inuierno,
alegre
miercoles
Iunio

Italien?

auero, parco
marauglia
auaritia
bene
ben per tempo
per voi, manzi d voi
fuora
dose andate ?
subito
lontano, longi
done
di che, da che
percioche
per quanto?
Inuerno
allegro
mercoledì
Giugno

Plancen.

wit
wilde
wy
vwe
wyl
wybick.
wiſf
voorhoofd
vingher
waer
voet
weduwē
Waghenare
Waghēmaker
Wapenmaker
Weuer
vetevarier
verwer

Anglois.

white
Wilde
Wee
your
fonle
fquillie.
A woman
a forehead
a finger
true
a foote "
a Widowe
a Wagonman
a Wagonmaker
a Wepenmaker
a Weuer
a cbawndler
a dyer

Allerman.

weisz
wild
wir
euwer
vnfauber
vnfeüberlich.
weib
airn
finger
wahr
fufz
witwe, witfrau
fuhrman, wagener
wagenmacher
wassenmacher
weber
hertenmacher
ferber

Latin.

albus candidus
sylvestris
nos
vester
immundus
immundè.
Mulier
frons
digitus
verus
pes
vidua
auriga
faber plaustrarius
conflator armorum
textor
pinguiarius
infector

François.

blanc
sauvage
nous
vostre
ord
ordement.
Femme
front
doigt
ray
pied
vesue
châssier
charlier
armurier
tisserand
grossier
seinturier

Espagnol.

blanco
saluage
nos otros
uestro
suzio
suziamente.
Mujer
frente
dedo
verdadero
pie
biuda
carretero
carpintero
armero
texedor
candelero
tintorero

Italien.

bianco
saluatico
noi
vostre
sporco, brusto
sporcamente.
Donna
fronte
dito
vero
piede
vedua
carrettiere, cochiero
carrettiere che fai carri
armar uolo
teftatore
amator del grasso
sintore

Flamen.

Wayer
Watermeulen
Wintmeulen
voetebanch
wambeys
voester
vat
wint
water
vleesch
wolf
worm
vorsch
vloo
worsten
warmoes
vlayen
wijs

Anglois.

a Wayer
a Watermyll
a Windmyll
a foote stoele
a dubles
a noursse
a bate
Winde
Water
fleash
a Wolfe
a Worme
a frog
a flee
pondlinges
potrage
a flayne
Wyne

Alleman.

mucken wedel
wassermule
windtmule
schemael, fuszbanch
&ammest
amme, hebbamme
fafz
Winds
wässer
fleisch
Wolff
Wurm
frosch
floch
wurst
grun kraut
fladen
Wein

Gabel.

Latin.

tabellum
 pistrinum aquarium
 pistrinum ventilatum
 scabellum
 thorax
 nutrix
 dolium
 ventus
 aqua
 caro
 lupus
 vermis
 rana
 pulex
 farcimen, lucanice
 olus
 placenta
 vinum

François.

esuētoir
 molin à eau
 molin à vent
 marchepied
 pourpoins
 nourrice
 tonneau
 vent
 eau
 chair
 loup
 ver
 grenouille
 puce
 saucisses
 porc, herbes boné
 torteau
 vin

Espagnol.

auentadero
 molino de agna
 molino de viento
 banco de pied
 jubon
 ama
 baril, tonel
 viento
 agua
 carne
 lobo
 gusano
 rana
 pulga
 longanicas
 ortaliza
 tortas
 vino

Italien.

ventolo
 molino d'acqua
 molino à vento
 scanno
 giuppone
 balia
 vaso
 vento
 acqua
 carne
 lupo
 vermo
 rana, ranocchio
 pulice
 salsiccia
 hortagò
 focaccia
 vino

<i>Flamen.</i>	<i>Anglois.</i>	<i>Alleman.</i>
vāghēn	so sWeepe	fegen , kehren, reynigen
vervriesen	so be frosen	erfrieren
vergheten	so forges	vergessleu
vreesen.	so feare .	forchten.
Voordeel	<i>Aduantage</i>	Ein vorteil
vrient	afrinde	freundt
vriendelijck	frindlie	freundtlich
vroom	valiant	manlich, starck
vroomaheyt	valiantnes	mannheit , dapperkeis
vromelijck	valiantlie	mannlich
Wijs	Wyse	Weisz
Wijsheys	Wysdome	Weiszheit
Wijslijck	Wyselfye	Weiszlich
viere	fourre	vier
viercant	fourresquare	viercket, genierdt
vyne	fyne	funk
vijfthien	fifteene	fünffzehen
vyftich	fiftie	fünftzig.

Burgau

Latin.

purgare, uerrere
frigore constringi
obliuisci
timere.

Corollariū, amplius

amicus
amicē
fortis
fortitudo
fortiter
sapiens
sapientia
prudenter
quatuor
quadratus, quadrāgul'
quinque
quindecim
quinquaginta

François.

nettoyer
engeller
oublier
craindre
Advantage
amy
amiablemento
vaillans.
vaillantise
vaillamment
sage
sagesse
sagemente
quattro
quarré
cinq
quinze
cinquante

Espagnol.

limpiat
clarir
olvidar
temer
Ventaja
amigo
amigablemente
valiente
valentia
valientemente
fabio
fabiduria
fabiamente
quattro
quadrado
cinco
quinze
cincuenta

Italien.

purgare, nettare
gelarsi
dimenticare
temere.
Vantaggio
amico
amichevolmente
valente
valore, probida
valentemente
saggio
sapienza
prudemente
quattro
quadrato, quadrangulo
cinque
quindici
cinquaginta

Flamen.

venckel
vileynschap
vanden
Wat
Wien is dat ?
wat dinck ?
vele
vol
volcomelijck
Wie
van waer sidys
Waer toe ?
Waeromme
Welck
Waer mede
Wonderliick
Wonderlickken
Wánckelhat

Anglois.

fennell
villanie
of that
What
Whose is that
What thing ?
much
full
perfetlie
Who
from whence be you ?
Wherto
Wherfore
Which
Wher With
marueilous
marueilouſlie
chaungeble

Alleman.

fenchel
schande
von
was
wes ist das ?
was fur ein ding ?
viel
voll
vollkommenlich
wer
woher seydt ihr ?
warzu
warumb
welches
warmit
wunder
wunderbarlich
wanckelmutig
fenicis.

Latino.

fœniculum
impuritas, turpitudo
de
quid
cuius est?
quid rei?
multum
plenum
pienè, perfectò
quis
cuias?
cur
quare
qui
quo
mirus, mirabilis
mirè, mirabiliter
inconstans, inobilis

François.

fenoil
vilenie
du
que
a qui est cela?
quelle chose?
beaucoup
plein
pleinement
qui
d'oü es-tu?
à quoy?
pour quoy
lequel
avec quoy
merveilleux
merueilleusement
variable

Espagnol.

hinojo
suziedad
de
que
cuyo es esto?
que cosa?
mucho
lleno
complidamente
quien
de donde sois?
a quem
porque
el qual
con que
marailloso
maraillosamente
enudable

Italien.

finocchio
vilenia, furfante
del, dal
che
di chi è questo?
che cosa?
molto, assa
pieno
pienamente
chi
de doue siete
ache? per che?
perche
quale
con che
marauglioso
maraugliosamente
incutibile

Flamen.

vroet
wonder
vroetheyt
wel
wel vroech
voor v
vute
waer gaedy?
plus
verre
waer
waeraf
Want
voor hoe veel?
Winter
vrilijck
woensdach
wedemacns

Anglois.

sparing, or nigardi
a Wonder
niggardiship
Well
earlie enough
before you
oist
Where go you
incontinent
farre
Where
Wherof
for
for how much?
the Winter
merrye
Wensdaye
lune

Aleman.

kundig, karig
Wunder
gierigkeyt, kargheit
wol
sehr frue
vor euch
ausz
Wo gehet jhr hin?
alst bald
weit, ferrn
wa
wa von
dann
wie theur?
winter
frolich
mitwoch
Brachmonat

Latin:

cenax,audius,parcus
mirum
genacitas
benè
benè manè
ante oculos tuos
ex
quò abis ?
continuò
longinquum
vbi
de quo
nam
quantid
hyems
hilaris
mercurialis dies
unius

François.

chicho
merueillo
chicheté
bien
bien soft matin
deuant vous
dehors
ou allés vous
inconsinens
loing
en
de quoy
car
pour combien ?
hyuer
joyeux
mecredö
Iusing

Espaniol.

escaso
marauilla
escaleza
bien
temprano, de mañana
delante voz
fuera
adonde is
luego
lexos
adonde
de que
porque
por quanto ?
Inuierno,
alegre
miercoles
Junio

Italien?

cuaro , parco
marauglia
augriua
bene
ben per tempo
per voi, manzi à voi
fuora
done andare ?
subito
lontano, longò
done
dice, da che
percioche
per quanto ?
Innuero
allegro
mercoledì
Gingno

Flamen.

Wit
 wilde
 Wy
 vve
 Wyl
 Wylick.]
 wijf
 voorhooft
 vingher
 Waer
 voet
 weduwe
 Waghenare
 Waghemaker
 Wapenmaker
 Weuer
 vettewarier
 verwer

Anglois.

White
 Wilde
 Wee
 your
 foule
 fquillie.
 AWoman
 a forchead
 a finger
 true
 a foote "
 a Widowe
 a Wagonman
 a Wagonmaker
 a Wepenmaker
 a Weuer
 a chaundler
 a dyer

Alleman.

weisz
 wild
 wir
 euwer
 vnsauber
 vnseuberlich.
 weib
 stern
 finger
 wahr
 fusz
 witwe, witfrau
 fuhrman, wagener
 Wagenmacher
 Waslenmacher
 Weber
 hertzenmacher
 ferber

Latin.

albus candidus
sylvestris
nos
vester
immundus
immundus.
Mulier
frons
digitus
verus
pes
vidua
auriga
faber plaustrarius
conflator armorum
textor
pinguiarius
infector

François.

blanc
sauvage
nous
vostre
ord
ordement.
Femme
front
doigs
vray
pied
vesuo
chartier
charlier
armurier
tisserand
grossier
seinturier

Espagnol.

blanco
saluage
nos otros
uestro
suzio
suziamente.
Muger
frente
dedo
verdadero
pie
biuda
carretero
carpintero
armero
texedor
candelero
tintorero

Italien.

bianco
saluage
noi
vostro
sporco, brutto
sporcamente.
Donna
fronte
dito
vero
piede
vedua
carrettiere, cocchiere
carrettiere che fa carri
armarulo
tessitore
amatore del grasso
tintore

Flamen.

Wayer
watermeulen
wintmeulen
voetebanck
Wambeys
voester
vat
Winc
Water
vleesch
Wolf
Werm
vorsch
vloo
Worsten
warmoes
vlayen
Wijs

Anglois.

a Wayer
a Watermyll
a Windmyll
a foote stoele
a dubles
a nourffe
a base
Winde
Water
fleash
a Wolfe
a Werm
a frog
a flee
poudlinges
potage
a flawne
Wyne

Allerman.

mucken wedel
Wassermule
Wirdtmule
schemmel, fuszbanc~~E~~
& ammest
amme, hebbammee
fasz
Winds
Wässer
fleisch
wolff
Wurm
frosch
floch
Wurst
grun kraut
fladen
Wein

Gabel

Latin.

fabellum
 pistrinum aquarium
 pistrinum ventilatum
 scabellum
 thorax
 nutrix
 dolium
 ventus
 aqua
 caro
 lupus
 vermis
 rana
 pulex
 sarcimen, lucanicae
 olus
 placenta
 vinum

François.

esfumentoir
 molin à eau
 molin à vents
 marchepied
 pourpoins
 nourrice
 tonneau
 vents
 eau
 chair
 loup
 ver
 grenouille
 puce
 fuscifées
 porree, herbes bonnes
 sorteau
 vin

Espagnol.

auentadero
 molino de agna
 molino de viento
 banco de pies
 jubon
 ama
 baril, tonel
 viento
 agua
 carne
 lobo
 gusano
 rana
 pulga
 longanicas
 ortaliza
 tortas
 vino

Italien.

ventolo
 molino d'acqua
 molino à vento
 scanno
 giuppone
 balia
 vase
 vento
 acqua
 carne
 lupo
 vermo
 rana, ranocchio
 pulice
 salficcia
 hortagò
 focaccia
 vino

Flamen.

Was
wolcken
vaghenvier
vier
wijngaert
wilghe
vader
venster
waterpot
Voghel
visch
vleeshuys
vanghenisse
vercken
weke
wolle
weert
weerdime

Anglois.

Wax
elendes
purgatorie
fire
a vineyard
a Withye
a father
a Windowe
a Waterpee
a birde
a fish
a flesh bonf
a prison
a hogge
a Wecke
Woll
an hof
an hoffe

Allerman.

Wachs
Wolcken
segseur
feur
Weingarten
wejd
vatter
fenster
Wasserhafen
Vogel
visch
fleischhausz, metzig
gesencknusz
schwein
woche
wolle
Wirt
Wirtin

Latine.

François.

Espagnol.

Italien.

cera	cire	cera	cera
nubes	nutes	nube	nuelle
purgatorius ignis	purgatoire	purgatorio	purgatorio
ignis	feu	fuego	fuoco
vinea	vigne	viña	vigna
salix	faux	salze	salice
pater	pere	padre	padre
fenestra	feneſſtre	ventana	feneftra
aqualis, gutturnium	eſſuiere	pichel	urna, ighiere
auis	oyſeau	aue	uccello, augello
piscis	poijſon	pescado	pesce
carnarium, laniarium	boncherie	carniceria	maccello, beccaria
carcer	prifon	carcel	prigione
porcus	porcean	puerco	porco
hebdomas	ſemaine	ſemana	ſettimana
lana	laïne	lana	lana
caupo	hoſſe	huesped	hoſſe
caupona	hoſſeſſe	huespeda	hoſſeſſe

Plamen.

wortele
Winckel
voetwech
voeyer.
vorme
trydach
vre
vrede
Weyde.

Anglois.

groote
a shop
a foote-path
foder for beastes,
a forme
fry day
an howre
peace
pasture.

Alleman.

wurzel
kram, laden
fuszweg
futger
form
freydag
ftund
frido
Weyde.

Hier na volghen
die Coniugation.

Heere after followe
the coniugations.

Hiernach folgen
die Coniugationes.

De Coniugatie vant
Wort, te Hebben.

The Coniugation of
this verbe, so Hane.

Coniugation des worts
Haben.

Latin.

radix
tabernz, officina
Semita
pabulum
forma
Veneris dies
hora
pax
pabulum, pastio.

François.

racine
boutique
pied sens
fourrage
forme
vendredi
heure
pain
pasture.

Espaniol.

raiz
tienda
senda
pasto
forma
viernes
hora
pas
pastura.

Italian.

radice
bottega
sentiero
pastura
forma
venerdì
ora
pace
pascolo

Sequuntur
Coniugationes.

Coniugatio verbi
Habeo.

S'ensuynent
les Coniugaisons

La Coniugaison du
verbe, Savoir.

Aqui siguen
las Conjugaciones.

Coniugation del
verbo, Aver.

Qui seguitano
le coniugationi.

Coniugationne
del verbo Haver.

Flemen.

Indicatus modus.

Ick hebbe
ghy heft
hy heeft.
wy hebben
ghy lieden heft
fy hebben.
Ick hadde
ghy hadt
hy hadde.
wy hadden
ghylieden hadt
fy hadden.
Ick hebbe ghehadt
ghy heft ghehadt
hy heeft ghehadt.
wy hebben ghehadt
ghylieden heft ghehadt

Anglois.

Indicative mode.

I have
thou hast
hee hath.
Wee have
yee have
they have.
I had
thou haddest
hee had.
Wee had
yee had
they had.
I have had
thou hast had
hee hath had
Wee have had
yee have had

Alleman.

Indicatus modus.

Ich hab
du hast
der hat.
Wir haben
jhr habt
sie haben.
Ich hatte
du hattest
der hatte.
Wir hatten
jhr hatter
sie hatten.
Ich hab gehabt
du hast gehabt
der hat gehabt.
Wir haben gehabt
jhr habt gehabt

Indicati-

Latin.

Indicatiuum modus.

Habeo

habes

habet.

Habemus

habetis

habent.

Habebamus

habebatis

habebant.

Habebamus

habebatis

habebant.

Habui

habuisti

habuit.

Habuimus

habuistis

habuimus.

François.

l'Indicatif.

I'ay

tu as

il a.

Nous avons

vous avez

ils ont.

I'avoie

tu avoies

il avoit.

Nous avions

vous aviez

ils avoient.

I'ay eu

tu as eu.

il a eu.

Nous avons eu

vous avez eu.

Espagnol.

En la manera de mo-

Yo he (strar.

tu has

aquel ha.

Nos otros hauemos

vos aueys

aquellos han.

Yo hauia

tu auias

aquel auia.

Nos otros auiamos

vos otros auiaades

aquellos auian.

Yo vue

tu vuistes

aquel vuo;

Nos otros vuimos

vos otros vuistes

Italien.

Indicatiuo modo.

Io ho

tu hai

egli ha.

Noi habbiamo

voi hauete

essi hanno.

Io haueno, io hauena

tu haueni

egli hauena.

Noi hauenamo

voi hauenate

essi hauenano.

Io hebbi

tu hauestii

egli hebbe.

Noi hauemmo

voi hauestii

Flemen.

Sy hebben ghehadt.

Ick sal hebben

ghv sult hebben

hy sal bebben.

Wy sullen hebben

ghyliden sult hebben

ly sullen hebben.

De maniere
van ghebieden.

Hebt

laet hem hebben.

Laet ons hebben

hebt ghylieden

laet hem hebben.

De maniere
van begheeren.

Anglois.

they haue had

I shall haue

thou shalt haue

hee shall haue.

Wee shall haue

yee shall haue

they shall haue.

**The Imperative
mood.**

Hau thou

let him haue.

Let vs haue

haue yee

let hem haue.

**Optative
mood.**

Allemann.

sie haben gehabt.

Ich werde haben

du wirst haben

er-wirdt haben.

wir werden haben

jhr werdet haben

sie werden haben.

Die maniere oder art
zu gebieten.

Hab du

habe der.

Laszt vns haben

habt jhr

laszt sie haben.

Die manier oder art
zu wunschen.

habnernst

<i>Latin.</i>	<i>François.</i>	<i>Espagniol.</i>	<i>Italiens.</i>
habuerunt, vel habuere	ils ont eu.	aquellos vuieron.	essi ebbero.
Habebō	I'auray	Yo auré	Io haurò
habebis	tu auras	tu auras	tu haurai
habebit.	il aura.	aquel aura.	egli haurà.
Habebimus	Nous aurons	Nos-otros auremos	Noi hauremo
habebitis	vous aurez	vos-otros aureys	voi haurete
habebunt.	ils auront.	aquellos aurán.	essi hauranno.
Imperatiuus modus.	<i>La maniere de commander.</i>	En la manera de mandar.	<i>Imperativo modo.</i>
Habe	Aye	Aue	Habbi
habat.	qu'il ayt.	aya V.M.	che egli habbi.
Habeamus	Ayeno	Ayamos	Habbiamo
abete	ayez	aued ò ayays	habbiate.
abeant.	qu'ils ayens.	ayan aquellos.	che essi habbino.
Optatiuus modus.	<i>La maniere de desirer.</i>	En la manera de desear.	<i>Optativo modo.</i>

Plamen.

Och oft ick hadde
 och oft ghy haddet
 och oft hy hadde.
 Och oft wy hadden
 och oft ghy lieden hadt
 och oft sy lieden hadden.

Ick soude hebben
 ghy soudt hebben
 hy soude hebben.

wy souden hebben
 ghylieden soudt hebben
 ly lieden souden hebben.

Dat ick mach hebben
 dat ghy meucht hebben
 dat hy mach hebben.

Gorkeus
 Dat wy mogē hebben
 dat ghy meucht hebben
 dat ly moghen hebben.

Gor
 dat ghy
 dat ly me

Anglois.

Oh that I had
 oh that thou haddest
 oh that hee had
 Oh that Wee had
 oh that yee had
 oh that they had.

I should haue
 thou shouldest haue
 he shoulde haue.

Wee should haue
 yee should haue
 they should haue.

Coniunctiuus modus.

That I haue
 that thou hast
 that hee hath.

That wee haue
 that yee haue.
 that they haue.

God graunt

Alleman.

O das ich hette
 das du hettet
 das der hette.

O das wir hetten
 o das jhr hettet
 o das sic hetten.

Ich wolte ich hette gehabt
 ich wolte du hettet gehabt
 ich wolte das d' hette gehabt
 Wolte Gott wir hettē gehabt
 Wolte Gott jhr hettet gehabt
 Wolte Gott sie bettē gehabt

Das ich moge haben

ob das du mogest haben
 ob das er mochte haben.

Gott Das Wir mogē haben
 das jhr moet haben
 das sic mogen haben

Vtina

Latin.

Vtinam haberem
haberes
haberet.

Haberemus
haberetis
haberent.

Habuissim
habuisses
habuisset.

Habuissimus
habuissetis
habuissent.

Coniunctiūs modus.

Cum habeam

habeas
habeat.

Habeamus
habeatis
habeat.

François.

O si l'euſſe
o ſi tu euſſes
o ſi il eufſt.
O ſi nous euſſions
o ſi vous euſſiez
o ſi il eufſent.

L'auroyo
tu aurois
il auroit.

Nous aurions
vous auriez
il fauroyent.

Que i'aye
que tu ayes
qu'il ayt.
Que nous ayons
que vous ayez
qu'ils ayent.

Espaignol.

Si yo vuielleſſe
ſi tu vuielleſſe
ſi el vuielleſſe. *

Sijnos ouieſſemos
ſi vos otros ouieſſedes
ſaquellos ouieſſen.

Yo auria
tu aurias
el auria.

Nos otros auriamos
vos otros auriaſſes
aquellos aurian.

Coniunctiūs modus.

Como yo aya
como tu ayas
como el aya. (amos

Como nos otros ayaſſes
como uos otros ayays
como aquellos ayan.

Italien.

S'io haueſſe
ſe tu haueſſe
ſ'egli haueſſe.
Se noi haueſſimoſſe
ſe voi haueſſiſſe
ſe egli haueſſimoſſe.

Io haurei
tu haureſſiſſe
egli haurebbe.

Noi hauremmoſſe
voi haureſſiſſe
egli haurebbonoſſe.

Ch'io habbi

che tu habbi
ch'egli habbia.

Che noi habbiamoſſe
che voi habbiate
ch'egli haubbinoſſe.

Flamen.

Indien dat ick hebbe
Indien dat ghy hebt
indien dat hy heeft.

Indien dat wy hebben
indien dat ghy lien liebt
in dien dat sy lien hebben.

ICK hebbe ghehadt
ICK hadde ghehadt
ICK sal ghehadt hebben
ICK soude ghehadt hebben.

Om te hebben
te hebben
al hebbende.

Die Coniugatie van
dat wort, Sijn.

Anglois.

I haue
Thou haft
Hee hath,

Wee haue
Yee haue
They haue.

I haue had
I had had
I shall haue had
I should haue had

Infinitius modus.

For to haue
to haue
in hauing

The Coniugation of
the Woerde, to Be.

Allemann.

Gott gebe
Das ich habe
das du habest
das er habe.

Gott geben
Das wir haben
das ihr habt
daz sie haben.

Das ich hatte gehabt
ich hatte gehabt
ich soll gehabt haben
ich hatte gehabt.

Zu haben
danck zu haben
habende.

Coniugation des worts
ich Bin.

Qued

Latin.

Quod si habeam
habeas
habeat.

Habeamus
habeatis
habeant.

Habuerim
habueram
habuero
habuissem.

Infinitius modus.
Ad habendum
abere
abendo.

Coniugatio verbi
Sums.

François.

En cas que i' aye
en cas que tu ayes
en cas qu'il ayt.
En cas que nous ayons
en cas que vous ayez
en cas qu'ilz ayent.

i'ay eu
i'auroye eu
i'auray eu
i'enfusse eu

Pour avoir
d'avoir
ayant.

*La Coniugaison
du verbe, Eſtre.*

Eſpaignol.

Dido Que yo aya
que tu ayas
que aquel aya. (mos)
Que nos otros aya-
que vos otros ayays
que aquelloſ ayan.

Yo he auido
yo auia auido
yo auré auido
yo ouieſſe auido.

Infinitius modus.

Porauer
de auer
auiendo.

**La Coniugacion de
Ser.**

Italien.

Caso ch'io habbo
caso che tu habbi
caso che habbia.
Caso che noi habbiamo
caso che voi habbiate
caso che habbino.

Io ho hauento
io haurei hauento
io hauro hauento
io haurei hauento.

Per hauro
di hanerit
hauendo.

*Coniugatione
del verbo, Eſſere.*
k Ich

Plamer.

Ick ben
ghy sijt
hy is.

wy sijn
ghyliesen zijt
syliesen zi:n.

Ick-was
ghy Waert
hy Was.

wy waren
ghyliesen waere
syliesen waren.

Anglois.

I am
t hou are
hee is.

Wee be
yee be
the, be.

I Was
shou Waſſ
hee Was.

Wee Were
yee Were
the, Were.

Allerhand.

Ick bin
du bist
er ist.

wir seyn
ihr seyt
dieseyn.

Ich Ware
du Wareſt
der Ware.

wir waren
ihr wareſt
sie waren.

Latin.	François.	Espaignol.	Italien.
Sum es. est	Je suis tu es il est.	Yo soy tu eres aquel es.	Io sono tu sei egli è.
Sumus estis sunt.	Nous sommes vous êtes ils sont.	Nosotros somos vosotros soys aquellos son.	Noi siamo voi siete egli sono.
Eram eras erat.	J'étoye tu étois il estoit.	Yo era tu eras aquel era.	Io ero, Io era tu eri egli era.
Eramus eratis erant.	Nous estoions vous estoiez ils estoient.	Nosotros éramos vosotros erades aquellos eran.	Noi eravamo voi errauate egli erano.

k 2 Ick

Flamen.

Ick hebbe gheweest
ghy heft gheweest
hy heeft gheweest.
Wy hebben gheweest
ghytieden heft gheweest
syliesen hebben gheweest.

Ick sal sijn
ghy sult sijn
hy sal sijn.
Wy sullen sijn
ghylien sult sijn
Iy sullen sijn.

weest ghy
laet hem sijn.
Laet ons sijn.
weest ghy lien
laet henlieden sijn.

Laet ons
weest ghy lien
laet henlieden

Anglois.

I haue ben
thou hast ben.
hee haist ben.

Wee haue ben
yee haue ben
they haue ben.

I shall be
thu shalts be
hee shall be.

Wee shall be
yea shall be.
they shall be.

Imperatiu^o modus.

Be thou
let him be
Let vs bo
be yee
let them be.

Allemas.

Ich war gewesen
du warest gewesen.
er war gewesen.

wir waren gewesen
ihr Waret ge ween.
sie waren gewesen.

Ich werd seyn
du wir st seyn
der wirt seyn.

wir werden seyn
ihr werdet seyn
sie werden seyn.

Sey
lafzt ihn seyn.
Lafzt vns seyn
seydt ihr
lafzt sie seyn.

Fuerst

Fueram
fueras
fuerat.

Fueramus

fueratis

fuerant.

Ero

eris

erit.

Erimus

eritis

erunt.

Sis

Sit.

Simus

Sitis

simus.

P'ayesté
tu as esté
il a esté.

Nous avons esté
vous avez esté.
ilz ont esté

Ieseray

tu seras

il sera.

Nous serons

vous serez

ils feront.

Sois

qu'il soit.

Soyons

soyez

qu'ils soyent.

Yo he sido
tu as sido
aquel a sido.

Auemos sido
vos aveys sido
aquellos han sido.

Yesteré

tu seras

aquel sera.

Nos-otros seremos

vos-otros sereys

aquellos seran.

Imperatinus modus.

Se tu

sea aquel.

Seamos

sed vos-otros

sean aquellos.

Sono stato
tu sei stato
egli è stato.

Noi siamo stati
voi siete stati
sono stati.

Io sarò

tu sarai

egli sara.

Noi saremo

voi sarete

quelli saranno.

Sy

ch'egli sia.

Siamo

stati

siano.

E 3

Dat ick sy
dat ghy lyc
dathysy.

Dat wy sijn
dit ghylieden sij
dat syliesen sijn.

waerick
Waert ghy
Waer hy.
waren wy
Waert ghylieden
Warensyliesen.

Aengesien dat ick bei
dat ghy sijt
dathy sijt

Optatius modus.
God graunt I be
thou be
hee be
Wee be
yee be
they be.

wold God I were
thou Werest
hee Were.
Wee Were
yee Were
they Were.

Coniunctiuus modus.
Seeing that I am
thou art
hee i

Das ich were
das du werest
das er were.

Das wir weren
das ihr weret
das sie waren.

Das ich gewesen were
das du gewesen werest
das er gewesen were.

Das wir gewesen waren
das ihr gewesen weret
das sie gewesen waren.

Das ich sey
da du seyst
das er seye.

Optatius

Latin.

Optatiuus modus.

Vtinam essem
essem
et.
Essemus
etis
ent.

Fuisse
ttes
stet.
Fuisse
tsetis
tient.

Coniunctiuus modus.

Cum sim

s
eo

François.

Que ie soyse
que tu sois
qu'il soit.
Que nous soyons
que vous soyez
qu'il soyent.

Si ie fuße
si tu fuisses
si il fut.
Si nous fussions
si vous fassiez.
si ils fussent.

Pen que ie suis
que tu sois
qu'il soit.

Espagnol.

Optatiuus modus.
Que yosea
que tu seas
que aquel sea. (mos
Que nos-otros sea-
que vos-otros seays
que aquelloos sean.

Si yo fuerse
si tu fuerdes
si aquel fuerse. (mos
Si nos otros fusse-
si vos fueredes
si aquelloos fueren.
Coniunctiuus modus.

Como yo fue
como tu fueres
como el fuere.

Italiens.

Ch'io sia
che tu sii
che egli sia.
Che noi siamo
che voi siate
che siano.

S'io fosse
se tu fossi
se egli fosse.
Se noi fossem
se voi fusi
se fossero.

Gia ch'io sono
gia che tu sei
gia ch'egli t.

Fiamen.

Dat wy lien sijn
dat ghy lien sijt
dat sylien sijn.

Al ben ick
al sijt ghy
al is hy.

Al zijn wy
al sijt ghylieden
al zijn syliden.

Te zijn
gheweest hadde
sijnde, wyclende.

Anglois.

Wee be
yee be
they be.

Al though I be
thou be
bee be.

Wee be.
yee be
they be.

Infinitius modus.
To be
so haue ben
being.

F I N I S,

Allerman.

Das wir seyen
das ihr seyen
das sie leyen.

Das ich gewesen sey
das du gewesen seyeit
das er gewesen sey.

Das wir gewesen seyen
das ihr gewesen seyen
das sie gewesen seyen.

Sein
gewesen seyn
wyclende.

Latin.

Simus
sitis
sint.

Fuerim
fueris
fuerit,

Fuerimus
fueritis
fuerint.

Infinitivus modus.
Esse
qui

François.

Que nous soyons
que vous soyez
qu'ils soient.

Combien que je soys
que tu sois
qu'il soit.

Que nous soyons
que vous soyez
qu'il soit ens.

Etre
avoir est
etant.

Espagnol.

Como nosotros fuere-
mos, como vos fuere-
des, como aquellos
(fueren).

Aunque yo sea
tu seas
aquel sea.

Aunq; nosotros sea-
vos seays (mos
aquellos sean.

Infinitivus modus.

Ser
vuiera sido
siendo.

Italien.

Gia che noi siamo
che voi siete
gia che sono.

Benchè io sia
che tu sii
che egli sia.

Gia che noi siamo
gia che voi siete
gia che sono.

Effere
esser stato
essendo.

F I N I S

S'ensuit vn petit traite mout propre, & trènecessaire
pour ceux qui désirent bien sçauoir entendre, & parler
François , Italien,Espaignol, & Flamen.

D E L A P R O N O N C I A T I O N
Française.

ay ou ai Ay ou ai diphthongue thriphongue se prononce comme æ, Exemple.
pour æ Raison, en toute saison, fait maison.
Oy ou oi Oy ou oi diphthongue fait œ,
pour œ Poisson fait l'oyson.

Diphthon & Eo, ea, ei, iei, eu, œ, oei, eau, ou, oeu, yeu, eai, euy, se prononcent le-
Tripton, gerement & sans pose , comme : feoir, veoir, George, beu, yeau, deu,
veille, seille, vieillesse, seigneur, ceindre, veu, beu, cœur, soeur, œil, cou-
dre, œuf, boeuf, cieux, vjeux , mangeailles, dueil, fueil, fouiller, touiller,
grenouille . Le oy prononcerez, quasi comme , soit, veoi, Jorge, au, bau,
vau, &c.

Des

*Des Lettres Alphabetiques, & de la diversité
de leurs sons.*

B B final est mute, comme cromb, plomb, lesquels motz, & semblables prononcerez comme cron, & plon.

Ca diuers sons, comme cy dessous appert.

Prononciations equipolentes, & equiuivalentes.

Cha	xa	scia	sha	chardonnier
che	xe	sce	she	cheualier
chi	xi	sci	shy	Exemples chiche
cho	xo	scio	sho	chomeur
chu	xu	sciu	shu	chucas.

Franc. Espan. Ital. Angl.

Ca,co,cu Conuient en son, & pronociation avec le Latin, Italien, Espaignol, Allemand, Flamen, & Anglois, comme demonstre ce mot Cacocubinaire.

Ca,co, Ca,co, conuient seulement avec l'Espaignol ou Morisque, comme disons ; Venez ça, François, maçon payez votre rençon.

Ce,ci,

- Ce, ci,** Ce, ci, se prononcent quasi comme, se, si Latin. Exemple.
 Certain, citoyen, certus, ciuis,
Sca, sco, scu Sca, sco, scu, conuent à la prononciation Latine, Italienne, Espaignolle, &
 Flamengue, comme : Scabelle, scorpiion, scurillité, &c.
Sç, sce, sci. Sç, sce, sci, commestia, sse, ssi. Exemple : sçauant, sceptre, science.
D D final tant ès polysyllabes que monosyllabes, est souvent mute, comme
 Normâd, nud, nid. Et si apres ladite lettre d, ensuyt vne voyelle, vous la prononcerez comme t. Exemple : Quand Hercules Allemand arriuâ, il trouua le
 grand Edouard armé.
Ad Notez que ad , au commencement d'vne diction & precedente vne consonne, ne se prononce le plus souvent que pour a, comme : Admiral, adoucat, aduenit: dont pour telle superfluité, semble à plusieurs que deuroit suffir d'écrire ámiral, áuocar, ánenir, áuint, &c.
E Fenêtre, quasi x.
 E, a diuers sons, comme suyuamment appert : porte, féminin.
 porté, masculin.
 portée, créée.
F F, est à la fois (speciallement ès monosyllabes) semimute ou mante, comme
 un œuf, clef, &c.

a,go,gu, G, suiant a, o,ou, u, conuent en pronunciation avec le Latin, Pe-
lien, Espaignol, Alleman, Flamen, Anglois, comme Gargantua, Golias,
Gufman.

Ge, gi, Ledit g, accompagné d'vne e, ou i, sonne comme ie, iy. Exemp. Gemeau,
giron, Gilles, gifant.

Gua,gue, G, suvant ua, ue, & ui, se prononce le plus souuent comme ga, ge, gi, ex-
ceptez en ces dictions ensuyuantes: aguater, gue, guy, Guise pour cite.

Gna,gne, Gna, gne, gni, gno, imite à la fois la prononciation Italienne, comme poi-

Gni,gno, gnart, trogne, compagnie, rognon, &c. Mais à cause qu'il delire en aucu-
nes dictions, comme en digne, cigne, signe, & aucunes autres, plusieurs
authieurs modernes ne l'ecrivent ou il n'est prononcé, ains seulement pour
digne, dine, cigne, cine, & pour signe, fine.

H, aspiration se doit prononcer en François, hache reuerberant le son,
car qui le voudroit appeller hau, (more Germanico) seroit digne d'estre
appelé maître Valerien, & corromperoit avec la lettre, syllabes, motz, &
diiction.

Notez que la susdite lettre H, reuerberge la voyelle ensuyuante, seulement
à nom propre, & dictions non ayées source du Latin, comme, herman,
hermand,

Hermand, Hercules, Henry, hocqueton, kour, houerde, haillons, &c,

Latin

j **x** **y** **o** **y** **u** { a I, a diuers sons, à sçauoir { y Grec, j long
{ e { o { Exemple,
u il y a ja douze ans, que Irus est fans argent.

L, double entre i, &c. est conforme en son à lla, lle, lli, llo, llu, Espaignol: ce
aille qu'est assez malaisé aux Allemans, & Anglois à prononcer pour telle gral-
cille, ille feur. Verbi gratia: baillé, caille, paille, taille, corbeille, seille, fille, coquille,
oille, ouille, &c. Excep. Ville, village, mille, &c.

M, pour **M**, ayante, e, precedente & conjointe en vne syllabe, se prononce comme
am am. Exemple: Emprunter, embeu, & icelle m finale, ou precedente b, ou p,
se prononce comme n, comme: enbaumer, emborgner, nom, renom-
furnom.

N, pour **N**, apres e ou conjointe avec icelle e, se prononce comme an.
an, Exemple: entendement, ententiuement, certainément.

P. P, est mute estante finale, comme, loup, champ, &c.

S, **X**, **Z**. finales, ont vn mesme son: comme, moy, ioyeux, frez.

afe, cfe

aſe,eſe
iſe,oſe,
vſe,aſſe,
elle,iſſe,
oſſe,

S entre deux voyelles se prononce comme z,aſe,eſe,iſe,oſe,vſe.

Exemple : Vafe,dioceſe,mife,choſe,ecluſe.

S double differe grandement en son à la simple : comme auſſy font toutes autres simples entre des doubles. & ja oſt que plusieurs mal ſtylez n'en faſt grain de difference, ſi eſt ce que n'ensuyurons leur idiotiſe, ains exhorterons la ieunesſe de prendre bon egard al' orthographie & vraye prononciation, ſe donnant garde d'ecorcher ne margarifer les motz , comme gres pour groſles, foibles pour foibleſſes : gras pour graſſes , fines pour fineſſes: fapſes pour ſageſſes:bel pour belle:quel pour quelle:nul pour nulle:ſot pour fotte,nec vice versa.

T final des diſtions polyſyllabes eſt mute, comme vertueuſement , vigoreuſement, ſoigneuſement, hardiment , in monosyllabis non : comme net, pet, fair, guet, &c.

Notez que t precedant ion , ſe prononce comme ſion ou cion , exempl. imagination, declamation, &c. reſerué es motz ayant s, auant t, comme, baſtion & miſſion, &c.

ſa,ſſe, ſi, ſio, vocal. V simple a deux diuers sons : car quand il eſt voyelle , il ſe doit marquer comme voyez ſi , à celle fin d'auoir meilleure intelligence de pluſieurs

va, ve, vi, sieurs vocables equiuoques & autres, dont à raison se doit ainsi marques **ti**,
vo, vu, con- pour donner ayde à la iejunesse souuent errante en semblables: comme il
sonant, **uillon, grenouille, soüille, broüiller, & in æquiuocis.**

Voyelles	rieure tenlie beüe elle	lieure tenue beue eue	Consonantes
----------	----------------------------------	--------------------------------	-------------

ua, vue, Le François n'vse guere de double v, n'est en ces vocables ensuyuâts;
vui, vuo. comme, vuider, vulgaire, vuei, & compositis.

Brieue Instruction pour sçauoir lire le François.

Si vouslez sçauoir bien lire le François , ayez esgard à la dernière lettre
de chacune diction, & à la premiere de la diiction immediatement suyante:
car si elles sont differentes, à sçauoir l'vn'e voyelle & l'autre confone : vous
prononcerez la finale & l'autre ensuyante, & autrement non : Exépli grā-
tia, allons auant, ayez vous fait voz negoces ?

Regula pa- Ayez aduertence que l,m,n,r, liquides , ne sont comprises en ceste re-
titur excep. gle : & trouue aussi les dictions terminées en c, en z, en s, cum hac con-
iunctione

iunctione avec inobedientes : car nous disons avec puissance & avec grand nombre. Item ilz ont, ils estoient, ou ilz auront, ilz entendent. esquelz, ilz, ne se prononce que pour il.

Des lettres receuantes apostrophe.

C', d', dh', i', lh', l', m', n', r', f', t', qu', reçoivent apostrophe.

Vous prononcerez donc semblables motz sans pose, & à vn trait : comme c' est, & non ce est, d'amy, & non de amy: d'eau, & non de eau, d'homme, & nō de homme: qu'il, & non que il: l'or, non le or: l'argent, non le argent, &c. par la regle comme dessus declaree .

Le ne m'arreteray icy à faire mention de la mutation, & changement des lettres en autres, à cause qu'on en peut trouuer intelligēce suffisante en plusieurs Grammaires Francoïes.

1 Termi-

*Terminaisons, Pronoms, & articles du genre
masculin François.*

Terminatio-		Exemples . Exception.
Le	b	plomb
lequel	c	arc,excep. lembic.
da-	d	pied,nued,nid.
duquel	é particip.	changé,excep. ité, comme charité.
au	f	chef,excep. nef, soif, clef, lembic.
auquel	g	bourg,coing,ioing,soing.
il	h	estomach.
luy	i	cri,excep. soury, formi, merci.
celuy	y	gay,excep. may, paroy, foy.
iceluy	l	mal, cal.
ce	m	nom, excep. faim.
cest	n an,en,in,vn,yan,vin,&c.main,fin,parfin,putain,monain, & tions varie	
cestuy	p	loup, champ, hanap.
mon	q	coq.

sen	r	ar,er,iер,ir,or,ur,papier,excep.mer,culier,cour,tour,pro,turri.
son	s	dos,excep.brebis,vis,perdris,maris,chauvesouris,
aucun	t	combat,excep,mort,hart,dent,court,nuit,part.
chacun	v	trou,feu,excep.vertu,eau,peau.
nul	x	courroux,faix,excep.toux,chaux,voix,noix,poix.
quiconque	z	nez, excep.retz.

La maniere de former du masculin adiectif, son feminin.

- B Adiect.masculi fait son femin.e comme cromb,crombe.
- c fait che,& que: comme blanc,Grec; blanche,Greque.
- d fait e,comme laid,ord,truand; laide,ordre,truande.
- é participe fait ée: comme,couroucé,courouée,créé,créeé.
- f fait iue:comme oisif,oisive,tardif,tardiue.
- g fa,ue,ne: comme long,longue,malin,maligne.
- i fa,ie: comme ennemy,enseuely;ennemie,enseuelie.
- l fa,le: comme mol,fol;molle,folle.
- n fa,e: comme vain,vaine,bon,bonne,vn,vne.
- r fa,e: comme drapier,drapiere,menager,menagere.

- f comme as, es, os: sa, se: comme gras, grasse, gros, grosse, epes, epeſſe.
 ois fa.e: comme François, Françoise, Anglois, Angloise.
 t fa.e: comme fait, etroit, constraint, faite, etroite, constrainte.
 v fa.e: comme rompu, pelu, venu, rompue, pelue, venue
 x fa.se: comme vertueux, vicieux, vertueufe, vicieufe.
 z faux, doux: font fauce, douce. Et roux facit rousſe.
 z frezfa. freche:nez, née, metiz, metize.

*Terminaisons, Articles, & pronoms,
du genre feminin.*

Feminin.		Exemple.	Exception.
La	ba	robbe, excep. limbe.	
laquelle	ce	sapience, grace, excep. pouce, calice.	
de la	de	garde, excep. monde, coude.	
de laquelle	ée	cheminde, excep. caducée.	
ala	effe	greffe, coſſe.	
			à laquelle

à laquelle	ge	cage, excep. ⁴ ge. cum neutrīs à Latino ortis.
elle	ye	vie, excep. faye, foye, yuroye
celle	lle, le	falle, perle, excep. poelle, moule, stile, merle, hale,
y-celle	me	plume, excep. abime, pseaume, heaume, terine,
		quarème, trenche-plume.
ceste	inc gne,	ne, medecine, rogne, carene, excep. aumône,
		domaine, origine, trône.
cestecy	pe	coupe, excep. crêpe, cum neutrīs Lati.
ma	que	fabrique, excep. muique, trafique, cum neu. Lati.
ta	rre	terre, excep. charactere cum neutrīs.
fa	afe, ese,	rase, excep. vase, diocese.
aucune	ise, ose,	guise, chose, excep. marcise.
chachunes	le	promesse, prouesse.
nulle	te	pourete, excep. reste, geste, côté, giste, étē, contract, magistrat, &c.
quiconque	ue	ene, rue, caue, excep. glaiue, & orta à neut. Latinis.
yne	che	houche, excep. dimenche, austruche, porche.
Nos cō-	Oeuure, affaire, euāgile, nauire, duché, comté, gent, val, aide, grāt,	
muns,	amour, & tēsē,	sunt substantifs communs.

*Terminaisons des Adiectifz communs, & seruans tant
à l'homme, comme à la femme.*

Be, ce, de, ge, che, ile, aire, me, ne, este, te, ble, bre, cre, dre, fre, gre, pre,
tre, vre sont communs : car nous disons indifferemment à l'homme courbe,
comme à la femme, propice, rude, sauvage, riche, agile, contraire, vltime,
mene, honneste, honnable, libre, mediocre, tendre, sastre, allaire, apre,
opiniâtre, & yure, &c.

Nôtre, & vostre, singuliers sont communs.

nôtre	pere
comme	mere
comme	frere
vostre	sœur
	compaignon
Et noz, voz, les, des, aus, ces, mes, tes, ses, pluriers sont aussi communs. dy seruants tant au masculin que au feminin. Comme, Noz bons amys. Vez bonnes amys.	

Les prochains voisins. Des prochaines voisines.
Aux beaux enfançonnets : Ces belles fillettes.
Mes bons valets. Tes bonnes chambrières.

D E L A P R O N O N C I A T I O N *Italienne.*

POUR bien lire, & prononcer l'Italien, nous tiendrons la regle sus alle-
gués en deûlement prononçant les lettres alphabetiques , & special-
lement, A,b,c,h,q,v,z.

C La lettre **C**, Italienne se doit prononcer comme l'Espagnol ou l'Anglois
prononce che : & ci, comme chi. Exemp. cecitá, cera, cielo, &c.

Ca, co, cu Ca,co,cu se prononce comme le Latin, François, Espaignol, Alleman, Fla-
men, & Anglois, Exemple. Cacocuoco.

che, chi Che, chi, sonne comme ke, ki Flamen, Alleman, ou Anglois, Exempl.
che, chiedere, chieto, chiamate.

De la trasmutation des lettres Italienneſ.
Avertisſement au Lefteur.

Taçoit que l'Italien ait ſon origine du Latin, ſi eſt, ce toutefois qu'il ſ'eſt longne iournellelement le plus qu'il peut, ſoit par reiection de lettres ou addition, intermixtion, mutation ou abbreviation, comme ci deſſous voyez es diſtions enſuyuantes : Foglio , de folium:figlio, de filius : voglio, de vo-
lo : mogliè , de mulier : finochio, cordoglio, fuoco, ſogno, acqua, bei, ſigarei-
io, &c.

- B, en v** B, ſe change ſouuent en v: comme hauere, de habere.
C, en t Comme fatto, dotto, atto, lattuga : de factum, doctum, actum, la-
Cl, en chi Comme chiaro, occhio, chiaue : de clarus, oculus, clavis .
Chi, che Pour quis, que, quid ou quod.
D, en g. Comme veggo, ou veggio, de video.
N, en g. Comme vengo, tengo, de venio & teneo.
I, en g. Comme giouane, Giouanni, de iuuenis, Iohannes.
L, en i. Comme fiore, fiume, pieno : de flos, flumen, plenus.
O, en r. Comme vbedire, vfficio, vguale, vroue, dc obedire, officio, &c.

Scia, sce, sci,	Sciæ,	cha	xa	sha
scio, sciu	sce	che	xe	she
sci	est conforme à	chi	xi	shi
scio		cho	xo	sho
sciu		chu	xu	shu
Italien	François	Espaig.		Anglois.

Exemple, Sciaugurato, scelerato, sciocco, sciolto, sciuto.

Sca, sco, scu S, accompagné de ea, ou de cu, est conforme au Latin, François, Alleman, & Anglois comme Scannar, scordar, scusa , &c.

Sche, schi, Comme s'que, squi, François. Exemp. Scherno, schernire, schiera, schiara, schifare, scbiaffo.

ghi, ghe, Ghi, ghe, comme gi, ge: Alleman, Flamen, ou Anglois, gui, gue François. Exemp. Borghi, luoghi, longhe, verghe.

iy, ge, Gi, ge, comme iy, ie François. Exemple, Girare, giorno, genero generoso.

ina, gne, Gna, gne, gni, gno, difficile prononciation aux Allemans, & Anglois.

ini, gno, Exemple: Montagna, montagne, compagna, compagne.

ili, glie, Gli, glie, difficile, quibus supra, exempl. Figli, cauagli, moglie, touaglie, Tione verbale, comme l'Alleman, Exempl. generatione, discretione.

C, ayant

C, ayant cérē cercille ainsi ç, denote la diction étre étrange , à sçauoir Morisq; Arabique ou Iudaïque.

D, final cō jointe avec vne voyelle, se prononce à double & espesce langue
Ad,ed,id, plus approchant à la prononciation Angloise, que à nulle autre: comme Hermanidad, ciada, sed, merced, venid, virtud, quasi conformant à adi, idh, idh, udh, Anglois.

garcia, calabaça	Morisque
gengibre	
gigante	
guinda	
guerra	Franc.
guardar	

Ital.

Le G a diuers sons, comme

Gn,gno Se prononce comme guenna & gueno François.
H Le H est souuent inutile en son, cōme en semblables vocables, humano honesto.

Ledit h sert à la fois seulement pour denoter la lettre vestre voyelle comme Hueuo, huesped, huerto, hueslio.

Item ledit h reuerbere aucunefois, cōme hambre, hasta, hōbre, hijo.

f, en r, Comme fornayo, granayo, armayo: de fornario, gránario & arinatio.
X, en s, X, en s, comme massimo, prossimo : De maximo & proximo.

A fin que la ieunesse ne suyue & nesente la bárbarie, elle prendra en bou
usage de deulement prononcer Alla, elle, ello, ella, elli, quello, quelli, quella,
quelle: bello, bellí, bella, belle: fallo, falli: abba, ebbe: bassa, baslo, bassi, basic;
lassa, lassle: massa, masse: terra, terre: anno, anni, anna, anne: azza, ezze, ezz,
izzo, aza, eze, ize, oze, za, ze, zi, zo,

DE LA PRONONCIATION Espagnole.

IL conuient premierement, comme dessus est souuent recordé & men-
tionné, deulement & nauement prononcer les lettres alphabetiques: car
sans doute icelles lettres prononcées à la nauue guise Castillanne, different
grandement en pronunciation aux autres, comme la clere preuve en rend
patent té moignage.

Le C adiners soas: comme { cara
çamora
chapiron.

- I** La lettre I a diuers sons, comme Latin
double conso
rayz vocal.
conson.
- | | |
|---------------|---------------|
| ita, igualar, | jamas, jarro, |
| ayo, ayunat, | a;a, raja. |
- L** La diuers sons, comme callar
llana
liena
llave
- | | |
|-------|-------|
| lana | llana |
| lena | liena |
| llave | llave |
- N** A deux sons comme pena peña
rana rafia
- Q** A double son comme quatro quarto
querer quezar.
- X** Ceste lettre est dite du vulgaire Espaignol equis, laquelle de sa nature
telle proprieté en Espagne, que seulement luy aioignant vno fait au-
ter & demeurer les ânes. Et en ce pays comme aussi en France fait au-
ter les pouilles, coqs & chappons.

Espagn

	cha, che, chi, cho, chu,	Franc.
Espaig. X	{ Sonne comme { cha, she, shy, sho, shu,	Ang.
	{ scia, sce, sci, scio, sciu,	Ital.

Exemp. Xabonero, coxear, ximenes, eoxo, quexofo.

La lettre Z, est assez difficile à prononcer & plus à exprimer par la plu-
me, comme agriz, axedrez, nariz, dix, doze, raiz, boz, albornoz, luz.

et pour ce reser uerons quelque chose pour l'exercice & verbale de-
clairai son du maistre.

De l'inuerzion des lettres Espaignoles.

Cōsideré que la mutation & changement de lettres, des vnes és autres,
estrange & obscurcit si grandement les dictions du naturel, i'ay cerché &
laborieusement trouué les regles ensuyuantes, lesquelles à mon aduis por-
teront Premierement :

B, Latin est change & souuement corrompu en v, & à la fois en p Espai-
gnol.

gnol. Exemp. Varnauas bibio como fabio, pour dire Barnabas viuio como
sauio, siue, Barnabas vixit ut sapiens.

C, en g, &c. C, Latin est change en g, & à la fois en z Espagnol, comme digo, ciego,
& en z vazio, bozear, reziente, de dico, cecus, vacuus, vociferari, recens, &c.

Cl, en ll, Comme llamar, llave, de clamo, clavis.

D, en l, & t, comme olor, cola, amado, dado, leido, Pedro, ciudad : de
odor, cauda, amatuni, datum, lectum, Petrus, ciuitas.

E, en i, E, en y & ye comme Pido, viento, miedo, ciento, de peto, ventus, centi,
metus, &c.

F, en h, & en ll, comme Huyr, hijo, hambre, hez, hago, llamado : filius,
fames, sex, facio, flamma.

Gn, en ñ, comme leña, seño, de lignum, signum.

I, en e, comme Beuo, & en r, comme viejo: de uestus, lengua, de lingua.

L, en i, comme ajo, de alium, hijo de filius.

O, en v, & ue, comme lugar, puerta, nueuo, puerco, de locus, porta,
nouus, porcus.

P, en b, & à la fois en v, & en l, double comme cabra, lobo, sauor, ^{lomo},
llaga, lleno, de capra, lupus, sapor, sapiens, plaga, plenus.

Qca

Q en z, & à la fois en g, comme Lazo, cuezo, aggila, agua ; de laqueus,
coquo, aquila, & aqua.

S en c, & à la fois, en z, comme cumo, zabon, de succus, &c.

T en d, comme lodo, mudo, vendido, prestado, vida, verdad, &c. de lu-
tum mutus, venditum. & tum supinum in cho ; vt hecho, dicho ; de
actum & dictum.

V en o, comme logro ; de lucrum,

X en z, comme luz, iuez, hez, nuez, paz ; de Lux, iudex, nux, pax.

D E L A P R O N O N T I A- tione Tedesca.

se, perso-

A E, si pronuncia il più spesso in Brabante, como ae, Toscano; ver-
bi gratia, Baes, claes, maes, daer, maer, paer, waer, laet, schaer,
schael maet; correspondendo, & approfondendo a baos, claos, maos, daos,
& cetera.

A, tienne alle volte il medesimo suono, cioè dalla gente plebea, o dal
vulgare,

Volgare, eomme, Gabriel, pater, frater, Dauid : sonando quasi Gaobriel
paoter, fraoter, & Daouid.

Ae per ye

E, doppio retiene la prononciatione di ye, come meer, eer, heere, seer
leeren, quasi myer, yer, hier, sier, lieren, &c.

Ey per ai

Ey, quasi conforme à, ai Italiano, come magesteyt, wijsheyt, pue
heyt, &c.

Ie per i

Ie, diphthongo si prononcia à guisa de i solo, come vier, tier, hier,
je, nier, liere, criecke, dries, vriesen : quasi chi dicesse, vir, file, vir, lire,
re, dris, &c.

y greco

Y greco si prononcia per ei, verbi gratia : hy, my, sy, tijt, mijn,
wy, wijn, quasi chi dicesse senza posa, & ad vn trato. he, mey, to
mein, &c.

Aey per ay

AEy diphthongo si prononcia come ai. Ex épligratia : Gaeyt, wa
maeyt, naeyt, saeyt, quali formando gayt, wayt, mayt, &c.

Oo per œ

Oo, doppio per œ ouero ue tosco: come, broot, noot, doot, loot, bo
loos, quasi noet, doet, loet, boen, loes, &c.

Oe per ou.

Oe si prononcia a guisa di ou, o, u tosco, come boer, roeren, moe
roepen, croes, &c.

Du per an. Ou affmiglia in suono au, come Cout, gour, smout, lout, vrouwe, moek, bout, &c.

Ge, gi, per Ge, gi, si prononciano come Ghe, ghy, Ital. come appare in queste dictio-
ghe, ghy, ni, boghe, hoghe, ooghe, &c.

H, per hao, H, è detta hao, laquale è lettera assai usata nelli uocaboli Thedeschi, &
essa uuol esser ferita col spirito nel prononciar reuerberando forte la lit-
tera sequente, come dicendo , haestelijck, haese, huys, haer, hoer, hoeck,
haeck, &c.

H final. Molti uocaboli tedeschi finiscono per h, come Vleesch, uisch, bergh,
confstich, machtich, magh, wigh, quasi si prononciano à la Firentina, cioè
vn poco di la gola.

k per cao, La littera k è spesse fiate usata, & da Brabantini prononciata come cao,
ou con.

V per eu, La litera v, sendo uocale si prononcia come eu, come si direbbe, buyt,
cruyt, huyt, wuyt, cuyl, muyl.

ue per eu, V, sendo la u uocale si suole prononciare a guisa di eu, come ureucht,
deucht, uerheucht.

wa, we, Molti Italiani indurano fatica à prononciare simili uocaboli cioè waer,
m wanner,

Wanneer, wel, wat, warmoes, wech, wit, wol, wasschen : pero, pronon-
ciandoli adagio, come wanneer, quasi uaneer, waer, come uaer, wel co-
me uel, &c. così ritrouerano detta prononciatione assai piu ageuole.

wwen, tri Il Fiamenco o Thedesco ritrouasi hauere in molti vocaboli tre vocali co-
plici voca sequeti: come in qsti & simili. Cau wen, vrouwe, clauwe, crauwen, wijn-
li, brouwe, vwe, bouwen, quasi chi volesse Toscanamente & adagio pronun-
ciare ca o en, vra o en, &c.

ader, eder, Le ditioni in ader eder oeder, si prononciano anco dal volgare spesso
oeder, per, comme, aer, er, our. Exempli gratia: Vader, nader, neder, leder, moeder,
aer, ere, broeder.

ure. A cio non abusi dellii pronomi nelle coniugationi già posti; auertisce che
ick, ghy, hy, sy, wy, ghy lieden, sy lieden, sono retti, & my, v, hem, haer, ons
v lieden, henlieden, obliqui.

Come

Come voors

my
y
hem
har
ons
vlieden
henlieden
haerlieden

Volendo dire per *

me
te
lui
lei
noi
uoï alteri
loro
loro

Terminaisons, & Articles des dictions Italiennes.

O masculi. Les dictions Italiennes terminées eo o (reserué mano) sont masculines, formantes leurs pluriers en i : come, vn cauallo bianco, duo caualli bianchi, vn libro nuouo, duo libri nuoui .

i mascul. Les dictions terminées en i : comme di fasti, per lunedi, &c. sont masculi, retenantes aussy i, en leurs pluriers .

a, e, mascul. A & e finales, sont à la fois masculin. comme, il poeta nobile, il Duca excellente. Plural. li Poeti nobili, li Duci excellenti.

Il, & lo Il precede les dictions commenceantes par consonante, cōme il castello,
m a il ba-

il bastione il templo.

Le Lo precede les dictions commenceantes par voyelle, ou par sp. comme
homo, l'animo, lo spirito, lo spranato.

I, & gli plural.

I & gli I, precede vne consonne, comme, i poueri harete semper vosco, buoni
debbono honorare, & i scelerati & rei fugire, & sciare.

Gli Gli, doit preceder vne voyelle ou la lettre si comme, Gli huomini, gli ami-
ci, gli sciagurati, & gli stromenti.

Ayez aduertence, que i ne doit iamais suuyir ces quatre particules, de, a,
ne, co à cause que le Tuscan ne dit pas, à i miel frategli, ne i miei bisogni, cò
i miei prossimi : ne moins & i miei figiolini : mais, miei frategli, miei bi-
sogni, voi sri prossimi, & di nostri amici.

Pronon. Quello, questo, ello, iſſo, cotesto, medemo, mio, tuo, suo, nostro, uostro,
mascul. sont mas. & sing. & quelli, questi, elli, eſſi, cotesti, miti,toi, suoi, nostri, uostri,
Singul. plurali

Des terminaſons, Articles, & Pronons Ital. femin.

A, e, u, A, e, u, sont femin.comme, pietra, sede, virtu.

A, e, u

A, singul. fait son plurier en e. comme vna donna, due donne.

Ta, suit comme humanitate, dignitate, de humanita, & dignita.

E, singul. fait son plurier en i, comme vna canzone, due cäzonni: la iurisdictione, le jurisdictioni.

V, retient v, ou e, eo son plurier, comme la virtu, le virtu, o le virtue.

La, est l'article servant & precedant tousiours les dictions femi. & sing.

&, le, precede icelles mèmes plurieres.

Comme

Casa forte	Plural. le	case forti
cosa bella		cose belle
penna bianca		penne bianche

pecora tosa

pecore tose.	Plural. le	pecore tose.
cose belle		cose belle
penne bianche		penne bianche

Le, precede aussy à la fois les dictions neutres, comme le membra ou le membre : le sassa, ou le sassa.

D E S P R O N O M S .

Singul. Quella, questa, ella, issa, coteste, medema, mia, tua, soa, nostra, vestra, sont feminins & singuliers.

Plural. Quelle, queste, elle, issé, coteste, medemo, mie, tue, soe, uostre, sont pluriels, & pareillement feminins.

*Terminaisons, & Articles masculins des
diktions Espaignoles.*

O, e,

O, & e sont les deux plus communes terminaisons du mascul comme, vna
mancebo diligente, vn moço valiente. Plura. dos mancebos diligentes: dos
moços valientes, ie ne trouue que naxo excepté, touchat à la lettre O, quant
à lettre E, sangre, puente, aueys, hambre, alphilere, muerte, & parte, & aucun
ne autres, sont exceptez.

C

Est masculin, comme albahac.

Al, el, il, ol, Comme Caudal, papel, perehil, caracol: exceptez, carcel, hiel, miel.

N, mascul. Comme l'an, haragan, assan, excep. Orden, farten, & verbalia in ciel.

R. Maleul. Comme alabar, fauor. Except. mar.

X. mascul. Comme Relox, exceptez box.

Pronoms mascul. singul. Espaig.

Pronoms. El, aquel, este, esto, mio, tuyo, mismo, suyo, nuestro, vuestro, sont mascul.
Plura. Ellos, aquellos, estos, ellos, misos, tuyos, suyos, nuestros, vuestros.

Mi, tu, su,

Mi, tu, su
communs,

Comme $\{$ mi
tu
su

ojo
señor
amo
hermano
hijo

ojo
señora
mi
tu
su

plural. $\{$ mis
tus
sus

señores
ojos
amos
hermanos
hijos

& $\{$ mis
tus
sus

señoras
entrañas
amas
hermanas
hijas

*Terminaisons, & Articles feminins des
diction Eſpañoles.*

A femi. Comme la Calabaça frita. Plural.las Calabaças fritas.la cosa limpia. Plu-
ral.las cosas limpias.

Ad, ed, ud,
feminin. Dia est mascul.car nous disons : el dia es venido.
Comme humanidad, hermanidad, merced, sed, salud, virtud, excep. laud.

Z femi. Comme paz, hez, taiz, excep. arcabuz, albornaz, arroz.

m 4 Pro-

Pronoms femi. Espagnols.

Ella, aquella, esta, esa, mia, tuya, suya, misma, nuestra, vuestra, sont feminas & singuliers.

Ellas, aquellas, estas, mias, tuyas, suyas, mismas, nuestras, vuestras, sont pluriuers femi.

El article est femi. quand il precede vne diction femin. en commençante par vne voyelle, comme, el agua, el ama, &c.

Des diminutifs François.

En, & or, eñ, in, sont mascul. & ine, etre, otre, elle, femi. sont terminaisons des diminutifs Franc. cõme latroneau, fourneau, hommelet, cheualet, cler-
gon, gallantin, musquin, vinor, chenot, gallantine, femmelette, &c.

Diminutifs Italiens.

Ino, etto, ello, mascul. & ina, etta, ella, femin. sont les terminaisons des diminutifs Ital. comme, Poverino, Purino, fanciullino, Poveretto, homeletto, meschinello, tristatello, giottarello, fuisantello, scarsella, &c.

Dixit

Diminutifs Espaignols.

Ico, illo, uello, mascul. ut Ica, illa, ita, uela, fem. sont les terminaisons des dimin. Espaig. comme Iuanico, Lopezico, botrico, perillo, marauille, chiquito, bonito, vella, quito, poquito, botrachuello, panizuelo, &c.

Diminutivi della lingua Flamin.

Kenst, terminaison du diminutif Flamen : comme Manneken, vroucken, knechken, meyken, de man, vrouwe, knecht meyßen.

F I N I S.



R E G I S T R V M.

A B C D E F G H I K L M N O P Q R S T V X Y Z.

a b c d e f g h i k l m.

Omnis sunt quaterniones.

P A T A V I I,

Apud Paulum Meictum.

M D X C I.

Digitized by Google

Digitized by Google

BIBLIOTECA DE CATALUNYA



1001972935

Todd 12-111-3
12.^o

150.

Digitized by Google